Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 28 giugno 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.251 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

CONFERMATO NONOSTANTE LE OPPOSIZIONI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI MERCOLEDÌ

Inevitabili per il governo i provvedimenti economici

Considerevoli perplessità nella Dc e nel Psi Critiche anche da parte dei socialdemocratici Il Pri invece dice sì alle scelte d'emergenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è l'opposizione vivace del sindacato, ci sono notevoli perplessità all'interno della Dc e del partito socialista, anche qualche ministro — magari non in forma ufficiale — storce il naso, ma il governo appare più che mai deciso a varare immediatamente i provvedimenti che dovrebbero frenare l'inflazione.

La situazione economica, sostengono a Palazzo Chigi, è tale da non consentire ulteriori ritardi: bisogna decidere qualcosa e deciderlo in fretta anche a costo di varare misure impopolari.

Per questo la riunione del Consiglio dei ministri fissata per mercoledì prossimo non sarà rinviata. Al centro delle polemiche il problema della scala mobile. Alcune forze politiche, comprese la Dc ed il Psi, pongono in risalto il fatto che la cifra ricavata dalla sterilizzazione della contingenza è talmente esigua da suggerire di rinunciare al provvedimento in cambio di una «neutralità» da parte delle forze sociali sui ritocchi dell'Iva.

Ma il governo, almeno sino a ieri sera, sembra intenzionato a tenere duro, convinto più che mai della inevitabilità dei provvedimenti e del fatto che alla base delle critiche ci sia soprattutto la volontà di provocare una crisi di governo.

Il che può valere forse per quanto riguarda l'atteggiamento del Pci. Ma dubbi e resistenze al progetto del governo si trovano anche in casa dei due maggiori partiti dell'esecutivo: Dc e Psi.

Ieri in via del Corso ed a piazza del Gesù ci sono state due riunioni piuttosto infuocate. I socialisti hanno discusso per tutto il giorno. Da una parte i membri del governo impegnati a difendere i provvedimenti, dall'altra i sindacalisti (Benvenuto, Marianetti) contrari e minacciosi.

In mezzo gli uomini del «partito» preoccupati di non perdere i collegamenti con la base e nello stesso tempo convinti che i provvedimenti che il governo sta preparando abbiano una loro giustificazione.

«La sterilizzazione della scala mobile — ha spiegato per tutti l'economista Francesco Forte — porterebbe i lavoratori a rinunciare a soli due punti su 36 e costituirebbe un importante segnale psicologico».

Preoccupazione anche tra i democristiani. Nella lunga riunione svoltasi a piazza del Gesù sono stati soprattutto gli esponenti della minoranza a dare battaglia, ma anche all'interno del preambolo sono emerse più d'una perplessità.

La Democrazia cristiana è fermamente intenzionata ad evitare, nei limiti del possibile, lo scontro frontale con il sindacato, e chiede al governo di cercare in tutti i modi, prima di varare i provvedimenti, un punto di incontro con le forze sociali nella riunione programmata per martedì mattina.

È stato soprattutto Bodrato a criticare le proposte governative. Ma, a conferma che le acque democristiane sono piuttosto agitate, anche Ferrari Aggradi ha insistito affiché le decisioni del governo siano inserite in una strategia globale del medio periodo «che tenga conto anche dei problemi di struttura e che sia portata a conoscenza delle forze sociali ed imprenditoriali per favorire la più ampia collaborazione possibile».

Tra i partiti di governo il più deciso e compatto nel sostenere le scelte di emergenza è quello repubblicano. «Noi – ha ripetuto ieri Spadolini – ci battiamo per la massima determinazione e fermezza del governo in materia di misure antiinflazionistiche, nel quadro di una politica economica di più largo respiro.

Questa non deve dimenticare mai la necessità del coinvolgimento delle parti sociali, ma deve saper pure pagare i necessari pedaggi di impopolarità rispetto ad una situazione che potrebbe divenire esplosiva e incontrollabile con il funesto tocco della svalutazione».

Da parte sua, il responsabile del settore economico del Psdi, on. Carlo Vizzini, in un editoriale scritto per «L'umanità» di oggi, esprime un giudizio negativo sul «pacchetto di misure» che il governo si accinge a prendere per fronteggiare la crisi economica.

I provvedimenti in via di elaborazione – secondo Vizzini – non rappresentano «un piano organico», ma «una serie di misure congiunturali, che produrranno effetti limitati nel tempo». Questo significa – per Vizzini – che «nel medio periodo i problemi sul tappeto si riproporranno in modo più drammatico e gli stessi provvedimenti di oggi saranno elemento che, lungi dal risolvere, aggraverà la situazione».

Vizzini, dopo aver rilevato che «l'assenza di un programma economico» fa «precipitare» la situazione e che il dibat-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Linea dura dei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se saranno confermate dal governo le modifiche ipotizzate nei confronti della scala mobile, il sindacato risponderà con lo sciopero generale. La decisione è stata annunciata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato lo stato maggiore delle tre confederazioni sindacali.

Cgil, Cisl e Uil hanno scelto dunque la linea dura ma, rinviando ogni decisione definitiva all'esito dell'incontro con il governo previsto per la prossima settimana, hanno per il momento «congelato» le richieste provenienti da alcune categorie e strutture territoriali che avevano proposto di trasformare lo sciopero del settore dell'industria già proclamato per martedì prossimo in una agitazione generale contro le misure «anticrisi» del governo.

Nei loro interventi Lama per la Cgil, Benvenuto per la Uil e Del Piano per la Cisl hanno lanciato un chiaro messaggio al governo: «Il metodo con cui si sta preparando il piano economico non è corretto». Se le indiscrezioni di stampa sulle misure fossero esatte, lo scontro sarà inevitabile.

I tre responsabili sindacali hanno tenuto a sdrammatizzare la situazione. Il governo «non ci ha comunicato ancora nulla», sono convinto — ha detto Lama — che le indiscrezioni di stampa non siano vere. Il segretario della Cgil si è detto poi convinto che «non tutti i giochi siano fatti» e che nel governo non ci sia affatto un accordo.

Sul metodo ha parlato invece Benvenuto, rilevando che nei precedenti incontri con il governo era stato instaurato un metodo fondato sul confronto. La vicenda del piano a medio termine segna invece un brusco cambiamento. In riferimento alle spinte e alle sollecitazioni provenienti dalla base (scioperi e manifestazioni in tutta Italia) i segretari della federazione unitaria hanno cercato di eliminare i segni di tensione.

Lo sciopero del primo luglio è stato programmato per richiamare l'esecutivo ad un impegno più preciso per sollecitare soluzioni per le aree meridionali e per i settori in crisi.

Se martedì «il governo ci convocherà — ha aggiunto Lama — non ascolteremo soltanto ma avanzeremo delle proposte precise». Se invece l'esecutivo parlerà di scala mobile, la risposta delle confederazioni sarà precisa. Un no secco.

La scala mobile è stata sempre gestita dal sindacato tramite accordi con la confindustria, la federazione unitaria non è disposta ad accettare interventi d'autorità. La scala mobile «non può essere modificata a colpi di decreti legge».

Sulla svalutazione il sindacato è stato categorico. Le spinte in questo senso «vengono dal padronato e trovano il consenso di qualche ministero».

La preoccupazione del sindacato in questo momento è quella di non farsi sfuggire di mano la situazione. Lo sciopero di martedì deve essere inteso non contro il governo ma come risposta sindacale ai problemi dell'industria. I segretari della federazione unitaria hanno valorizzato i contenuti di una protesta che, stando ai segnali che provengono dalle fabbriche, rischia di divenire uno sciopero contro il governo.

Giuseppe Sanzotta

PIANO A MEDIO TERMINE: ALCUNE ANTICIPAZIONI

Le misure allo studio

Aiuti all'industria, aumenti dell'Iva e l'eventuale ritocco della scala mobile gli interventi principali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aiuti all'industria, aumenti dell'Iva e forse un ritocco della scala mobile. Queste alcune delle misure che il governo sta preparando e che dovrebbero essere contenute nel pacchetto di misure anticrisi che va sotto il nome di piano a medio termine.

Se per la contingenza esistono ancora dei problemi (il sindacato tra l'altro ha confermato il suo netto dissenso), sulle altre misure possono essere già fatte delle ipotesi. Le misure del governo dovrebbero servire a rilanciare l'industria e avviare una politica antinflazionistica.

Per l'industria è prevista una diminuzione del costo del lavoro. Le aziende saranno esentate dal pagamento di alcuni oneri sociali per un valore complessivo di 5 mila miliardi. Per finanziare questa operazione si renderebbe necessario un aumento dell'Iva e di altri servizi.

AIUTI ALL'INDUSTRIA. La Confindustria avrebbe richiesto un alleggerimento degli oneri sociali per 7 mila miliardi. Il governo potrebbe arrivare a 5 mila. Inoltre l'esecutivo si impegna a rendere più facile l'accesso al rubinetto del credito, garantendo inoltre investimenti per incrementare l'occupazione e assistenza alle aziende in crisi. Altre misure dovrebbero essere approvate per aiutare le esportazioni.

IVA. La fiscalizzazione di parte degli oneri sociali dovrebbe essere recuperata in buona parte con l'aumento delle aliquote Iva. Le attuali otto aliquote dell'imposta sul valore aggiunto dovrebbero divenire cinque. La maggiorazione avverrà nell'accorpamento. Le nuove aliquote sarebbero del 2%, 8%, 15%, 18%, 35%. In questo modo il governo conta di ottenere due effetti: un maggiore incremento fiscale e una diminuzione dei consumi voluttuari. Gli aumenti dell'Iva infatti dovrebbero gravare sui «beni di lusso» scoraggiandone l'acquisto.

INTERVENTI FISCALI. Sarà privilegiata la lotta all'evasione fiscale. Il ministro Reviglio ha comunicato i buoni risultati ottenuti negli ultimi mesi, circa 1000 miliardi recuperati. Si parla di un aumento della benzina dalle 50 alle 100 lire e di altre misure che verrebbero tenute segrete fino all'ultimo momento per evitare una vanificazione del provvedimento. Tra gli aumenti in programma si parla anche dell'aumento del canone tv e del bollo auto.

SCALA MOBILE. Possibile il «congelamento» di alcuni punti. Questa è una della misure più controverse. Una decisione in tal senso verrebbe suggerito dalla necessità di evitare che gli aumenti dell'Iva, che determineranno aumenti dei prezzi intorno all'uno per cento, portino come conseguenza più scatti di scala mobile. Altra possibile soluzione è quella di bloccare due punti di scala mobile con

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

IN II PAGINA

Scala mobile: breve storia ed evoluzione

Oggi l'Illustrato



Questo il sommario dell'Illustrato di oggi, dedicato in particolare all'argomento di stagione: le vacanze. Le smanie della villeggiatura *di Maurizio Levi Minzi;* Quest'anno (tutto compreso) niente male *di Alessandro De Calò;* Il turismo al galoppo *di Enzo Danieli;* Venite a Trieste *di Baldovino Ulcigrai;* «Operetta non è solo un diminutivo» *di Sandro Massimini;* Anche fuori stagione è sempre carnevale *di Umberto Raffaelli;* Nell'occhio della fantascienza *di Fabio Pagan;* In slalom tra le rocce *di Claudio Ernè;* Chi dice bettola chi dice taverna...; *di Elio Fox.*

Ed inoltre la consuete rubriche, cui si aggiungono «le ricette della nonna» *di Fiora Palazzini;* la narrativa, vignette e giochi.

ULTIMA ORA

ANGOSCIA PER LA SORTE DEL VOLO BOLOGNA-PALERMO DELL'ITAVIA

Disperso nel Tirreno «DC-9» con 81 a bordo

Interrotti i collegamenti con Ciampino ieri alle 20.45 - Ricerche in mare nella notte di aerei, elicotteri e navi - Scene di disperazione a Palermo fra i parenti in attesa - 77 passeggeri (14 bambini) e 4 uomini d'equipaggio

ROMA – Un aereo dell'Itavia sulla Bologna-Palermo «IH 870» con 81 persone a bordo è scomparso ieri sera. Dalle 20.45 l'aereo, un «DC-9» serie 10, partito da Bologna alle 20.02 doveva arrivare a Palermo alle 21.45. L'ultimo contatto radio si è avuto fra l'aereo e la torre di controllo di Roma-Ciampino alle 20.45 e tutto era regolare. I passeggeri sono 64 adulti, undici ragazzi fra i 12 e i 2 anni, due «infant» (bambini che non hanno diritto al posto) e 4 uomini di equipaggio.

Le ultime notizie del volo «IH 870» sono state fornite dal comandante di un aereo dell'«Ati», in servizio sulla tratta Palermo-Napoli. Nel contatto radio, l'equipaggio del DC-9 dell'Itavia comunicava di trovarsi sulla verticale dell'isola di Ponza, e di cambiare frequenza radio. Il «DC-9» ha un'autonomia di tre ore. L'autonomia del volo si era dunque conclusa ieri sera alle 23.02.

Il volo Bologna-Palermo era programmato alle ore 18.15 ma a causa di ritardi accumulati dall'aereo prima di arrivare all'aeroporto «Guglielmo Marconi», il decollo ha potuto avvenire solo alle 20.02. Le operazioni di imbarco sono state regolari e il velivolo, proprio per merito del ritardo ha in pratica potuto evitare i temporali che sul Bolognese si sono abbattuti nel tardo pomeriggio.

Il decollo è avvenuto regolarmente ed altrettanto regolarmente il velivolo, una volta presa quota, si è indirizzato sulla propria rotta. «Abbiamo seguito il "I-Tigi 0870" dell'Itavia Bologna-Palermo — hanno detto alla torre di controllo — fino al limite della nostra zona radar di competenza. Poi il volo è stato, come di consueto, seguito dal centro di Milano che lo ha passato a Roma».

All'ufficio Itavia dell'aeroporto «Guglielmo Marconi» non è stato possibile avere informazioni sui passeggeri, non essendo in pratica, data l'ora tarda, presente nessun funzionario della compagnia. E' stato tuttavia possibile apprendere dal responsabile del servizio operativo dell'azienda speciale aeroporti di Bologna che tutte le 77 persone a bordo si sono imbarcate a Bologna. L'aereo non avrebbe dovuto fare scali intermedi prima di raggiungere Palermo e, come detto, avrebbe comunque avuto circa tre ore di autonomia.

Le ricerche del «Dc-9» disperso sono coordinate dal centro di soccorso aereo (Sar) di Martina Franca (Taranto) dell'Aeronautica militare. Sino alle 23.15 non erano giunte notizie di avvistamenti del velivolo al centro radio di Martina Franca. Si è appreso comunque, che nelle ricerche, che si svolgono nel Mar Tirreno, sono impegnati elicotteri abilitati al volo notturno e battelli della Marina militare.

Le ricerche si stanno concentrando a ottanta miglia a nord dell'isola di Ustica. Da Roma-Ciampino sono già decollati elicotteri «HH3F» dell'Aeronautica militare e da Catania un elicottero «Sh3D» della Marina militare. Alle 23 sono usciti da Napoli il rimorchiatore della Marina militare «Prometeo» e un rimorchiatore civile. Sono in approntamento le fregate «Alpino» e «Orsa». Anche l'incrociatore «Doria» si prepara ad uscire da Cagliari.

La zona è sorvolata da un aereo per la lotta antisommergibile «Atlantic» che è stato dirottato dalla sua missione di addestramento. Anche la Capitaneria di porto di Napoli ha deviato il traghetto «Carducci».

A Punta Raisi si sono recati il questore ed alcuni ufficiali dei carabinieri. Ai familiari ed agli amici dei passeggeri imbarcati sul volo il personale Itavia ha comunicato che i contatti radio con l'aereo sono «saltati» e non è stato possibile ripristinarli. Si sono allora ripetute le scene di dolore e di disperazione che hanno ricordato a quanti operano nello scalo le due gravi sciagure aeree che hanno colpito nel recente passato Palermo.

Il 5 maggio del '72 un «Dc 8» dell'Alitalia con 115 persone a bordo si schiantò su Montagnalonga; non vi furono superstiti. L'antivigilia di Natale del 1978 un «Dc 9» Alitalia si inabissò quando era già in vista della testata della pista principale: allora le vittime furono 108, 21 i superstiti.

A tarda ora si è appreso che il comando della Marina militare e la Capitaneria di porto di Napoli stanno concentrando le ricerche dell'aereo ad un centinaio di miglia a Sud-Ovest di Napoli. Verso la zona si sono diretti oltre al «Carducci» anche i traghetti «Clodia» e «Nomentana», la motovedetta «Michele Fiorilli» ed il rimorchiatore «Vivara». A Napoli non è giunta nessuna notizia di avvistamento.

Le condizioni del tempo lungo la rotta dell'aereo, erano buone, con visibilità oltre i dieci chilometri, ma il mare, a causa di un vento teso era molto mosso, localmente agitato, di forza quattro-cinque.

DOPO IL CASO CALTAGIRONE E L'ASSASSINIO AMATO

De Matteo si dimette da procuratore capo

Lasciato il suo posto a Roma, ne vuole uno alla Cassazione Molti magistrati avevano chiesto ieri il suo allontanamento

ROMA – Il procuratore capo della Repubblica Giovanni De Matteo ha rassegnato le dimissioni dall'alto incarico ricoperto al tribunale di Roma. In particolare il magistrato si è recato ieri mattina dal vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Ugo Zilletti e, al termine di un breve colloquio, gli ha consegnato una lettera con la quale ha chiesto ufficialmente il suo trasferimento a una sezione della suprema corte di Cassazione.

Fedele al proprio personaggio, alieno da qualsiasi forma di polemica diretta o quanto meno clamorosa, tenace nel resistere agli attacchi che da diverso tempo sempre più numerosi ed insistenti si addensavano sulla sua poltrona, anche nel momento in cui si è deciso al grande passo delle dimissioni, Giovanni De Matteo non è venuto meno alla sua fama di uomo schivo.

E mentre a palazzo di giustizia ieri, nel corso di un'assemblea, magistrati di varia estrazione continuavano a chiedere a gran voce le sue dimissioni, egli aveva già consegnato la sua richiesta di trasferimento nelle mani di Zilletti a palazzo dei Marescialli. Poi se ne è andato a Napoli, facendo della città partenopea il suo Aventino, così almeno hanno assicurato per tutta la giornata gli uscieri del suo ufficio.

Certo è che il capo della procura della Repubblica si è reso irreperibile preferendo la riservatezza di un incontro a due al «bel gesto» di un annuncio fatto in assemblea davanti ai suoi accusatori o nel corso di una conferenza stampa.

Comunque la sua richiesta di trasferimento appare come un estremo, disperato tentativo di salvare le apparenze di una situazione personale che, fra la vicenda Caltagirone e quella ben più tragica della morte del giudice Mario Amato, appariva oramai senza alcuna possibilità di difesa.

A poco vale, infatti, la sua richiesta di trasferimento, dal momento che il Consiglio superiore della magistratura ha avviato nei suoi confronti una procedura, quella prevista dall'art. 2 sulle guarantigie, destinata a concludersi, in caso di accertata responsabilità del magistrato, con un trasferimento. E questo può o non coincidere con le aspirazioni del procuratore capo De Matteo.

LE CONDIZIONI DI MOSCA PER UN NEGOZIATO, MA NESSUN ULTERIORE RITIRO

Afghanistan: messaggio Urss all'Italia

Carter minimizza l'atteggiamento di Giscard contrario alle proposte degli Stati Uniti

KABUL — L'Unione Sovietica ha fatto chiaramente capire che non ci saranno ulteriori ritiri di truppe sovietiche dall'Afghanistan fino a quando non cesseranno le «interferenze» straniere negli affari interni del Paese. Lo hanno reso noto ieri fonti diplomatiche. In un messaggio all'Italia, nella sua veste di attuale presidente del consiglio ministeriale della Cee, il governo di Mosca ha anche fatto sapere che altre truppe sovietiche potrebbero essere inviate in Afghanistan se vi sarà una richiesta in tal senso.

Le fonti hanno reso noto che l'ambasciatore sovietico a Kabul, F.A. Tabeiev, ha fatto pervenire un messaggio all'incaricato d'affari italiano Cesare Capitani, martedì scorso, due giorni dopo l'annuncio di Mosca sul ritiro di alcune unità militari dall'Afghanistan la cui presenza nel paese «non era essenziale».

Il messaggio sovietico all'Italia parla di una divisione ma secondo fonti diplomatiche soltanto 3.500 uomini sarebbero stati finora ritirati dal paese. Nell'Afghanistan, secondo valutazioni occidentali vi sarebbe una forza sovietica valutata tra gli 80 e i 100 mila uomini. Sempre secondo fonti diplomatiche gli insorti antigovernativi portano avanti la loro guerriglia spingendosi fino ad una trentina di chilometri dalla capitale.

Secondo le fonti diplomatiche il messaggio sovietico all'Italia ribadisce che ogni regolamento negoziato della crisi afghana dovrebbe essere basato sulle proposte di pace avanzate dal governo di Kabul il 14 maggio scorso. Tali proposte del governo afghano prevedevano colloqui bilaterali con il Pakistan e l'Iran e garanzie sulla fine di interferenze straniere nell'Afghanistan appoggiate da assicurazioni da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

Il messaggio sovietico espone anche le condizioni sulla cui base Kabul e Mosca sarebbero disposte ad avviare colloqui con la commissione di tre membri costituita il mese scorso dall'organizzazione della conferenza islamica allo scopo di cercare una soluzione negoziata alla crisi.

Secondo le fonti citate il messaggio sottolinea che l'incontro avvenuto lo scorso fine settimana in Svizzera tra la commissione ministeriale e i dirigenti dei ribelli islamici ha precluso la possibilità al governo afghano di parlare alla riunione islamica.

Ma secondo le fonti il messaggio afferma che Kabul sarebbe sempre disposta a parlare alla commissione purché il governo afghano sia posto su un livello diverso da quello delle organizzazioni ribelli. E Mosca — sostengono le fonti — sarebbe anche disposta a parlare alla commissione dopo aver avuto colloqui con i dirigenti di Kabul.

Intanto l'Unione Sovietica ha ieri ufficialmente respinto le ultime proposte americane per l'Afghanistan e ha detto che parlando di un «arrangiamento provvisorio» il Presidente Carter vorrebbe in pratica né più né meno che la «capitolazione del governo legale di Kabul di fronte agli invasori esterni, provenienti dal Pakistan e appoggiati da Washington e Pechino».

La dura reazione di Mosca al suggerimento avanzato dal Presidente degli Stati Uniti durante il suo recente viaggio in Europa è venuta tramite un articolo della «Pravda» firmato da Yuri Zhukov, uno dei più autorevoli commentatori di politica estera del quotidiano ufficiale sovietico.

Il Presidente Carter ora si riposa a Camp David dalle fatiche della sua «otto giorni europea» destinata a rafforzare le relazioni con gli alleati dell'Amerca. Ma mentre Carter era in volo per rientrare in patria, ancora una volta la Francia ha preso le distanze su una delle principali iniziative del suo viaggio.

Poche ore dopo che Carter aveva lasciato Lisbona per rientrare a Washington, il Presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, aveva respinto la sua proposta di un «accordo transitorio» ed aveva anche espresso un parere diverso circa il ritiro limitato delle truppe sovietiche. «Al

(Continua in 2.a pagina)

CLIMA ECONOMICO DA DOPOGUERRA NEL PAESE SEMPRE PIÙ ATTANAGLIATO DALLA CRISI

L'estate salverà la Jugoslavia?

Caffè rarissimo e razionato - Anche i detersivi scarseggiano - Accaparramenti - Speranze nel turismo

BELGRADO — *Due amici s'incontrano per caso a Belgrado e si fermano davanti ad una drogheria per fare quattro chiacchiere. Pochi minuti dopo, dietro di loro si forma una coda. Questo fatterello è stato raccontato da un giornale di Belgrado per illustrare gli effetti della subitanea penuria di generi di consumo che si è avuta da qualche tempo in Jugoslavia. «Scegliere il momento giusto per unirsi ad una coda, precisamente quando è in arrivo il caffè o il detersivo equivale virtualmente a vincere il primo premio di una lotteria», ha commentato l'agenzia jugoslava «Tanjug».*

Da quando negli anni Sessanta, pur restando ufficialmente un paese comunista, la Jugoslavia ha adottato un suo originale sistema di economia di mercato che lascia spazio, entro certi ristretti limiti, anche all'iniziativa privata, le code davanti ai negozi, che un tempo erano uno spettacolo abituale, sono state gradualmente dimenticate. I negozi erano infatti fino al 1979 riforniti da quantitativi sufficienti di prodotti sia nazionali sia importati.

Ma la situazione ha cominciato a cambiare nel 1979 e quest'anno è drammaticamente peggiorata. Posto di fronte alla crisi energetica mondiale, al petrolio sempre più caro, ai gravi deficit della bilancia dei pagamenti, al declino delle esportazioni e all'inflazione galoppante, il governo di Belgrado ha deciso di adottare drastiche misure.

Ai cittadini è stato detto che era necessario fare dei sacrifici. Sebbene impopolari, queste misure sono state generalmente accettate. Ma ora gli effetti della crisi diventano ogni giorno più pesanti e più visibili. Il deficit della bilancia dei pagamenti aveva raggiunto un punto pericoloso. «Non avevamo più altra alternativa che svalutare il dinaro», dice un alto funzionario governativo. E il dinaro infatti è stato svalutato bruscamente del 30 per cento in giugno, al fine di incoraggiare le esportazioni e di attirare il turismo straniero, e quindi il flusso di valuta pregiata. Anche le rimesse degli emigrati in valuta pregiata sono state così incoraggiate, perché una determinata somma espressa in marchi o in franchi o in scellini austriaci ha un valore molto maggiore se spesa in Jugoslavia.

La svalutazione serve anche a riequilibrare la bilancia dei pagamenti restringendo le importazioni, che diventano molto più costose. Ciò però ha provocato una penuria di beni di consumo, e non solo di quelli di importazione. Infatti moltissime industrie jugoslave devono acquistare all'estero le materie prime o i prodotti semilavorati. Ora non possono non aumentare i prezzi, e ciò provoca ulteriore inflazione.

I prodotti di lusso importati dall'estero hanno cominciato a scarseggiare fin dall'anno scorso. Ora sono quasi scomparsi dai negozi persino prodotti essenziali come i detergenti e il caffè. La gente deve attendere ore per acquistare questi prodotti, quando ci sono. Non tutti danno prova di pazienza, tanto più che la gente era ormai abituata ad una vita più facile, ricalcata sotto molti aspetti sui modelli consumistici occidentali. Ogni tanto si accendono risse nelle code, a qualcuno rompe una vetrina in segno di protesta.

Sembra di essere ritornati agli anni del dopoguerra, quando il regime di Tito imitava il modello sovietico e non quello occidentale. Non è molto noto all'estero che l'imitazione del modello sovietico si era protratta in Jugoslavia per qualche anno anche dopo la clamorosa rottura di Tito con Stalin. Infatti Tito voleva mostrare al mondo comunista che egli, malgrado la rottura, era ideologicamente più ortodosso, dal punto di vista marxista, persini degli ex amici sovietici, divenuti nemici, e che quindi la «scomunica» di Stalin era ingiusta. Solo più tardi la situazione cambiò radicalmente. Le piccole aziende, come i negozi e i ristoranti che erano stati nazionalizzati espropriandoli ai vecchi proprietari, vennero restituiti all'iniziativa priva-

(Continua in 2.a pagina)

PICCOLA STORIA DI UN ISTITUTO CONTESTATO

La scala mobile tra luci e ombre

La scala mobile fu istituita nel settore industriale dopo l'ultima guerra attraverso accordi interconfederali fra sindacati di lavoratori e degli imprenditori, prima nell'Italia del Nord (1945), poi nel Centro-Sud (1946). I due accordi furono unificati ed in parte modificati con l'accordo interconfederale del 27 ottobre 1946 (integrato successivamente da quello del 27 novembre 1947). Il sistema era basato sulla creazione di una voce retributiva, denominata indennità di contingenza e regolata da un meccanismo di adeguamento automatico alla variazione del costo della vita. Lo scopo dichiarato era quello di salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni.

Il sistema era organizzato su base provinciale: l'indennità variava da provincia a provincia, in correlazione con l'andamento degli indici dei prezzi rilevati localmente. Perciò in ogni provincia l'indennità di contingenza era d'importo uguale per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla categoria e dalla qualifica. Vi erano distinzioni per sesso e per età.

Il primo difetto del sistema era la pronunciata differenziazione territoriale. Ma è interessante ricordare che in quegli anni di fortissima inflazione (tra il 1946 e il 1947 il costo della vita aumentò del 62%) la contingenza uguale per tutte le categorie, sia pure a livello provinciale, divenne l'elemento più importante delle retribuzioni, schiacciando i livelli retributivi.

Con un accordo fra le parti del 1951, gli inconvenienti furono eliminati: si stabilì come riferimento un unico indice nazionale del costo della vita e si differenziarono i valori del punto di contingenza a seconda della categoria e della qualifica, mantenendo i divari già esistenti in base al sesso, l'età e la zona geografica (Nord e Sud).

Nel 1947 si fissò trimestralmente (fino allora era ogni due mesi) la periodicità di rilevazione dei prezzi e la variazione dell'indennità di contingenza. È anche da ricordare che nel 1959 l'accordo per l'industria del 1957 venne esteso ad altri settori di attività e che un sistema di adeguamento automatico delle retribuzioni venne introdotto nel pubblico impiego con caratteristiche diverse (ad esempio: cadenza semestrale).

Con accordi del 1968 e del 1969 sono state eliminate le differenze per zone. Nel 1975 (il famoso accordo patrocinato dall'allora presidente della Confindustria Giovanni Agnelli) si ritornò alle origini unificando il valore del punto (l'obiettivo è stato raggiunto, con tappe successive, nel febbraio del 1977 per l'industria; nel 1978 anche il settore pubblico è pervenuto all'unificazione). Dal 1980 anche i dipendenti pubblici beneficiano di scatti trimestrali e non più semestrali della contingenza.

L'indice del costo della vita utilizzato per far funzionare in Italia la scala mobile è un indice di variazione dei prezzi che viene elaborato attraverso le rilevazioni delle quotazioni di un certo complesso di beni e servizi (costruito come rappresentantivo del bilancio delle spese di consumo di una famiglia tipo nel 1956), effettuata in 16 capoluoghi di provincia. Questo indice (detto sindacale) è calcolato e pubblicato mensilmente dall'Istat. Ogni tre mesi una commissione nazionale, in cui sono rappresentati lavoratori e imprenditori, stabilisce in quanti punti è aumentato l'indice tra i due trimestri.

L'indice sindacale è separato e diverso dai due indici ufficiali dell'Istat (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, cioè il vecchio indice del costo della vita, e l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività), che considerano una gamma di beni e servizi più ampia. La struttura dell'indice sindacale è rimasta sostanzialmente quella degli anni Cinquanta.

Per quanto riguarda il valore del punto unificato, il suo importo è pari a L. 2.389 mensili di retribuzione lorda (tenuto conto degli oneri sociali, il costo per un'impresa, ad esempio industriale, è di circa 3.500 lire mensili).

Il costo globale di un punto di contingenza per l'intero settore industriale può valutarsi in 300 miliardi di lire l'anno circa, per l'intera economia in circa 500 miliardi.

Guido Salvi

Questi i punti negli ultimi cinque anni

anni	febr.-apr. n. punti	febr.-apr. aumento % indice	mag.-lug. n. punti	mag.-lug. aumento % indice	ago.-ott. n. punti	ago.-ott. aumento % indice	nov.-gen. n. punti	nov.-gen. aumento % indice
1975	+6	6,0	+3	2,8	+3	2,7	+2	1,9
1976	+3	2,6	+6	5,1	+7	5,7	+4	3,0
1977	+9	6,7	+6	4,2	+5	3,3	+4	2,6
1978	+4	2,5	+5	3,1	+6	3,6	+5	2,9
1979	+6	3,4	+8	4,3	+6	3,1	+8	4,1
1980	+8	3,9	+12	5,6				

Come si può notare dalla tabellina, ha poco senso paragonare il numero dei punti scattati a distanza di tempo; infatti per far scattare 6 punti nel febbario/aprile 1975 era necessario un aumento dell'indice del costo della vita del 6%, mentre nel trimestre maggio/luglio 1977 bastava solo il 4,2% di aumento dell'indice del costo della vita; infine, nel trimestre agosto/ottobre 1979 per far aumentare di 6 punti la contingenza è stato sufficiente il 3,1% di aumento dell'indice.

In pratica, nel prossimo trimestre agosto/ottobre 1980 sarà sufficiente l'aumento di meno dell'1% del costo della vita per far scattare di 2 punti la scala mobile.

HA LASCIATO MOLTI A BOCCA ASCIUTTA LA CONCLUSIONE DEL COMITATO CENTRALE

Pci: nessun mutamento di rotta nella relazione di Berlinguer

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutti coloro che, dall'interno e dall'esterno del palazzo comunista, si attendevano un cambiamento di rotta nella linea politica del partito di questo comitato post-elettorale, sono rimasti a boccasciutta. Si preannunciava, alla vigilia, un comitato centrale difficile, suscettibile persino di qualche exploit. Lo avevamo immaginato così, noi, come tanti altri e invece ci siamo dovuti ricredere.

Sempre nei giorni della vigilia, respirando l'aria che arrivava dalla periferia del partito, qualche voce autorevole dava quasi per scontata la «sollevazione» di qualche segretario regionale nei confronti della gestione Berlinguer: e invece nulla. La relazione di Cossutta, gli interventi del dibattito e la conclusione poi del general-manager comunista non hanno spostato di una virgola l'assetto di marcia del Pci.

Berlinguer ha tratto le conclusioni di un dibattito sottotono, tirato avanti per onor di bandiera, cauto e prudente anche nei passaggi sui punti «caldi» della problematica politica del partito. Compromesso storico, i rapporti con la Dc, col Psi, il governo, sono i temi di maggior interesse della relazione finale di Enrico Berlinguer, vediamoli in sintesi.

«Del compromesso storico — è quello che ha detto il segretario — discutiamo pure la parola, ma teniamo presente che quel che conta è la sostanza. E la sostanza sta nel mantenere ferma e sviluppare — tenendo conto delle condizioni nuove in cui si svolge oggi la lotta politica — una linea che ricerchi un incentivo ed un'intesa che vadano oltre le forze storiche del movimento operaio e che si richiamano al marxismo, cioè oltre il Pci e il Psi, per coinvolgere le forze lavoratrici e popolari di ispirazione cattolica, le loro organizzazioni sociali e politiche, le loro istituzioni religiose». Questo è, per Berlinguer, un dato irrinunciabile dell'ispirazione e della strategia politica del Pci. Rinunciarvi significherebbe un grave arretramento politico ed un grave impoverimento ideale di tutta la battaglia del partito.

Nei confronti del partito democristiano, il segretario comunista non è stato propriamente tenero, ha parlato di «squallore della Dc del preambolo», ma ha recuperato a differenza di tutti gli altri interventi, nei confronti dell'altra ala della Dc, quella non preambolista. Dice infatti Enrico Berlinguer: «E' nostro compito sviluppare un'iniziativa verso la Democrazia cristiana che stimoli e solleciti quelle sue forze che rifiutano la linea del preambolo e che, più in generale, possono essere spostate su posizioni più aperte e coinvolte in un progetto di trasformazione della società». Berlinguer non sa se queste forze avranno un giorno la maggioranza e quindi se questo renderà possibile una collaborazione con il Pci, ma «ciò non toglie che il Pci non può rinunciare a sviluppare questa iniziativa per smuovere quelle forze della Dc».

Il che significa, tradotto in soldoni: finché la Dc è quella del preambolo, i comunisti sono i suoi nemici implacabili. Quanto ai rapporti col Psi, Berlinguer non fa alcun cenno al discorso del programma comune e, anche se la stretta collaborazione coi socialisti viene giudicata un asse fondamentale della politica comunista, per Berlinguer «non bisogna essere ingenui in questo campo e non vedere che l'attuale direzione del Psi non si muove per cambiare gli orientamenti, per spostare la Dc verso posizioni favorevoli ad un progetto di trasformazione della società». L'attuale gestione socialista ha anzi mostrato «quanto meno acquiescenza nei confronti della Dc del preambolo, entrando con essa in un rapporto dialettico e concorrenziale ma in un quadro che porta oggettivamente alla divisione tra le massi lavoratrici, che i dirigenti attuali della Dc cercano di spingere verso la rottura coi comunisti».

Secondo Berlinguer, quindi, nella ricerca di unità coi socialisti il Pci non deve «compiere oggi quegli errori che ieri ha commesso verso la Dc, quando in certi momenti e su certe questioni ha cercato con essa l'intesa per l'intesa». «Certo — ha aggiunto Berlinguer — il Pci non lascerà cadere tutti i possibili incontri tutte le possibili collaborazioni col Psi (le possibilità molto grandi vi sono a livello locale, ma anche a livello nazionale). Non dobbiamo però rinunciare mai alla distinzione, alla critica, e quando occorre alla battaglia politica e ideale: altrimenti finiremmo per rinunciare alla nostra specifica autonoma funzione. E ciò non servirebbe la causa dell'unità.

Alberto Castagna

SI ALLARGA LA POLEMICA DOPO L'ASSASSINIO DI AMATO

Anche l'opposizione chiede le dimissioni di Morlino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Comunisti, indipendenti di sinistra, socialdemocratici, radicali, demoproletari e missini, cioè le opposizioni di sinistra e di destra, hanno chiesto, ieri alla camera, le immediate dimissioni del mi pstro della giustizia Morlino per la mancanza di adeguate misure atte a tutelare la vita dei magistrati e per la situazione di grave tensione, determinatasi nel mondo giudiziario, in seguito all'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica Mario Amato.

La richiesta è stata formulata nel corso del dibattito sulla relazione svolta dal ministro dell'interno Rognoni sul più recente episodio di terrorismo del quale è rimasto vittima il magistrato Mario Amato. Rognoni ha affermato che «il governo ha la coscienza di aver compiuto il proprio dovere per la difesa dei magistrati, ma — ha aggiunto — non è possibile sottrarsi ad un sentimento di profonda inquietudine di fronte alla vittima di un evento indicato come prevedibile».

Il comunista Violante ha parlato di «colpevole inerzia del ministro della giustizia, che ha prodotto più gravi tensioni, culminate nelle agitazioni in corso dei magistrati e degli operatori della giustizia. In queste condizioni— ha soggiunto Violante — altri organi dello stato, come il Consiglio superiore della magistratura, tendono a sostituirsi al ministero nell'adempimento di alcuni compiti istituzionali. Obiettivamente, dunque — ha detto ancora l'esponente comunista — vi è una crisi di credibilità ed una caduta di prestigio del ministero stesso».

Per il radicale De Cataldo «da quanto ha riferito il ministro dell'interno è emerso un fatto estremamente grave, e cioè che il giudice Amato non era stato ritenuto degno dell'assegnazione di un'auto blindata. Il governo — ha aggiunto De Cataldo — avrebbe dovuto assumere opportune iniziative nei confronti dei responsabili di tale negligenza». L'esponente radicale ha quindi sottolineato che «le responsabilità del ministro Morlino sono, al riguardo, assai gravi, tanto da mettere in discussione la sua permanenza nella compagine governativa».

Il missino Pazzagli ha parlato di «totale» inadeguatezza del senatore Morlino a rivestire la delicata carica di ministro della giustizia. Per questo — ha aggiunto Pazzaglia — egli deve immediatamente rassegnare le dimissioni».

La mancanza di iniziative per la difesa della vita dei magistrati è stata anche fortemente criticata dai socialisti Cicchitto e Casalinuovo e dal demoproletario Gianni. Secondo Cicchitto «dalla tragica vicenda che ha avuto come vittima Mario Amato si ricava l'impressione che il governo sottovaluti il pericolo dell'estremismo di destra». Per Casalinuovo «il governo deve accogliere le richieste dei magistrati per un omaggio al loro sacrificio, ma soprattutto come riconoscimento delle funzioni essenziali che assolvono».

Anche il socialdemocratico Reggiani ha sollecitato le dimissioni di Morlino. Il democristiano Vernola ha sostenuto, invece, che «questioni complesse e difficili come delle misure per la tutela della vita dei magistrati, non si risolvono chiedendo le dimissioni del ministro della giustizia o del procuratore capo della Repubblica di Roma, De Matteo. La soluzione del problema — ha aggiunto — non può ricercarsi in una sorta di caccia alle streghe che, obiettivamente, fa il gioco del terrorismo».

Considerazioni analoghe ha svolto il liberale Bozzi, per il quale il terrorismo va combattuto soprattutto potenziando le forze di polizia.

Placido Cesareo

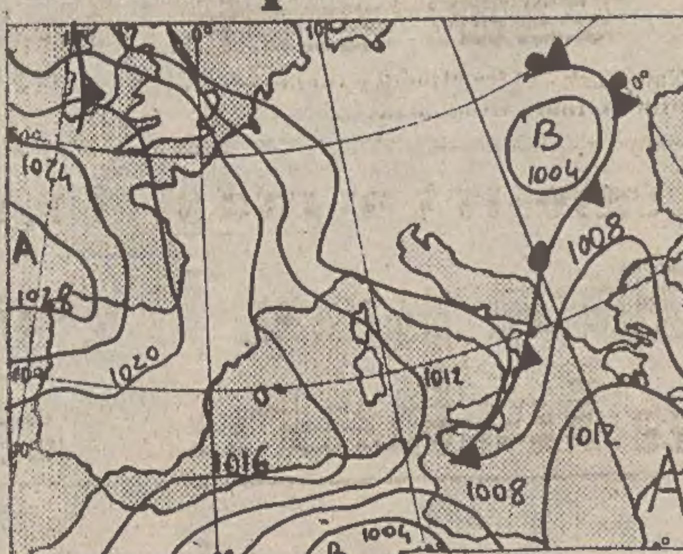
RAPPRESENTA IL RE SOLE

Opera del Bernini mutilata a Versailles

PARIGI — L'ultima opera del Bernini, la statua equestre di Luigi XIV, situata nel parco del palazzo reale di Versailles, è stata gravemente, forse irrimediabilmente, danneggiata da un gruppo di vandali.

Un'esplosione ha distrutto la gamba, la coda e la criniera del cavallo, staccato la testa del «Re Sole» e mandato in frantumi una gamba. Una scritta in vernice rossa dice: «patrimonio francese kaput». Il 1980 è l'anno dedicato alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio storico nazionale e dell'ambiente.

Il tempo che farà



Situazione: una moderata perturbazione estesa dall'Adriatico centrale alla Tunisia si sposta velocemente verso Levante presentandosi più attiva sulle nostre regioni orientali. Al suo seguito permarranno condizioni di instabilità più apprezzabili sull'Italia settentrionale.

Tempo previsto: sulle regioni Sud-orientali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni residue ma con tendenza a rapido miglioramento. Su tutte le altre regioni nuvolosità scarsa salvo addensamenti ad evoluzione diurna più frequenti al Nord ove saranno più probabili locali rovesci o temporali.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, senza variazioni sulle altre regioni con tendenza a lieve aumento su quelle meridionali.

Venti: deboli o moderati settentrionali tendenti a provenire da Sud-Ovest sulle regioni centrali e meridionali tirreniche.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 18; Venezia 14, 21; Bolzano 11, 25; Verona 14, 23; Milano 12, 26; Torino 10, 25;

Inevitabili

Dalla prima pagina

tito di politica economica registra «aspre divergenze di posizioni tra i titolari dei dicasteri interessati», si chiede «dove sia finita la cosiddetta teoria del patto sociale che sembrava essere presupposto irrinunciabile per il Partito repubblicano. Si domanda, inoltre, se «anche i compagni socialisti siano veramente intenzionati a dare il loro assenso ad una manovra di politica economica che, stando alle prime indicazioni, non risponde certamente alle aspettative dei lavoratori italiani».

Tra le altre prese di posizione sulle imminenti misure economiche, ecco infine quella della Confcommercio è questa: sì ad una «riduzione strutturale» del costo del lavoro, no alla fiscalizzazione degli oneri sociali.

«Dalle prime indicazioni – ha dichiarato il presidente della confederazione Orlando – sembra persistere la mancanza di un disegno di politica economica globale in grado di guidare le forze attive del paese e difendere gli interessi di tutti».

La Confcommercio ritiene – continua il comunicato – che la spirale inflattiva non si alimenta unicamente per effetto della «tassa» petrolifera, ma anche e soprattutto per il forte e continuo rincaro dei costi; per cui, più che ad un raffreddamento della domanda interna, l'azione del governo deve mirare ad un recupero di competitività in tutti i settori, ivi compresi quelli del commercio e del turismo.

«Non è possibile in definitiva, afferma il comunicato, che il commercio e il turismo continuino a subire passivamente gli effetti negativi, esteri al settore, per l'incapacità del governo; persistendo questa condotta di chiusura al dialogo – ha concluso Orlando – la Confcommercio sarà costretta a mobilitare oltre un milione e mezzo di operatori che danno lavoro a più di tre milioni di persone.

R. R.

Misure

un risparmio per le aziende di circa trecento miliardi. I lavoratori in busta paga dovrebbero perdere una cifra variante dalle 5 alle 7 mila lire. Stando alle ultime voci il governo potrebbe anche non toccare la scala mobile, chiedendo però al sindacato di studiare insieme alla Confindustria una possibile modifica.

SVALUTAZIONE. Il governo ribadirà la contrarietà ad ogni ipotesi di svalutazione. Le misure anticrisi hanno proprio questo obiettivo. Il ribadire il no alla svalutazione servirà anche a dare certezza agli operatori economici che, di fronte a questa eventualità, tendono a lasciare all'estero i capitali, costringendo la Banca d'Italia a continui interventi sul mercato del cambio in difesa della lira.

G. S.

Jugoslavia

ta. Anche l'agricoltura ora è in gran parte privata.

Ciò provocò un notevole miglioramento della situazione economica e del tenore di vita della popolazione. Gli aiuti occidentali, la collaborazione con l'Occidente e la valuta pregiata affluita con il «boom» del turismo fecero il resto. Ma ormai il «miracolo economico» jugoslavo creato da un'economia di mercato e dalla concorrenza anche tra le aziende autogestite sembra mostrare la corda.

A Kragujevac, una città industriale situata a 120 km a Sud di Belgrado, il razionamento è stato reintrodotto, per la prima volta dagli anni bui del dopoguerra. Ogni abitante ha diritto a un massimo di un chilo di detersivo al mese. La penuria di caffè ha provocato il malcontento più grave, perché gli jugoslavi sono grandi bevitori di caffè. L'anno scorso ne avevano consumato ben 52 mila tonnellate, pagate con valuta pregiata.

Ora i negozi possono vendere, secondo il luogo e il periodo, fino a uno o due etti al massimo per persona. Ma spesso il caffè manca del tutto. Molti hanno accaparrato caffè, detersivi e generi alimentari per farsi una scorta, non appena si sono diffuse le prime voci di un'imminente scarsità di questi prodotti. Lo zucchero e l'olio da cucina, prodotti per i quali la produzione nazionale è sufficiente, sarebbero disponibili in quantità normali, ma l'accaparramento li ha resi rari.

Infatti i consumatori si sono precipitati ad acquistarli e in pochi giorni il consumo si è decuplicato. Le autorità, però, hanno vivacemente reagito alle voci allarmistiche e così in breve tempo la situazione si è normalizzata, ma solo per questi due prodotti. Intanto, coloro che soffrono di diabete o di malattie cardiache fanno fatica a trovare le medicine di cui hanno bisogno, che sono importate quasi tutte dall'Occidente.

«La scarsità di certi prodotti è divenuta un grave problema politico — ha detto pochi giorni fa, nel corso di una riunione del comitato centrale del partito, Joze Smole, economista e autorevole esponente della Lega dei comunisti jugoslavi —. Credo che ormai non ci possiamo più permettere il lusso che i nostri cittadini si rechino all'estero per fare acquisti. Comunque, noi dobbiamo mettere a disposizione degli acquirenti i beni essenziali di consumo, indipendentemente dai problemi che abbiamo con le importazioni».

Entro la fine di quest'anno, si dice negli ambienti del partito, la Jugoslavia dovrà trovare 40 milioni di dollari soltanto per acquistare all'estero i detersivi, e cento milioni di dollari per acquistare i farmaci che non è in grado di produrre. Anche i viaggi all'estero diverranno più difficili e molto più costosi per i cittadini jugoslavi, a causa della svalutazione del dinaro.

Forse, una volta di più l'Occidente darà una mano decisiva alla Jugoslavia in crisi. Il flusso di milioni di turisti tedeschi, italiani, austriaci e di altre nazionalità che affolleranno tra breve gli alberghi, i ristoranti e i campeggi, normali o naturisti, darà come ogni anno alla Jugoslavia una boccata d'ossigeno per raddrizzare, almeno a breve termine, la sua bilancia dei pagamenti con un apporto prezioso di valuta pregiata. Quest'anno questa boccata d'ossigeno è più indispensabile che mai.

Afghanistan

momento mi sembra che non si dovrebbe cercare una soluzione transitoria» ha detto Giscard nella sua conferenza stampa dell'altra sera. «Si deve cercare una soluzione definitiva».

Secondo il Presidente francese una fase transitoria richiederebbe il mantenimento di truppe sovietiche e ciò prolungherebbe la resistenza dei guerriglieri e farebbe aumentare la tensione. Per Giscard d'Estaing, che cerca di assumere un ruolo di intermediazione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, il ritiro parziale russo è un passo nella direzione giusta.

Ignorando le critiche del Presidente francese e sottolineando di nuovo la solidarietà fra gli alleati, Carter ha ammesso che ci possono essere delle divergenze fra nazioni democratiche. «Ma – ha soggiunto – la comune intesa che abbiamo raggiunto e gli accordi che abbiamo preso, dimostrano un notevole grado di unità nell'affrontare i problemi attuali e per preparare il futuro».

Occupato dai docenti il conservatorio di «Santa Cecilia»

ROMA — Il conservatorio di musica «Santa Cecilia» di Roma è stato occupato dagli insegnanti per protestare contro il telegramma con il quale il ministro della pubblica istruzione Sarti ha autorizzato i capi di istituto di alcune province a sostituire i docenti in sciopero.

ANNUNCIATA DAI RADICALI LA CONSEGNA ALLA CORTE DI CASSAZIONE

Sette milioni di firme per i 10 referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sette milioni di firme sono state consegnate alla Corte di Cassazione. Con questa pioggia di numeri, i radicali hanno annunciato ieri festosamente ai giornalisti la conclusione della raccolta firme per i referendum. Aglietta, Rippa, Vigevano (radicali), Benvenuto (Uil) e Martelli (Psi) hanno tenuto banco per un'ora, passandosi il microfono per illustrare tutti gli aspetti di questa campagna che li ha impegnati per tre mesi.

Il risultato è senza dubbio buono: tutti i dieci referendum hanno raccolto la quota minima di 550 mila firme per essere giudicati validi. Alcuni problemi potrebbero presentarsi per quello contro l'ergastolo e per la legalizzazione di hashish e marijuana, che avendo un margine troppo risicato, rischiano di essere respinti dopo il controllo rigido delle firme. Ed ecco le cifre in migliaia: decreto Cossiga (605), reati d'opinione (620), ergastolo (550), caccia (800), porto d'armi (585), tribunali militari (625), hashish e marijuana (550), aborto (580), centrali nucleari (630), guardia di finanza (570).

Il segretario del partito, Rippa, che ha preso la parola per primo, ha parlato di «battaglia vincente» ed ha elencato i grossi ostacoli incontrati dai radicali nella raccolta delle firme, difficoltà che vanno dal «quadro generale di disinformazione» in cui si è mossa la campagna, alle avversità atmosferiche: 63 giorni di pioggia su 90 di raccolta. A questo bisogna aggiungere, ha detto Rippa, l'ostilità di tutte le forze politiche e sindacali, tranne la Uil e i socialisti.

Ha poi preso la parola Paolo Vigevano per illustrare la «drammatica» situazione finanziaria in cui versa il partito, dopo aver sborsato un miliardo per le spese referendarie.

Per l'informazione, i moduli, l'organizzazione dei tavoli, una somma che è stata coperta solo in parte, lasciando però un «buco» di 300 milioni. Dell'aspetto politico ha parlato quindi Adelaide Aglietta, che «come parlamentare prima che come radicale» ha detto che il suo partito sarà il primo ad allietarsi se i referendum saranno resi superflui dall'attività del Parlamento. Se insomma lo stimolo che l'arma del referendum rappresenta, si dimostra inutile di fronte ad un dinamismo delle istituzioni.

Aglietta ha poi aggiunto che i radicali ritengono di avere dato con questa campagna il primo apporto ad un programma comune delle sinistre.

Giorgio Benvenuto, arrivato di corsa dopo una conferenza stampa sindacale, ha manifestato la soddisfazione sua e della Uil per i risultati della campagna-firme ed ha parlato dei referendum come di uno strumento previsto dalla costituzione per fare leggi o cambiare quelle già esistenti e superate.

Ha poi aggiunto che la Uil farà un libro bianco su tutte le ostruzioni e le ostilità che hanno caratterizzato questa battaglia.

Il socialista Martelli ha voluto porre le basi per una continuazione del legame Psi-radicali anche dopo la vicenda referendaria. Ha poi detto che in questo periodo l'insensatezza di chi ha ostacolato l'iniziativa, è stata sottolineata soprattutto dai cittadini che hanno dimostrato malessere verso il voto ai partiti, e fiducia nei referendum.

M. Regina Perissinotto

Mucca paralizzata blocca il traffico

GENOVA — Per liberare la strada da una mucca gravida che era stata colpita da una improvvisa paralisi e permettere così la ripresa della circolazione è stato necessario ieri l'intervento di una autogrù dei vigili del fuoco. Il fatto è avvenuto lungo la strada che da Genova conduce a Certo, nell'entroterra. La mucca la notte scorsa era riuscita ad allontanarsi dalla stalla raggiungendo la statale, dove però è stata colpita da una paralisi accasciandosi sull'asfalto e ostruendo la strada quasi del tutto.

Il proprietario della mucca, del peso di oltre cinque quintali, ha cercato con ogni mezzo di toglierla dalla statale per permettere la ripresa della circolazione, ma tutti i tentativi sono stati inutili e l'operazione è riuscita solo con l'aiuto di una autogrù dei vigili del fuoco, fatta accorrere dalla caserma centrale di Genova. La mucca è stata così caricata su un camion e ricondotta nella stalla dove un veterinario le ha poi prestato le cure del caso.

A PROPOSITO DEL PCI E DI ALTRI PARTITI

Il coraggio contro le illusioni

* *di Davide Lajolo* *

TUTTI NOI che viviamo il quotidiano abbiamo bisogno per reggere alla difficile realtà di nutrirci un poco di illusioni. Illusione che non sempre è utopia ma ha pur strette parentele. Quando però alla realtà, per non soffrire e superare le difficoltà si sostituisce costantemente l'illusione, allora ci si risveglia tosto o tardi tagliati fuori del vivere cosciente e si rimane irretiti nell'immobilità della mente e dell'azione. Se questo vale per l'individuo vale «a fortiori» per le forze politiche.

Un esempio per tutti. Guardiamo al Pci: combatte, lotta, si libera da dogmi e formule, cerca il rinnovamento, lo attua negli uomini, si nutre di quadri giovani, fa continui passi anche coraggiosi per dare credibilità alla sua indipendenza da altri partiti comunisti, critica gli errori marchiani del cosiddetto «socialismo reale», ma l'ostinazione degli anticomunisti e di chi vuole che nulla cambi soprattutto per non perder dalle mani le chiavi del potere, insiste nel travisare ogni suo proposito e nel relegarlo fuori della cosiddetta area di governo.

Al di là delle motivazioni che tutti sanno, anche chi scrive per dimostrare di non conoscerle e vuole svisarle, ci sono formule dietro le quali il Pci è fin troppo trincerato che lo hanno costretto a ricorrere alle illusioni. Per esempio la formula del compromesso storico interpretata quasi da tutti gli avversari e neutrali come l'abbraccio esclusivo con la Dc per governare assieme. Il Pci non gli ha mai dato questa interpretazione, ma purtroppo vale l'altra, quella falsificante. E allora ecco che la Dc stremata, con qualche alleato suddito recalcitrante ha approfittato per dire no, un no reso più facile da un elettorato cui tutti hanno iniettato e iniettano anticomunismo e a certi filibustieri che si servono dell'ideologia definiamola cattolica come delle busterelle. Il congresso Dc ha dato risposte di questo tipo.

Che avviene allora nel Pci? Si insiste in una politica, ed è giusto, quella della necessità, dell'unità di tutte le forze democratiche per superare l'emergenza e la crisi che preoccupa e abbatte nella sfiducia il Paese. Ma non cancella la formula. E allora ecco l'esito del congresso Dc, ecco la bocciatura di chi, come il gruppo Andreotti-Zaccagnini diceva un sì lontano e un no vicino a vantaggio di chi diceva un no eterno per il rapporto coi comunisti anche se vestito dal dubbio dell'ipocrisia.

E qui ecco l'illusione del Pci a fare capolino. Il commento consolatorio: però il 42% della Dc ha fatto un passo avanti, il resto verrà. E invece è probabile che non verrà se alla formula del compromesso non si sostituisce la lotta che per essere seria e forte non ha da essere forzatamente frontale contro la Dc, ma lotta contro tutto quanto sta degenerando per fare leva sull'onestà dei cittadini che vogliono lavorare in un Paese libero senza lottizzazioni di partiti, senza demagogie, senza furbizie, senza ladrocinii. E non solo, anzi, non proprio con l'intento di conquistare elettori, ma compiere atti e fatti che convincano come bisogna battere l'arroganza dei potentati politici ed economici e non avere peli sulla lingua per un'autocritica nelle azioni non nelle parole anche dei propri iscritti e votanti. Cioè operare davvero per il Paese e per i lavoratori. Allora, e soltanto così facendo, il resto verrà.

Per questo la conferenza del Pci a Torino sulla Fiat dopo le reprimende di Amendola, segna un volto nuovo del Pci, quello del coraggio, dei fatti contro le formule. Non avere paura di parlar chiaro agli operai anche a costo di non essere capiti subito. Parlare chiaro per certe storture del sindacato, mostrare la propria volontà proletaria che è sincerità verso la gente che ha sete di sapere che c'è qualcuno che sa ancora usare un linguaggio che sia comune a tutti, fuori del cifrario politicamente di comodo. La lezione che pare avere appreso il Pci vale ancor più per altri partiti. Ma ognuno ha le sue orecchie: c'è chi ascolta sùbito, chi parla e chi aspetta l'eco o il sotto-eco.

E' un fatto però che tranne la solita stonata propaganda intesa a svalutare la realtà a fare anticomunismo, la conferenza comunista sulla Fiat ha trovato commenti favorevoli. Soprattutto tra la gente seria. Certo il fatto è singolare, tanto importante da parere incredibile. E che, i comunisti con tutti i problemi nazionali e internazionali che hanno sulle spalle, mentre la Dc con uno dei congressi più dimostrativi di come i gamberi possano tirare indietro quelli che vorrebbero andare avanti, tenta di continuare la loro discriminazione per proseguire nella difesa dei propri interessi (più personali e di correnti che di partito) e a sgovernare il Paese. I comunisti si fanno carico dei problemi del Paese, vogliono dare una mano nonostante siano all'opposizione, per trarre l'economia dalla crisi e persino sono pronti a discutere su una grande azienda come la Fiat per essere partecipi del suo salvamento e dei suoi nuovi indirizzi produttivi?

Pare proprio irreale. Chi governa pensa a fare politica di correnti, ad alimentare scandali, chi non è ritenuto maturo per governare pensa agli interessi della collettività. Certo è facile fare le baie: dire che sotto c'è il trucco e che i comunisti vogliono «irizzare», trasformare in azienda di Stato anche la Fiat per fare un altro passo verso la statizzazione (cioè semmai verso una cattiva applicazione del socialismo) oppure mandarla in malora come sono andate e sono in pericolo di andare altre aziende di Stato. Oppure l'altra versione, quella più bècera: i comunisti hanno un accordo segreto con Agnelli e sottobanco si accordano per aiutarsi. In questo caso non diavolo con l'acqua santa, semmai due diavoli che si attorcigliano la coda. C'è anche una terza versione, quella ancora plateale per aiutare certi operai «super rivoluzionari» a bestemmiare: ecco dove sono arrivati i comunisti! Altro che l'interclassismo Dc, loro fanno lega con il padrone, gli promettono anche aiuti dallo Stato chiedendo agli operai di fare più cinghia per fare più ricco il capitalista.

Mi pare però che in una società confusa dalle troppe stupidate, in un Paese dove tutti parlano per non farsi capire, dove il coraggio è sostituito con la viltà e la chiarezza intorbidita dalle nebbie artefatte, ci sia una maggioranza di cittadini che sta stancandosi dei raggiri e torna a volere vedere i problemi ed i fatti nel loro reale accadere.

E' un fatto certamente importante questo che la conferenza comunista sulla Fiat conferma e rende più credibili i comunisti. Essi non dicono solo di volersi rinnovare, si rinnovano nei fatti, nella strategia, nella tattica e nelle valutazioni. Un polmone di lavoro e produzione come la Fiat per l'Italia non può essere lasciato intisichire pena il danno del Paese, cioè dei lavoratori. Ci si è convinti che per correggere storture e salvare l'occupazione garantendo il progresso sociale è molto più utile proporre una programmazione credibile, costringere i governi ad attuarla, così come imporre ai padroni la fine dei giochi intesi a utilizzare il deprezzamento della moneta, dover fare invece i conti con maestranze, sindacati e partiti dei lavoratori per puntare sulla produttività piuttosto che gridare contro il capitalista e contro il padrone. Personalmente ritengo che questo sia un atto di coraggio anche se provocherà scontri, incomprensioni, porrà magari qualche rospo in più sullo stomaco a qualche comunista settario e malato di operaismo. A differenza di altri anche della mia parte che amano fare capire che non ci sono stati salti nella politica del Pci, non ci sono stati ritardi ed errori ed anche quanto è emerso la conferenza sulla Fiat entrerebbe nelle regole di sempre e nelle normali linee e prassi del partito, credo che invece questa sia una linea nuova più rispondente alla realtà della situazione.

Anche queste mezze finzioni e ambiguità d'altra parte hanno spesso facilitato attraverso chi le diffonde nel Pci la propaganda di coloro che amano essere costantemente avversari e sconoscere i suoi passi in avanti.

Intanto si è voltato pagina. La cosa non solo non sarà senza eco ma costringerà governi, sindacati, le altre forze politiche a provarsi a loro volta, a misurarsi con la nuova realtà operaia scaturita dal referendum sulla Fiat. Un uomo libero, tutt'altro che comunista, uno storico ed un economista come Leo Valiani, ha così commentato l'iniziativa comunista di Torino: «E' doveroso dare atto al Pci della volontà di affrontare la questione della Fiat con realismo e coraggio. Avrebbe dovuto farlo prima solo che questo è un rimprovero che esso potrebbe ritorcere contro gli altri interessati, dalle dirigenze aziendali ai sindacati, al governo. Noi non condividiamo i rimedi che il Pci propone, ma troviamo fuori luogo l'obiezione che gli viene mossa di strumentalizzare in chiave politica, elettoralistica, le difficoltà della Fiat o di altre aziende. Quel che non va nell'ingerenza politica nelle imprese e negli enti è la lottizzazione dei loro dirigenti. Da ciò sono derivati gravissimi danni all'efficienza produttiva ed amministrativa. A tali lottizzazioni, vuoi perché partito d'opposizione, vuoi per un suo assai apprezzabile rigore morale, il Pci ha partecipato meno di altri partiti. La Fiat in ogni modo da tali lottizzazioni è rimasta immune. Le cause interne dei suoi mali che si cumulano con quelle esterne e sulle quali non è facile influire con forze soltanto italiane si chiamano inflazione, conflittualità, inadeguata utilizzazione degli impianti, assenteismo, scarso impegno sul lavoro. Sarebbe strano se un partito a larga base operaia, quale il Pci è, non se ne preoccupasse e non cercasse di individuare, come lodevolmente ha fatto con l'inchiesta capillare del Cespe, ciò che gli operai medesimi pensano e di analizzare le ragioni sociali e profonde delle risposte avute».

Questo pare a noi un modo onesto, leale e responsabile discutere con il Pci venendo incontro all'interesse nazionale e lo sviluppo della società e del Paese.

Davide Lajolo

ALL'ISOLA DI SAN SERVOLO OPERA LA «PRO VENETIA»

Dal restauro delle menti a quello delle opere d'arte

Nei laboratori sistemati negli spazi dell'ex manicomio rivivono i tradizionali mestieri artigianali tipici della Serenissima

VENEZIA — *Il restauro delle opere d'arte sta diventando un'attività sempre più veneziana. All'isola di San Servolo — dove si è trasferito recentemente — è in funzione il «Centro europeo di formazione degli artigiani per la conservazione del patrimonio architettonico».*

Situata nel bacino di San Marco, a metà strada tra il centro storico e il Lido, San Servolo fu sede, fino al 1978 di un ospedale psichiatrico, soppresso in seguito alla riforma.

Anticamente l'isola, che si trova in una posizione privilegiata, all'incrocio di numerosi canali di navigazione, ospitò a partire dall'XI secolo una delle più rilevanti abbazie benedettine del Veneto, che aveva un ruolo preminente nella vita politica della Repubblica. Nel corso dei secoli gli edifici dell'isola vennero ingranditi e modificati a più riprese, e subirono l'ultima importante trasformazione nel corso del '700, quando vennero adibiti a ospedale.

Visitando San Servolo, si ha l'impressione di un'armonia fra il patrimonio architettonico e l'ambiente naturale: un ampio giardino che si estende su gran parte dei quasi cinque ettari di superficie; gli edifici antichi col vecchio convento e la chiesa barocca concentrati nella parte settentrionale dell'isola, e i dieci padiglioni eretti in epoche diverse e parzialmente legati gli uni agli altri.

Con l'entrata in vigore della nuova legislazione manicomiale, San Servolo rischiava di diventare una delle tante isole abbandonate della laguna. Ma sono intervenute la Provincia di Venezia, proprietaria dell'isola, che ha fondato un istituto per lo studio dell'emarginazione sociale e culturale, e la fondazione europea «Pro Venetia viva» (che nel 1977 aveva costituito a Venezia il Centro di formazione degli artigiani, che aveva sede provvisoria nella scuola di San Pasquale a Castello), la quale ha raggiunto un accordo con la Provincia per l'assegnazione di una parte degli edifici dell'isola alla nuova sede del Centro.

I corsi, organizzati dal Centro — diretto dal dott. Wolfdietrich Elbert — sono destinati a tagliapietre, stuccatori, falegnami e pittori-decoratori; tra i vari laboratori ospitati sull'isola, particolarmente attrezzati sono quelli per la lavorazione di legni e metalli e quello per i tagliapietre, che ha un facile accesso sulla laguna per le operazioni di carico e scarico del materiale.

Il trasferimento del centro dalla sua sede di Venezia a quella definitiva è stato un passo audace per la fondazione «Pro Venetia». Avere delle installazioni permanenti come laboratori, aule per i corsi, uffici per l'amministrazione e alloggi, ha significato per il Centro — come hanno fatto notare i promotori dell'iniziativa — affrontare un peso supplementare considerevole e prendere la decisione definitiva di continuare il lavoro sul luogo prescelto.

La fondazione «Pro Venetia», assumendosi il carico di sostegno morale e finanziario del Centro, si è impegnata ad una operazione a lunga scadenza, considerando terminata la fase sperimentale del Centro, che ha fornito la prova della sua utilità per l'artigianato e la conservazione del patrimonio architettonico in Europa.

La fondazione ed il Centro possono contare sulla collaborazione di organizzazioni internazionali come l'Unesco, la Comunità europea, il Consiglio d'Europa, governi dei paesi europei, organizzazioni non governative come l'Icomos o le istituzioni di diritto privato dei diversi paesi.

La fondazione «Pro Venetia», infine, ha sottolineato la propria soddisfazione per aver dato un utile contributo alla salvaguardia di una delle isole della laguna veneta, cioè di una delle «perle della corona della Serenissima», come venivano definite dai viaggiatori di un tempo le isole del comprensorio veneziano.

Gigi Bevilacqua



Gerusalemme — Jane Fonda si autografa il gesso del piede sinistro fratturatosi nei giorni scorsi in un banale incidente durante il viaggio in Israele *(Ap)*



New York — Liza Minelli e Dudley Moore al Central Park durante le riprese di una scena del film «Arthur» attualmente in lavorazione *(Ap)*

CURIOSITÀ DI UNO STORICO PALAZZO BAROCCO VIENNESE

Era una Venere di marmo a imbarazzare Metternich



Il Ballhaus in una incisione in rame del 1733

VIENNA — Verso la fine del mese di luglio la linea ferroviaria adriatica subì, nel 1934, una improvvisa alterazione, che modificò tutto il transito lungo il mare. La ferrovia era allora ad un solo binario e le piccole stazioni avevano da tempo imparato ad assolvere il non difficile compito di breve parcheggio per consentire i non frequentissimi incroci. Ma dalla notte del 25 luglio le soste dei treni normali divennero numerose, improvvise, a volte molto lunghe. Avevano, infatti, assoluta precedenza i convogli carichi di truppe e di mezzi, che andavano verso il Brennero. Un fatto tragico aveva improvvisamente colpito tutta l'Europa: a Vienna, nella sua stanza di lavoro al Ballhaus, era stato assassinato il Cancelliere Dollfuss, «un uomo piccolo di statura, ma grande di cuore e di ingegno».

Fu quella probabilmente la prima volta che sentii parlare del Ballhaus; od almeno i miei ricordi iniziano da allora, quando ancora la fantasia fanciullesca, incurante dell'aspetto bellico della ferrovia, superava la realtà del binario per cercare motivi di sogni tra la pineta ed il mare.

Non avrei mai immaginato in quei caldi meriggi che vent'anni più tardi avrei visitato la stanza ed il posto dove Dollfuss era stato assassinato e che sarei tornato ancora sullo stesso luogo insieme a mio padre, accompagnato entrambe le volte da un altro grande Cancelliere austriaco, Julius Raab.

Singolare destino quello del Ballhaus, un palazzo barocco dal nome apparentemente festoso, intorno al quale per due secoli ha ruotato la storia della diplomazia europea e che oggi sembra essere destinato alle più difficili mediazioni.

Contrariamente a quanto può credersi, non sono stati i balli del famoso Congresso di Vienna a dare il nome alla costruzione, bensì un locale che in precedenza sorgeva sullo stesso luogo e che era destinato al giuoco a palla da parte dei membri della famiglia imperiale.

Soltanto nel 1717 venne posta la prima pietra della nuova Cancelleria segreta, che è l'odierna Cancelleria federale. Costruito su progetto di uno dei più grandi maestri dell'architettura barocca, Lukas von Hildebrandt, l'edificio subì alcune modifiche per desiderio dell'imperatrice Maria Teresa, modifiche apportate dall'architetto di corte, il goriziano Nicola Pacassi, costruttore del Castello di Schönbrunn.

Il Kaunitz fu il primo ad aprire le porte del palazzo alla storia europea. Aveva una profonda antipatia per il sole e per la luce, così che aveva scelto per sé l'ambiente più buio di tutto il palazzo. E qui portò a compimento quel magnifico colpo diplomatico che rimase famoso sotto il nome di «rovesciamento delle alleanze» e vedeva l'accordo di tre donne: Maria Teresa, la zarina e la Pompadour.

Metternich entrò al Ballhaus nel 1809 e vi rimase fino alla rivoluzione del 1848. Per la politica austriaca e per il palazzo barocco fu un periodo di grande splendore. Ci furono i giorni del Congresso e furono adottate cinque porte per fare entrare, senza scabrose precedenze, i rappresentanti delle cinque maggiori potenze (Austria, Russia, Gran Bretagna, Francia e Prussia) nel salone delle riunioni. Qui il principio di equilibrio ideato da Metternich trovò il compromesso con il principio di legittimità sostenuto dal Talleyrand.

A differenza del Kaunitz, Metternich aveva uno studio molto ampio e luminoso con tre scrivanie. Il Cancelliere, infatti, era solito cambiare continuamente il suo posto di lavoro. Le stanze erano affollatissime di quadri, busti, statuette, orologi astronomici, stampe, carte geografiche e disegni. Ma nel mezzo dominava una statua di Venere che più di una volta mise un imbarazzo il padrone di casa. Ciò certamente non accade con l'attuale Cancelliere Kreisky, che, amante della pittura, nel suo studio ha il grande quadro di Hundertwasser: «La spirale».

Al Ballhaus i Cancellieri si susseguono. Si potranno ricordare i primi del dopoguerra, Leopold Figl e Julius Raab, che dal 1945 al 1961 hanno restituito all'Austria la libertà e il benessere economico. Oggi l'acquisita neutralità permanente ritrova nell'antico palazzo barocco quei suggerimenti indispensabili per divenire attiva, come se un «genius loci» si divertisse a curiosare continuamente non tra le carte d'archivio, ma nel deposito dei pensieri che uomini come Kaunitz e come Metternich devono pure aver lasciato in qualche posto.

Dino Satolli

La rassegna dei libri

Camillo Broggi: «Come eravano» (Pan Editrice, Milano 1980 — Collana «Il Timone/100» — pagg. 174; L. 3.000).

Quando si ripercorre con la memoria gli anni trascorsi, è inevitabile che quel sottile filo conduttore che lega volti e immagini a situazioni più o meno coinvolgenti, si tinga, lo vogliamo o no, di una certa magnetica, nostalgica suggestione.

Da simili considerazioni, giunge a proposito il libro di Camillo Broggi dal titolo «Com'eravamo», ovvero «Trentacinque anni di vita milanese», uscito nella collana «Il Timone» che, come è noto, pubblica ogni mese un saggio su un tema di attualità.

Broggi, nato a Treviglio nel '26, è giornalista dal '52: in questi anni numerosi sono i giornali che lo hanno visto impegnato, dal «Corriere Lombardo» al «Giorno», a «Novella», ad «Amica», a «Grazia», ad «Epoca»; dal '74 poi, è redattore del «Giornale nuovo», di cui attualmente cura la rubrica settimanale «Semaforo giallo», ove si raccolgono piccole cronache e memorie sulla vita milanese. Ed è appunto la vita milanese degli ultimi trentacinque anni, dalla fine della guerra ai nostri giorni, a trovare in «Com'eravamo», una «rivisitazione» precisa ed affettuosa: squarci, episodi, affreschi capaci di vivacizzare la memoria sono qui impressi con piglio rapido e disinvolto. Ne vogliamo ricordare qualcuno? «Churchill a passeggio fra le macerie» per esempio, oppure «Alla Scala si alza la bacchetta di Toscanini»; «Si rifà vivo il provocatore Longanesi», «Montecitorio e Villa d'Este. I due colpi di pistola», «Scompare il Bottonuto. Strapaese in città»; «Chi è quella cantante? Si chiama Maria Callas», e ancora «Le tute blu e il delitto Fenaroli», «Infuria il "twist" e tramonta il "boom"», ecc.

Insomma una lettura piacevole questo «Com'eravamo», e in essa non sarà difficile riconoscere qualcosa di noi stessi, riscoprire magari qualche ricordo ingiallito dal tempo.

~~~

Autori vari: «Io cresco/3» (Editrice Le Stelle, Milano 1980 - pagg. 160).

Autori vari: «Io cresco e scopro/4» (Editrice Le Stelle, Milano 1980 - pagg. 160).

Autori vari: «Io cresco e scopro la vita/5» (Editrice Le Stelle, Milano 1980 - pagg. 192). Copertine di Momoli Danilo.

Sorpresa e gioia per i piccoli con questi tre libri intelligentemente partecipi del loro mondo, della loro delicata psicologia, della loro crescita sempre esuberante di imprevedibili novità: ed «Io cresco» appunto è il titolo delle presenti pubblicazioni i cui autori sono Ida Caggiano Todisco, Maria Concetta Grillone, Bianca Lombardini Daino, mentre il coordinamento è curato da Mirella Vicenzoni.

Ricchi di illustrazioni, poesie, letture, i tre volumi di «Io cresco» stimolano ciascuno un «momento» educativo, sociale, affettivo, umano che nel fanciullo si schiude a molteplici conoscenze, ad avide curiosità, ad esigenze le più varie e sorprendenti. Così, «Io cresco/3» affronta la problematica di come «è bello crescere in modo sano attivo sereno in mezzo agli altri in mezzo alla natura»; «Io cresco/4» fa il punto su «crescendo scopro me stesso gli altri la natura»; «Io cresco/5» accentra invece il proprio contenuto su «scopro il mio posto nella vita — che la vita è vivere insieme — che la vita è comprendere la natura e usare bene le cose della natura».

Pagine di freschezza, di sorriso, di sensibilità, di vivace interesse, queste di «Io cresco» ci portano anche tanti illustri nomi di autori passati o ancora viventi: liriche di Verlaine, di Apollinaire, di Rilke, di Ungaretti, di Gozzano, di Piovene, di Saba, di Pascoli, di Prevert, di Brecht, si alternano a letture e a significativi racconti, per lo più brevi, di Pasternak, Comisso, Papini, Alvaro, Guareschi, Mosca, Calvino, Buzzati, Savino, Titta Rosa ed altri, qui legati ad un filo conduttore nutrito degli stessi palpiti, gli stessi sorrisi, la stessa innocente speranza che da sempre offre volto e anima alla fanciulezza.

~~~

Enrico Asinari di San Marzano: «Maometto ha portato Isole lontano» (Antonio Lalli Editore, Poggibonsi 1980 — Collana «Poesia libri» — pagg. 126; L. 3.500).

È dal 1975 che Enrico Asinari di San Marzano pubblica con regolare scadenza, le sue sillogi: «Sampan di Scheletri», «I Cammelli sono Sfingi», «La Rotta delle Indie», ed ora «Maometto ha portato Isole lontano».

Uomo di ricche e molteplici esperienze, Asinari di San Marzano (milanese, dirigente di un'industria farmaceutica) ha vissuto tra l'altro, in Estremo Oriente e in Africa: esperienze queste che indubbiamente hanno influenzato il suo mondo spirituale e i complessi contenuti della sua poesia in cui pessimismo, oscure metafore, ossessive e simboliche presenze, deformati fantasmi popolano un «paesaggio» dalla profonda e turbata suggestione.

Anche questo «Maometto ha portato Isole lontano» è frutto della personalissima poetica di Enrico Asinari di San Marzano: e anche qui il simbolo è l'oscuro filo conduttore di un tessuto lirico gravato da immagini, da meandrici risvolti, da fitti interrogativi, in uno spazio ove il quotidiano — pur presente con precisi richiami — si fa esso stesso provocatorio stimolo ad una confusa interpretazione allegorica. C'è tuttavia, in questa nuova pubblicazione di San Marzano, un pessimismo meno acuto, quasi la possibilità di un'apertura verso l'illusione, la speranza, o perché no, l'amore; mentre il suo mondo culturale, a volte sopraffatto da una vigile sensibilità, conduce il lettore ad una febbrile e intensa analisi-scoperta.

G. P.

Invito al Quarnero

Giacomo Scotti: «L'arcipelago del Quarnero» (272 pagine, 5 cartine, 167 fotografie in nero e a colori di U. Mursia e P. Sala, lire 20.000. Ed. Mursia).

La costa dalmata è fiancheggiata per tutta la sua lunghezza da una miriade di isole e di isolette che sono quanto rimane di un'imponente catena montuosa inghiottita dal mare in epoche lontanissime. Questa sorta di gigantesca «collana», che offre ai turisti «i più svariati ed attraenti spettacoli di natura ed arte», inizia a Nord, subito sotto l'Istria, con le diciassette «perle» dell'arcipelago del Quarnero.

Incastonate in quel triangolo di acque limpidissime che ha al vertice la città di Fiume, le isole del Quarnero si snodano elegantemente in due serti principali: uno più esterno con Cherso e Lussino, e uno più interno con Veglia e Arbe. Qui, nelle tredici isole minori e nella cinquantina di isolotti che fanno loro corona, è oggi ancora possibile trascorrere una «vera» vacanza, benefica e rigenerante non solo per il corpo ma anche per lo spirito.

Questo volume intende offrire ai lettori un'accurata presentazione di tali «gioielli turistici» ancora relativamente poco noti. Chi lo legge è quindi invitato a compiere un viaggio meraviglioso attraverso la misteriosa preistoria e la ricca storia dell'arcipelago, le sue straordinarie bellezze naturali e artistiche, la sua fauna e la sua flora praticamente incontaminate, le sue antichissime caratteristiche etniche.

L'apparato illustrativo, particolarmente ricco e suggestivo, invoglierà di certo a crogiolarsi sotto un sole che brilla costantemente per tre quarti dell'anno, a tuffarsi in acque che non è retorica definire «di cristallo», a passeggiare attraverso pinete ombrose e lungo spiagge intatte, a visitare luoghi ed edifici assolutamente unici sia dal punto di vista artistico sia per le vicende storiche che vi si svolsero. Il tutto, naturalmente, è completato da notizie dettagliate e precise di carattere turistico e da un «portolano» per coloro che vogliono raggiungere l'arcipelago dal mare.

GIORNALE DI TRIESTE

IN UN CLIMA DI INCERTEZZA L'AVVIO DEL DIBATTITO SUL BILANCIO-BIS

L'incognita della Provincia nella discussione al Comune

«Congelati» da Roma accordi organici della Dc: il «problema Trieste» alla direzione nazionale

Il dibattito sul bilancio-bis si è aperto ieri sera al Consiglio comunale in un clima di perdurante incertezza politica. Tardano tuttora a profilarsi, infatti, quelle intese, fra i partiti che insieme al passaggio del bilancio municipale contribuiscano a risolvere il delicato «rebus» della nuova guida della Provincia. Neppure l'incontro del giorno prima a Roma della delegazione della Dc triestina con il segretario nazionale del partito, on. Piccoli, sembra aver favorito una qualche via d'uscita; anzi, il risultato di tale incontro sarebbe proprio un «congelamento», per il momento, di ogni iniziativa democristiana.

Non è un caso che il comunicato diffuso l'altra sera a conclusione dell'incontro romano sia stato quanto mai generico e laconico. È un fatto che l'incontro si è bensì prolungato per oltre tre ore, ma ha avuto un carattere ancora interlocutorio. Un'indicazione di massima della segreteria nazionale sarebbe intanto quella che la Dc triestina eviti di far parte di maggioranze organiche con la Lista, e ciò in attesa che «il problema Trieste» venga approfonditamente discusso dalla direzione nazionale del partito, convocata per la metà di luglio.

Fatti salvi i principi per i quali la Dc conferma il rigetto di ogni ipotesi di alleanze con i comunisti, i tempi sarebbero prematuri anche per vere e proprie alleanze – le quali comportino l'assunzione di responsabilità di giunta – con la Lista. Ma la scadenza del bilancio comunale incalza: l'ultimo termine per la sua adozione, pena lo scioglimento del Consiglio e il commissariamento del Comune, è stato fissato dal comitato di controllo per lunedì 30 giugno. Anche se si dovesse avere, per ragioni tecnico-pratiche, uno «slittamento» di qualche giorno, la Dc locale non sarebbe comunque in grado di concludere accordi che possano abbinare il voto sul bilancio comunale a soluzioni per la Provincia.

In presenza del richiamo di Piccoli alle decisioni che matureranno in seno alla direzione nazionale del partito intorno al 15 luglio, la Dc triestina non è infatti nella condizione di assumere proprie autonome decisioni che in sede romana dovessero venir pertanto esaminate a posteriori. Ciò significa che alla Dc è ormai consentito uno stretto margine di manovra: perseguire con la Lista non già accordi globali, per il momento, ma unicamente intese tecnico-amministrative alle quali agganciare il proprio voto d'assenso sul bilancio comunale: un voto limitatamente tecnico, tale da garantire la governabilità del Comune, e slegato da ogni ipotesi per la Provincia. Ad ogni modo la Dc stabilirà definitivamente la propria posizione alla luce della riunione della segreteria regionale, che si terrà oggi, e di quella del comitato provinciale del partito, fissata per lunedì a mezzogiorno.

Superato in qualche modo lo scoglio del bilancio comunale, si tratterà di passare subito dopo al «rebus» provinciale. Come farà la Dc a stabilire i propri comportamenti, se il quesito delle possibili alleanze locali verrà affrontato dalla propria direzione nazionale solo il 15 luglio, mentre il neoeletto Consiglio provinciale si insedierà – per procedere all'elezione del presidente e degli assessori – già il 14 luglio?

A questo punto sembra prendere corpo una «vecchia» ipotesi: quella di una presidenza esplorativa socialista, che lo stesso Cecovini aveva considerato nell'incontro consultivo della delegazione della Lista con quella del Psi. Si tratterebbe di designare intanto il presidente, rinviando l'elezione degli assessori, con il mandato di «esplorare» le possibilità di dare vita a una giunta maggioritaria.

Perché una presidenza esplorativa socialista? Primo: una giunta formata dalla Dc e da partiti laici non avrebbe una sufficiente base numerica; se il sostegno esterno dovesse venirle dalla Lista – ammesso che i «meloni» rinuncino a un proprio monocolore minoritario – non entrerebbero in giunta né il Psi né l'Unione slovena, per cui alcuni posti in giunta rimarrebbero scoperti. Secondo: in tal modo si guadagnerebbe tempo e si acquisirebbe una scelta definitiva da parte della Dc alla luce delle indicazioni che essa attende da Roma. Oppure la Dc acconsentirebbe anche qui a una giunta minoritaria LpT, con propri voti tecnici sui bilanci, in una prospettiva di più mature scelte in tempi lunghi?

G. P.

Assicurazioni Generali: stamane l'assemblea

Nel palazzo di piazza Duca degli Abruzzi inizieranno questa mattina alle 9 i lavori dell'assemblea annuale dei soci delle Assicurazioni Generali. Dopo la lettura della relazione del presidente avv. Enrico Randone e l'approvazione del bilancio, l'assemblea dovrà procedere ad alcuni adempimenti statutari, fra i quali l'elezione di sette nuovi componenti del consiglio di amministrazione.

In particolare dovrà essere nominato un nuovo amministratore delegato al posto del dimissionario avv. Emilio Dusi (l'altro amministratore è il dott. Alfonso Desiato). E' ufficiosamente confermato che a succedergli sarà l'vv. Eugenio Coppola di Canzano, attuale direttore generale per l'estero. E' altresì prevista la conferma sia del presidente uscente Randone sia dell'amministratore Desiato.

I lavori del Consiglio

Ieri sera — benché si prospetti l'opportunità di un prolungamento del dibattito al 4 luglio, oltrepassando il termine del 30 giugno fissato dall'organo di controllo — si sono registrati soltanto tre interventi sul bilancio-bis e su quello dell'Acega: la gran parte dei consiglieri ha infatti scelto di parlare lunedì. Dopo la ratifica delle dimissioni di Pannella e la sua surrogazione con Marino Busdachin — primo dei candidati non eletti nella lista radicale — hanno preso la parola i consiglieri Lokar (Us), Maccan (Msi) e Poli (Pci).

A introdurre il dibattito è stato il sindaco Cecovini, il quale ha ricordato che rispetto al bilancio bocciato il 29 aprile il nuovo preventivo presenta le seguenti variazioni: esso include un mutuo di 8 miliardi per il pareggio del disavanzo dell'Acega, un mutuo di 5 miliardi per l'edilizia popolare ed altre spese per opere urgenti da finanziare con mutui o altri mezzi strordinari, tutte già approvate dal Consiglio oppure già impegnate nel primo bilancio.

Il rappresentante dell'Unione slovena, Lokar, ha rilevato che le elezioni dell'8 giugno hanno determinato una situazione «non nuova ma diversa» per l'ulteriore avanzata della LpT: un «fenomeno» dunque non effimero da affrontare di petto e non più per scorciatoie; nell'auspicare a questo punto un dialogo «chiarificatore» fra i partiti tradizionali e la Lista, egli ha mostrato di non ritenere fondate le «facili accuse di revanscismo e di nazionalismo finora rivolte alla Lista» ed ha sollecitato tale formazione ad avanzare proposte concrete per la soluzione dei problemi della minoranza slovena.

Il missino Maccan ha polemizzato in particolare con il sindaco Cecovini, che in campagna elettorale non ha mai attaccato il Msi — ha osservato — e dopo l'8 giugno ha invece declinato qualsiasi ipotesi di collaborazione con il Msi, discriminandolo di fatto come accade da trent'anni da parte delle forze dell'«arcobaleno».

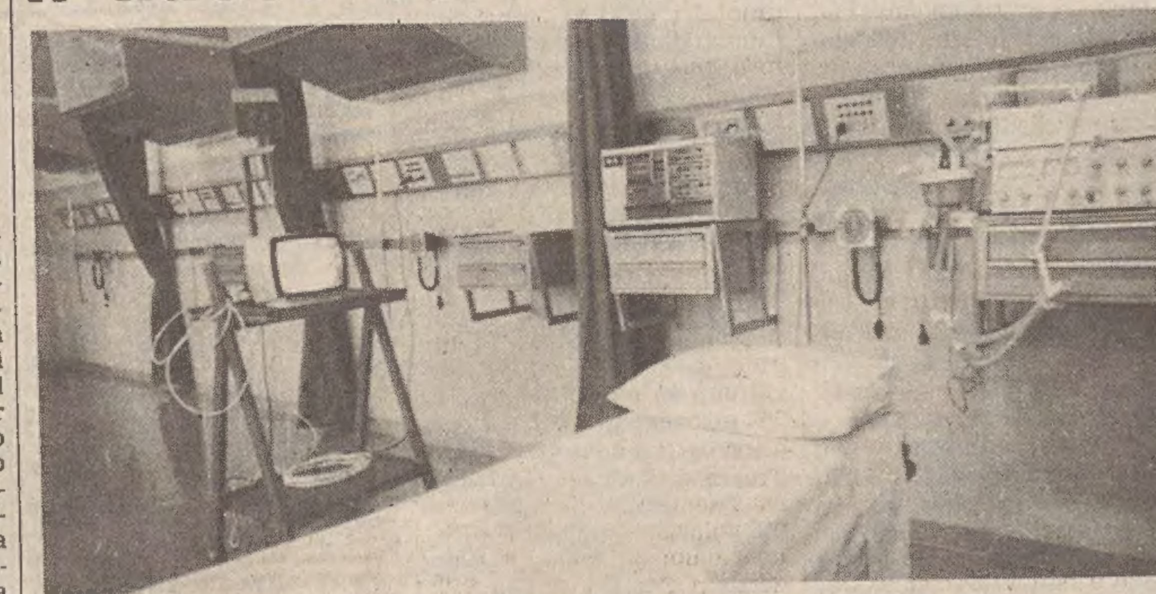
Infine il comunista Poli ha motivato il voto negativo del suo gruppo sul bilancio dell'Acega, rilevando che i maggiori oneri per gli utenti non sono compensati da effettivi miglioramenti dei servizi ed accusando la giunta di aver rinunciato a un proprio ruolo di verifica e di orientamento nei confronti dell'azienda municipalizzata. Ha quindi ribadito l'opposizione del Pci alla giunta Cecovini in quanto essa persegue fra l'altro — ha detto — la linea della privatizzazione dei servizi pubblici secondo le proprie scelte «neoliberistiche». Ha accusato la LpT di «aggressività nazionalistica», esprimendo preoccupazione per le «ingenue attese» del consgliere Lokar. Quanto al problema della governabilità, Poli ha posto l'accento sul rischio che sotto apparenze «tecniche» si prospetti un blocco Dc-Lista in chiave «moderata e conservatrice»: di qui un suo appello a quanti all'interno delle due formazioni politiche perseguono al contrario un disegno di rinnovamento sociale, civile e democratico.

Casi di parotite non di polio

Il Comune informa che per un errore di trascrizione nell'apposita tabella del bollettino settimanale delle malattie contagiose sono erroneamente risultati 8 casi di poliomielite. Al fine di evitare inutili e comprensibili allarmi nella popolazione, l'ufficio pubbliche relazioni precisa che gli otto casi segnalati si riferivano a parotite e non a poliomielite.

È DOTATO DI NUMEROSE ATTREZZATURE DI AVANGUARDIA

Realtà all'ospedale Maggiore il nuovo centro rianimazione



Un particolare del nuovo centro di rianimazione a conduzione universitaria (Italfoto)

«Opera di grande interesse per la cittadinanza, realizzata avendo fede e sperando nell'impossibile». Lo ha affermato l'avv. Enzo Morgera, presidente dell'Ente ospedaliero regionale, durante il discorso per l'inaugurazione del nuovo centro di rianimazione a conduzione universitaria che si è svolta ieri all'ospedale Maggiore, presenti autorità e un folto pubblico.

Il nuovo centro è inserito, con soluzioni d'avanguardia, fra le strutture preposte al soccorso immediato e alle cure intensive, alla chirurgia d'urgenza e all'unità coronarica; con questa realizzazione viene completato il dipartimento d'urgenza iniziato nel maggio del '78. Le attrezzature di questo ramo del dipartimento sono quanto di più moderno la tecnologia possa offrire. Infatti tutti i posti di degenza sono muniti di un sistema a flussi laminari, che serve a decontaminare i degenti evitando il contagio e la diffusione tra i pazienti e l'ambiente dei germi da essi stessi liberati. Inoltre, per maggiore sicurezza, i medici e gli operatori sanitari che sono a diretto contatto con gli ammalati sono obbligati a cambiare camice a ogni passaggio di stanza.

Il centro è organizzato in modo che il paziente accolto in condizioni critiche venga sottoposto alle prime cure di terapia intensiva immediata, finalizzate alla sopravvivenza, in una stanza di accettazione attrezzata a tale scopo, per poi passare alle fasi successive in differenti settori. La diagnostica si avvale di un laboratorio, mentre per la terapia del dolore è stato approntato un piccolo reparto speciale. Completano il dipartimento una camera iperbarica e dei monitor, che servono soprattutto al contatto audiovisivo tra il degente e i parenti, fattore questo, di grande rilievo considerate le particolari condizioni psicologiche del paziente; da ricordare ancora le moderne protesi respiratorie.

I lavori, che sono durati due anni, hanno comportato una spesa di 127 milioni circa, reperiti con fondi di bilancio ed eseguiti con l'impiego di manodopera ospedaliera e di ditte locali. Il direttore del centro, prof. Giuseppe Mocavero, ha sottolineato la necessità del potenziamento dei tre centri di rianimazione regionali di Trieste, Udine e Pordenone, e l'opportunità di istituire presso gli ospedali periferici unità mobili di pronto soccorso e rianimazione, gestite da sanitari specializzati: ciò è reso indispensabile dall'auspicata pianificazione integrata a livello regionale.

ANALISI DELLE PROSPETTIVE PER LA CITTÀ E LA REGIONE

Studio della Trieste Consult sull'accordo Cee-Jugoslavia

Scopi e finalità sono stati illustrati dal presidente Piccini

Gli effetti che il recente accordo Cee-Jugoslavia, in correlazione con il trattato di Osimo, potrebbe avere per il Friuli - Venezia Giulia, saranno oggetto di un approfondito studio che la «Trieste Consult» ha avviato con la collaborazione di uno dei più importanti istituti internazionali di ricerca, il «Battelle» di Ginevra. Scopi e finalità dell'iniziativa, la prima che affronterà in modo organico un problema di fondamentale interesse per la nostra città, sono stati illustrati ieri mattina alla stampa dal presidente della «Trieste Consult», dott. Renzo Piccini, presenti il consigliere di amministrazione dott. Armando Zimolo e il segretario dott. Fabio Zanetti.

Fra gli obiettivi che lo studio si propone vi è quello di analizzare gli effetti che i prodotti industriali ed agricoli jugoslavi ammessi all'importazione nella Cee senza restrizioni doganali o con graduale abbattimento delle aliquote, potranno avere sul piano concorrenziale nei confronti dell'apparato produttivo regionale. Si studieranno altresì le possibilità di convivenza e di ampliamento dei preesistenti accordi frontalieri, nonché gli effetti sul mercato del lavoro regionale della parificazione, prevista dall'accordo, del trattamento riservato ai lavoratori jugoslavi in ciascun Stato membro con quello previsto per i lavoratori nazionali.

Sul piano della cooperazione industriale e commerciale verranno poi esaminate le prospettive che si aprono alle società del Friuli - Venezia Giulia nei diversi settori, anche per quanto riguarda la creazione di società miste tenuto conto della legislazione jugoslava, nonché la funzione di intermediazione finanziaria e di prestazione di servizi della nostra città nel quadro dell'accordo di cooperazione.

Nel corso della conferenza stampa di ieri mattina è stato poi precisato che, a prescindere da qualsiasi riferimento alla sua ubicazione, verrà analizzata la compatibilità della Zfic, richiamata dall'accordo Cee-Jugoslavia, con il regime di ampia apertura doganale previsto dall'accordo stesso. In proposito sarà studiato un eventuale riassetto del regime «franco» applicato alle lavorazioni da effettuarsi nella zona. Lo studio esaminerà inoltre la convenienza per gli operatori ad intraprendere iniziative nella Zfic, nonché la tipologia dei beni più convenienti da produrre nella zona, in vista anche delle possibilità di esportazione verso i Paesi terzi.

Un gruppo misto di ricercatori selezionati dalla «Trieste Consult» e dall'istituto «Battelle», sotto il controllo di un comitato scientifico, lavorerà per almeno cinque mesi con una serie di inchieste nella stessa Jugoslavia, oltre che nella nostra regione e a livello comunitario. Per quanto riguarda in particolare Trieste, lo studio analizzerà le possibili conseguenze dell'accordo Cee-Jugoslavia, correlato — come si diceva — al trattato di Osimo, nel settore dei servizi: trasporti, assicurazioni, banche, commercio al dettaglio, servizi portuali e autoportuali.

Il costo dell'iniziativa promossa dalla «Trieste Consult» (della quale fanno parte le quattro maggiori compagnie di assicurazione triestine, la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio e l'Associazione industriali) sarà di alcune decine di milioni di lire, e la Regione coprirà le spese nella misura del 50 per cento.

Selezione preliminare del «Master Mind»

Oggi, con inizio alle 16, alle galleria del Tergesteo avrà luogo la selezione preliminare tra i 191 concorrenti della nostra regione che hanno risposto esattamente al quiz del Master Mind, pubblicati sul nostro giornale. Per i 64 che si classificheranno sono previsti ricchi premi, di cui abbiamo già dato notizia giovedì scorso nella VII pagina di cronaca. I primi tre parteciperanno inoltre alla finale a Milano.

ERA STATO DIRIGENTE DELLA MOBILE TRIESTINA NEL '55

Grappone arrestato a Napoli per un «crack» di miliardi

L'ispettore generale di pubblica sicurezza, Giovanni Grappone, che nella seconda metà degli anni Cinquanta fu il responsabile della squadra mobile triestina, è stato tratto in arresto e rinchiuso nelle carceri napoletane di Poggioreale. È rimasto coinvolto assieme al figlio Gian Pasquale, 33 anni, finanziere, in carcere già da due anni, in un crak finanziario di una trentina di miliardi. Grappone junior in poco tempo creò una società di assicurazioni, la «Lloyd Centauro», e acquistò il pacchetto di maggioranza del «Credito campano», affidandone al padre la presidenza. Poco dopo il «buco» di 30 miliardi della società assicuratrice si è esteso anche alla banca e quindi, a seguito di un'inchiesta che ha verificato la responsabilità degli amministratori, si è provveduto ad arrestare e imprigionare anche Grappone senior, uno dei più noti poliziotti italiani.

Nato a Napoli 62 anni fa e milanese di adozione, Giovanni Grappone entrò a far parte della polizia nel 1947 e fu protagonista di una brillante carriera. Si guadagnò i galloni sul campo e per parecchi anni nel mondo della polizia fu uno di quelli che andavano per la maggiore. Dopo l'esordio, come vicedirigente della Mobile napoletana, in cui si distinse nella lotta contro la delinquenza comune e in particolare contro gli spacciatori di dorga, nel 1955 venne destinato alla questura della nostra città. Trieste usciva allora dall'esperienza del governo militare alleato ed era necessario quindi riorganizzare le file della squadra mobile, garantendo il massimo dell'efficienza. Pensarono fosse lui la persona più indicata a farlo. Nella nostra città subì anche un attentato; qualcuno esplose contro di lui alcuni colpi d'arma da fuoco che lo raggiunsero a una mano ferendolo lievemente e la cosa in quegli anni fece grande scalpore.



Il dott. Giovanni Grappone ai tempi in cui si trovava a Trieste

Lasciata alle spalle l'esperienza triestina, Giovanni Grappone fu dapprima in Calabria impegnato nella lotta al banditismo dove si guadagnò attestati, encomi e promozioni, quindi a Milano. Dal capoluogo lombardo, nel 1964, fu inviato a Orgosolo al comando di un nucleo speciale impegnato contro i fuorilegge specializzati nei rapimenti di persona. Poi tornò a Milano e nel 1966 venne promosso al grado di vicequestore. Poi ancora una parentesi in Sardegna, a Sassari, per coordinare l'attività della polizia criminale, dove venne incriminato per calunnia e falsa testimonianza assieme ad altri due funzionari di Ps e ad un sottufficiale; tuttavia le accuse, rivoltegli da un pastore, non vennero mai provate. Nel frattempo, mentre si celebrava il processo, Grappone, divenuto questore, fu destinato a Livorno e nella città toscana rimase fino a quando il ministero non decise di portarlo al vertice della carriera nominandolo ispettore di pubblica sicurezza. Poi Grappone, sessantenne, abbandonò l'Amministrazione per assumere la presidenza della Banca di credito campano. Il resto è cronaca di questi giorni.

IN SERATA SULLA STRADA PER LAZZARETTO

Contro un muro: giovane gravissimo

Ieri sera verso le 22.30 un uomo di circa trent'anni si è schiantato contro un muro con una «Peugeot» di cui era alla guida. L'incidente è avvenuto lungo la strada che porta da Muggia a Lazzaretto. L'urto è stato violentissimo; il guidatore, portato all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Cri, è stato accolto in rianimazione con prognosi riservata e in stato di coma.

È stata però ritrovata soltanto la carta di circolazione, dalla quale risulta che il proprietario dell'autovettura è il ventitreenne Roberto Rados.

A tarda ora si è appreso che il ferito corrisponde effettivamente al nominativo che figura sulla carta di circolazione; si tratta di un rappresentante di commercio abitante in via San Cilino 22.

Doloroso incidente all'ex alabardato Giuseppe Auber

Il non dimenticato ex giocatore alabardato Giuseppe Auber, quarantaduenne, è rimasto vittima di un grave incidente di gioco nel corso di un incontro di calcio valevole per il torneo «Cividin» che si è disputato ieri sera sul campo «a sette» del Centro giovanile studenti di Monte Cengio. Mentre rincorreva un pallone che stava per uscire oltre la linea di fondo campo, Auber ha subito uno scontro con un giocatore avversario ed è stato sbalzato violentemente contro la rete di protezione. Sfortunatamente una mano si è infilata in una maglia della rete metallica e non ha retto il peso del corpo del giocatore.

Di fronte a oltre un migliaio di spettatori, Auber è stato subito soccorso e accompagnato all'ospedale Maggiore dove è stato accolto in clinica ortopedica e sottoposto a intervento chirurgico per ricomporre la dolorosissima frattura esposta dell'avambraccio destro. La prognosi è di 60 giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ireneo — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58. La luna si leva alle 20.56 e cala alle 6.25 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 18, minima 14; pressione millibar 1008,4 in leggero aumento; umidità 52 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 20,6; pioggia caduta millimetri 8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: alta alle 11.04 con cm 33 e alle 22.06 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 16.17 con cm 15 e alle 5 di domani con cm 67 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 13 e dalle 16: piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo, 1; via dei Soncini, 179 (Servola); via Revoltella, 41.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605.

Farmacie aperte dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi, 5, via Diaz, 2.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

STATO CIVILE

NATI: Bon Eric, Pesaresi Francesco, Schettino Bianca, Ghersinich Marco, Vremec Caterina.

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

Dan-Dea 11.

Dannecker Licia 14 milioni 717 mila; Danova Romeo 15 milioni 325 mila; Dapas Antonio 12 milioni 593 mila; Dapas Fulvio 16 milioni 378 mila; Dapas Gino 29 milioni 166 mila; Dapretto Alfeo 12 milioni 710 mila; Schumann in Dapretto Sonia 15 milioni 840 mila; Dapretto Bruno (7-5-38) 12 milioni 557 mila; Dapretto Bruno (26-1-32) 13 milioni 97 mila; Dapretto Giovanni 9 milioni 75 mila; Dapretto Idalberto 12 milioni 653 mila; Dapretto Luciano 17 milioni 541 mila; Dapretto Paolo 9 milioni 636 mila.

Dapretto Rinaldo 11 milioni 12 mila; Dapretto Vittorio 14 milioni 326 mila; Dardi Clementina 9 milioni 647 mila; Dardi Guido 10 milioni 415 mila; Daresi Gemma 10 milioni 178 mila; Daris Mario 11 milioni 174 mila; Darpich Aldo 10 milioni 776 mila; Dassovich Mario (18-9-28) 11 milioni 954 mila; Dassovich Mario (31-8-1903) 9 milioni 659 mila; Davanzo Alfredo 9 milioni 401 mila; Davanzo Luciano 30 milioni 16 mila.

Daveglia Luciana 9 milioni 70 mila; Davia Stelio 10 milioni 614 mila; David Claudio 11 milioni 105 mila; Dazzan Luciano 9 milioni 761 mila; De Albori Aldo 9 milioni 655 mila; De Almerigotti Beniamino 13 milioni 332 mila; De Banfield Tripcovich Raffaello 55 milioni 373 mila; De Barba Turio 14 milioni 304 mila; De Benigni Maria Luisa 9 milioni 466 mila; De Bernard Benedetto 29 milioni 727 mila; De Berti Gambini Dioriego 24 milioni 703 mila; De Bortoli Aldo 19 milioni 265 mila; De Bortoli Franco 9 milioni 893 mila.

De Bortoli Lino 13 milioni 707 mila; De Calò Tullio 16 milioni 449 mila; De Carli Franco 33 milioni 439 mila; De Carlio Mario (23-4-18) 16 milioni 828 mila; De Carli Mario (28-1-29) 21 milioni 602 mila; De Carli Mario (24-8-30) 9 milioni 484 mila; De Carli Sergio 13 milioni 381 mila; De Carlo Francesco 9 milioni 445 mila; De Carlo Giovanni 16 milioni 635 mila; De Carlo Tullio 19 milioni 50 mila; De Chiurco Adriano 10 milioni 705 mila; De Comelli Claudio 10 milioni 700 mila.

De Comelli Giovanni 9 milioni 665 mila; De Curtis Bruno Giuseppe 18 milioni 829 mila; De Dolcetti Paolo 9 milioni 714 mila; De Draganich Beranzio Giuseppe 17 milioni 776 mila; De Favento Giorgio 11 milioni 494 mila; De Favento Piero 18 milioni 123 mila; De Ferra Claudio 16 milioni 928 mila; De Filippi Luciano 11 milioni 623 milioni; De Filippini Romano 20 milioni 723 mila; De Forti Orazio 17 milioni 2 mila; De Francesco Vincenzo 9 milioni 298 mila; De Franco Alfredo 15 milioni 301 mila.

De Galasso Antonio 11 milioni 366 mila; De Galasso Edoardo 13 milioni 487 mila; De Gavardo Paolo 13 milioni 605 mila; De Giacomi Antonio 23 milioni 861 mila; De Giorgio Arduino 11 milioni 62 mila; De Giorgi Claudio 9 milioni 304 mila; De Giorgi Pasquale 9 milioni 350 mila; De Giosa Pietro 9 milioni 329 mila; De Giovanni Alfredo 19 milioni 93 mila; De Gorup Gopcevich Albertina 13 milioni 908 mila.

De Gravisi Giuseppe 13 milioni 127 mila; De Gregorio Armando 25 milioni 434 mila; De Gregorio Emilia 10 milioni 139 mila; De Guarrini Fabio 17 milioni 542 mila; De Guarrini Pilade 16 milioni 113 mila; De Haag Roberto 12 milioni 695 mila; De Helmreichen Brunfeld Maria Federica 17 milioni 422 mila; De Kantz Annamaria 10 milioni 385 mila; Bomboli in De Lama Loredana 16 milioni 529 mila; De Leitenburg Renato 18 milioni 271 mila; De Luca Claudio 10 milioni 892 mila; De Luca Gino 15 milioni 354 mila; Mayo Franco 72 milioni mille lire; De Manzini Paolo 13 milioni 731 mila.

De Marco Aldo 12 milioni 16 mila; De Marco Libero 9 milioni 910 mila; De Marinis Pietro 11 milioni 777 mila; De Mattia Rodolfo 14 mila 252 mila; De Menech Angelo 9 milioni 358 mila; De Michelini Edoardo 15 milioni 885 mila; De Min Alessandro 9 milioni 748 mila; De Min Giuseppe 10 milioni 639 mila; De Minevii Federico 22 milioni 863 mila; De Mircovich Afredo 15 mila 988 mila; De Mitri Raffaele 15 milioni 865 mila; De Montegnacco Bruno 13 milioni 340 mila.

De Nardo Guido 63 milioni 667 mila; De Negri Bianca 12 milioni 726 mila; De Nicola Tito 21 milioni 761 mila; De Palma Natale 12 milioni 494 mila; De Pangher Manzini Renato 10 milioni 157 mila; De Paoli Paolo 12 milioni 377 mila; De Paoli Vittorino 9 milioni 724 mila; De Paoli Mario 11 milioni 783 mila; De Paolis Armis 10 milioni 356 mila; De Piccolo Luciano 18 milioni 67 mila; De Polla Antonio 10 milioni 159 mila; De Polo Claudio 34 milioni 776 mila.

Wagner in Depolo Giannamaria 11 milioni 187 mila; De Polo Fulvio 9 milioni 995 mila; De Pretis Gualtiero 11 milioni 26 mila; De Pretis Mario 9 milioni 318 mila; De Privitellio Lucia 12 milioni 336 mila; De Rata Nora 13 milioni 321 mila; De Riù Raffaele 68 milioni 19 mila; De Rosa Angelo 13 milioni 696 mila; De Rosa Mario 14 milioni 576 mila; De Rosa Raffaele 11 milioni 359 mila; De Rota Antonio 17 milioni 557 mila.

De Rota Ermenegildo 11 milioni 51 mila; De Santi Umberto 9 milioni 647 mila; De Saraca Enrico 11 milioni 669 mila; De Sario Emanuele 10 milioni 793 mila; Cividin in De Sario Sara 23 milioni 958 mila; De Sanno Olindo 13 milioni 249 mila; De Seemann Sigfrido 11 milioni 411 mila; De Simon Luciano 9 milioni 196 mila; Incontrera in De Simon Isabella 9 milioni 464 mila; De Stauber Antonio 39 milioni 232 mila; Brunetti in De Stauber Sara 18 milioni 665 mila; De Stauber Riccardo 36 milioni 345 mila; De Stefani Livio 9 milioni 314 mila.

De Toma Raoul 13 milioni 110 mila; De Vanna Maurizio 12 milioni 129 mila; De Vecchi Edoardo 17 milioni 86 mila; De Vecchi Marino 10 milioni 568 mila; De Vecchi Umberto 9 milioni 3 mila; De Visentin Francesco 9 milioni 936 mila; De Visentini Plinio 11 milioni 217 mila; De Walderstein Bruno 9 milioni 532 mila; De Walderstein Carlo 9 milioni 940 mila; Skerly in De Walderstein Maria 9 milioni 264 mila; De Zorzi Aldo 13 milioni 458 mila; Dean Giuseppe 37 milioni 968 mila. *(continua)*

Giuramento alla GdF



Hanno prestato giuramento nelle mani del colonnello Carlo Iaconis, comandante la 19.a Legione Guardia di Finanza, i neo sottotenenti della riserva di complemento Vittorio d'Arcangelo, Andrea Laneve, Dario Zavadlav e Umberto Parisi, la cui promozione è il giusto riconoscimento per la lunga attività da loro prestata nel corpo delle «Fiamme gialle».

La cerimonia si è svolta con semplicità nell'ufficio del comandante la 19.a Legione della Guardia di Finanza, in passeggio Sant'Andrea ed è stata seguita da un rinfresco.

SEGNALAZIONI

Comincerà in luglio la guerra ai rumori

Con riferimento alla segnalazione «servizio antirumore» pubblicata su «Il Piccolo» del 18 giugno, l'amministrazione comunale assicura che il comando dei vigili urbani ha già predisposto lo specifico servizio di repressione dei rumori molesti nella corrente stagione estiva.

Il servizio sarà attuato, come negli anni precedenti, a partire dal mese di luglio. Si desidera far presente che non risulta possibile anticiparne l'inizio, in quanto il Corpo dei vigili urbani è notevolmente impegnato, per tutto il mese di giugno, dai servizi connessi allo svolgimento della Fiera.

Per quanto riguarda la zona specificatamente indicata (San Giusto e Montuzza), è stato già predisposto che la pattuglia di servizio notturno effettui, nei limiti del possibile, saltuari controlli. La stessa disposizione è stata data per la zona di via Marin, oggetto della segnalazione pubblicata il giorno 20 giugno (fracassoni e pericolosi)

IL SERVIZIO DI MEDICINA D'URGENZA

Ospedale da curare

Con riferimento alla lettera siglata M. J. che è comparsa il 19 giugno sotto il titolo «Promiscuità», il primario del servizio di medicina d'urgenza dell'Ente ospedaliero regionale cortesemente scrive:

Egregio direttore, confermo quanto è stato segnalato: esiste un unico gabinetto per i 33 ammalati potenzialmente degenti in questo servizio.

Magari fosse l'unico «inconveniente»!

Il servizio di medicina d'urgenza, istituito con intenti diversi nel 1971 ma funzionante dal '72 come presidio di emergenza, accoglie oltre 4000 ammalati ogni anno, tutti gravi, la gran parte molto gravi, molti in condizioni critiche.

Esiste un gruppo di lavoro medico-paramedico in attività tutte le 24 ore di tutti i giorni dell'anno. L'ammalato in emergenza per problemi afferenti alla medicina interna ha così un immediato approccio diagnostico-terapeutico.

È questo lo scopo del servizio.

Ritengo che il gruppo di lavoro sia sufficientemente allenato a questo tipo di attività, per la quale è anche notevolmente motivato, da costituire una garanzia per il cittadino che richiede le sue prestazioni. Questo a prescindere, ovviamente, da un «giudizio di qualità», che altri dovrebbero dare nei nostri confronti (come nei confronti di tutto il complesso delle attività ospedaliere).

L'ambiente in cui questa nostra attività si svolge è del tutto inadatto ad essa non solo per quanto attiene la sistemazione alberghiera del cittadino ammalato ma anche, ed è più grave, per quanto riguarda la sua funzionalità. Tutto ciò crea o accentua lo stress da ambiente per tutti gli utenti e gli operatori del servizio.

Questo stato di cose è provvisorio. Dal 1971.

Coloro a cui spetta la decisione sulla priorietà nell'esecuzione di lavori di sistemazione ambientale, di fornitura di apparecchiature, completamento di organici ecc., hanno finora giudicate le nostre esigenze meno importanti di altre. Ciò malgrado che le considerazioni tecniche che stanno alla base delle nostre ripetute sollecitazioni atte a risolvere la precarietà in cui operiamo siano a tutti ampiamente note a da tutti condivise. Trovo quindi del tutto opportuno che il cittadino ammalato, per il quale questo servizio, come del resto tutto l'ospedale esiste, possa esprimere anche pubblicamente, e così in modo politicamente rilevante, quelle critiche che noi ascoltiamo da lui più volte al giorno, condividendole. Distinti saluti, dott. F. Weis.

Riconoscenza

La famiglia Reglia ringrazia il preside e gli insegnanti della classe III C della scuola «Stuparich» nonché l'assistente sanitaria per l'interessamento dimostrato in occasione dell'incidente occorso alla figlia Lorena nell'imminenza dell'esame di licenza media

Parliamo male?

Mi riferisco alla segnalazione pubblicata nel «Piccolo» di martedì 17 giugno e intitolata «No capisso». È vero: sarebbe bene che un impiegato che lavora ad uno sportello e dunque a contatto con il pubblico «masticasse» almeno una lingua straniera.

Ma, a giudicare dalla risposta data allo straniero «no capisso, no capisso», sarebbe addirittura meglio che masticasse anche un po' di italiano. Non ho mai capito perché in questa Trieste che non manca mai di sottolineare i suoi sentimenti italiani praticamente nessuno riesce a parlare in buona lingua e se lo fa gli costa fatica. E si sente. Grazie dell'ospitalità. R. O.

Piccolo albo

Gli eventuali testimoni dell'incidente con tre feriti nel quale sono state coinvolte una 850 coupé e una Ford Fiesta domenica 22 giugno alle 22.15 all'incrocio tra le vie Roma e Valdirivo, sono pregati di telefonare al numero 754553 a qualsiasi ora.

È pregato di telefonare al 740579 chi ha trovato in via Pietà un paio d'occhiali da vista.

Una nostra lettrice ha raccolto un cane da caccia che si è smarrito. Il proprietario telefoni al numero 870302.

ORE DELLA CITTA'

Preghiere per il Papa

Questa sera, alla vigilia della solennità dei santi Pietro e Paolo si terrà con inizio alle 19.30 nella cattedrale di San Giusto un incontro di preghiera per il Papa. La celebrazione, alla quale sono invitati tutti i fedeli, sarà presieduta dal vescovo mons. Bellomi.

Saggio musicale

Si terrà stasera con inizio alle 20 nella sala teatro di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, il saggio annuale degli allievi della scuola di musica della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Suoneranno gli allievi di Giuseppe Botta (chitarra); Dennis Pitacco (flauto); Giuliano Inchiostri (clarinetto); Fulvio Colombin (corno); Daniele Sandri (tromba) e Domenico De Luca (strumenti a percussione). Le esecuzioni d'insieme saranno curate da Daniele Sandri. Ingresso libero.

Mutilati e invalidi

L'annunciata assemblea straordinaria della sezione di Trieste dell'Anmig, Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra si terrà sabato 5 luglio in seconda convocazione alle 9.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2. In precedenza nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia sarà celebrato con inizio alle 8.15 un rito in memoria dei Caduti in guerra e dei soci deceduti.

Personaggi sul video

Questa sera alle 21.05 andrà in onda da Tele Antenna la rubrica condotta da Fulvia Costantinides. Ospite in studio il dott. Roberto Sacerdote direttore dello stabilimento Italsider di Servola.

Assemblea Cb

Si tiene questa sera alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda l'annunciata assemblea straordinaria del Cb club Miramar nella sede di via Lazzaretto Vecchio 12. I soci sono vivamente pregati di non mancare data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno.

Campeggio club

Nella ricorrenza del trentesimo anniversario della propria fondazione il Campeggio club Trieste ha in programma per questa sera con inizio alle 21 nella sala del Cral Ente porto alla Stazione marittima un concerto che sarà sostenuto dai cori «Galanthos» e «Val Rosandra». Sotto la direzione della prof. Gigliola Perisutti e del m.o Paolo de Cristini i due complessi eseguiranno canti popolari e brani di musica polifonica.

Centro del collezionismo

A Muggia, nella sede di piazzale Foschiatti 1/F del «Centro del collezionismo» si possono consultare ogni giorno, durante le ore d'ufficio, gli elenchi dei lotti della prima vendita su offerta.

Segreteria Anfaa

La segreteria di Strada di Fiume 201 della sezione cittadina dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (telefono 941555) sarà tutto il mese di luglio ogni lunedì dalle 9.30 alle 11 e ogni giovedì dalle 16 alle 18 a disposizione per qualsiasi chiarimento in tema di affido e di adozione.

Nozze d'oro

Uniti in matrimonio il 28 giugno di cinquant'anni fa a Isola d'Istria, Giovanni Milloch e Augusta Felluga festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto delle figlie, dei generi e nipoti che augurano loro ogni bene. Vive felicitazioni.

Stagione remiera

La stagione remiera 1980 della «Canottieri Trieste» prenderà l'avvio domani nell'anniversario di fondazione della società. La cerimonia è annunciata per le 10.30 nella sede sociale e saranno varate alcune imbarcazioni.

Con l'Enars a Mosca

Al Centro turistico dell'Enars Acli si accettano prenotazioni per i viaggi a Mosca in occasione delle Olimpiadi. Le partenze avverranno da Milano il 12, 23, 24 e 30 luglio. Gli interessati si rivolgano alla segreteria di Udine del Cts, via Aquileia 23, tel. 204302.

Testimoni di Geova

«Non vi trattenete dal praticare la verità come figli della luce» è il titolo della conversazione che Ernesto Furlan terrà stasera con inizio alle 19 a Muggia nella sede dei Testimoni di Geova, in viale D'Annunzio 72.

Dalmati a Venezia

La sezione di Dalmazia della Lega Nazionale organizza per il 10 luglio una gita a Venezia con visita alla scuola dalmata dei SS. Giorgio e Trifone e rispettivo archivio storico, nonché alla Fondazione Cini sull'isola di San Giorgio. Partenza da piazza Oberdan alle 7 precise con rientro verso le 21. Prenotazioni entro il 2 luglio nella segreteria della Lega Nazionale in via Reti 4, nelle ore d'ufficio (9-12; 17-18.30); telefono 64662.

Ragazzi del '99

Martedì dalle 17 alle 17.30 i cavalieri di Vittorio Veneto, soci della sezione «Ragazzi del '99» potranno ritirare nella sede di via XXIV maggio le tessere d'autobus agevolate per il mese di luglio.

Padano a L. 398

«Le Formaggerie Lombarde» via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a lire 398 l'etto.

Consigli rionali

Valmaura-Borgo San Sergio — Riunione alle 20 di lunedì 30 nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43 con all'ordine del giorno il piano commerciale, l'orario di apertura del centro servizi «Habitat» e del centro Coop di Domio, la variante n. 25 al Pr.

Altipiano Est — Seduta lunedì a Opicina nella sede di via Prosecco 28 con all'ordine del giorno la variante n. 25, il nuovo regolamento sull'uso dei beni e servizi d'interesse locale e comunicazioni.

La legge della vita

Colpo da scolaretto

Scippatori di serie C. Una giovane segretaria d'azienda stava rincasando, una sera, in bicicletta quando venne affiancata da un'utilitaria, guidata da un impiegato di 23 anni, che aveva accanto a sé uno studente sedicenne, dietro ai quali, rannicchiate sul sedile posteriore c'erano due sconosciute. La ciclista cercò di spostarsi a destra ma lo studente, tuffata lestamente una mano nella borsa uncinata al manubrio, sottrasse un rotocalco e il borsellino con diecimila lire. La vetturetta si rimise poi in moto ma non tanto velocemente, se la derubata riuscì a rilevare il numero di targa, che si affrettò a comunicare al «113».

Gli indiziati vennero rapidamente rintracciati, negarono il furto del denaro e ammisero soltanto quello della rivista, che consegnarono ai poliziotti. Riconobbero che al momento del fatto erano in compagnia di due ragazze, delle quali si rifiutarono di fare il nome. Usciti dal commissariato, l'impiegato e l'amico si recarono dalla segretaria, si scusarono per il gesto e le misero tra le mani diecimila lire. Non riuscirono, però, ad arrestare il corso della loro pratica: furono, difatti, imputati di concorso in furto aggravato, e il Tribunale condannò l'impiegato a 15 giorni di reclusione e 15 mila lire di multa con i benefici e accordò allo studente il perdono giudiziale.

I due ricorsero con il patrocinio dell'avv. Nodari da Udine, e del loro «audace colpo» si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mellano e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscato, p.m. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli, che li assolve con la formula del dubbio. La storia è finita per il meglio. Erano stati quasi sinceri sin dall'inizio e la cosa sarebbe commovente se non fosse risaputo che la sincerità è la virtù delle persone che non snocciolano menzogne inutili.

mir

GIORNALE DI TRIESTE

SCADE LUNEDÌ L'INGIUNZIONE AL CENTRO PER ANZIANI DI VIA COLOGNA

Minaccia di sfratto alla Pro Senectute

Un rimedio a tale incresciosa situazione sarebbe quello di concedere al benemerito sodalizio la sede dell'ex mensa comunale di piazza Libertà

La Pro Senectute, il benemerito sodalizio che tanto si prodiga per l'assistenza agli anziani della nostra città, compie ufficialmente tre anni. Questa ricorrenza però non sarà motivo di gioia e di festeggiamenti per gli oltre mille assistiti e per tutti coloro che in vario modo la sostengono.

L'associazione proprio in questi giorni è stata sfrattata dal Centro di ritrovo anziani di via Cologna 9, che aveva sede presso l'Ufa (Unione famiglie artigiane) e per il quale pagava un affitto mensile di 200 mila lire, canone piuttosto oneroso se si considera che il locale veniva usufruito soltanto per tre ore al giorno e non nelle giornate festive.

La motivazione dello sfratto è quella ormai di moda, cioè la vendita dell'immobile, e la cifra richiesta per l'eventuale acquisto è all'ordine di centinaia di milioni.

Per la Pro Senectute la perdita di questa sede rappresenta, almeno in parte, l'impossibilità di attuare la sua finalità statutaria principale: quella di togliere dalla solitudine e dall'emarginazione l'anziano.

Al centro di via Cologna potevano accedere tutti i soci e simpatizzanti per incontrarsi, fare una partita a carte, scambiarsi opinioni, organizzare festicciole, ecc.; ma soprattutto per ritrovare quel calore umano che è condizione indispensabile per una vita serena dell'anziano.

Il 30 giugno, quindi, scade improrogabilmente il termine dello sfratto. Viene allora spontaneo chiedersi se è possibile che tanto lavoro e tanto sacrificio per creare lo «spirito» di questo ritrovo vengano annullati da un giorno all'altro da un foglio di carta, sul quale spicca la scritta «ingiunzione di sfratto». Viene spontaneo dire di no, ma la realtà dei fatti lo sta purtroppo a dimostrare.

E' necessario quindi correre ai ripari, e un rimedio a questa situazione ci sarebbe: quello di concedere alla Pro Senectute l'ex mensa comunale di piazza Libertà. Il locale, da anni inutilizzato, sopperirebbe in modo adeguato alle esigenze del centro, poiché è dotato di servizi sanitari ed è situato al piano terreno; di conseguenza anche coloro che sono debilitati vi possono accedere facilmente. Di positivo anche la dimensione dei locali e l'ubicazione centrale della palazzina.

Il comandante Crepaz, presidente della Pro Senectute, si è mosso in tal senso presso il Comune e le Cooperative operaie; attualmente però, le trattative sono giunte ad un punto morto, in quanto né il Comune né le Cooperative hanno dato finora una risposta.

Da tener presente inoltre che i locali dell'ex mensa comunale hanno bisogno di essere ristrutturati; e la Pro Senectute, nel caso in cui le venisse concessa la sede, lo farebbe a spese proprie, pur di offrire agli anziani un luogo di ritrovo che li accolga anche nei momenti più tristi della loro già difficile esistenza.

Al vuoto lasciato dalla chiusura del centro, l'associazione ha dovuto far fronte in modo affrettato e poco conveniente; infatti è stato affittato un appartamento in via Mazzini, le cui condizioni ambientali sono tali da richiedere notevoli lavori di riattamento, con uno sforzo finanziario non indifferente.

Trieste, una delle città italiane con il più alto indice di anziani nel Paese, non ha strutture pubbliche a sostegno di questa consistente categoria di cittadini, che rappresentano però una forza notevole in determinate occasioni.

E' doveroso che le promesse allora fatte vengano mantenute, o perlomeno sia data la possibilità all'iniziativa privata di rimediare alle notevoli carenze delle amministrazioni locali, poiché l'assistenza è un diritto, la beneficenza è un grazie.

Paola B. Busoni


(Italfoto)

La palazzina dell'ex mensa comunale di piazza Libertà ora completamente inutilizzata

Api in pericolo

Il Consorzio apistico della provincia di Trieste, comunica a tutti gli apicoltori che a seguito delle segnalazioni fatte dalle autorità jugoslave veterinarie, circa la presenza di focolai di varroasi nel territorio incluso nell'Accordo di Udine, il presidente della Giunta regionale Comelli in considerazione del potenziale distruttivo di tale malattia nel territorio regionale ha emesso una apposita ordinanza in base alla quale tutti gli apicoltori hanno l'obbligo di denunciare, ai sindaci competenti per territorio, gli alveari posseduti a qualsiasi titolo.

Per l'attuazione di tale profilassi sono in corso di emanazione, da parte dell'assessorato regionale dell'agricoltura, i relativi provvedimenti.

Per ogni ulteriore informazione, gli apicoltori interessati, potranno rivolgersi al locale Ispettorato agrario, via Milano 19.

LE POSIZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ASSEMBLEA DEL PERSONALE

Il Teatro stabile insiste sull'attività al Rossetti

Annunciato uno sciopero dimostrativo di 24 ore con ulteriori azioni in difesa della sede e della sicurezza e continuità del posto di lavoro

Il consiglio d'amministrazione del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, riunitosi ieri mattina ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale «preso atto della posizione del Comune di Trieste di contestare i rilievi mossi dal Lloyd Adriatico proprietario del Politeama Rossetti e quindi di non rinunciare in ogni caso all'affittanza del teatro, esprime consenso e solidarietà con l'atteggiamento assunto.

«Il consiglio d'amministrazione — inoltre — conferma l'esigenza che l'attività del Teatro stabile possa svolgersi con continuità e quindi contare sulla disponibilità del Rossetti, unica sede teatrale adeguata che, perciò, non deve essere sottratta a una istituzione a gestione pubblica per una conduzione privatistica.

«Infine il consiglio di amministrazione assume l'impegno nei confronti del personale dipendente di garantire la continuità dell'occupazione e dell'attività lavorativa».

A sua volta il personale del Teatro stabile riunitosi in assemblea dopo le allarmanti notizie diffuse con il comunicato del Lloyd Adriatico ha deliberato di proclamare uno sciopero dimostrativo di 24 ore riservandosi ulteriori azioni in difesa della sede del teatro e della sicurezza del posto di lavoro.

L'assemblea del personale intende «richiamare il consiglio d'amministrazione del Teatro stabile ad un'azione immediata per sbloccare il problema del Politeama Rossetti che deve restare a disposizione dell'Ente fin dalla stagione 1980-'81; inoltre sostiene la necessità che vengano affrontati i problemi e in prima istanza i bilanci per consentire l'operatività del teatro e di avviare a soluzione lo studio del mansionario-organigramma».

Nella nota diramata al termine dell'assemblea viene ribadita l'opportunità di superare l'attuale situazione di conflittualità e ingovernabilità dell'ente in modo di consentire il funzionamento dei suoi organi e la sua operatività e di svolgere un'immediata azione presso il Comune, la Regione e le forze politiche e sindacali per l'avvio a soluzione definitiva dell'assetto giuridico e istituzionale del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia.

La nota conclude affermando la necessità di fornire ampia garanzia al personale.

Condanne in Tribunale per traffico di valuta

In tre udienze si è articolato il processo per un presunto traffico interno di valuta. Nella vicenda sono coinvolti Michele Chiotakis, 40 anni, via Filzi 8, Lidia Bernezzi, 50 anni, suo marito Licinio Rebeni, 54 anni, via Balamonti 38, e il presidente della Triestina Giorgio del Sabato, 40 anni, via Pinguente 6.

Secondo l'accusa, tra il 19 maggio del 1976 e il 17 ottobre dell'anno successivo, essi avrebbero omesso di versare all'Ufficio italiano cambi valuta estera pari a 611 milioni di lire. Del Sabato è accusato in proprio di omessa cessione di valuta straniera pari a 503 milioni e Chiotakis di 161 milioni.

Durante la causa, celebrata dal Tribunale penale, presieduto dalla dott. Alessandra Griselli-Bottan e formata dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Cernecca, sono stati escussi oltre venti testi.

Il p.m. ha chiesto per Chiotakis e per i coniugi 8 mesi di reclusione e 850 milioni di multa a testa e per del Sabato, sei mesi e 800 milioni. In difesa dello straniero ha discusso la causa l'avv. Girometta, per i coniugi il prof. Amigoni, che ha difeso, assieme all'avv. Sampietro, anche del Sabato.

Il collegio ha riconosciuto Chiotakis e la signora colpevoli dell'infrazione valutaria loro addebitata (i 610 milioni) e li ha condannati ciascuno a 8 mesi di reclusione, 850 milioni di multa e alla sanzione amministrativa di un milione e ha prosciolto i coimputati per insufficienza di prove.

La difesa ha interposto appello e lo stesso passo è stato intrapreso dal p.m. per le due persone assolte.

Doppia querela dell'avv. Forziati

L'avv. Gabriele Forziati ha sporto querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Sergio Giacomelli, per un articolo apparso sul locale mensile del Msi, e contro Paolo Deganutti, direttore di un periodico bilingue che aveva ripreso e commentato le notizie diffuse dal periodico missino.

Il Giacomelli — secondo la querela — avrebbe coinvolto l'avv. Forziati nell'azione legale promossa invece da Ugo Fabbri nei confronti del prof. Zamboni quale presunto fiancheggiatore delle Brigate rosse, facendo apparire il professionista triestino nell'offensiva veste di ispiratore occulto e di manovratore di operazioni politico-giudiziarie. Il Deganutti aveva ripreso sul suo periodico le notizie pubblicate dal giornale missino aggiungendo un commento, giudicato lesivo della reputazione personale e professionale dell'avv. Forziati.

Le due querele, presentate alla Procura della Repubblica di Trieste, dovrebbero essere portate a giudizio prima delle ferie estive, trattandosi di reati per i quali è previsto il rito direttissimo. L'avv. Forziati è assistito dall'avv. Beniamino Antonini.

In un suo comunicato, l'avv. Forziati ha tenuto a sottolineare che le querele sono state presentate, a consultazione elettorale conclusa, al fine di evitare ogni speculazione di tipo politico su tutta la vicenda.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Gigliola Cravos Mazzi da Antonio Servello 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Chermaz nel IV anniversario dai genitori 20.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Mario Prinz nel IV anniv. (28/VI) dalla moglie 20.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Ersilia Fontanot Tamplenizza nel II anniv. (28/6) dalla figlia Nella e genero Renato Sellan 10.000 pro centro tumori (Lovenati); dai nipoti Romano Paolo e Michele Sellan 5.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria di Gilda ved. Fermo nel XIV anniversario (16/6) e di Giordano Fermo nel IX anniv. (28/6) dalle figlie e sorelle 10.000 pro Unione ital. ciechi.

In memoria di Steno Fenyo nell'anniversario (28/6) da Steno, Italia, Lucio 15.000 pro Astad, rifugio animali.

In memoria di Sergio Costelli nel I ann. dalla moglie Regina e dal figlio Fulvio 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Mengotti nel I anniversario (27/6) da Carmela Mengotti 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Astad.

In memoria di Ida Zoratto per il compleanno (22/6) dalla figlia 5.000 pro Anffas (subnormali).

In memoria di Domenico Budicin nel III anniv. (28/6) da Mauriello Maria 20.000 pro Famja ruvignisa.

In memoria di Menotti Vizzi nel X anniversario dal fratello Romano 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Romano Sambo dalla Soc. sportiva pattinaggio corsa centro giuliano servizi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Saetti dalle famiglie Cesare e Silvio Cosulich 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Enzo Viaro da Liliana Fragiacomo 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ernestina Bussani Stefani da Ina Lettich 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Bruno Bauer da Renato e Maria Grazia Brunetti 10.000 pro Pia Casa Gentilomo, 10.000 pro Borsa di studio «Laurisa Brunetti» (Liceo F. Petrarca); da Renata e Titti Brunetti 10.000 pro Borsa di studio «Laurisa Brunetti» (Liceo F. Petrarca), 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Pino e Tina Romanelli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Jole Petronio 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Konecny, Scheri e Pirnetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dei Rossi Arduino da Piccoli Pio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carla Depase dalla fam. Mendola 10.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Vladimiro Iaklic da Adriano Sola 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elfrida Hofman Locardi da Anna Fragiacomo 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Valerio Luciani dalla famiglia Pozzuolo e da Pina Luciani 30.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Dionisio Luisa da Giorgio, Laura e Maria Tomaselli 15.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Luciano Mucci dalla famiglia Dimitri 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Vittorio Marino dai nipoti e cognata Scaramucci Scherli Eusepi 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Portolan dalla fam. Kozmann 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Carlo Pahor dai condomini del n. 4 di via Ucekar 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romilda Rizzo da B.F.B. spedizionieri doganali 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Almani da Delia ed Era 10.000 pro Centro di solidarietà.

In memoria del dott. Bruno Bauer dalla ditta fratelli Bauer S.p.a. 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Croce Rossa, 50.000 pro Eca, 50.000 pro Banca del sangue, 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Fela Weiss 10.000, dalla famiglia Müliner 10.000 pro pia Casa Gentilomo; da Silvio Tevini 25.000 pro Alberi per Isdroele (comunità israelitica), 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario e Liana Niccolini 20.000 pro Comunità israelitica; da Gianna Canarutto 10.000 pro Asilo infantile israelitico Marco Tedeschi; da Trudy e Raffaello Camerini 5.000 pro Asilo infantile israelitico Marco Tedeschi; da Livio e Maria Vidali 10.000 pro Ass. amici del cuore; da Loredana e Fabio Suppancig 10.000, da Giulietta e Livio Mattioni 10.000 pro Centro tumori; da Pertot Antonio 10.000 pro Anffas.

In memoria del dott. Libero Berini da Oscar, Nidia e Claudia Armani 20.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria dell'arch. Virgilio Balestra da Lalla Colmani 20.000, da Lucia Colmani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle famiglie Zuttion, Rizzo, De Prosperis, Labadini 20.000 pro Centro Mastectomizzate.

In memoria di Anita e Romeo Cesca da Maria de Mordax 10.000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria di Gina Cainazzo da Mariuccia 5.000 pro Ass. Naz. esiti di poliomelite.

In memoria di Mariano Cramastetter dagli amici Salvino e Umberto 30.000 pro Ass. Donatori sangue.

In memoria di Evelina de Fornasari da Salvatore Mignemi 10.000 pro Fondo per lo studio e la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.

Rassegna delle gallerie

Bomben

Ottavio Bomben alla Cartesius. Sogno di libertà, sostanziarsi del sogno nella traccia che uncina il cavallo alato, Pegaso, e lo fa uscire dal bianco della carta e lo fa balzare dal centro del riquadro verso l'osservatore, questi disegni «a briglia sciolta» sono stati concepiti in uno stato di grazia e di ebbrezza.

«Affettuoso amplesso — commenta Bomben — tra il pensiero e l'immagine. Il disegno, primo amore dell'uomo che si dedica all'arte visiva, incominciando con il preistorico artista delle grotte di Altamira, fino ai maestri del Rinascimento, per arrivare ai giorni nostri, ha sempre offerto una sensazione di impatto primario».

Codesto impatto cancella — anzi brucia — ogni residuo di precedenti partizioni schematiche, generi e tipi, argomenti e tecniche.

Bomben entra con il segno e con la macchia nel vivo dello spazio immaginativo e si lascia trasportare dal flusso delle impetuose evocazioni: gli animali mitici, gli animali zodiacali, i cavalli, i rapaci, i felini personificano gli atteggiamenti primordiali dell'animo umano, così come, in perfetta simmetria, guerrieri antichi e giovinette proterve nella loro ostentata bellezza scoprono tensioni corporee di natura ferina.

La puntigliosa descrizione d'un particolare a tratto netto viene raccordata da lunghi profili sfumati, che corrono sulle dominanti compositive, al tortuoso groviglio delle strisciate dei grumi scuri delle articolazioni.

Segno e colore, macchia e arabesco in punta di penna si svolgono in un discorso continuo ed impetuoso, riscatto nella interpretazione della adesione immediata e totale alla emozione suscitata dal tema rappresentato.

All'origine della presente fase di Bomben vi fu il ciclo dei cavalli. Dai cavalli dipinti, ed ancor invischiati nelle remore di effetti scenografici e di predeterminati effetti di tecnica pittorica, Bomben ha conquistato al proprio essere artista romantico una maggior libertà gestuale, fine e mezzo dell'ampio abbraccio che raccoglie gli aspetti dell'avventurosa storia naturale e favolosa che gli sono cari.

G. M.

Cucchi e Sirotich

La prima personale di Armando Cucchi, pittore autodidatta triestino, risale al 1963.

C'era dapprima un'adesione ai modi dell'espressionismo, si rivolge ultimamente verso una pittura più legata a canoni illustrativi. Ma la mostra alla Comunale ci suggerisce come non sia la scrupolosità con cui Cucchi riproduce gli scorci urbanistici della vecchia Trieste il contenuto più vero di questo pittore triestino.

Case e stradine sfumate di malinconia temperano il carattere veristico della generale impostazione, rivelando un richiamo culturale ben preciso: con tono nostalgico e quasi commosso Cucchi trasporta nelle vedute di Città Vecchia temi e atmosfere di quella Parigi cara agli impressionisti.

E qui nasce il vero significato di queste opere, in quel senso di triste suggestione della spenta vitalità di viuzze e piazzette deserte, quasi un mondo tramontato e destinato a scomparire.

La pittura di Renata Sirotich — che espone alla Comunale accanto a Cucchi — si situa in un momento intermedio fra il reale e il fantastico in una visione stilistica che risente dell'ottica simbolista e surrealista.

In quella tenera casetta protetta dalla accogliente chiocciola, le linee melodicamente curve, i volumi attentamente modulati, le vibrazioni delle onde dai diversi andamenti accordati fra loro, evidenziano la ricerca di una poetica quasi musicale, di un mondo cioè in cui poesia e musica si fanno pittoriche.

L'animo della pittrice non si arresta alla superficie delle cose, ma le indaga al di là della loro parvenza, penetrandole nei loro contenuti simbolici essenziali.

Si aprono così visioni di sogno in cui la fantasia diviene rivelazione precisa di realtà umane e sociali, sintetizzando ed enucleando quei contenuti significanti che spesso il mondo reale confonde sotto svianti sembianze.

Temi e concetti vengono sottratti dalla realtà e calati come in un sogno con un dolce sorriso in un mondo di sottile e fiabesca liricità.

V. S.

Mostre d'arte

Giannino Marchig alla Stazione marittima

Una grande mostra personale, nella quale sono raccolte opere eseguite del 1912 al 1977, s'inaugurerà oggi sabato alle ore 18 nella Stazione marittima. L'artista del quale, per la prima volta, sarà esposta compiuta testimonianza di una attività, davvero prodigiosa per continuità e qualità, è il pittore Giannino Marchig, nato a Trieste nel 1897.

L'iniziativa del Comune di Trieste, realizzata dal Civico Museo Revoltella, è l'indispensabile coronamento di precedenti esposizioni — la mostra di Dyalma Stultus, la mostra sugli affreschi di Carlo Sbisà e la Trieste degli Anni Trenta, la mostra di Carlo Sbisà, la mostra di Arturo Nathan — che consentono, insieme a questa, una conoscenza dell'apporto fiorentino della pittura triestina, apporto decisivo nel decennio successivo alla Redenzione.

Tuttavia l'evoluzione di Marchig è andata ben oltre e ben più lontano: «A Firenze — dice l'artista stesso — sono diventato italiano; a New York e a Ginevra, europeo». Non perciò Marchig ha rotto il filo interiore che lo lega tuttora, e anzi maggiormente nei quadri recenti, con le radici familiari, il padre nato a Lucinico e d'origine carnica la madre stiriana.

Giannino Marchig ha al proprio attivo un imponente corpus creativo dal quale è stata selezionata una piccola parte che forma la pur ampia antologia presentata in mostra: un centinaio di disegni, un centinaio di incisioni, oltre ottanta quadri. L'opera più grande — una tela di tre metri per due metri e mezzo — e più bella, «La morte di un autore» del 1924, è giunta dalla Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti. Altri prestiti importanti sono stati concessi dalle gallerie d'arte moderna di Palermo, Milano e Gorizia, nonché da collezioni di Monaco di Baviera, Zurigo, Ginevra, Firenze, Padova, Trieste.

SALA COMUNALE D'ARTE **ROBERTO KOZMAN**

GALLERIA CARTESIUS **GIORGIO LINDA**

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(300)	480	(500)
CETRIOLI	230	(—)	460	(—)
CICORIA CATALOGNA	—	(400)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	600	(600)	1080	(3000)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	480	(—)
FAGIOLINI	460	(—)	1265	(—)
LATTUGHE	420	(800)	1200	(2000)
PATATE	150	(—)	450	(—)
PISELLI	575	(700)	920	(800)
POMODORI COSTOLUTI	288	(—)	748	(—)
SEDANI VERDI	300	(—)	650	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	173	(350)	575	(700)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	920	(—)	2070	(—)
ANANAS	—	(—)	—	(—)
CILIEGIE	805	(—)	2070	(—)
FRAGOLONI	1430	(—)	1870	(—)
MELE	322	(—)	1350	(—)
PESCHE	345	(—)	1725	(—)
ARANCE	920	(—)	1725	(—)
POMPELMI	990	(—)	1100	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(26000)	—	(26000)
CEFALI	1000	(3600)	3000	(4800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	2500	(—)	9000	(—)
MORMORE	6500	(12800)	9000	(12800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	2500	(3600)	3000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1500	(7980)	5000	(7980)
RIBONI	2500	(2800)	10000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(9800)	8000	(12800)
SARDELLE	310	(1480)	930	(1800)
SARDONI	1150	(1800)	2150	(2980)
SGOMBRI	3000	(2800)	3000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2700	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	18000	(29800)	18000	(29800)
CALAMARI	4800	(6800)	5600	(6800)
CANOCE	6000	(8800)	6500	(8800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	11000	(—)	13500	(—)
SEPPIE	2300	(3600)	3300	(4800)

(*) Listino prezzi del 27.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 26.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 27.6.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

CON IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FINCANTIERI

Navi per traffici speciali contro la crisi del settore

Nella perdurante crisi della navalmeccanica mondiale, che comporta, per i cantieri, carichi di lavoro molto ridotti e l'impossibilità altresì di costruire lunghe serie di navi standardizzate, l'Italcantieri si è ormai orientata verso la progettazione di unità ad alto contenuto tecnologico, quali nel campo militare la portaelicotteri e i sommergibili e nel campo mercantile i vari tipi di navi per traffici speciali o ad alta versatilità di carico. E' il caso delle ultime tre realizzazioni dell'Italcantieri: la portacontenitori «Ercole Lauro», di 25.400 tpl, costruita dal cantiere di Genova-Sestri; della prima di due unità ro-ro portacontenitori uscita nei giorni scorsi dal bacino di Monfalcone per la Merzario di Milano, e della prima di due unità da carico polivalenti, da 27 mila tpl, impostata nello stesso bacino per la Renesso del gruppo Costa.

L'attenzione che l'Italcantieri ha rivolto alle più aggiornate esigenze armatoriali, trova ulteriore conferma nelle trattative che la società sta concludendo con un'importante compagnia armatoriale internazionale per la realizzazione di due navi destinate al trasporto della bauxite, che si caratterizzano anche per il particolare sistema propulsivo a carbone.

E' con queste premesse — si rileva in una nota della società — che l'Italcantieri affronta, nel nuovo assetto organizzativo previsto dalla Fincantieri, il ruolo di azienda capofila nel campo della produzione mercantile, dei mezzi «offshore» e delle grandi costruzioni speciali. Sarà così possibile — prosegue la nota — potenziare, mediante unicità di indirizzi ed una visione globale dei problemi del settore, l'efficienza produttiva della cantieristica italiana, costretta da tempo ad operare in sempre più difficili, se non proibitive, situazioni di mercato.

All'Italcantieri viene dunque demandato l'impegnativo compito di coordinare le funzioni della progettazione, della commercializzazione e della promozione di tutte le società del gruppo Fincantieri, sfruttando la possibilità di acquisire dalle stesse un ricco bagaglio di esperienze ed offrendo a sua volta il proprio patrimonio di tecnologie di avanguardia e di sofisticate tecniche produttive. Si formerà in tal modo un sistema integrato di aziende che, perseguendo obiettivi comuni verso l'omogeneità del tipo di prodotto, eviterà gli effetti negativi che una pluralità di indirizzi può provocare in un settore come quello navalmeccanico.

Un esempio di quanto sia indispensabile il concorso coordinato e lo sforzo comune di più aziende, si è avuto del resto — sottolinea l'Italcantieri — con la realizzazione del «Castoro sei» per la Saipem di Milano. Si tratta ora, ed è questo il piano Fincantieri, di dare concretezza e continuità a simili tipi di collaborazione: il piano prevede appunto il raggruppamento funzionale di più aziende che svolgano attività analoghe e che operino per tipo di prodotto, al fine di acquistare un maggior peso ed un'accresciuta competitività sul mercato delle costruzioni navali.

In questo contesto l'Italcantieri sta quindi intensificando la propria azione commerciale e promozionale, adeguandosi alle nuove richieste armatoriali, in ciò agevolata — si sottolinea nella nota — dalla considerevole flessibilità della propria impiantistica, che le permette anche di ricercare una produzione diversificata nei vari settori delle costruzioni navali. In questo senso, notevole è l'impegno, anche in collaborazione con altre importanti aziende italiane, nella progettazione e commercializzazione di unità destinate all'offshore, quali piattaforme di perforazione, navi appoggio, navi posatubi, e di costruzioni speciali, quali impianti galleggianti per la produzione di gas naturale, e per la dissalazione delle acque marine, per la produzione e l'immagazzinaggio dell'urea.

Contributo regionale all'Università popolare

Fin dal 1978, attraverso la legge n. 79, l'Università popolare, benemerita istituzione triestina a carattere educativo e sociale, fruisce di un contributo da parte dell'Amministrazione regionale.

Il contributo è volto, fra l'altro, a concorrere alle spese per la sua specifica attività volta alla conservazione ed allo sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano in Jugoslavia, nonché a favorire i rapporti del gruppo stesso con la nazione italiana.

In una delle sue ultime riunioni, la Giunta regionale, presieduta dall'avv. Comelli, ha esaminato i programmi predisposti dall'ente medesimo fino al 31 dicembre 1980 e ne ha riconosciuto la pluralità delle iniziative e la loro validità in linea generale.

Su proposta dell'assessore all'istruzione competente, Barnaba, è stata, quindi, deliberata la concessione di una sovvenzione di 125 milioni di lire per l'anno in corso.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

IL PROF. ADOLFO STEINDLER

È benemerito della cultura



Il prof. Adolfo Steindler

Al prof. Adolfo Steindler, preside del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e presidente del consiglio scolastico provinciale è giunta comunicazione da parte del ministro della Pubblica Istruzione della concessione del diploma di benemerenza (di I classe) della scuola, della cultura e dell'arte.

Tale riconoscimento premia l'entusiasmo, la competenza e l'impegno che il preside Steindler ha dedicato per lunghi anni e continua a dedicare non solo al servizio della scuola triestina, ma anche nell'ambito delle attività culturali della nostra città. Il preside Steindler infatti, oltre alla sua attività di docente e di preside, è o è stato per lunghi anni presidente del comitato triestino della società «Dante Alighieri», presidente della sezione locale della «Mathesis», presidente regionale della Federazione nazionale insegnanti scuola media.

Rovatti nell'esecutivo Ordine giornalisti

Il pubblicista triestino Ruggero Rovatti è stato chiamato, assieme al collega emiliano Gianni Campi, a far parte, in rappresentanza della categoria, dell'esecutivo dell'Ordine dei giornalisti per il prossimo triennio. L'elezione è avvenuta a Roma nel corso della prima riunione del nuovo consiglio nazionale, durante la quale sono stati attribuiti tutti gli incarichi previsti dalla legge istitutiva dell'Ordine. La scelta di Rovatti per una posizione di prestigio nel settore della stampa italiana è da considerarsi come un riconoscimento nei confronti dei pubblicisti della nostra regione.

Fiorai aperti

L'Associazione commercianti comunica che, in deroga all'obbligo di chiusura, domani festa dei Santi Pietro e Paolo, i negozi di fiori freschi e piante potranno tenere aperto al mattino fino alle 13.

Sanatoria dei contributi

Orari dell'Inps per le imprese

Al fine di agevolare i datori di lavoro chiamati a regolare i contributi previdenziali e di malattia e a prescindere dall'eventuale proroga che il governo dovesse concedere rispetto al previsto termine del 30 giugno, la locale sede dell'Inps ha comunque previsto di tenere aperto l'apposito sportello di via Udine 5 anche nel pomeriggio di lunedì dalle 15 alle 18. L'orario normale antimeridiano dei giorni feriali rimane peraltro invariato: 8.15-12.

Acconciatori. L'Associazione degli artigiani, via Ghega 1, comunica ai propri associati acconciatori per uomo, che sono a disposizione nella sede sociale di via Ghega, le nuove tariffe approvate dall'assemblea generale del 9 giugno.

CON LA PROMOZIONE DELL'UNIONE COMMERCIANTI

Consorzio Trieste Gros: ufficialmente è realtà

L'Unione commercianti provinciale informa che il consorzio Trieste-Gros per la realizzazione di zone commerciali d'ingrosso ed estero fuori del tessuto urbano è ufficialmente una realtà.

Le assemblee costitutive si sono riunite nella sala maggiore della sede dell'Unione commercianti (organizzazione che ne è stata promotrice) ed hanno eletto il consiglio d'amministrazione consortile oltre a tracciare i primi lineamenti d'attività e di interventi.

Giuseppe Dei Rossi è il presidente; vicepresidenti sono Giulio Petracco e Giuseppe Panjek. Il consiglio d'amministrazione risulta così composto: Alberto Alberti, Glauco Antonini, Roberto Carbonera, Armando Gelletti, Giuseppe Panjek, Giulio Petrucco, Franco Valta (eletti da parte dei soc ordinari); Giuseppe Dei Rossi, Eugenio Vatta (eletti da parte dei soci sostenitori). Inoltre Silvio Franco, Claudio Manente (eletti da parte dei soci ordinari) e Paolo Jamar (eletto da parte dei soci sostenitori) sono stati nominati revisori dei conti.

Nel corso dell'assemblea, da più parti, è stata rilevata l'opportunità di accertare le esperienze consolidatesi negli ultimi anni in numerose province delle Tre Venezie e dell'Emilia Romagna in cui sono stati istituiti e rsi funzionanti centri per l'esercizio del commercio all'ingrosso. E' stato altresì posto l'accento sul fatto che l'istituzione di zone commerciali a Trieste può servire in modo incisivo allo sviluppo dei traffici commerciali italiani, particolarmente verso l'Europa centrale, con l'intermediazione triestina. I dirigenti di Trieste-Gros hanno pertanto chiesto di essere ricevuti dal sindaco, Cecovini, dal prefetto, Marrosu, dall'assessore regionale Bomben, dal presidente della Camera di commercio Modiano, dall'assessore regionale ai traffici Rinaldi e dal presidente della Commissione Trieste, Pittoni.

Voleva bere ad ogni costo

E' stato tratto in arresto e denunciato dalla Mobile il trentaseienne Luigi Cabras di Sassari, abitante in via Calderai 6, perché responsabile di ubriachezza molesta. Verso le 2 della scorsa notte il Cabras, palesemente alticcio, insisteva per entrare in un esercizio pubblico di via XXX Ottobre. Pur essendogli stato interdetto l'ingresso da un addetto del locale e invitato ad allontanarsi dagli agenti di polizia intervenuti sul posto, questi si rifiutava energicamente di andarsene, insistendo ulteriormente per farsi servire da bere. Constatato che si reggeva in piedi con difficoltà, veniva accompagnato in questura.

CONVEGNO A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Quale l'energia degli anni '80?

Oggi e domani, al teatro comunale «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra, avrà luogo il convegno-mostra-dibattito «Energia alternativa: utilizzo e risparmio» organizzato dal comune di San Dorligo della Valle. Il convegno avrà inizio alle 9 e si protrarrà fino alle 19 con una interruzione dalle 13 alle 15.

Molti gli interventi e le relazioni. Tra esse quella del prof. Zorzoli del comitato tecnologico del Cnr «Una strategia energetica per gli anni Ottanta»; quella dell'ing. Vidmar, presidente del comitato per la programmazione energetica della Repubblica socialista di Slovenia «Energia alternativa in Slovenia: quadro normativo, legislativo, realizzazioni e programmi». Sempre oggi interverranno anche il presidente della commissione industria e commercio della Regione, Zorzenon, il prof. Costa, la dott. Gombach, il dott. Toselli e infine l'on. Cuffaro membro delle commissioni per la ricerca scientifica della Camera. I lavori proseguiranno domani dalle 9 alle 13 con l'illustrazione, attraverso filmati e relazioni, di esperienze e ricerche già realizzate e avviate.

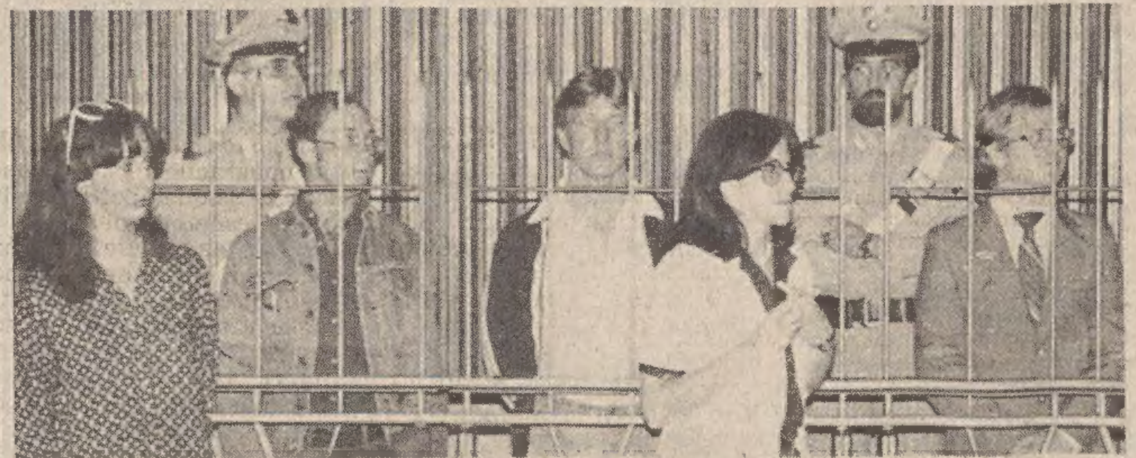
MARINAI AMERICANI IN ASSISE PER LA «DROGA-BIDONE» DI PIAZZA OBERDAN

Giunti dagli Usa per costituirsi due imputati di tentato omicidio

L'inquieto mondo di piazza Oberdan di scena all'assise con il processo contro i marinai statunitensi David Williams, 24 anni, il suo coetaneo Douglas Stevan Ashby e Allen Steven, di 25 anni, imputati di concorso in tentato omicidio della persona di Diego Bortolin. Nella stessa vicenda è implicata anche Chiara Callin, 21 anni, via Pittoni 15, accusata di truffa.

Il pubblico è piuttosto numeroso quando entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Esti e da sei giudici laici, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bernazza. Ai banchi della difesa prendono posto gli avvocati Maniacco da Gorizia e Calligaris (Williams), l'avv. Beniamino Antonini (Steven), l'avv. Franz da Udine (Ashby) e l'avv. Muciaccia (la ragazza). Seguono la causa in qualità di osservatori il viceconsole degli USA A Trieste, dott. Shelley Berlin e il dott. Franco Franchini dell'ufficio legale del comando della Nato di Vicenza.

L'udienza incomincia con un colpo di scena: Ashby e Steven, colpiti da mandato di cattura del giudice istruttore, si costituiscono spontaneamente, il maresciallo Fiordigigli notifica loro il provvedimento del magistrato ed entrano, quindi, nella gabbia accanto a Williams.



Da sinistra: Chiara Callin, Allen Steven e Douglas Ashby che si sono costituiti, l'interprete e David Williems (Italfoto)

Il fatto risale alla serata del 29 maggio dello scorso anno. Intorno alle 21.30, Bortolin fu accolto nel reparto di rianimazione dell'ospedale per ferite da taglio al torace. Interrogato, narrò a stento che, poco prima, era stato avvicinato in piazza Oberdan dagli attuali imputati e da un loro commilitone – Dean Weber – il quale ultimo gli esibì un bigliettino, sul quale era scritto il nome «Chiara», chiedendogli se conoscesse la ragazza. Alla sua risposta negativa fu colpito dapprima con un diretto alla nuca talmente potente da fargli perdere i sensi e poi venne accoltellato. Secondo Bortolin, la ragazza, certa Callin di cognome, aveva gabbato i marinai, imbarcati sulle navi della Marina militare allora alla fonda nel nostro porto, cedendo loro per 200 dollari tavolette di escrementi, spacciate per hashish.

Le indagini furono assunte dalla Mobile, che identificò per primo Williams e con la collaborazione delle autorità statunitensi gli altri due. Gli inquirenti stabilirono che Weber aveva trattato con la Callin l'acquisto di duecento grammi di «erba» per 200 dollari, raccolti tra i commilitoni, e 200 mila lire che gli erano state consegnate da Ashby e Steven. I preliminari dell'affare erano avvenuti il 28 maggio. All'indomani, la Callin aveva preteso subito il denaro, poi aveva accompagnato il Weber in una casa a doppio ingresso di via Orsera e a un certo punto lo aveva piantato in asso, fuggendo con la Vespa. Con un tassametro si era recata alla stazione, aveva incontrato l'amico Fabio Picco, assieme avevano proseguito sino al casello dell'autostrada e, con il sistema dell'autostop, erano approdati a Verona.

È risaputo che la farina del diavolo va sempre in crusca: nella città di Giulietta, aveva smarrito il gruzzolo. Weber si presentò in piazza dolorante e a mani vuote, raccontò agli amici del raggiro subito e aggiunse di essere stato preso a randellate da uno sconosciuto.

Ashby (ha l'aspetto di un giocatore di baseball) e Steven (occhialuto come Williams) precisano che il commilitone non chiese loro un'arma, ma qualcosa per difendersi, ammettono di avere consegnato alla ragazza 200 mila lire e di avere assistito al ritorno di Weber, dolorante e senza il gruzzolo. Secondo gli imputati, sarabbe stato Bortolin a presentare loro la ragazza. Ashby e Steven concludono le loro dichiarazioni, ribadendo di essersi presentati spontaneamente per collaborare con la giustizia italiana e di essere innocenti.

Il presidente interroga ora la Callin (capelli alle spalle, sormontati da un paio di occhialoni scuri inforcati alla ciclista): racconta come si svolsero i fatti e spiega che, entrando nella casa a doppia uscita, infilò la porta sbagliata. La ragazza cede il posto a Bortolin, il quale premette di essere stato risarcito con 12 milioni. Poiché il teste era stato imputato e, quindi, assolto in istruttoria, la sua deposizione avviene con l'assistenza dell'avv. Borgna. Spiega di avere notato gli stranieri in piazza Oberdan, aggiunge che il 29 maggio venne avvicinato da Weber che gli allungò il foglietto con il nome Chiara mentre gli altri tre erano alle sue spalle. Bortolin dichiara che dopo il pugno perdette i sensi e quando rinvenne si trovò, insanguinato, accanto al monumento di Oberdan. P.m. «... Che se tornasse in vita e vedesse com'è ridotta quella piazza, rientrerebbe precipitosamente nella tomba». Sono le 14 ormai passate e il presidente rinvia il processo alle 16.30.

Durante l'udienza pomeridiana vengono esaminati ancora sei testi, tra i quali gli inquirenti dott. Petrosino, i sottufficiali Conte e Troiano. La difesa rinnova le istanze per l'acquisizione di documenti e la citazione di alcuni testi, il p.m. si oppone e la Corte respinge con propria ordinanza le istanze stesse. L'assunzione delle prove è finita e il presidente aggiorna il processo alle 9 di stamane per la discussione.

M. R.

POLEMICHE AL CONVEGNO-DIBATTITO

La crisi finanziaria dei teatri di prosa

Nell'ambito del convegno-dibattito sulla situazione dei teatri di prosa del Friuli-Venezia Giulia, svoltosi alla casa della cultura slovena, non sono mancati momenti di accesa polemica. Della condizioni del teatro stabile di Trieste ha riferito Claudio H. Martelli, membro del direttivo regionale della Fisl Cgil, il cui intervento si è basato sul pericolo di sfratto del teatro stabile dal Politeama Rossetti.

Martelli ha rilevato come questo sia da considerarsi l'ultimo atto di un braccio di ferro tra le forze politiche che si è protratto fino ad impedire il regolare svolgimento delle funzioni del consiglio di amministrazione. Quest'ultimo infatti non è riuscito ad approvare né i bilanci consuntivi delle passate stagioni né il preventivo di quella ormai conclusa, costringendo, così, alcuni enti eroganti a sospendere i loro contributi al teatro.

Del teatro stabile sloveno ha parlato il regista Mario Ursic che ha rilevato come la situazione economica, ormai insostenibile, non possa trovare soluzione nei soliti provvedimenti tampone che permettono di otturare le falle solo per pochi mesi. Egli ha sostenuto come la fideiussione di un miliardo concesso dalla regione mentre permette, da un lato, di poter cominciare la stagione teatrale entrante, dall'altro non faccia che aumentare il carico degli interessi passivi al punto che le spese per pagarli sono direttamente paragonabili a quelle che si incontrano per l'esercizio delle normali attività.

Odontotecnici a Grignano

Si è aperto a Grignano il XII congresso dell'Or-Tec Club, un organismo con scopi prettamente culturali costituito da odontotecnici delle varie province italiane. Per diventare soci bisogna superare un esame che si svolge attraverso la presentazione di una relazione su un determinato problema della odontoiatria.

In apertura del convegno è stato dato il benvenuto ai nuovi soci che hanno superato l'esame, con la consegna di un attestato da parte del presidente. C'è stata quindi una relazione del segretario, a cui ha fatto seguito quella di Pietro Driussi su «Apparecchi ortodontici e terapia funzionale», di Domenico Zanini su «Mezzi di stabilizzazione in apparecchi mobili» e di Alberto Gallo su «Apparecchi ortodontici e terapia funzionale».

Stamane il convegno riprende con gli interventi di Camillo Viotti su l'Or-Tec negli Usa di Prati Casadio su «tecnica Quad-Xelix», di Eduard Kjuder, direttore del laboratorio ortodontico della clinica di Lubiana, su «Placca funzionale di Frankel» e di Bruno Bazzucchi sui nuovi orientamenti dell'Or-Tec.

Domani di svolgerà l'assemblea ordinaria annuale.

Distorsione della caviglia

Incidente sul lavoro ieri mattina nel porto. Il bracciante Giorgio Cavalieri, 34 anni, abitante in via del Toro 2, mentre stava lavorando per il gruppo portuale maneggio merci a terra, è scivolato da un vagone in manovra riportando la distorsione della caviglia sinistra con sospette lesioni ossee. Con un mezzo privato è stato portato all'ospedale Maggiore e accolto in clinica ortopedica: è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

RAID DI IGNOTI MALVIVENTI IN VIA ALPI GIULIE

Ladri notturni all'assalto contro due negozi adiacenti

Doppio furto la scorsa notte in un'edicola e in una pescheria, in via Alpi Giulie. I malviventi sono penetrati attraverso una finestra sovrastante la porta d'ingresso della rivendita di pesce che si trova a fianco dell'edicola. Si sono subito accostati al registratore di cassa dal quale hanno prelevato la somma di 40 mila lire in contanti, secondo quanto constatato in seguito dalla proprietaria Clelia Hrovatic in Kravos, 39 anni, abitante in salita Zugnano 43.

Evidentemente insoddisfatti di un così parco bottino, i malviventi hanno pensato bene di rovistare anche l'edicola. Così dopo essere usciti dalla stessa finestra attraverso la quale erano riusciti a penetrare nei locali della pescheria, i malviventi hanno forzato la porta d'entrata del supermercato «Altura» nel cui atrio c'è l'edicola. Gli ignoti hanno infranto il vetro che protegge la rivendita di giornali e si sono impossessati di 30 mila l.'e in contanti, e di biglietti di abbonamenti per l'autobus per un valore complessivo di 135 mila lire. Tuttavia nel rompere il vetro uno dei ladri si è ferito a una mano, imbrattando di sangue i giornali, il pavimento e lo stesso vetro rotto. Subito dopo i malviventi tentavano di salire le scale che portano al primo piano del supermercato, ma venivano bloccati dalla sirena d'allarme messa in azione dal loro tentativo di aprire la porta.

L'allarme è scattato all'una di notte, tuttavia il furto è stato scoperto soltanto la mattina seguente dall'edicolante Severina Altin in Serli, di 30 anni, abitante in via Salvore 4, che ha provveduto ad avvertire immediatamente la squadra mobile.

Un altro furto è avvenuto in via Cellini 3 in un negozio di abbigliamento. In questo caso gli ignoti, più accorti, non hanno infranto la vetrina a mani nude ma l'hanno intagliata con un'apposita punta di diamante. I malviventi hanno asportato alcuni blue-jeans e magliette che erano esposte al pubblico. I ladri hanno pure tentato di incidere un'altra vetrina adiacente l'ingresso dello stesso negozio, ma probabilmente disturbati da qualche passante hanno dovuto desistere dal tentativo e darsi alla fuga.

Pro Ginnastica Triestina

La Ginnastica triestina comunica che in seguito a un cordiale incontro avvenuto tra il vicepresidente del Lloyd Adriatico, avv. Franco Zennari, e il presidente della Società, dott. Matteo Bartoli, il Lloyd Adriatico di assicurazioni ha deciso di aprire la sottoscrizione in favore del sodalizio biancoceleste con l'importo di 10 milioni di lire.

Pubblichiamo di seguito un primo elenco dei soci e degli amici che hanno risposto alla raccolta di adesioni lanciata dalla Società Ginnastica triestina: avv. Manlio Cecovini Lire 20.000; avv. Sergio Cecovini, 20.000; Ag. n. 3 Lloyd Adriatico - Ferruccio Scarcia, 30.000; Concessionaria Renault - Franco Zagaria, 30.000; Coda Renzo, 10.000; dott. Moro Glauco, 10.000; Sasa Assicurazioni Riassicurazioni Spa, 150.000; dott. Mayneri Mayno, 10.000; Improta Anna, 5000; A. C., 5000; Nicoli Diana, 3000; Moro ved. Zukar, 1000; Apollonio Edda, 2000; dott. Boschieri Oreste, 10.000; Monteduro Giorgio, 10.000; Granbassi Gianfranco, 5000; Lago Stelio, 5000; Radetti Fabio, 5000; dott. Pison Tullio 10.000; Cavallar Alfonso, 20.000; Cattolica Assicurazioni - Agenzia di Trieste, 30.000; dott. Gianfranco Viatori, 25.000; Petri Ernesto 5000; Trani Romano, 5000; geom. Giacopelli Mario, 10.000.

Ricordiamo che le offerte si ricevono presso la segreteria della Sgt in via Ginnastica 47, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, oltre che in tutte le agenzie della Cassa di Risparmio di Trieste.

Rubata una motosega

Misterioso furto in un cantiere edile per la demolizione di una casa. Ignoti hanno rubato una motosega «Alpina», nuova di zecca, senza lasciare traccia alcuna. A informare il «113» è stato l'imprenditore edile Rosario De Marco, nato nel Salernitano nel 1922 e domiciliato nella nostra città in viale Miramare 93/1. La motosega si trovava al secondo piano dello stabile in demolizione di viale XX Settembre 5. Proseguono le indagini.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 766667.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BENNO BESSON E L'«OHIO BALLET» IN SCENA A SPOLETO

Edipo diventa «piedone» mentre il festival danza



Spoleto — Una scena di «Edipo tiranno» di Sofocle, da destra: Vittorio Franceschi (Edipo), Ettore Toscano (Creonte), Carlo Montagna (il sacerdote) *(Ansa)*

SPOLETO — Superato con largo successo di pubblico e di critica il difficile scoglio della serata inaugurale, ieri il Festival di Spoleto è entrato nel vivo. Una serie di impegni importanti, infatti, si sono susseguiti ininterrottamente da mezzogiorno per prolungarsi fino oltre la mezzanotte: l'inaugurazione dei famosi: «Concerti aperitivo» al «Caio Melisso»: due «prime» di grande richiamo, una di balletto al teatro «Nuovo» e, appena due ore dopo, nella basilica di S. Nicolò, una di prosa drammatica; una mostra di disegni sul mito di Edipo realizzati da Judith Lange, durante tutto il tempo di allestimento dello spettacolo di Besson, allestita nel chiostro della basilica; una «personale» di Cy Twombli, autore del manifesto e protagonista ad altissimo livello dell'arte italo-americana degli anni Sessanta, il quale presenta in Palazzo Ancaiani opere prodotte tra il 1955 e il 1975; una conferenza-stampa indetta dall'ente Rocca di Spoleto che, vedendo ormai vicina la redenzione del famoso edificio trecentesco del Gattapone, dimora di papi e di duchi per secoli, e degradato negli ultimi cento anni a penitenziario, vorrebbe risolvere presto il problema della sua nuova destinazione che desidererebbe orientata verso un centro culturale plurimo, e per questo ha costituito un comitato di studi.

Come negli ultimi due anni, è toccato a Paula Robinson (flautista) e a Scott Nickerenz (violista) riprendere la fortunata serie dei «concerti di mezzogiorno» al «Caio Melisso», dove, con consueto pienone, hanno proposto partecipandovi anche come esecutori, un raffinato programma composto da musiche di Haydn, Vivaldi, Bartok. Nel pomeriggio, inaugurazione delle due mostre: la prima da guardare con spirito socio-psicoanalitico, la seconda sul piano della ricerca formale.

Alle 20, poi, ancora in pieno giorno, c'è stato l'atteso incontro con l'«Ohio Ballet», un complesso per la prima volta in Italia, che si impose con grande successo a Charleston nel corso dello «Spoleto Festival Usa» nel 1978.

Lo dirige il tedesco Heinz Poell, che ha portato questa compagnia a figurare tra quelle più interessanti, che si esprimono negli «States» nello stile classico-moderno: dodici anni di intensa attività sui canoni di Robbins e di Joos che hanno permesso a questo complesso un repertorio vario e molto interessante.

Il programma ha presentato il «Concerto grosso» di Ernst Bloch e coreografie di Poell, poi «Adagio for two dancers», musica di Albinoni e coreografie dello stesso Poell, che firma anche le coreografie di «Primavera» su musica di Corelli, e «Valzer» di Schubert. Novità assoluta questo «Ohio Ballet», che negli Stati Uniti è ormai conosciutissimo, anche per le sue varie stagioni a New York.

Da anni, ormai, si è registrato negli Stati Uniti un poderoso decentramento regionale, e, accanto alle due o tre grandi compagnie nazionali con sede a New York come il «New York City Ballet» e l'«American Ballet Theatre», gran parte degli Stati americani ha favorito la nascita di una propria compagnia e l'«Hohio Ballet», è tra le più famose e autorevoli.

Nato da un piccolo gruppo sperimentale da camera, ha sede presso l'università di Akron e si è costruito un repertorio interamente contemporaneo che risente contemporaneamente dell'eredità della scuola di Essen, dove Poell ha lavorato, e di quella del moderno teatro di danza americano che si rifà a Robbins.

Un gran numero di istituzioni e iniziative teatrali e festivaliere sono state prese in contropiede dalla irresistibile ascesa della danza in Italia e nel mondo. Spoleto, no: questo festival è tra i principali protagonisti di questa irresistibile ascesa.

Più difficile il discorso sul «Edipo tiranno», di Sofocle, realizzato dal notissimo regista svizzero-tedesco Benno Besson e portato a Spoleto nella vasta chiesa romanica di S. Nicolò dopo circa un mese di prove a Bologna e dieci giorni di prove a Spoleto.

«Edipo tiranno» è il risultato di una meditata intesa raggiunta da Besson e il nuovo traduttore del testo, Edoardo Sanguineti: Edipo, personaggio mitico e non storico, segna il passaggio da una società matriarcale e ugualitaria a una società patriarcale, di classe, con tutte le implicazioni che ciò può comportare. In questo senso il parricidio e l'incesto, interpretati sempre come fatti criminosi, nella società matriarcale, la cui memoria presso i greci dei tempi di Sofocle era ancora viva, erano semplicemente dei risultati che segnavano il trasferimento del potere.

Da qualche secolo si discute se il nome di Edipo avesse a che fare, nelle intenzioni di Sofocle, col vedere di cui egli si priverà o con i piedi, che gli erano stati forati dal padre Laio, prima di abbandonarlo sul Citerone. Sanguineti ha fatto di più che sciegliere la seconda alternativa. Nella sua nuova versione del testo classico, il popolo di Tebe, Creonte, Giocasta, Tiresia, si rivolgono a Edipo chiamandolo alla lettera, «Piedone». E anche il resto della versione è su questa linea materiale e quotidiana.

R. D. S.

IL CONCORSO «MIRAMARE» DI MUGGIA

Una «due giorni» per fisarmonicisti

Domani e domenica 29 giugno 1980, Muggia ospiterà, come è tradizione, la X° edizione del concorso «Miramare», la particolare manifestazione riservata quest'anno ai fisarmonicisti intende segnalare e dare giusto rilievo ai giovani e promettenti artisti che si perfezionano e maturano in questo settore musicale.

La competizione è organizzata dal Complesso Miramare di Trieste, e si svolge sotto il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e del Comune di Muggia.

Il concorso, anche per il riconosciuto successo raccolto nelle passate edizioni, ha ormai assunto anche in campo nazionale un ruolo di prestigio e di adeguata qualificazione nel quadro delle competizioni e delle iniziative riservate ai giovani e promettenti strumentisti sia a livello di solista che di complesso.

Nella passata edizione hanno preso parte al concorso oltre 200 concorrenti provenienti da tutta Italia e dall'estero; per questa edizione si ha ragione di ritenere che l'adesione sarà altrettanto numerosa e ben selezionata per qualità artistica e certamente richiamerà l'attenzione e l'interesse del mondo musicale giovanile.

Le commissioni giudicatrici — costituite da note personalità del mondo musicale italiano — ascolteranno i concorrenti nelle varie sezioni previste, candidati che sono suddivisi secondo l'età e il grado preparatorio raggiunto. Ogni partecipante eseguirà dei pezzi musicali obbligatori oltre ad alcuni brani liberamente prescelti per il concorso.

I vincitori delle singole sezioni partecipanti terranno domenica sera alle ore 21 un concerto nella piazza Marconi di Muggia; si esibiranno – in tale appuntamento conclusivo – sia i solisti che i complessi di fisarmonica.

Alla fine del concerto avrà luogo la consegna di strumenti musicali di valore offerti da ditte produttrici italiane, e la consegna di coppe, targhe e medaglie, oltre a diplomi di partecipazione da enti e associazioni. Sarà un giusto riconoscimento per questi giovani e promettenti strumentisti per l'impegno e l'entusiasmo con cui maturano e si perfezionano in questa loro attività artistica.

Una civiltà da identificare sulla Rete due

ROMA — La città di Ebla, la grande scoperta fatta dagli archeologi italiani nell'alta Siria, documenta l'esistenza di una antica civiltà protosiriana o piuttosto si collega con i momenti più remoti della storia ebraica, documentando addirittura nomi e luoghi contenuti nella Bibbia?

Per la prima volta nella trasmissione di lunedì 30 giugno (ore 22.45 - seconda rete Tv) la disputa sorta tra gli studiosi è resa esplicita da «Sorgente di vita», la rubrica di vita e cultura ebraica a cura di Fausto Coen, attraverso le interviste che Tullia Zevi ha ottenuto dai protagonisti dell'appassionante vicenda.

■ EDUARDO — Si è concluso a Firenze il primo corso della scuola di drammaturgia di Eduardo De Filippo.

ORNELLA MUTI SI AFFERMA NEGLI USA

A vele spiegate nello star system



Nella foto: Armand Assente, Kluas Kinski, Ornella Muti, Ray Sharkey durante una ripresa del film. *(Ansa)*

ROMA – La ventiquattrenne Ornella Muti, nel cinema da più di dieci anni, (da quando Damiani la lanciò ne «La moglie più bella») è entrata a vele spiegate nello «star system» americano.

«Ha tutte le qualità per andare ancora più avanti perché ricca di "glamour" e di determinazione professionale», dice Armand Assante, suo compagno di lavoro nel film «Amore e denaro», il primo dell'attrice italiana a Hollywood.

Armand Assante, che è di origine napoletana (è l'ultimo italo-americano sulla via del successo dopo l'ondata dei De Niro e degli Stallone) ha espresso la sua ammirazione per la Muti in occasione del suo soggiorno romano dove sta lavorando a uno «special» televisivo di tre ore dedicato alla vita di Sophia Loren nel quale impersona il padre della diva italiana all'inizio della sua carriera.

«La Muti è splendida – aggiunge per rincarare la dose di entusiasmo – non c'è uomo che non possa innamorarsene. È assai diversa dalle americane. Penso che soltanto nel Mediterraneo possono fiorire certe creature. Può senz'altro diventare, come annunciano i giornali, "La Loren degli anni Ottanta"».

«Amore e denaro», diretto da James Tonack, è attualmente al montaggio. Con la Muti e Assante, nel cast figurano inoltre Ray Sharkey, Klaus Kinski, l'anziano regista King Vidor (celebre per «Duello al sole» e «Guerra e pace»). È il secondo lavoro in lingua inglese dell'attrice che nel frattempo a Londra ha girato «Flash Gordon» nella parte della principessa Aura.

La muti in «Amore e denaro» impersona l'affascinante moglie di un magnate che poi finisce con il cedere alle attenzioni di un giovane che lavora con il marito.

«È la storia dell'amore segreto di una coppia apparentemente senza speranze – rileva ancora l'attore, che ha la parte di un rivoluzionario alla "Che Guevara" di un immaginario paese dell'America centrale». «Stiamo vivendo tempi cinici e duri in tutto il mondo – spiega Assante – questo film vuol riflettere appunto quel che due innamorati possono provare oggi in un momento in cui anche i rapporti sentimentali si sono fatti difficili».

Armand Assante prosegue dicendo che la Muti ha portato a Hollywood una «ventata di primavera italiana. Del resto – conclude – io sto bene con gli italiani. In "Taverna paradiso" ero il fratello storpio di Sylvester Stallone, mentre in "The Pirate" ho lavorato con Franco Nero.

■ RADIOMONTECARLO – La tournée estiva di Radio Montecarlo, partita da Varese il 21 giugno scorso, si concluderà a Sanremo il 17 agosto prossimo. Numerose le tappe previste nel Nord e nel Centro Italia, da Bergamo a Padova, da Firenze a Perugia.

ARISTON
Cinema del Fantastico
Amore al primo morso
Ore 17.30 - 21.30

Inserzione pubblicitaria

RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Revival; 10: Informatore Antenna flash; Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 17: Senza titolo; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

17.50: Interviste GLB: «La bora»; 18: Speciale atletica leggera; 19: Rubrica: «Un momento di fede»; 19.20: Documentario; 19.50: Intermezzo musicale; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Rubrica: «Antenna sport»; 21.05: Rubrica: «Il personaggio della settimana» dott. Roberto Sacerdote, direttore dello stabilimento Italsider di Servola; 22.30: Film: «La mia notte con Maud».

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18: Candy Candy, cartoni animati; 18.25: Film: «Robin Hood arciere di Sherwood», film avventuroso; 19.50: Pop rock and soul, musicale; 20.05: Gundam, cartoni animati; 20.30: Fatti e commenti; 21.05: Lucy e gli altri, telefilm brillante; 21.30: Film: «Appuntamento per uccidere», film poliziesco con Jean Luis Trintignant, Giovanna Ralli e Charles Aznavour; 23.20: Palcoscenico, telefilm.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle ore 18.15 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B e dalle 18.30 alle 19.30 presso «Il Piccolo».

È necessario osservare i precetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmazioni e orari.

PK - Publikompass

Gli appuntamenti

«Viale del tramonto» alla rassegna Stroheim

Ancora 4 film oggi nell'ambito della rassegna dedicata ad Erich Von Stroheim e promossa dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e curata dalla Cappella Underground. Nel pomeriggio al Cinema Aldebaran con inizio alle ore 16 e ad ingresso libero, verranno presentati due film: «Hearts of the world» del regista David W. Griffith, in cui Stroheim offre una delle sue prime interpretazioni (1918), a cui seguirà «Derriere la façade» dei registi Yves Mirande e Georges Lacombe, sempre interpretato da Stroheim. Di sera, alle ore 21.15, al Castello di San Giusto (tempo permettendo, altrimenti al Cinema Aldebaran) verranno proiettati: «Gran Gabbo» di James Cruze, primo film sonoro di Stroheim, e l'ormai famosissimo «Viale del tramonto» di Billy Wilder, in cui Stroheim ci dà una delle sue grandi interpretazioni, insieme con Gloria Swanson.

«Storie della luna e del fuoco»

Come nella tradizione, dopo il Falò la domenica di festa. Domani alle ore 21 nel piazzale della Chiesa dell'ex O.P.P. (in teatro in caso di maltempo) si terrà lo spettacolo della Cooperativa teatrale Il Cantiere «Storie della luna e del fuoco».

Eccolo presentato dalle parole stesse del gruppo: «Abbiamo fatto un viaggio alle origini della teatralità, attraverso villaggi fantastici popolati di spiriti semplici e di avventure meravigliose. Abbiamo attraversato le feste d'Inverno, d'Estate e di Primavera, incrociando maschere, rituali antichi, danze e musiche di festa. Di ritorno, come trasformati, abbiamo inventato uno spettacolo da agire in cammino per le strade, come nelle antiche tradizioni. «Storie della luna e del fuoco» è un traghetto che porta dalla fine dell'Inverno al tripudio d'Estate, dalla caccia rituale all'«uomo selvatico» vestito di pelli di capra, fino alla gioia calda e umana delle danze intorno al fuoco. La strada è un canale ricco di incroci, di vie e derive: la primavera. Così a nostro modo vi invitiamo a festeggiare ancora l'eterno ritorno delle stagioni».

I Solisti di Trieste a S. Giovanni in Tuba

Lunedì 30 giugno si terrà presso la chiesa gotica di San Giovanni in Tuba, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, il terzo concerto dell'Estate musicale 1980. Protagonisti sono i «Solisti di Trieste», formazione di recente costituzione che raggruppa alcuni fra i più prestigiosi strumentisti attualmente operanti nella città giuliana. I componenti di questo gruppo sono: violinisti Fernanda Selvaggio e Giorgio Selvaggio, violista Paolo Longo, violoncellisti Nereo Gasperini e Severino Zannerini, contrabbassista Maurizio Galgani, al pianoforte Fabio Nieder. In programma due quintetti di Schubert. Il concerto avrà inizio alle ore 21. L'ingresso è libero.

Sospeso il concerto annunciato a Roiano

È stato sospeso per sopravvenute difficoltà organizzative il concerto previsto per questa sera nella chiesa parrocchiale di Roiano.

«Coppelia» a San Giusto

Mercoledì prossimo alle 21.15 si terrà al Castello di San Giusto il balletto in tre atti «Coppelia» dalla favola di Ernest Theodor Amadeus Hoffmann «L'uomo di sabbia». Le musiche sono di Leo Delibes e le interpretazioni coreografiche sono affidate alla scuola di danza classica del Piccolo Teatro «Città di Udine». Parteciperanno una sessantina di esecutrici dirette dall'insegnante e coreografa prof. Cornelia Krelis.

Lo spettacolo è promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e l'ingresso è gratuito. Presenterà Fulvio Marion.

Il fantasma di Goya

Proseguono anche questa sera nella Casa del lavoratore portuale le repliche dello spettacolo «El entierro de la sardina» presentato dagli attori della «Domus de Janas» di Barcellona; le immagini sceniche si rifanno all'ultimo periodo della pittura di Goya e a brani, episodi e personaggio della letteratura russa. La «piece» teatrale cui si accede con prenotazione obbligatoria avrà inizio alle 21.30

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AI MIGNON
RASSEGNA
WALT DISNEY
Il gatto venuto dallo spazio

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Inaugurazione il 5 luglio con «La vedova allegra» di F. Lehar.

CASTELLO DI SAN GIUSTO – Rassegna Erich von Stroheim L'uomo che amate odiare - ore 21.15: «Gran Gabbo» (1929) di James Cruze, con E. von Stroheim, Betty Compson. Ore 22.45: «Viale del tramonto» (1950) di Billy Wilder, con Gloria Swanson, E. von Stroheim, W. Holden.

ALDEBARAN. Rassegna Erich von Stroheim – L'uomo che amate odiare - ore 16: «Hearts of the world» (1918) di David W. Griffith, con Lillian Gish, E. von Stroheim, «Derriere la façade» (1939) di Y. Mirande e G. Lacombe, con E. von Stroheim, Gaby Morlay, Michel Simon. Ingresso libero.

ALDEBARAN. Sala riservata A.A.S.T.

ARISTON-I.N.C. 17.30, 21.30. Cinema del Fantastico: «Amore al primo morso». Divertentissimo. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Cuba» con Sean Connery, Brooke Adams e Martin Balsam in un film di Richard Lester.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Una donna come Eva» con Maria Schneider e Monique Van Deven. V.m. 18 anni.

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Bruce Lee supercampione» con Ho Chung Tao nella parte di Bruce Lee.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Eros love». Dalla Svezia un pornofilm «serie A». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Lo sconosciuto». Un thrilling con A. Delon. (Non fidarti: nel suo sguardo si nasconde l'insidia!). V.m. 14 anni.

MIGNON. 16.30; ult. 22.15: Rassegna Walt Disney: «Il gatto venuto dallo spazio» con Roddy McDowall e Sandy Dunkan.

NAZIONALE. 15.45 ult. 22.15: «La clinica delle supersex». Un hard-core da infarto! Severam v.m. 18.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ecco noi per esempio» con A. Celentano, R. Pozzetto, B. Bach. V.m. 14 anni.

AURORA. 17. A grande richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del film di W. Allen «Provaci ancora Sam». Enorme successo. Technicolor.

CAPITOL. 16. L'atteso ritorno dell'eccezionale film di Sam Peckinpah «Il cane di paglia» con D. Hoffman. Technicolor. Un film da vedere e da rivedere. V.m 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Prima grande rassegna dei migliori film porno a doppia luce rossa. Oggi in esclusiva un eccezionale superporno di prima visione: «Shocking». Prossimamente: «L'apoteosi del sesso». Severamente v.m. 18 anni.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, 18, 20, 22. Sensazionale, attuale, drammatico! Una catastrofe immane incombe sul mondo: «Sindrome cinese» con J. Lemmon e J. Fonda. Uno dei grandi film della corrente stagione. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Toni Curtis - Roger Moore nel loro ultimo film prodotto nel 1980 «Che coppia... quei due!». Per tutti. Technicolor.

Al Grattacielo
OGGI
un thrilling con
ALAIN DELON in
LO SCONOSCIUTO
NON FIDARTI: NEL SUO SGUARDO SI NASCONDE L'INSIDIA!
Vietato ai minori di 14 anni

ABBAZIA. 16.30: «Barracuda» con Wayne Crawford, Roberta Leighton. Un film sensazionale. Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: A richiesta di numerosissimi intenditori si riprendono le proiezioni del capolavoro «Tornando a casa». Interpreti Jane Fonda, John Voight. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30: Rassegna dei film sulle arti marziali. «Cinque dita di violenza». Ultimo giorno. Domani ore 14.30: «Bruce Lee il dominatore».

RADIO. 16: «Eviration, bramosia dei sensi». Capolavoro porno con E. Regan. Severam. v.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: (In caso di maltempo proiezione in sala). Cinema del fantastico. Il più divertente film di fanta-horror mai prodotto: «Amore al primo morso», di S. Dragotti, con G. Hamilton... l'ultimo Dracula dello schermo. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Scandalo al sole». Un capolavoro da vedere e rivedere, che conserva inalterato il suo fascino. Con Richard Egan, Sandra Dee e Troy Dona Hue. Colori.

ESTIVO VALMAURA. 21.15: «Sella d'argento». Un western formidabile con Giuliano Gemma. Colori.

MUGGIA

VERDI. 20.30: Concerto con Angelo Baiguera. Con la partecipazione di Soranno, Coppola, Zafred, Conio, Giribona, Riccesi e Simonetto. Ingresso lire 2000. Solo oggi.

PALMANOVA

ITALIA: Dopo il trionfo di «Grease»: «Together», con O. Newton-John.

GARIBALDI: «The story of Joanna». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA: «Nude Odeon», di F. Martinelli. V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Una vergine in famiglia». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Le nuove avventure di Braccio di Ferro».

CASARSA

ROMA: «Le ragazze del porno show». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Ecco noi per esempio...», con A. Celentano, R. Pozzetto. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.30, 22: «Il cavaliere elettrico» con R. Redford, J. Fonda. Scope a colori.

VITTORIA. 17, 22: «Le mogli supersexy». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il ragionier Arturo De Fanti bancario precario» con Paolo Villaggio e Catherine Spaak. A colori.

PRINCIPE. 18: «Specchio per le allodole» con R. Burton e R. Steiger. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Airport 80», con Alain Delon, Susan Blakely.

CERVIGNANO

NUOVO: «Le braghe del padrone», con E. Montesano.

PORDENONE

CAPITOL: «Raptus erotico» e «Sexy erection». Doppio spettacolo.

CRISTALLO: «Super Totò!!!».

SUPERCINEMA: «Contro quattro bandiere».

VERDI: «Salto nel vuoto».

CORDENONS

RITZ. «La liceale, il diavolo e l'acqua santa!».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.

ZANCANARO: «Vizio in bocca».

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Sesso profondo».

RISTORANTI E RITROVI

MANHATTAN CLUB – GRADO PINETA
Discoteca aperta tutte le sere. American bar al primo piano. Tel. (0431) 80606. Piazzale entrata spiaggia.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente.

TRATTORIA DRUSCOVICH – DA LUCIO
Tel. 820158. Via Malaspina 4 (Zona Industriale). Tutti i sabati ballo e specialità alla griglia pesce e carne dalle 19 alle 24. Ampio posteggio. Partecipate.

DOLINA – PADRICIANO 59
Tel. 226301. Tutte le sere specialità cucina. Chiusura ore 01.

DA LIDIA – MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce e griglia. Tel. 41861.

TRATTORIA «PINETA»
Apertura nuova gestione. Opicina campagna. Tel. 211408.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Bus 20. Dalle 21 all'1 con l'orchestra «Folk Adriatico».

AL BAR RABUIESE
A 100 metri dal confine: Stop! Franco con l'originale griglia e la favolosa orchestra «Forza 4» vi attendono tutti i sabati dalle ore 20 alle ore 24.

NIGHT CLUB PIM-POM – GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4 - Attrazioni internazionali - Strip-tease.

LA LAMPARA – SANTA CROCE
Nuovo locale con giardino. Tutto pesce crostacei molluschi. Tel. 220352. Giovedì chiuso.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *I miti del cinema americano*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *La leggenda di Jesse James*
17.00 *Tutto per George*
18.35 *Estrazioni del lotto*
18.40 *Le ragioni della speranza*
18.50 *Speciale Parlamento*
19.20 *Amore in soffitta*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Gioco d'angoscia*
22.00 *Foto di gruppo*
23.05 *Telegiornale - Pugilato: Antuofermo-Minter - Viareggio: Assegnazione premio letterario.*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2





Miranda Martino e Renzo Palmer in una scena della prima puntata di «Ricatto internazionale» in programma questa sera alle 20.40



Carla Gravina e Benedetta Fantoli sono le protagoniste di «Maternale» di Giovanna Gagliardo in onda alle 21.45

12.30 *Muppet show*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Di tasca nostra*
14.00 *Giorni d'Europa*
14.30 *Pomeriggio sportivo - Eurovisione: Motoclismo: Gran premio d'Olanda - Napoli: Vela*
TV RAGAZZI
17.00 *I ragazzi e la storia*
17.20 *Cartoni animati!*
17.40 *Teatromusica*
18.25 *Tg 2 - Sportsera*
18.45 *Estrazioni del Lotto*
18.50 *Il meglio di... Buonasera con Renato Rascel*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *Ricatto internazionale*
21.45 *Maternale*
23.30 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

18.30 *Il pollice*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Gianni e Pinotto*
19.35 *Tuttinscena*
— *Questa sera parliamo di...*
20.05 *Don Giovanni in Sicilia*
21.05 *Duepersette*
21.35 *Tg 3*
22.05 *Gianni e Pinotto*

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23.

6: Segnale orario - Treore, linea aperta del Gr 1 su colonna musicale della Rete - Buongiorno Italia - Scadenze della giornata - Notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.25: Che itinerari prendere; 7.35: Edicola del Gr 1; 8.30: Controvoce; 8.50: L'informatore culturale; 9.02: Weekend; 10.03 Black-out; 11.03: Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 12.03: L'intercettatore, con Vittorio Caprioli; 12.30: Irving Berlin: Cheek to cheek; 13.05: Estrazioni del lotto; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Carteggi d'amore: Anna Bolena ed Enrico VIII; 15.30: Da costa a costa; 16: L'applauso di questo rispettabile pubblico, di Luigi De Filippo (VII); 16.20: Canzoni da tutto il mondo; 17.30: Radiouno jazz; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Da Rai Emilia-Romagna: Al vostro servizio; 18.30-19.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 20: Dottore buonasera; 20.30: Black-out; 21.30: Quattro volte venti; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz '80; 23.05: In diretta da Radiouno, di G. Bisiach; 23,28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.40, 19.30, 22.30.

6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8 - 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 9.05: Sissi, la divina imperatrice; 9.32-10.12: Tre-tre-tre, con Silvio Gigli; 10: Gr 2 Estate; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track: musica e cinema; 15: Da radio Trieste: Ludwig II di Baviera il re solitario (13); 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.32: In concert!; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.55: Invito al teatro; la farsa di Patellino; 19.50: Lo scaccianoia del sabato; 21: Concerto sinfonico, dirige P. Steindberg; 22.05: Le canzoni di Angelo Branduardi e Peppino di Capri; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7,25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.55, 20.45, 23.55.

Quotidiana Radiotre - Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Succede in Italia; 10: Il mondo dell'economia; 12: Da Torino invito all'opera; 13: Speciale... Un certo discorso; 14.10: Contro-canto; 15.40: Musiche; 15.18: Contro sport; 17-19.15: Spaziotre; 18: Concerto dei pianisti del concorso internazionale «Premio Dino Ciani»; 20: Pranzo alle otto, musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: Da Torino: Il quartetto d'archi; 22: Musica e programmi; 23: il Jazz, con A. Profeta; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere; 12.35-13: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito: Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.55-19: Giornale radio del Friuli - Venezia giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket: A gentile richiesta.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Sergio Grmek Germani e Dušan Jelinčič; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'imbarcazione - sport e passatempo, a cura di Vojko Colja; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale, a cura di Mario Garjup; 12.30: Sound d'oggi; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Pomeriggio musicale per i giovani; 16.30: Settimana radio, a cura di Lida Turk; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica - Qui Gorizia (replica) - I profili dei nostri attori: Marjan Bajc; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

8-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 8.20: L'oroscopo; 8.30-8.35: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Il gruppo Supermax; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: L'oroscopo; 11.03: Hi-fi: Magazine; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.33: Notiziario; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.45: Giornale radio; 14: Lettere a Luciano; 14.30: Notiziario; 14.33: Incontro con i complessi sloveni; 15: LP della settimana; 15.30: Notiziario; 15.33: Allegro musicale; 15.45: E' con noi...; 16: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Giornale radio; 16.45: Orchestra Borghesi; 17: Acquarelli istriani; 17.10: Due voci, un'orchestra; 17.30: Notiziario; 17,32: Crash; 17.55: Lettera da...; 18: Voci e suoni; 18.30: Notiziario; 18.32-20.30: Week end musicale.

Tv Svizzera

In eurovisione da Assen (Olanda): motociclismo: Gran premio d'Olanda: 11.10: categoria 350, 12.30: categoria 125, 14: categoria 250, 15.10: categoria 500, 16.10: categoria sidecar; 17: Ciclismo: Tour de France: Francoforte - Metz; 18.15: Grigioni: Storia e realtà; 19.10: «Ricatto», telefilm; 20: Telegiornale; 20.10: Estrazioni del lotto svizzero a numeri; 20.15: Il vangelo di domani; 20.30: Scacciapensieri, disegni animati; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Anastasia», film-commedia con Ingrid Bergman, Yul Brynner, Helen Hayes, Akim Tamiroff, regia di Anatole Litvak; 23.30: Telegiornale; 23.40: Sabato sport.

Tv Capodistria

17.55: Calcio: Dinamo - Sarajevo; 19.45: Belgrado: Atletica leggera; 20.15: Punto d'incontro; 20.45: Tutto oggi; 21: «Professione: avventurieri», fil-commedia con N. Delon, regia C. Mulot; 22.30: «Il trattato di pace», telefilm della serie Hondo.

Tv Lubiana

9.10: Notizie Tv; 9.30: Minisuonatori nel paese della musica; 9.55: La cacciata del drago verde - Serie 10.55: Festa a Trbovlje; 11.45: Fallada: L'uomo vuol salire; 12.45: La scelta del mestiere - Ciclo; 13.15: Documentario e Notiziario; 16.25: «Heidi», film americano; 17.50: Notizie Tv; 17.55: Calcio: Dinamo - Sarajevo; 20.30: Telegiornale; 21: S. Aleramo: «Una donna», serie Tv; 22.05: Ragtime - Trasmissione musicale; 23.05: «Il riscatto», film americano; 0.50: Notizie Tv.

Tv Zagabria

15.40: Notizie Tv; 15.45: Calendario Tv; 16.55: «La fuga», dramma per ragazzi; 17.55: Calcio: Dinamo - Sarajevo; 19.45: «Passi», trasmissione per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: «La ballata dell'impiccato», film 22.45: Telegiornale.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo news; 16.45: Un motivo per uccidere; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Varietà; 18.40: Facciamo un affare - Gioco; 19.05: Lucy e gli altri; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum - Quiz; 20.35: Torte in faccia; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: «6000 km di paura», film; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Quella strana voglia d'amare - Film, con la regia di Tony Mulligan.

LE «CONFESSIONI» DEI TELEUTENTI IN TV

I vostri amori sulla Rete tre

ROMA — La coppia Biagio Proietti - Diana Crispo, marito e moglie nella vita, «partners» nel lavoro, esperta in «gialli» e in storie di parapsicologia, subito dopo l'estate cambierà, anche se non definitivamente, genere. La parola a Proietti che apparirà in video mentre Diana rimarrà dietro le quinte: «Affronterò il pubblico in diretta a partire da settembre, sulla Rete 3. Non so per quante sere. Non è escluso che a stabilirlo siano proprio i telespettatori». Mai come questa volta, infatti i telespettatori saranno i protagonisti: racconteranno, se decideranno di farlo, le proprie storie d'amore.

«Crede che l'amore sia nel mondo di oggi una componente ancora così importante?».

Risponde Proietti: *«Ritengo di sì. E ritengo soprattutto che la gente desideri parlare di sé. La televisione non riserva spazio se non ai "personaggi" mentre l'esigenza umana di comunicare viene sempre più repressa».*

Interviene Diana Crispo: *«Il lavoro, il denaro, il divertimento non sono, tra l'altro, fattori emblematici per far capire chi sono realmente gli italiani. Se essi invece parlano d'amore, è come se si guardassero allo specchio o se si mostrassero agli altri».*

«Ricorrete a provocazioni sul tipo di quelle di Nanni Loy?».

«Assolutamente no — rispondono in coro Proietti e la Crispo — *ma lasceremo, al contrario, la massima libertà di parlare a chi vuole farlo. Ci limiteremo a selezionare, sulla base delle proposte di cui siamo finora in attesa, quelle storie con risvolti di interesse generale».*

D'amore e con amore, sulla Terza rete Tv, si potrà parlare per una mezz'oretta. Basterà prenotarsi scrivendo alla redazione di «Con amore» viale Mazzini 14, Roma.

«Com'è nata questa idea?».

L'autore di «Storia senza parole», che ha vinto il premio per la regia televisiva recentemente consegnatogli a Naxos, in Sicilia, spiega: *«Le vendite del saggio di Francesco Alberoni, "Innamoramento e amore" confermano che questo sentimento è stato rivalutato».*

■ TENNESSEE WILLIAMS — «Le creature del vecchio» è il titolo del nuovo dramma che Tennessee Williams sta scrivendo a Taormina, dove soggiorna già da diversi giorni. Il «vecchio» indicato nel titolo è certamente lo stesso drammaturgo,

IL NUOVO FILM DI AVATI

«Aiutami a sognare» la musica di ieri

ROMA — I primi giorni del prossimo luglio a Sasso Marconi, Pupi Avati comincerà a girare, per la rete due della televisione un film che, ancora una volta, rifletterà quel mondo di ieri al quale il regista è così profondamente attaccato.

La pellicola si intitola «Aiutami a sognare», ed è — dice Avati — un film sostanzialmente musicale. Come tutti sanno io amo la musica e la metto là dove posso; questa volta si tratta però di una occasione speciale perché io cercherò di far rivivere un insolito ambiente musicale che fiorì sotto i miei occhi, e nel quale, sebbene giovane, ebbi una parte non secondaria nientemeno che all'epoca tedesca nel paesino emiliano dov'ero sfollato».

Pupi Avati si accende al ricordo della sua giovinezza e di quell'esperienza che senza dubbio fu felice anche se, dice, «sullo sfondo del nostro quieto panorama ardevano gli incendi della periferia di Bologna».

LA RETE UNO PRESENTA SEI FILM DI WATKINS

Le inquietanti pellicole di un regista «scomodo»

ROMA – Prende il via venerdì 4 luglio sulla Rete 1 Tv un ciclo di film di Peter Watkins, uno dei più famosi registi che il piccolo schermo abbia mai avuto.

Il programma, curato da Renata Mezzera, e presentato da Sergio Borelli, raccoglie i sei film che mettono più in evidenza il mondo di questo grande regista televisivo.

Peter Watkins è poco noto al pubblico anche se molto apprezzato da alcuni degli addetti ai lavori, che lo considerano il regista più rappresentativo della generazione di giovani maturati negli anni Cinquanta.

Di un suo film Ingmar Bergman ha detto: «Questa è l'opera di un genio».

Nato nel 1935 in Inghilterra, ha fatto l'attore, poi si è messo a fare film con mezzi improvvisati; ha quindi lavorato per la Bbc, diventando infine una specie di regista vagabondo (Stati Uniti, Scandinavia, Australia, Canada) sempre alla ricerca di produttori che gli lasciassero fare i film che voleva. In venticinque anni di attività Watkins ha girato una dozzina di film, tutti fortemente ideologici, quasi a rappresentare la controcultura del potere.

Anche la tecnica che impiega risente di questo suo modo di pensare: camera in mano, niente attori professionisti, nessuna sceneggiatura, ampia possibilità a tutti coloro che lavorano nella sua équipe di esprimere idee. Conclusione: una pioggia di premi – tredici per il solo «Gioco della guerra» («War Game») — e un credito illimitato nei cineclub.

Eppure Watkins è oggi praticamente disoccupato: nessuno gli dà soldi per girare altri film: che è poi per lui l'unico modo di comunicare con gli altri.

In futuro – dicono i curatori del ciclo tv – saggi critici saranno scritti certamente sulla sua opera e troverà un posto nella storia del cinema e della televisione.

Il ciclo comprende sei film che verranno proposti sulla Rete 1 ogni venerdì a partire dal 4 luglio: il primo è «La battaglia» cui seguiranno «Il privilegio», «I gladiatori» (presentato nel 1970 al castello di S. Giusto nell'ambito del festival internazionale del film di fantascienza), «La punizione», «La trappola», e «Un paese al tramonto».

«Disco - music» sullo schermo

NEW YORK — I Village people», i cui successi hanno costellato la «disco-music» degli ultimi anni, hanno appena terminato il loro primo film, «Can't stop the music».

Il film costituisce l'esordio cinematografico anche per Bruce Jenner, campione olimpico di «decation» a Montreal, la cui esperienza di fronte alle cineprese era stata per ora limitata alla pubblicità televisiva.

Principale interprete femminile di questo «musical» è Valerie Perrine. Le musiche sono di Jacques Morali.

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SULLA CLASSE OPERAIA

Il lavoratore americano non conosce la «rabbia»

MILANO — *Il cinema non ha mai avuto paura di parlare né di religione, né di storia, né di magia, né di entrare in altri campi difficili come la psicanalisi e la psichiatria. Invece di fronte a uno degli aspetti centrali dell'uomo contemporaneo, quale è quello della società industriale, è rimasto a lungo paralizzato. Solo recentemente ha cominciato ad avviare un discorso organico con intenti di approfondire il tema.*

Il condizionamento esercitato sulla vita degli uomini di oggi dall'organizzazione sociale centrata sull'industria è per lo più sfuggito alla cinematografia. E quando l'argomento è stato affrontato, lo si è fatto in chiave intimista e naturalista. Il cinema francese, in modo particolare, ci ha dato una quantità di tetti di città industriali, di interni operai-piccolo borghesi, di tute portate come una divisa di carcerati.

Ma nella maggior parte di questi film la storia (vista senza nessun riferimento al «sistema» della civiltà industriale) finiva con l'essere quella, vecchia come il mondo, della lotta fra ricchi e poveri, fra sfruttati e sfruttatori e, in questa corsa alla genericità, tra buoni e cattivi. Intanto si ignoravano le industrie, della pubblicità si parlava poco o niente, e niente affatto dei consigli di amministrazione, e non si faceva neppure un film vero sui sindacati di fabbrica.

Nuocciono, all'incontro tra la società industriale e il cinema occidentale fra le due guerre, i «penchants» di quest'ultimo per l'intimismo, la sua facilità a commuoversi e a interessarsi delle vicende sentimentali dei personaggi, il suo malsano attardarsi sulla cucina operaia-piccolo borghese, in una pignola ricostruzione gonfia di risentimento sociale.

È la vecchia mania del populismo teatrale alla Bertolazzi, dietro al quale non si capisce assolutamente che cosa ci sia; non si avverte il sorgere della prima industria manifatturiera e tanto meno l'ingresso sulla scena della storia del personaggio centrale della società industriale: la macchina. Il realismo, imbevuto come è di umanitarismo, disprezza la macchina e non se ne occupa. La macchina non ha sentimenti e non è (almeno si pensava allora) oggetto di sentimento; non piange, non danza, non ha cuore, non ha proteste, quindi non interessa questa cinematografia sentimentale.

Quanto all'industriale, al finanziere, generalmente non è stato rappresentato come un «arrivato» che si svaga con le belle donne, nei club o nel golf, bensì come un uomo che lavora sodo come uno qualunque dei suoi dipendenti, che viene dalla gavetta, che ha lottato duramente per riuscire, e deve ancora lottare per mantenersi a galla. Egli è oppresso dalle preoccupazioni finanziarie, dai problemi del lavoro, da delusioni personali. Anche il dirigente sindacale è stato sempre descritto come un capo che lotta da solo per il bene del popolo. Insomma tutti, negli «States», operai e padroni lavorano duramente al servizio della società.

Non manca da noi chi è sbalordito della mancanza, nei film Usa, di qualla «rabbia» operaia a cui siamo avvezzi in Europa. Il fatto è che il marxismo non ha minimamente attecchito negli Stati Uniti, che i fortissimi sindacati hanno sempre «protetto» a meraviglia gli operai ottenendo per loro salari impensabili negli altri continenti, che la classe operaia da molti decenni è perfettamente integrata nel sistema, ne è soddisfatta ed è inoltre attestata su posizioni politiche che in Italia vengono definite, con una certa sufficienza, «conservatrici».

D'altronde, nella storia del mondo operaio e sindacale Usa non sono state sempre rose e fiori. Non sono mancati gli scioperi chilometrici e nemmeno certe azioni piuttosto «energiche» degli operai. Appunto su certi aspetti «inediti», almeno per noi, dei comportamenti operai americani è apparsa di singolare interesse una rassegna cinematografica a Milano con dieci giorni di proiezioni: una rassegna che ha raggruppato sotto il titolo «La classe operaia nel cinema americano» la più significativa produzione «off Hollywood» realizzata tra gli anni Trenta e Settanta e fondata sulle lotte operaie in Usa. Tutti i film erano inediti per l'Italia.

Questo cinema «militante» offre un'immagine del mondo operaio americano diversa da quella che ci ha sempre dato Hollywood (vedi «Fronte del porto» con Marlon Brando e il recente «Fist»). Ma i suoi films si distinguono anche per un'elevata qualità espressiva: tra essi spicca un vero capolavoro, «Native land» (1938-41) di Paul Strand e Leo Hurwitz, che fornisce una mirabile rievocazione delle lotte operaie ai tempi del New Deal rooseveltiano. Siamo costretti a sorvolare su molte altre pellicole: ma non si possono tacere le «virtù» del famoso «Sale della terra» (1953) di Herbert J. Biberman, film coraggiosamente realizzato in pieno periodo maccartista e che tratta della resistenza operaia in una zona mineraria del Nuovo Messico.

IN UN FILM

Schloerndorff e Grass sulla crescita «zero»

ROMA — Volker Schloerndorff, dopo il successo del «Tamburo di latta» tratto dal romanzo di Gunter Grass, ha in progetto un nuovo film in collaborazione col noto scrittore. Il titolo non è stato ancora stabilito, mentre il sottotitolo sarà «I tedeschi non vogliono più nascere». È la storia di una coppia di coniugi che intraprendono un viaggio in Asia e si consultano continuamente se fare o meno un figlio.

Il film illustra la crescita demografica «zero» di un popolo mostrando allo stesso tempo i contrasti esistenti fra il mondo industriale e il terzo mondo. Il libro, in una versione-prova del copione di Grass, uscirà entro il mese.

Video

Rete 1

«Gioco d'angoscia» (ore 20.40, colore) — Regia di Michael Crichton. Interpreti: Ben Gazzara, E. G. Marshall, William Windom, Joseph Wiseman. Trama: Un ricco uomo d'affari, James Wright, sospettato di cospirare contro lo stato, viene controllato dal servizio di sicurezza. In particolare si teme qualche colpo di testa da parte di Wright in occasione delle elezioni del nuovo presidente degli Stati Uniti...

* * *

«Foto di gruppo» (ore 22, colore) — «Night» a cura di G. Bellavia. Continua il programma di A. Cavallone con una inchiesta sulla vita notturna, in particolare dei «nights», che furono trampolino di lancio di tanti cantanti.

* * *

«Sport» — In Eurovisione, nel corso del Telegiornale della notte, da Londra, pugilato, Antuofermo-Minter (titolo mondiale pesi medi).

Rete 2

«Sport» — Dalle 14.30 alle 16.15 a colori, durante il pomeriggio sportivo, in Eurovisione da Assen (Olanda): motociclismo: Gran Premio d'Olanda. Da Napoli: Vela - «One Ton Cup».

* * *

«Ricatto internazionale» (ore 20.40, colore) — Prima puntata dello sceneggiato di Dante Guardamagna, ispiratosi al romanzo di Eric Ambler. Uno scrittore di spionaggio, Latimer, scompare da Ginevra mentre sta concludendo le ricerche di un certo «affare Intercom» per il suo ultimo libro. La sua segretaria, in possesso di documenti preziosi concernenti l'affare, costringe il direttore dell'Intercom a ricostruire l'intera vicenda. Si finisce con l'apprendere che la Intercom, editrice di un giornaletto appartenente a un generale visionario, è stata acquistata da un misterioso Bloch di Monaco. Fra gli attori: Dante Guardamagna (che assolve il duplice ruolo di regista e interprete), Marzia Ubaldi, Sergio Rossi, Massimo Girotti, Giovanni Conforti, Miranda Martino, Renzo Palmer.

* * *

«Maternale» (ore 21.45, colore) — Film di Giovanna Gagliardo realizzato per la Tv, protagonista Carla Gravina. Descrive una giornata qualunque di una madre di famiglia, il cui tempo è scandito da azioni che si susseguono con una monotonia ossessiva fino a farle perdere l'identità. La figlia, impedita nel camminare, migliora ma la sua progressiva autonomia rivela la «malattia» della condizione materna.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN'INVENZIONE CHIMICA RESPINTA DAGLI ANTIRAZZISTI

Adesso i negri e i gialli potranno parere bianchi

È stata lanciata in Inghilterra una pomata che cambia il colore della pelle
Finite le difficoltà di integrazione per le popolazioni di origini diverse

LONDRA — Per la popolazione britannica di colore con problemi di integrazione razziale le difficoltà sono finite: se vorranno figurare in società mimetizzando il noioso colore che tanto disturba i bianchi, non dovranno far altro che recarsi in una delle tante farmacie della ditta Boots sparse per tutta l'Inghilterra e comprare una o più confezioni, a seconda delle esigenze, della nuova pomata «Fade out» che sta per essere lanciata sul mercato al modico prezzo di tre sterline e mezzo la confezione, circa 6300 lire, con la miracolosa proprietà di schiarire anche le epidermidi più riottose.

«Il Fade out — ha dichiarato il direttore commerciale della Boots — è prodotto da un'industria chimica americana, la Pennbeauty di Filadelfia, e ha già ottenuto buoni risultati sul mercato americano e su quello africano.

Le vendite negli ultimi anni sono state particolarmente alte in Sud Africa e in Rodesia, dove i conflitti razziali sono stati particolarmente violenti.

«Abbiamo programmato un'attenta campagna pubblicitaria, e pubblicheremo nelle prossime settimane inserzioni su riviste di musica ma soprattutto sui settimanali femminili.

«Secondo i nostri competenti — conclude il direttore



— il «Fade out» dovrebbe incontrare soprattutto il favore dei giovani e delle donne».

Di diverso avviso si dichiara il portavoce di una delle organizzazioni antirazziste britanniche. «E' una speculazione vergognosa — afferma. — Non è certo con queste allegre operazioni commerciali che si risolvono conflitti seri. Un tentativo analogo fu compiuto negli anni Sessanta dalla Aspro, che aveva lanciato un altro miracoloso farmaco, l'«Ambi»; l'opposizione della comunità negra consigliò alla ditta di ritirare il prodotto dopo pochi mesi.

Al di là della valutazione morale ce ne sono altre di carattere medico: «il «Fade out», che naturalmente agisce sulla melanina, può provocare pericolosi squilibri ormonali. Speriamo che il buon senso consigli alla Boots un sollecito ritiro del prodotto dal mercato; in caso contrario ci riserveremo di prendere tutte le misure che riterremmo più opportune».

Al di là del dato attuale, dolorosamente folcloristico, qual è la situazione razziale in Gran Bretagna? Come chiunque può verificare, il clima tende ta tempo al peggioramento.

Per un complesso di motivi etnici, sociali ed economici, l'integrazione di quelli che una volta erano «immigrati» ma che ormai sono in massima parte sudditi britannici non è mai avvenuta e gli inglesi, man mano che la concentrazione dei nuovi gruppi etnici si accresceva, hanno reagito prima con l'indifferenza e poi con l'ostilità.

La struttura sociale britannica a compartimenti separati, con classi difficilmente permeabili, ha polarizzato il contrasto potenziale, confinando la popolazione nera o gialla alle attività più umili e impedendo l'emergere di un ceto medio nero che si nota per esempio negli Stati Uniti.

Tranne rarissime eccezioni, la burocrazia, la finanza, la cultura e la direzione industriale in Inghilterra restano monopolio dei bianchi, e la funzione istituzionale degli uomini di colore sembra sia quella di addetti ai lavori più scomodi e peggio retribuiti, che il bianco non è disposto a eseguire neppure nei momenti di disoccupazione.

Le prospettive di emergere, per chi non sia di origine anglosassone, o almeno europea, sono oltremodo scarse.

Nonostante l'esistenza di una legge che vieta la discriminazione razziale, nella pratica la barriera è sempre altissima, anzi tende a rafforzarsi, soprattutto da parte della popolazione bianca meno evoluta.

Questo stato di cose, mentre i segni di tensione e di decadimento sociale si notano nella crescita del vandalismo e nell'emergere dei ghetti urbani, ha dato spazio alla protesta più retriva e più istintiva del sottoproletariato bianco.

Di ciò hanno rapidamente approfittato alcuni estremisti per dar vita al National Front, un partito neofascista che predica l'espulsione di tutti gli immigrati di colore e che nelle ultime elezioni ha ottenuto proprio nei collegi operai le più inquietanti affermazioni.

Ora, grazie al «Fade out», tutti i problemi potranno essere risolti... Resta un interrogativo: oltre alla pelle scura i negri e gli indiani hanno anche una fastidiosa pronuncia che potrebbe compromettere tutti gli sforzi. Che sia allo studio anche un condizionatore verbale?

Renzo Bettini

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale comune italiano si è costruito l'orologio esistente dal 1875 sulla torre del Palazzo municipale di Trieste?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 21 giugno sull'ubicazione del «Borgo Tommasini» a Trieste è: «Nel sito dell'odierna stazione centrale delle ferrovie». Ha vinto il libro il sig. Carlo Sulli. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

PER DETERMINARE L'ESATTA ETÀ ARCHEOLOGICA

Dalla luce la verità sull'antico autentico

Un nuovo strumento inventato offre ora la possibilità di determinare con maggiore esattezza l'età delle scoperte archeologiche. In particolare di reperti di ceramica, di bronzo, di legno, ecc.

In base agli esperimenti più recenti si è potuto affermare che l'individuazione dell'età avvenga più esattamente di quanto non sia stato possibile fino ad ora con il cosiddetto metodo C-14.

L'apparecchio è stato costruito da due scienziati dell'Istituto atomico delle università austriache. Il nuovo procedimento di misurazione è basato sul principio della cosiddetta «termoluminescenza». Con l'andare dei secoli, le materie ricevono dalla terra una determinata quantità di raggi.

Si prende, ad esempio, un oggetto di ceramica e lo si sottopone ad un'azione riscaldante: l'oggetto emanerà luce. L'intensità della luce irradiata è proporzionale alla dose di raggi acquistata: ciò vuol dire che più intensa è la luce, più antico è l'oggetto ritrovato.

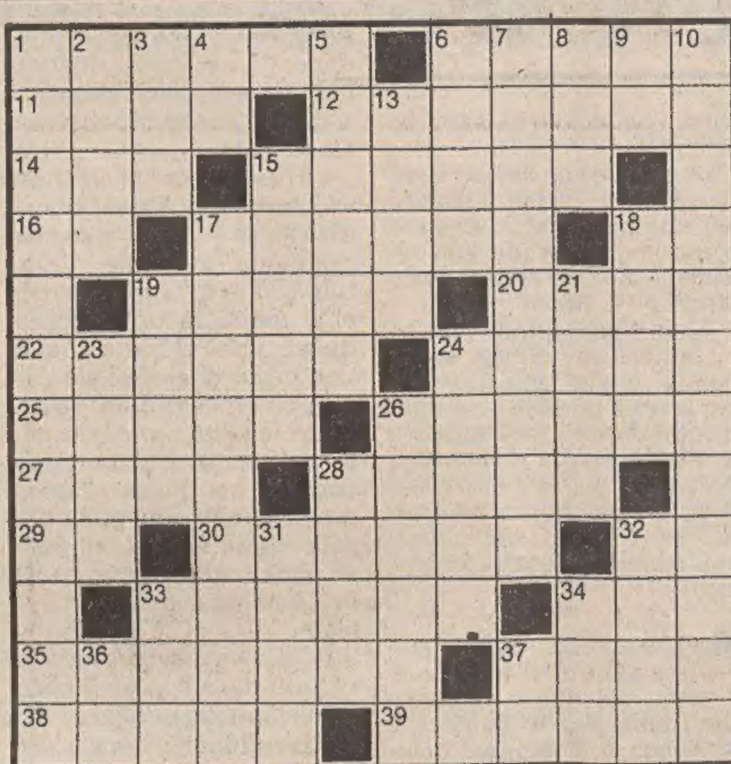
Se raffrontato con i metodi tradizionali per l'accertamento dell'«età», il nuovo sistema sembra offrire notevoli vantaggi. Innanzi tutto i risultati sono ritenuti notevolmente esatti specialmente nell'esame di materiali molto antichi. Il cosiddetto metodo C-14 risulta infatti, esatto soltanto fino ad un lasso di tempo non superiore ad ottomila anni.

Oltre alla determinazione più precisa dell'epoca alla quale risalgono i reperti archeologici, il procedimento di «termoluminescenza» offre anche altri vantaggi: è più facile scoprire i falsi, che essendo molto «giovani», non hanno avuto il tempo di assorbire molti raggi. Pertanto i falsi non possono irradiare luce.

Cristina de Nigris

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La penisola con Parenzo – 6 Dopo Buenos nel nome di una metropoli sudamericana – 11 Il colore del pessimista – 12 Un gruppo di furfanti – 14 I pezzi del bikini – 15 Mammiferi come la volpe e il lupo – 16 Le prime in oltraggio – 17 Il nome di Pertini – 18 Direttore Tecnico – 19 Isolane italiane – 20 La vita militare in gergo – 22 Genere letterario in cui eccelse Orazio – 24 Signor a Madrid – 25 Grosso cane da guardia – 26 Cosmetico per gli occhi – 27 Abito maschile da cerimonia – 28 Infima casta indiana – 29 Iniziali di Nixon – 30 Componimento in versi – 32 Sono ripetute in carica – 33 Una utilizzazione del «resto» – 34 Li evita il bravo portiere – 35 Paul, poeta francese – 37 Recipienti per fiori – 38 Lo è il capomastro – 39 Componimento poetico.

VERTICALI: 1 Donna che sfila in passerella – 2 Capitale coreana – 3 Tante erano le Grazie – 4 Il centro di Verona – 5 Il nome della Lear – 6 Provincia dell'Arabia – 7 Comprende anche Sumatra e Giava – 8 Ente che trasmette (sigla) – 9 Iniziali della Duse – 10 La patrona di Palermo – 13 La cordigliera con l'Aconcagua – 15 Quello piccolo è l'Orsa Minore – 17 Lara della canzone – 18 Famoso atelier parigino – 19 Misure di capacità per cereali – 21 Sportello di armadio – 23 Il nome di Sorrenti – 24 Ha per capitale Damasco – 26 Giambattista, lo scrittore di «Lo cunto de li cunti» – 28 Si usa per calafatare navi – 31 Hanno la cresta spumeggiante – 32 In questo modo – 33 Avverbio di tempo – 34 Trovata comica – 36 Iniziali di Dallapiccola – 37 Sigla di Venezia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 nespole; 6 sol; 8 uovo; 9 mas; 11 viole; 13 becchi; 14 agli; 15 van; 16 Noè; 17 disturbo; 19 tr; 20 regione; 21 lapilli; 22 AC; 23 mausoleo; 24 emù; 25 ria; 26 stop; 27 logora; 29 stesa; 30 Hué; 31 Lear; 32 zii; 33 Mar Nero.

VERTICALI: 1 novantamila; 2 suole; 3 poli; 4 ove; 5 lo; 6 sac; 7 oscure; 9 mentolo; 10 disoccupato; 12 Igor; 13 Basilea; 15 vigilia; 17 deporre; 18 uni; 20 ras; 21 luoghi; 22 Amos; 24 etere; 26 Stan; 28 oui; 29 ser; 31 la.

REBUS (Frase: 4, 2, 7)

MO

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Averla N; IM otri; S tè = aver l'animo triste.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Caro, delizioso amico prezzemolo

«El xe come el persemolo», si sente dire, con una punta di asprezza e di ironia a proposito di chi è molto conosciuto e lo si vede dappertutto.

Sempre ben accolto e ricercato invece, il prezzemolo in cucina trova i suoi versetti più appropriati nel detto: «El persemolo piazzarol / lo dopra duti, anca chi no lo vol».

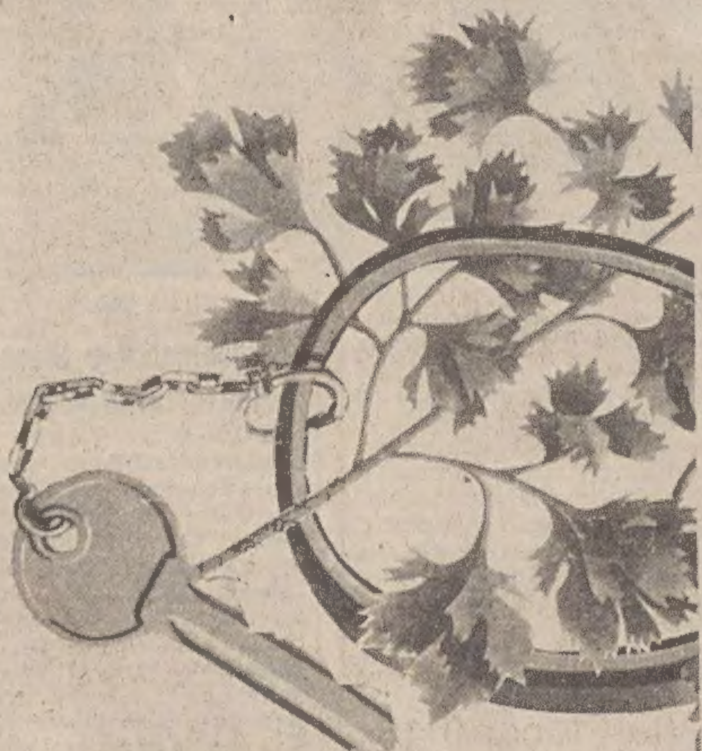
Infatti, sia nei lessi che negli arrosti, nei sughi, nel pesce arrosto e nei minestroni, le foglioline verdi del prezzemolo insieme al loro caratteristico aroma sono indispensabili e graditissime.

Ma non dimentichiamo anche certi efficaci usi estetici del prezzemolo!

Quello, per esempio, di aggiungere un po' di succo di limone in un infuso di prezzemolo: 50 gr di prezzemolo in mezzo litro d'acqua, un cucchiaino abbondante di succo di limone; lozione questa che sarà di giovamento (insistendo per qualche settimana) alle macchie di sole o di altra natura dovute a una irregolare distribuzione della melanina, la sostanza che pigmenta la pelle.

E torniamo in cucina dove ci aspetta questa delicata «minestra d'orzo» con l'immancabile presenza del prezzemolo (per 6 persone: 300 gr di orzo perlato, 150 gr di speck, cipolla, carota, sedano, aglio, prezzemolo, 1 grossa patata, brodo, sale e pepe).

Lavate l'orzo e fatelo cuocere in due litri e mezzo di brodo. Al primo bollore aggiungete una grossa cipolla, una carota, due gambi di sedano, uno spicchio di aglio e un cucchiaio di prezzemolo tritati insieme allo speck.



Coprite la pentola e lasciate cuocere, a fuoco basso, per circa tre ore, ricordando di mescolare abbastanza spesso perché la minestra non si attacchi al fondo. Salerete e spruzzerete di pepe dopo due ore che la minestra di orzo cuoce.

Gustosissimi, questi «maccheroncini alla veneta» sono un piatto davvero raccomandabile, e richiedono un folto mazzetto di prezzemolo fresco (per 4 persone: 1 kg di piselli freschi, 400 gr di maccheroncini o altra pasta corta, 50 gr. di pancetta, 40 gr di burro fresco, una piccola cipolla, un mazzetto di prezzemolo fresco, 2 cucchiai di panna liquida, sale, pepe, un pezzetto di dado, formaggio grattugiato).

Sgusciate i piselli, preparando un battuto con la cipolla e la pancetta, facendolo brevemente soffriggere in una casseruola; unirete poi i piselli, e subito, un mestolino d'acqua e il pezzetto di dado.

Condite con sale e pepe, mettete il coperchio e portate a cottura, mescolando di tanto in tanto. Verso la fine, profumate con un trito fine di prezzemolo, dopo aver legato il sugo, se vi piace, con 2 cucchiai di panna. Nel frattempo, avrete cotto la pasta in abbondante acqua salata.

Questi «maccheroncini alla veneta» si presentano ponendo prima il burro sul fondo del piatto di portata, sul quale verserete subito i maccheroncini caldissimi, cospargendoli di formaggio grattugiato. Mescolate e completate con il sugo di piselli al prezzemolo: buono, eh!

Protagonista in assoluto, questo «arrosto al prezzemolo» farà una gran bella figura in tavola (per 6 persone: 900 gr di noce o culatta di vitello, un rametto di rosmarino, un decilitro di vino bianco secco, olio, burro, sale. Per la salsa besciamella: 25 gr di farina, 3 dl di brodo, 2-3 cucchiai di prezzemolo tritato, un limone, sale).

Legate la carne con diversi fili di spago e mettetela in una casseruola con 25 gr di burro, un cucchiaio d'olio e il rosmarino. Fatela rosolare sul fornello a fuoco vivo, versandovi sopra il vino e lasciandovelo evaporare.

A questo punto, finite di cuocere la carne per un'ora e mezzo, sul fornello o nel forno, salandola solo verso la fine della cottura. Quando è cotta, mettetela sul tagliere e dopo cinque minuti, slegatela e tagliatela a fettine sottili, che disporrete, un po' accavallate, sul piatto da portata riscaldato.

Intanto, a parte, avrete preparato la salsa: scaldate cioè il burro in una casseruola, aggiungete la farina e mescolatela per un minuto; bagnatela quindi con poco brodo per volta, e mescolatela per 20 minuti: non deve risultare troppo densa. Aggiungete il prezzemolo e il succo di mezzo limone, assaggiando e rettificando i condimenti a vostro gusto. Da ultimo, versate la salsa a cucchiaiate sulla carne, che servirete con un contorno di puré.

Circa mezz'ora, per preparare queste deliziose «patatine al prezzemolo» quanto mai adatte durante la stagione calda (1 kg di patatine novelle, 1 etto di burro, due cucchiaiate di prezzemolo tritato, sale).

Lessate le patate con la buccia in acqua salata, dopo averle ben lavate. Sbucciatele e rimettetele a scaldare, coperte, in un piatto appoggiato sopra una pentola d'acqua in ebolizione. Sciogliere il burro in un tegamino senza fargli prendere calore, unire quindi un pizzico di sale e il prezzemolo, mescolare bene e versare sulle patate.

Per quest'oggi, con il prezzemolo, possiamo assaggiare ancora queste «uova e fagiolini», un piatto fresco e leggero, certamente gradito a tutti (per 4 persone: 500 gr di fagiolini, uno spicchio d'aglio, una manciata di prezzemolo, 6 uova, olio, aceto, sale, pepe).

Fate rassodare le uova e raffreddatele sotto l'acqua corrente. Mondate e lavate i fagiolini, quindi lessateli. Dopo averli scolati e fatti raffreddare, disponeteli a cupola nel centro di un piatto rotondo di portata, aggiungendo l'aglio tagliato finemente e il prezzemolo tritato.

Schiacciate con la forchetta i tuorli e tritate gli albumi, mescolandoli insieme e disponedoli intorno ai fagiolini.

* * *

Infiniti usi e benefici del prezzemolo! Avete una contusione? Preparate un infuso di foglie fresche di prezzemolo (1 manciatina in mezzo litro d'acqua) che lascerete coperto per cinque o dieci minuti; imbevete quindi di infuso alcune compresse di garza e applicatele sulla parte colpita.

Grazia Palmisano

I volti della vita



Il tovagliolo è quasi più grande di lei, ma così non c'è pericolo che si insudici il vestitino mentre vuota, cucchiaiata dopo cucchiaiata, la sua tazzona di pappa. Il buon giorno si vede dal mattino e il buon mezzogiorno dall'ottimo appetito *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Moderate l'impulsività che potrebbe spingervi ad un gesto del quale potreste pentirvi; non commettete l'errore di mettere tutti sullo stesso piano, distinguete tra le persone che incontrate, fate attenzione a quanto dite: evitate i sarcasmi.

TORO dal 21-4 al 20-5

Siete in un buon periodo e le vostre qualità non vi tradiscono, potete seguire con tutta fiducia il vostro intuito perché vi darà degli ottimi consigli. Se esercitate una professione artistica vi attendono molte soddisfazioni, e, per i più fortunati, un riconoscimento.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Venere porta fortuna e rende la vita più piacevole ad alcuni nati nella seconda decade, Sole e Mercurio migliorano le finanze della prima e terza decade; qualche complicazione attraversa la vostra strada ma con il ragionamento supererete tutto presto.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Le vostre amicizie hanno un ruolo importante tanto negli affari quanto nei divertimenti; cercate di cogliere tutte le buone occasioni che si presenteranno e non siate troppo impulsivi, evitate di inquietarvi per dei dettagli o di dire tutto ciò che pensate.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Molti di voi si sentono stanchi di alcune situazioni e desiderano qualcosa di più concreto o interessante; c'è tendenza a lavorare con scarso entusiasmo, a sentirsi inquieti anche senza motivi reali. Svagatevi di più e accettate gli inviti dei vostri amici.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Potrete dare una nuova svolta alla vostra vita, ma dovrete riuscire a liberarvi da certe abitudini che finiscono per distruggervi. Alcuni riusciranno a trovare dei validi appoggi per realizzare un'iniziativa importante anche dal punto di vista economico.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro, il vostro pensiero è altrove e i risultati sono facilmente intuibili; lasciate passare il tempo e astenetevi dal prendere decisioni importanti, eviterete di commettere degli errori.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Il vostro intuito è molto ben protetto dagli astri e questo vi permetterà di regolare nel migliore dei modi i problemi che vi si porranno; sono facilitati anche i rapporti con gli altri e un aiuto insperato permetterà a molti di risolvere una questione complicata.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

C'è per alcuni di voi una possibilità di guadagno molto rischiosa; la situazione astrale non è delle più favorevoli ma se riuscirete a trovare un appoggio forse vi può riuscire. Chiarite i vostri punti di vista con pazienza e siate prudenti nelle questioni sentimentali.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Giornata abbastanza intensa e faticosa ma soddisfacente; compensate il maggior sforzo che vi costerà con un po' di riposo. La via che seguite per raggiungere i vostri scopi è un po' tortuosa ma più adatta al vostro temperamento di quelle consigliate da amici.

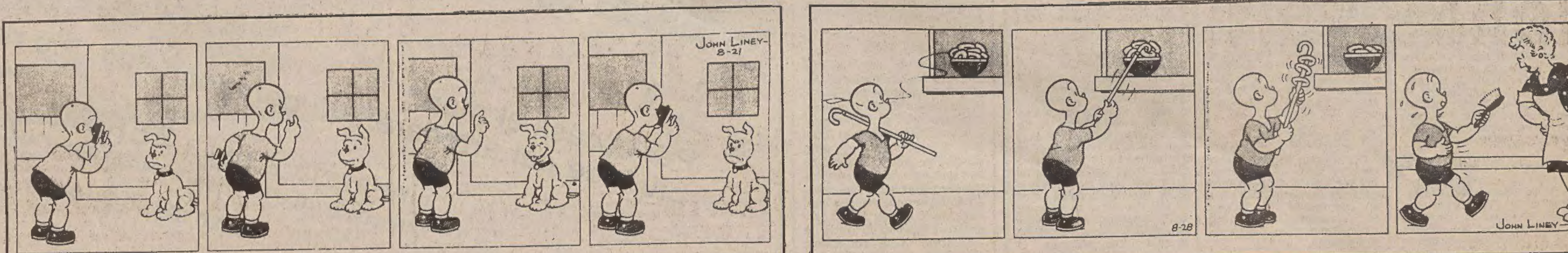
ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Esponete le vostre idee e sostenetele, saranno apprezzate più di quanto pensiate anche nell'ambiente di lavoro e avrete modo di svelare alcuni aspetti della vostra personalità che finora pochi avevano avuto modo di conoscere. Favorite gli svaghi.

PESCI dal 20-2 al 20-3

Dovrete liberarvi delle vostre inibizioni se volete uscire bene e «nuovi» da questo periodo tanto difficile e confuso. L'esistenza di molti potrebbe prendere una nuova direzione ma vi renderete conto che questo cambiamento è stato proficuo molto più avanti.

Le microstorie di Henry



PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte
per i Vostri problemi
d'arredamento

a cura della PK

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi 2/3 volte settimanali telefono 761174. 7664 B

CERCASI collaboratrice domestica con dormire per due signore. Telefonare 14.30 - 15.30 al 740491. 7672 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

GIARDINIERE referenziato cura ville e giardini. Tel. 0481/79344. 581 C

GIOVANE volonteroso offresi come aiuto cucina a ristorante trattoria. Telef. 568186. 7599 C

MONFALCONE pratica paghe contributi offresi lavoro part-time o a domicilio. telefonare 42613 ore 9-13. 567 C

OFFRESI 18enne volonterosa qualsiasi impiego mezza giornata. Tel. ore pasti 414901. 7526 C

PROGRAMMATORE Ibm linguaggio Rpg 2 offresi per eventuale lavoro. Telefonare 0431/30026. 050210 C

VETRAIO offresi pomeriggio telefonare ore 13-15 768957. 7510 C

17ENNE studentessa conoscenza steno-dattilo cerca lavoro periodo estivo. Tel. 418163. 7621 C

26ENNE patente B conoscenza inglese sloveno esperienza agenzia marittima offresi tel. 410666. 7670 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili. Lafont tel. 766644. 7500 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 7420 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 6994 CC

ARREDAMENTI ristrutturazioni opere murarie elettriche riscaldamento idrico sanitarie esegue seria ditta proprio personale specializzato progettazioni e direzione lavori telefonare ufficio 755982 - 766801. 7557 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni elettrodomestici. Lavatrici frigo. Tutte le marche 762985. 7658 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre telefono 43547.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo Ibm e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889 – 02/200401, oppure scrivi: Società Welcher via Pergolesi 31 20124 Milano. 760/MI D

A.A. IMPRESA edile cerca manovali muratori carpentieri per cantiere Trieste. Tel. 911352. 7503 D

BAR centro cerca 2 aiuto banconiere o banconiere. Telefonare al 790772 dalle 15 alle 20. 7680 D

CERCANSI aiuto banco e aiuto cucina, Zona Opicina. Tel. 213131. 7669 D

CERCASI lavoratore patentato già occupato con ore libere per facile lavoro continuativo, residente zona Monfalcone. Telefonare 0481/74135 - 44492. 586 D

CARCASI per subito barista posto annuale. Bar Autoporto Services S.r.l. autoporto Fernetti Monrupino Ts. Tel. 211314. 7713 D

CERCASI urgentemente gruista per autogrù. Telefonare lunedì al 631184. 7700 D

CERCASI operai capaci consegna e montaggio mobili presentarsi Mobili Elio Prosecco. Tel. 225277. 7653 D

CERCO commessa conoscenza serbo-croato capace. Conf Gianni tel. 68998. 7628 D

COMMESSA per negozio mobili cercasi. Presentarsi via Maovaz 46. 7633 D

CONCESSIONARIA Opel Serri, via Ginnastica 56, cerca meccanico auto referenziato. 7650 D

CONCESSIONARIA RENAULT cerca verniciatore specializzato. Presentarsi in via Flavia, 118 orario: 8.30 - 12.30 14 - 18. 9/6 D

DITTA assume operai residenti in Trieste e muniti di patente. Disponibilità immediata e conoscenza provincia saranno titoli preferenziali indicare esperienze lavori precedenti Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/A 20123 Milano. 841 D

DITTA spedizioni cerca impiegato, buona retribuzione, esperienza compilazione bolle doganali, spedizioni ferroviarie, ente porto ecc.: avvisati i dipendenti scrivere a Publikompass cassetta n. 49/W 34100 Trieste. 7614 D

FOREING Commercial office requires a secretary with good knowledge of english, typing, speaking and telex experience tel. 631588 office hours (Trieste). 7674 D

GRANDE impresa costruzioni, per impiego a Trieste, ricerca disegnatore professionista per opere in cemento armato. Telefonare al 795192 ore ufficio. 7649 D

INDOSSATRICE taglia 44 cerco per collezioni moda mare. Telef. ore pasti 792289. 7668 D

LA VORWERK ricerca personale anche proveniente da ramo operaio per i propri settori di Trieste, Gorizia e provincia. Offresi inquadramento di categoria con interessante retribuzione in ambiente dinamico e giovanile. Richiedonsi buona volontà e serietà. Le persone interessate si presentino lunedì 30 in via S. Nicolò 22 dalle 9.30 - 12 e 15.30 - 18. 7648 D

IMPORTANTE gruppo nazionale cerca insegnanti madre lingua inglese - tedesco - francese per prestazioni part-time per propria sede in Gorizia. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 45/W 34100 Trieste. 7698 D

PERSONAL computer con unità a disketti e stampante bidirezionale 100 caratteri al secondo vendesi L. 4.000.000. Telefonare ore ufficio al 64152. 7626 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere telefonare allo 0481/5752. 509 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane pizzaiolo telefonare allo 0481/5752. 510 D

STANZA 2 letti confort per uomini onesti educati. Tel. 760249. 7706 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

RIPETIZIONI singole e collettive per rimandati a settembre impartisce istituto scolastico «U. Foscolo». Tel. 724240. 7563 G

PROFESSORE impartisce lezioni riparazione matematica, fisica, meccanica. Telefonare 743188 feriali ore 20. 7677 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. ACIT affitta per ufficio mq 70 con servizi e posti macchina informazioni solo in ufficio S. Lazzaro 3. 7363 I

A. ACIT affitta magazzino tel. 68810. 7363 I

AFFITTANSI ampi uffici restaurati primo piano zona centralissima con possibilità posteggio in garage. Telefonare 630179. 7651 I

AGENZIA d'affari via Aquileia 16/1 Cervignano affitta ville a schiera. Telefonare 0431/31613. 050222 I

MONFALCONE centro affittasi uffici 3 stanze atrio e servizi. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47. Telefono 74404. 584 I

POSTI macchina privati affittansi i autorimessa coperta zona centrale. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/6 I

PRESSI PIAZZA Valle affittansi uso ufficio o deposito merce 4 vani con wc e annesso magazzino in corte. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 7373 I

PRESSI MARINA in STABILE SIGNORILE affittasi uso ufficio 5 stanze servizio centralnafta totale mq 220. ESPERIA Battisti 4 tel 750777. 7373 I

VILLA PADRONALE PROSSIMA AL CENTRO 2 saloni giardino d'inverno 4 mansarde 7 stanze servizi garage parco alberato affittasi. Telefono ore pasti 824758. 7687 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

COPPIA referenziata cerca appartamento in affitto doppi servizi possibilmente inizio Scorsola. Telefonare mattino 631795. 7657 L

FUNZIONARIO di azienda referenziato cerca appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi zona Monfalcone e dintorni. Tel. 0481-40465. 050187 L

PROFESSORE orchestra Teatro Verdi referenziato cerca miniappartamento centrale o in villa. Tel. 569064. 7554 L

SERI referenziati cercano per nove mesi appartamento piccolo ammobiliato ma decoroso. Tel. 732304. 7689 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

EL trovarobe vende vetri lume cartoline illustrate 100 cad tende e cartoline Liberty servizio the Sasuma 800 Teodolite Salmoiraghi 900. Via S. Michele 6/c tel. 68223. 7215 M

VENDO attrezzatura completa self-service per ristorante. Telefonare all'820145. 7645 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ATTENZIONE non buttate nulla di vecchio antico curioso comperiamo dalla cianfrusaglia al soprammobile anche intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 7516 N

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili quadri cartoline tappeti orologi libri intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 6707 N

ATTENZIONE compero antichi corredi della nonna tende borsettine fibbie bigiotterie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 7516 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

VENDESI sala pranzo stile legno noce massiccio ottimo stato. Tel. 745529. 7636 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 7001 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28 primo piano. 6363 O



VENDONSI 2 bruciatori Lamborghini a gasolio, combustione pressurizzata perfette condizioni k cal. H 660 cadauno Telefonare 26608 Pordenone. 050219 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7511 Q

A.A. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 77, 78, 850 special 68, 127 73, 128 72, 128 coupé Sl 72, Ritmo 60 Cl 78, 124 special 73, 131 special 77, 131 Cl 78, L 79, 132 Gls 74, 132 1600 78, Mini 90 76, Renault 5 74, 77, 5 Ts 76, Simca 1301 71, Gls 77 imp. gas, Volkswagen 1200 75, Golf Gls 80, Volvo 244 Dl 76, Ducati 350 Desmo 79. Permute usato per usato rateazioni senza cambiali. Aperto sabato mattina. Tel. 413337. 7366 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan de Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: Roulotte vs 5,10 accessoriata Golf Gti, Lancia Fulvia coupé, Alfetta 1.8, Alfasud Ti, Opel Rekord diesel fam., Citroen Gs 1220, Ami 8 break, Renault 6, Ford Taunus, Fiat 127, 128, 128 fam., 128 Sl coupé, 1100 R, A 112, 124 S, 131 1.3, 1.6, Simca 1000 Ls, Gls, Rally 1, 1100 Gls, Ti, 1301 S, 1307, Gls, S, 1308 Gt. 7407 Q

A.A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo tel. 54089 e di via di Prosecco 237 Opicina tel. 61550, troverete la Vs. autovettura nuova o usata pagamenti 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite: 500 L 70, 126 75, 76, 127 3p 72, 127 72, 128 coupé 73, 131 77, 128 Cl 77, 132 Gls 75, 77, Alfasud 73, 75, Alfetta 1.8 75, Citroen LN 78, Mini 90 L 77, Ford Taunus 1600 familiare 77, Lancia Beta 1400 gas 74, Fulvia coupé 72, 125 69 e altre ancora. 7401 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487 Ford Fiesta 1100 L nuovissima, Citroen 1100, Opel Rekord, Renault 16 Ts, Simca 1308 Gt, 1307 S, 1301, 1100, 1000, Chrysler 2000 automatica, perfetta Sunbeam 1500. 7/6 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo, 2, tel. 763487 Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125. Autobianchi A 112 E, Mini Minor, Alfetta 1600 perfetta. 7/6 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20. Tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78, 1.6 78 impianto gas, Alfasud TI 1350 nuova serie 80, Alfasud super 5 m 1300 79, 1200 77. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 126 personal 79. LANCIA Fulvia coupé 1300 S 76. AUTOBIANCHI A 112 74. INNOCENTI Mini Cooper 74. RENAULT 14 Gtl 79, 5 Ts 78, 4 Gtl 79. FORD Taunus 20 S 76, Fiesta L 950 79. CITROEN Cx Athena 80. JAGUAR 4/2 aria condizionata automatica 78. BMW 318 tetto apribile 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!! 7495 Q

ALFA Giulia 1973 motore nuovo carrozzeria perfetta occasione 1.200 000. 417010. 7705 Q

ALFASUD 1200 del 1979 ottime condizioni vera occasione come nuova colore bianco vende società Boato. Telefonare 0481/74176. 050224 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55 tel. 820204: A 112 Abarth 73, 77, 78, Lancia Fulvia coupé 72, 75, Beta berlina 2000 76, 78; Hpe 2000 76, Fiat 132 1600, 2000 78, Citroen Gs club 1220 72, 74, 75; Vw Scirocco Gt 75, Audi 80 Gte, 76, Ford Taunus 1600 S.W. 74. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 7701 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 68 71, A 112, 127 72, 75, 850 coupé 124 S 72, 75, 124 coupé, 131 1300 76, 132 79, 750 fam. 70, Citroen Ds Cx 75, 125 71. Via B. Casale 7. tel. 826084. T.A. 703 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende pullmino 9 posti Bedford diesel stupendo, dilazioni, permute. 7406 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Mini export 1001 verde pochi chilometri, ottimo. 7406 Q

AUTOROTOR Opel vende Ford Capri minimo prezzo anche dilazionando. Tel. 51400.

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Kadett, Ascona, Manta d'occasione. 7406 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Citroen Cx super 2200, diesel, ottimo fine 77. 7406 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. Mercedes 220 diesel, 131 Mirafiori, 1978, km 28.000, 132 1600, 124 special, 124 spider, 850, Fulvia coupé, Flavia coupé, Fulvia Zagato coupé, Mini De Tomaso 1978, Mini 90 1977, Volkswagen Polo 1977, Citrone Gs Pallas 1977, Giulia 1300, Gt, Renault 177 coupé. 2923 Q

BMW 528, nera, 78, cerchi campagnolo, spoiler, perfetta L. 9.800.000. Porsche 911 targa, bianca 2.2, ottime condizioni L. 6.000.000, in visione presso distributore Ip statale Manzano. 050225 Q

BMW 316 1978 perfetto 40.000 km vende privato telefonare martedì 61347. 7631 Q

CON GARANZIA Renault R5 Tl 79, R5 Ts 78, R16 Tx 76, R18 Gtl 79, R20 Ts aria condizionata 78, R15 coupé 72. Permute e pag. rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511. 9/6 Q

DYANE 6 unico proprietario vende reale affare, 775363 7709 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault mostra veicoli usati piazza Sansovino 2, tel. 725390; vendo tutte marche, pagamento dilazionato fino a 40 mesi, senza cambiali. 8/6 Q

FIAT 131 Supermirafiori fine 78 29 000 km come nuova vendo telef. 750028. 7720 Q

FIAT 128 3p del 1978 ottime condizioni come nuova colore bianco targata Ts vende società Boato. Telefonare 0481/74176. 050224 Q

FIAT Ritmo 60 Cl 3p del 1979 vera occasione come nuova colore azzurro vende società Boato. Telefonare 0481/74176. 050224 Q

FULVIA 1300 proprietario tenuta sempre in garage occasione ottima. Per vista macchina sabato pomeriggio dopo le 16 e domenica mattina, via Fabio Severo 96. T.A. 7381 Q

FURGONE Fiat 238 1974, ottime condizioni fatturabile. Telefonare orario negozio 040/795361. 7655 Q

KAWASAKI 400 motore rifatto 1.200.000 trattabili. Tel. 747280. T.A. 738 Q

LANCIA Beta 1600 del 1978 unico proprietario vera occasione come nuova colore amaranto vende società Boato. Telefonare 0481/74176. 050224 Q

MERCEDES Pagoda 350 Sl ottime condizioni privato vende telefono 761863. 7570 Q

MONFALCONE vendo Ritmo 60 Cl anche ratealmente. Tel. 0481/75982. 576 Q

OCCASIONI VETTURE USATE TRE MESI DI GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366. Ritmo 60 Cl 5 marce 131 Mirafiori 5 marce, Fiat 128 berlina, 124 berlina, 126 personal, Alfasud 5 marce 77, Super 79, Alfetta 1.6 77, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.8 74, 75, 78, Giulia Super 1.3. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 7470 Q

OPEL Rekord 2000 S berlina del 1978 benzina ottime condizioni colore bianco vende società Boato. Telefonare 0481/74176. 050224 Q

OPEL Ascona 1600 Sr 1979 vera occasione come nuova colore bianco vende società Boato. Telefonare 0481/74176. 050224 Q

OCCASIONISSIMA Maico 125 cross 79 fine vendo per realizzo. 1.100.000. Tel. 567425 dalle 20 alle 22. 7665 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi ritirando l'usato vendesi occasione telefonando 231193: Ford Taunus stationwagon 1978, Fiat 132 impianto gas, aria condizionata 1973, ed altre, 128 72, Bmw 3,0 1972, Renault 15 coupé 1975, Alfasud 1972 e 1973, Gt 1300 del 70, 1750 del 70, 1600 del 68, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1301 del 72 e 73, 1000 del 72 e 73, Audi 80 del 74, Opel Commodore 1900 a gas 1973, Manta 72, Spider Spitfire, Osca 1600 S, Cabriolet Lancia Flavia, Pullmino VW, Bianchina trasporto, 850 6 posti, Alfa F12 8 posti 78 ed altre. T.A. 719 Q

RENAULT 14 Gtl 1978 19.000 chilometri realizzo vendo permuto 417010. 7705 Q

SPIDER 124 Usa 1976 affare vendesi. Tel. 0481/30068 pasti. 515 Q

Continua in 18.a pagina

Borse e Mercati

Ampi arretramenti Scambi in aumento

MILANO — *Ampi arretramenti nei prezzi con scambi in aumento.*

Le difficoltà tecniche interne ed i timori di provvedimenti restrittivi da parte del governo sono i motivi alla base dell'improvviso mutamento di umore denunciato ieri dal mercato. Gli intoppi tecnici affiorati nei giorni scorsi anche se dovessero trovare una sistemazione contabile, come si afferma nel recinto, non mancheranno di avere strascichi. In questo contesto i timori di provvedimenti restrittivi da parte del governo, accentuati dal fatto che la Banca d'Italia in mattinata ha elevato i tassi di interesse sulle operazioni «Pronto contro termine», hanno indotto gli operatori ad alleggerire quelle posizioni costituite negli ultimi giorni e dove i margini di guadagno risultano molto modesti.

Le vendite, che hanno assunto via via maggior consistenza, hanno interessato pressoché tutta la quota coinvolgendo gli stessi titoli patrimoniali, così richiesti nei giorni scorsi dietro le sollecitazioni di istituti di credito e di gruppi finanziari. E' indubbio che un certo piano speculativo, creatosi nei giorni scorsi e dal quale sono derivate non poche esagerazioni, stia ora uscendo, creando così qualche problema di assorbimento del materiale posto in vendita.

Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, arretramenti di rilievo hanno accusato le Mondadori e Ciga (—9%), De Angeli (—8%), Imm. Roma (—7,1%), Centrale e Italcementi (—5,3%), Toro priv., Pirelle Spa e Aedes (—5%), Incendio, Unicem, Pierrel e Bastogi (—4,6%), C. Erba, Bonifiche Siele, Franco Tosi e Risanamento (—4,1%). Perdite superiori al 3% hanno accusato pel Banco di Roma, Interbanca, Banco Lariano, Italmobile, le due Milana, Cucirini, Invest, Fiat, Pirelli e C. Mediobanca, Cantoni, Miralanza, Ifil, Toro, Alleanza e Ras.

In assestamento anche le Smi, Breda, Credito Varesino, Assicuratrice, Generali, Lepetit, Olivetti, Rinascente. Da segnalare che le Sifa, rinviate per eccessivo ribasso, sono terminate a 1089 contro 1189 di giovedì. Rinviate al rialzo, invece, le Pozzi Ginori, terminate a 90 contro 80.50 di giovedì. In controtendenza le Falck priv. (più 5.4%), Bii priv. (4.9%), Gilardini (più 2.1%), Sip e Finsider (più 1.4%). Da segnalare che la Consob ha sospeso a partire da ieri le quotazioni della Profing a seguito del fallimento del gruppo Genghini.

Attività discreta sul mercato obbligazionario con prezzi nel complesso resistenti. Frazionali progressi per i Cct.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 36.000, Generali 60.700, Ras 151.500, Anic 7, Montedison 147, La Rinascente 146, La Rinascente priv. 113, Gerolimich 516, Premuda 1810, Sip 1075, Tripcovich 42.000, Bastogi 587, Finmare 57, Finsider 70, Pirelli 800, Sme 2330, Stet 1208, Gen. Immob. Sogene 65, Fiat 1660, Fiat priv. 1520, Dalmine 106, Italsider 322, Marzotto priv. 1645. Snia Viscosa 740, Snia Viscosa priv. 510, Patriarca 2990.

LONDRA — Il comparto degli auriferi è salito in linea con il prezzo dell'oro sul mercato del bullion mentre il resto della quota ha denotato una tendenza riflessiva. L'indice industriale del Financial Times ha chiuso in declino di 4,4 punti a 462,3. Le obbligazioni governative si sono riprese dopo un indebolimento iniziale chiudendo tuttavia con ribasssi di 1/4 di punto (contro il mezzo punto iniziale). Perdite fino a 8 pence tra i valori guida industriali, contrastati gli americani.

FRANCOFORTE — Dopo un'apertura in ribasso molti valori hanno recuperato e la quota ha chiuso su un panorama di variazioni miste ma con preferenza di ribassi. L'indice della Commerzbank, infatti, ha chiuso in perdita di 4,5 punti a 720,40 ma è da considerare che molti valori quotavano exdividendo ed hanno recuperato in tutto o in parte la cedola. Stabile il settore delle opzioni, fluttuanti nelle due direzioni il reddito fisso, stabili i prestiti in euromarchi.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso prevalentemente in rialzo con buon volume di scambi. Alcuni titoli hanno perso parte dei rialzi di giovedì ma il mercato resta sostanzialmente in rialzo sostenuto da una domanda sia locale che estera accentrata sui valori guida industriali e altri titoli di società che hanno ottenuto buoni risultati. Trascurati però i bancari con variazioni minime nelle due direzioni.

PARIGI — I prezzi si mantengono stabili sui livelli della chiusura precedente con scambi discretamente attivi e nonostante alcuni realizzi di fine settimana. La maggior parte dei comparti ha chiuso poco variata ma elettrici, petroliferi ed automobilistici mostrano forti perdite.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale.

MILANO: dollaro USA 840-845, franco svizzero 514-520, marco tedesco 480-485, franco francese 205-207, sterlina 1960-1990.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26/6	27/6
Alimentari e agricole		
Alivar	8501	8500
Bonifiche ferraresi	20150	19900
Chiari e Forti	5340	5200
Eridania	6730	6635
Imm. Vittoria	12980	12750
Ind. Buitoni Perugia	2850	2800
Romana Zucchero	—	—
Sermide	67	67
Sermide priv.	59	58
Sermide risp.	82	82
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	24480	23680
Assicuratrice Italiana	37800	36800
Ausonia	3099	3000
Bowring	2890	2890
Comp. Ass. Milano	11650	11261
Comp. Ass. Milano pr.	11340	10900
Comp. Latina	830	836
Comp Latina priv.	425	418
Firs	3025	2990
Generali	62250	60690
Italia Assicurazioni	19000	18500
L'Abeille Italiana	23500	23000
Fondiaria Incen.	10290	9799
La Fondiaria Vita	36600	35950
Ras	155800	150600
Sai	18940	18850
Toro Assicurazioni	15498	15000
Toro Assicurazioni pr.	11070	10511
Bancarie		
Banca Comm Italiana	17120	16600
Banco di Roma	16350	15700
Banco Lariano	4990	4800
Credito Italiano	1870	1850
CreditoVaresino	7290	7095
Interbanca priv.	18350	17600
Mediobanca	53000	51150
Cartarie editoriali		
Binda	1294	1260
Burgo	7860	7751
Burgo priv.	6050	6000
De Medici	745	729
Mondadori priv.	3525	3210
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1460	1450
Cer. Pozzi	76.50	90
Cer. Pozzi risp.	101 50	101.50
Eternit	400	399
Eternit priv.	630	630
Italcementi	24700	23400
Richard Ginori	—	—
Unicem	11500	10950
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	6 90	6 90
Brioschi	1760	1780
Caffaro	445	440
Carlo Erba	3080	2950
Carlo Erba priv.	3028	2937
Italgas	845	825
Lepetit	33700	32990
Lepetit priv.	32750	32000
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17600	17000
Montedison	149.25	149
Napoletana gas	—	—
Perlier	2640	2570
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	897	855
Rumianca	—	—
Saffa	6549	6550
Saffa risp	6010	6025
Siossigeno	11660	11300
Commercio		
La Rinascente	149	146
La Rinascente priv	117	112.75
Silos di Genova	3170	3140
Standa	1514	1495
Comunicazioni		
Alitalia	1080	1159
Ausiliare	8250	8050
Aut. Torino-Milano	1168	1138
Italcable	8210	8190
Nai	162	158
Nord Milano	1345	1300
Sip	1060	1075

TITOLI	26/6	27/6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	329	495
Marelli E	490	330
Superfila	—	—
Tecnomasio	365	359
Finanziarie		
Acqua Marcia	979	976
Agricola	8885	8831
Bastogi	612	586
Siele	19700	18390
Buton	4851	4851
Centrale	13205	12500
Fin Ernesto Breda	1270	1235
Finmare	56	57.50
Finsider	69	70
Generalfin	618	640
Gim	5210	5090
IFI priv.	3178	2990
IFIL	4089	3950
Invest	2459	2370
Mittel	1233	1178
Part. Fin.	460	481
Pirelli & C.	2190	2110
Pirelli SpA	820	779.50
Profing	100	—
Reina	9100	9100
Reina risp	9420	9420
Riva finanziaria	7751	7500
Sarom	880	870
SME	2330	2330
SMI	4150	4035
Stet	1210	1208
Borgosesia	3200	3210
Borgosesia risp.	3200	3200
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	5195	4940
Beni Imm. Italia	569	559 75
Beni Imm. It pr.	543	570
Beni Stabili		—
Coge	2070	2010
Condotte d'Acqua	200	196
De Angeli Frua	8200	7550
Finrex	1406	1430
Gen. Immobil	70	65
Iniziativa Edilizia	14480	14350
Isvim	5230	5230
La Milano Centrale	64800	64500
Risanamento	14580	13990
Sifa	1189	1089
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1735	1671
Fiat priv	1541	1526
Franco Tosi	31600	30290
Gilardini	4225	4315
Olivetti	1891	1852
Olivetti priv.	1630	1600
Westinghouse	20000	19900
Wortinghton	3650	3655
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1350	1340
Dalmine	106.25	106 25
Falck	4290	4270
Falck priv.	3650	3850
Ilsa Viola	1540	1485
Italsider	322	322
Magona	2600	2560
Pertusola	1520	1520
Trafilerie	950	950
Tessili		
Centenari e Zinelli	55.25	53
Cantoni	8830	8530
Cucirini	2700	2600
Cascami Seta	5990	5900
Linificio	1190	1190
Linificio risp.	1060	1052
Fisac	2055	2050
Marzotto priv.	1635	1645
Olcese Veneziano	51.25	50 75
Rotondi	19180	19180
Snia Viscosa	755	746
Snia Viscosa priv.	518	510
Unione Manifatture	20700	21050
Diverse		
Acq. De Ferrari	1740	1880
Acq. De Ferrari risp	2120	2120
Acque Potabili	887	855
Calz. di Varese	5400	5410
Ciga	4249	3868
Cir	12105	12000
Pacchetti	89	88
Terme Acqui	710	710
Trenno	3483	3415

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		27/6
Rendita	5%	66.90
Edil. Scol '67	5%	90.50
» » '68	5,5%	85.90
» » '69	5,5%	83.40
» » '70	6%	82.—
» » '71	6%	80—
» » '72	6%	76.—
» » '78	9%	81.40
» » '77	10%	88.25
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5.5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	97 40
» '82	5,5%	86 10
» '82	12%	95 80
» '82 2A	12%	95 20
Am. FF. SS. 67/87	6%	71.40
» » » 68/88	6%	67.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	67.—
» » » 71/86	7%	77.50
» » » 72/87	7%	76 60
IMI XIII	5,5%	90.50
» XXIV	6%	86.70
» XXV	6%	89.70
» XXVI	6%	72.60
» XXVII	6%	72.60
» XXVIII	7%	74.60
» XXIX	7%	74.55
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87 50
» XXXIII	7%	71.90
» XXXIV	7%	67 30
» XXXV	7%	74 60
» XXXVII	7%	64.25
» XXXVIII	7%	65 65
» XXXIX	7%	68.40
» XL	7%	97.—
» XLI	6%	70.40
» XLII	6%	67.75
» XLIII	8%	83.50
» XLV	8%	81.90
» XLVI	8%	71.—
» XLVII	8%	90 60
» XLVIII	10%	87.40
» IL	10%	77.40
» L	10%	92.90
» Interfund	8%	96.30
Cons. Op. Pubbl.	6%	61.—
» » »	5,5%	61.60
» » »	6%	58.10
» » »	7%	55.—
Cop. ss. I	6%	82.—
» ss. II	6%	78.50
» ss. III	6%	76.10
» Anas '66	6%	56 —
» Anas '72	7%	55.40
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	77.50
» Int. St. I	6%	74.70
» Int. St. 2	6%	74.50
» Int. St. 3	6%	71.30
» Int. St. 4	6%	70.20
» Int. St. 5	6%	68.55
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	68.60
» Int. St. II	7%	67.—
» Int. St. III	7%	67.40
» Int. St. IV	7%	66.10
Ferrovie 1960	5%	84.80
» 1961	5%	81.05
» 1965 I	6%	81.15
» 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	74.60
» 1967	6%	75.—
» 1969 I	6%	70.40
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	70.40
» 1972 I	7%	69.—
» 1972 II	7%	67.—

TITOLI		27/6
Pubbl Ut.	5,5%	90.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.90
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind ss B	7%	—.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	—.—
» XII	6%	94.40
» XIII	6%	89.70
» XIV	6%	87.40
» XV	7%	85.95
» XVI	7%	93 60
» XVII	7%	80.60
» XVIII	7%	78 65
» XIX	7%	78.10
» XX	7%	76.40
Enel 1965 I	6%	80 50
» 1965 II	6%	80 50
» 1966 I	6%	77.85
» 1966 II	6%	76.90
» 1977	6%	75.—
» 1968 I	6%	71.80
» 1978 II	6%	70.10
» 1969 I	6%	69 75
» 1969 II	6%	68.90
» 1970	7%	85.95
» 1971	7%	82.—
» 1972/87	7%	79.60
» 1972/92	7%	65 30
» 1973/93	7%	65.—
» 1974/81 Ind.	7%	131.40
» 1974/94	8%	76.30
» 1975/82 I	10%	94.—
» 1975/82 II	10%	93.85
» 1976/83	10%	92.10
» 1976/83 Ind.	10%	116.20
» 1977/84 Ind.	10%	115.—
» 1974/84 II Ind.	10%	115.05
» Europa	6%	100.—
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	98.80
» 66/81	6%	97.35
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	—.—
» » 62/81 V	5,5%	65 80
» » 62/81 VI	5,5%	85.30
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	98 50
» 61/86	5,5%	76 20
» 63/83	5,5%	86.65
» Alfa R.	7%	85.10
» Stet	7%	81.70
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83.35
» » 1987	6%	93.—
» » 1988	6%	86.60
» » 1989	6%	83.—
» » 1990	6%	68.60
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68.75
» » 1992	6%	67.40
» » 1993	7%	66.30
» » 1994	7%	77.40
» » 1995	6%	66.70
» » 1995	7%	70 50
» » 1995	9%	90.—
» » 1996	7%	65.40
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	69.—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N E.L. 70/85	7 1/2%	88.—
E.N.I. 66/81	6%	95 50
» 66/81	6 1/2%	95.50
» 67/82	6 1/2%	94 75
» 67/87	6 1/2%	87.25
» 66/88 I	6 3/4%	95.50
» 68/88 II	6 3/4%	95.25
» 69/81	7%	96.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94.50
B E.I. 66/86	6 1/2%	85.50
» 67/82	6 1/2%	87.25

B E I. 67/66 II	6 1/2%	87 25
» 63/80	6 3/4%	97.50
» 69/84	7 1/2%	74 50
» 71/78	7 3/4%	75.50
» 71/86	8 1/2%	75 50
» 71/88	8 3/4%	87.—
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80.—
» 66 dic.	6 1/2%	83.—
» 67/87	6 1/2%	81 50
» 67/87	6 5/8%	86.—
» 70/85	5%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	476,20	467,—	476,15
Franco francese	204,90	203,90	204,87
Fiorino olandese	434,50	428,—	434,50
Franco belga	29,78	28,75	29,78
Corona danese	153,90	150,—	153,82
Sterlina irlandese	1781,—	1740,—	1780,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1973,95	1974,—	1974,37
Corona norvegese	174,18	167,—	173,89
Corona svedese	202,23	197,—	202,26
Dollaro USA	840,05	840,—	840,—
Dollaro canadese	731,95	710,—	731,42
Peseta spagnola	12,01	11,75	12,10
Escudo portoghese	17,—	17,25	17,10
Scellino austriaco	67,16	66,75	67,20
Franco svizzero	517,37	508,—	517,18
Yen nipponico	3,87	3,20	3,87
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,50	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29,50-30,20	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti nei confronti del dollaro 30 84 p c (30,67), nei confronti di tutte le valute 46 27 p c (46,05) nei confronti della Cee 52 30 p c (52 09)

ORO E MONETE — Sterlina nc 183000-193000; sterlina vc 163000-173000; marengo svizzero 110000-120000, marengo italiano 115000-125000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 125000-135000; 20 dollari oro 610000-650000; 50 pesos messicani 635000-685000; 100 pesos cileni 310000-330000; krugerrand 535000-575000; oro 16500-16700; argento 433-446; platino 18340.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

LA SETTIMANA IN BORSA

Accentuati assestamenti

Non ha avuto vita lunga il movimento rivalutativo emerso due settimane fa ed esploso l'ottava scorsa. Quella sotto esame si è caratterizzata, infatti, col quasi costante prevalere dei realizzi, con sporadici tentativi di reazione che non hanno avuto che parziale successo, mentre l'intero quadro è stato contrappuntato da un evidente sottofondo di nervosismo.

Bisogna dire che, se da un lato rimangono intatte le valutazioni di chi vede anche nel mercato mobiliare un soddisfacente campo di rifugio per il capitale giornalmente eroso dall'inflazione, dall'altro il movimento rivalutativo non ha trovato sufficienti supporti per potersi sorreggere e continuare. L'andamento involutivo delle economie occidentali e la crescente incidenza negativa dei rincari energetici hanno trovato fin troppa risonanza nel recente convegno dei «Sette» a Venezia per non trovare eco pure tra i recinti borsistici e smorzare gli entusiasmi.

Se a ciò si aggiungono i notevoli margini acquisiti da moltissimi valori e nel contempo si tiene conto delle marcate iniziative della speculazione che non si sono mantenute in limiti di sufficiente equilibrio si arriva ad un complesso di fattori più che sufficiente per motivare l'inversione di tendenza. Infatti, ad un certo momento il mercato è stato condizionato tanto da realizzi di beneficio quanto da vendite più o meno pressanti per i necessari alleggerimenti degli eccessivi impegni. Queste vendite, in taluni momenti, non hanno trovato più le contropartite volonterose e dinamiche dell'ottava precedente ma spesso sono state costrette a consistenti sacrifici. Giova aggiungere, ancora, che non tutti hanno operato al rialzo e che una certa parte degli operatori ha puntato anche al ribasso. Da qui l'affiorare in talune fasi dell'ottava di interventi apparentemente anomali all'acquisto che non sembravano badare troppo al prezzo pur di assicurarsi il materiale per la necessaria ricopertura. I motivi per certo nervosismo, quindi, non sono mancati. Tanto più quando La Bankitalia ha aumentato i tassi d'interesse sulle operazioni a pronti contro termine, compromettendo le basi delle operazioni sorrette da margini troppo limitati.

In queste condizioni, la Borsa si avvicina ad affrontare la regolazione materiale dei conti di fine mese, una scadenza che questa volta non pare del tutto tranquilla. Anzi, circolano indiscrezioni e voci su difficoltà incontrate da alcune posizioni ribassiste che valgono ad introdurre ulteriori note di disturbo nel mercato.

Così, alle impennate della settimana scorsa si sono contrapposti in questa notevoli arretramenti, tanto che per moltissimi titoli i prezzi si sono riportati grosso modo sui livelli di quattordici giorni fa. Per altri, specialmente quelli di maggior prestigio e migliore contenuto patrimoniale, i ribassi sono stati minori per cui i loro livelli odierni conservano ancora un apprezzabile vantaggio. Ciò vale in particolare per parecchi assicurativi e singoli finanziari, nonché per titoli particolari che si sono mossi secondo stimolazioni contro tendenza. Ma per la gran massa i ribassi sono stati sensibili, spaziando tra il 4 e l'8%, con punte anche di parecchio superiori.

Nel mercato dei titoli a reddito fisso, attività in via di miglioramento, con scambi più elastici e prezzi resistenti nelle ultime sedute. Lievi migliorie, tra l'altro, per i Cct ed i Bt.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius.20/6	chius. 27/6	%
Generali	62.480	60.690	− 2,8
RAS	151.000	150.600	− 0,2
Assicuratrice	37.100	36.800	− 0,8
Mediobanca	53.700	51.150	− 4,7
ANIC	7,05	6,90	− 2,1
Montedison	158,75	149	− 6,1
Bastogi IRBS	630	586	− 7,3
Centrale	13.600	12.500	− 8,1
Finsider	69	70	+ 1,4
Pirelli SpA	800	779,50	− 2,5
STET	1.220	1.208	− 1,0
Immobiliare Roma	75,50	65	−13,9
B.I.I	590	559,75	− 5,1
FIAT	1.790	1.671	− 6,6
Olivetti	2.005	1.852	− 7,6
Viscosa	770	746	− 3,1
Italcementi	24.500	23.400	− 4,5
Rinascente	157	146	− 7,0
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	516	516	—,—
Premuda	1.700	1.810	+ 6,4
Tripcovich	44.490	42.000	− 5,6

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12,61	—
Fonditalia	»	17.88	—
Interfund	»	12 09	—
Italamerica	»	12 90	13.29
Int. Sec. Fun.	»	8.15	—
Italfortune	»	10.73	11.37
Italunion	»	10.03	10 93
Rominvest	»	14.18	15 03
Mediolanum	»	13.75	14.94
Europrogr.	frsv.	165.10	—
Fondo Tre R	lire	9114.67	—
Robeco	fiorini	172.—	—
Rolinco	»	159.50	—

BISAGLIA CONCLUDE IL SIMPOSIO ITALO-SOVIETICO

Energia: i punti del piano

ROMA — *Sviluppo delle fonti rinnovabili con particolare riguardo all'energia solare; utilizzo del carbone in quantità molto maggiore che nel passato; realizzazione immediata di un primo gruppo di centrali elettro-nucleari; incremento dei consumi del gas metano soprattutto in riferimento ai problemi del Mezzogiorno: sono queste le linee fondamentali su cui sta procedendo l'aggiornamento del programma energetico nazionale che nelle prossime settimane verrà presentato in Parlamento. Lo ha detto il minidtro dell'industria, Bisaglia, intervenuto alla conclusione, presso la sede del Cnr, del secondo simposio italo-sovietico sull'energia promosso dall'associazione Italia-Urss.*

«Il piano — ha continuato Bisaglia — prevede poi un'intensificazione del programma di elettrificazione e di riduzione dei consumi specifici di energia per unità di prodotto; inoltre formula due ipotesi di sviluppo del reddito nazionale che comportano, rispettivamente, aumenti del contributo dell'energia elettrica dal 10 al 15 per cento e dal 10 al 16-17 per cento. Per soddisfare fabbisogni energetici di tale dimensione è previsto lo sfruttamento di ingenti risorse energetiche disponibili nei territori dell'Urss».

I lavori del simposio si sono conclusi con l'approvazione di un «memorandum» che individua 14 punti sui quali intensificare prioritariamente contatti e scambi tra Italia e Urss. Essi riguardano i campi della trasmissione dell'energia elettrica, della produzione combinata di energia e calore, della ricerca e utilizzazione dell'energia geometrica e dell'energia solare, della produzione e del trasporto del carbone, del petrolio, dell'esercizio e delle riparazioni dei gasdotti subacquei di grosso diametro, del miglioramento — in genere — dei rendimenti nell'utilizzazione dell'energia. È previsto inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro formato di specialisti.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27/6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	9-9/16	9-7/14	9-5/8
Sterl. br.	17-1/2	16-7/8	15-1/4
Franco sv.	5-5/8	5-11/16	5-3/4
Marco ger.	9-9/16	9-7/16	8-7/8

LA VIA ALL'IMPORT APERTA DA MANCA

Petrolio dal Messico

CITTA' DEL MESSICO — L'Italia il prossimo anno, forse, comincerà ad importare petrolio dal Messico: una decisione in questo senso sarà presa dal governo messicano agli inizi del 1981 quando l'amministratore delegato e direttore generale della Pemex (l'ente petrolifero messicano), Diaz Serrano, giungerà in Italia, prima dell'annunciata visita del Presidente Pertini prevista per la prossima primavera in Messico.

Questo è uno dei risultati della visita ufficiale del ministro del commercio estero, Enrico Manca, svolta in questi giorni in Messico. Il presidente della Pemex ha informato il ministro che è in corso la valutazione delle offerte di cooperazione formulate dall'Eni, comparandole con quelle avanzate da alcune grandi imprese multinazionali del settore, ma, ha aggiunto, che c'è una particolare simpatia per l'Italia e all'impostazione politica che essa ha dato al problema del petrolio.

Attualmente le riserve definite del petrolio messicano ammontano a 50 miliardi di barili più altri 150 miliardi già accertati. Si tratta di un quantitativo che pone il Messico, in quanto a riserve, al secondo posto dopo l'Arabia Saudita. Per il 1980 la produzione è limitata a 120 milioni di tonnellate ma per il 1981 è previsto un incremento di 30 milioni di tonnellate.

Di tali quantitativi circa il 40 per cento è destinato al consumo interno. Il greggio esportato attualmente, per l'80 per cento è destinato agli Stati Uniti. Il Messico, finora, è stato sempre contrario ad un incremento delle esportazioni nel timore di innescare un pericoloso processo inflazionistico. Per tale motivo giudica positivamente l'offerta dell'Italia di scambiare petrolio con tecnologie e di creare società miste per l'attuazione del piano di sviluppo messicano.

GENERALI

Polizze vita con partecipazione agli utili

Le Generali hanno lanciato in questi giorni sul mercato un nuovo tipo di polizza, che prevede un'ampia partecipazione dell'assicurato agli utili. Sono polizze di tipo «misto» le quali prevedono — come noto — la corresponsione a scadenza all'assicurato di un capitale prefissato a fronte del pagamento di un premio annuo per l'intera durata del contratto.

La novità delle polizze delle Generali sta nel fatto che i premi raccolti andranno a costituire un fondo particolare, chiamato «Gestione speciale assicurati vita» (Gesav), separato dalle altre attività della compagnia. Col fondo Gesav, le Generali si propongono di sfruttare appieno le possibilità via via offerte dal mercato finanziario.

Abeille — L'assemblea degli azionisti de «L'Abeille» ha approvato oggi in sede ordinaria il bilancio della società al 31/12/79, chiuso con un utile netto di 1,81 miliardi di lire (contro 1,19 miliardi dell'esercizio precedente). Il dividendo è stato elevato da 250 a 350 lire mentre 1,1 miliardi di lire sono stati destinati alla riserva straordinaria.

Gestione Cofina

Gestioni Cofina al 13.6.1980: Gest liquidità 1.085.839; Gest. fisso 111.987; Gest. immobil. 1.957.154; Gest. variab. 95.298; Gest. inv. mobil. 1.039.265; Gesti-reddito 1.119.450.

Flotta passeggeri: l'Italia scende al IV posto mondiale

ROMA — La graduatoria mondiale delle flotte passeggeri vede in testa la bandiera greca con 30.980 posti, seguita da quella inglese con 27.877 e dalla panamense con 24.434. L'Italia, che pochi anni or sono deteneva il secondo posto, figura al quarto con 21.607 posti, seguita dall'Urss con 21.604 e dagli Usa con 10.663.

La legge di ristrutturazione delle compagnie di navigazione «Finmare» del 1974, che ha determinato il disarmo o la vendita di navi passeggeri delle tre compagnie di navigazione del gruppo, sostituite con unità da carico secco, ha portato ad una drastica riduzione della capacità di trasporto passeggeri della flotta.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	635,72	(+10,75)
Hongkong	626,00	(+26,—)
Londra	637,50	(+13,—)
New York	637,50	(+13,—)
Milano	645,70	(+ 8,49)
Parigi	633,62	(+12,47)
Zurigo	637,50	(—13,50)

CRONACHE DELLO SPORT

STASERA A LONDRA LA RIVINCITA TRA L'ITALIANO E MINTER

Antuofermo all'assalto della corona dei medi

LONDRA — Antuofermo-Minter, ovvero il momento della verità. Oggi sapremo se il verdetto di Las Vegas fu veramente bugiardo, come Vito Antuofermo continua a sostenere o se Alan Minter sia veramente degno del titolo mondiale dei medi che conquistò in marzo, battendo ai punti sulla distanza delle quindici riprese l'allora detentore della corona.

E' certo che l'attesa non manca, e se questa è diventata spasmodica, Antuofermo e Minter possono in fondo dire grazie proprio al discusso arbitraggio di Carlos Padilla. Le ombre che dal primo combattimento gravano intorno a Minter dovranno necessariamente essere dissipate e per questo mondiale numero due dei medi (riconosciuto sia dalla Wba che dal Wbc) Wembley presenterà il colpo d'occhio delle grandi occasioni, con il tutto-esaurito assicurato.

Ma Antuofermo, roccioso nel fisico quanto nell'animo, non è atleta che può spaventarsi. Il pubblico ed il pienone saranno per lui tonico gradito ed incentivo al successo. L'incasso del mondiale non sarà certo ai livelli americani o tantomeno pari a quello règistratosi nel recente mondiale tra Duran e Leonard, ma per un combattimento sul vecchio continente sarà un record. La vendita dei biglietti ed i diritti televisivi (il match sarà teletrasmesso in diretta negli Stati Uniti, in Italia, in Canada, in Messico e forse nella lontana Australia) hanno fatto affluire nelle casse dell'organizzatore Harry Levene oltre mezzo miliardo di lire. A Minter andrà una fetta piuttosto abbondante: 115 mila dollari che corrispondono ad un centinaio di milioni di lire.

Antuofermo è caricato al massimo. E' ancora convinto di aver vinto a Las Vegas ed altrettanto sicuro di vincere a Wembley. Il combattimento, per lo sfidante italiano, ben difficilmente giungerà alla fine delle quindici riprese.

PROVE G. P. DI FRANCIA

Lafitte il più veloce a Le Castellet

LE CASTELLET — I piloti francesi sono stati i grandi protagonisti nel primo turno di prove cronometrate del G. P. di Francia che si disputerà domani. Le Ligier di Lafitte e Pironi hanno ottenuto il primo e il terzo tempo, mentre le Renault di Arnoux e Jabouille si sono piazzate al secondo e al sesto posto.

Modesto il comportamento delle Ferrari che hanno realizzato il 14° tempo con Villeneuve e il 16° con Scheckter. Fra i piloti italiani, il più veloce è stato Bruno Giacomelli con la sua Alfa Romeo. Lafitte ha ottenuto il tempo di 1'38"88, alla media oraria di km 211,530.

Jabouille ha subito un principio d'incendio causato da una perdita d'olio che lo ha costretto alla sostituzione del motore. La Ligier ha presentato delle novità aerodinamiche nella parte posteriore della carrozzeria. Sempre in ombra, invece, le Ferrari costantemente alle prese con problemi di aderenza.

L'ELENCO DELL'ATLETICA LEGGERA

Azzurri per Mosca

TORINO — La Fidal ha reso noti i nominativi dei 30 atleti che, a giudizio della federazione, sono «meritevoli» di gareggiare a Mosca. L'elenco comprende i «militari» ed i «civili sotto obbligo di leva», sulla cui partecipazione sussistono tuttavia riserve da parte del governo e dei ministeri competenti. C'è inoltre una fascia di atleti le cui condizioni fisiche non appaiono attualmente del tutto rassicuranti; per questi ultimi, le decisioni della Fidal sono rinviate ai prossimi giorni.

Spetterà comunque al Coni ratificare le segnalazioni ricevute, ovvero suggerire eventuali modifiche.

Questi, suddivisi nelle rispettive specialità, gli atleti che per la Federazione offrono sin d'ora piena garanzia in vista dei giochi.

UOMINI

100: Pietro Mennea, Gianfranco Lazzer, Giovanni Grazioli.
200: Pietro Mennea, Mauro Zuliani, Luciano Caravani.
Staffetta 4x100: Pietro Mennea, Gianfranco Lazzer, Mauro Zuliani, Luciano Caravani, (riserve: Giovanni Grazioli e Mauro Marchioretto).
400: Stefano Malinverni Roberto Tozzi, Alfonso Di Guida.
800: Carlo Grippo.
5000 e 10.000 Venanzio Ortis.
3000 siepi: Mariano Scartezzini, Giuseppe Gerbi.
Salto in alto: Massimo Di Giorgio.
Lancio del martello: Gian Paolo Urlando, Orlando Bianchini.
Maratona: Marco Marchie, Michelangelo Arena.
Marcia 20 km: Maurizio Damilano, Alessandro Pezzatini, Roberto Buccione.
Marcia 50 km: Sandro Bellucci, Paolo Grecucci, Domenico Carpentieri.
Dechatlon: Alessandro Brogini.

DONNE

100 e 200: Marisa Masullo.
800 e 1500: Gabriella Dorio.
Salto in alto: Sara Simeoni.
Lancio del giavellotto: Fausta Quintavalla.

Quanto ai «probabili», la Fidal ha fatto i nomi di Giuseppe Buttari per i 110 ostacoli; Fulvio Zorn, Giorgio Ballati e Riccardo Trevisan per i 400 ostacoli; Roberto Mazzucato per il salto triplo; Marco Martino per il lancio del disco; Edoardo Podberschek, per il lancio del martello.

Tour: Knetemann strappa a Hinault la maglia gialla

FRANCOFORTE — L'olandese Jan Raas ha vinto il primo settore della prima tappa del Giro ciclistico di Francia, Francoforte-Wiesbaden di km 132,5. Il grosso del plotone si è classificato col tempo del vincitore.

La «Ti Raleigh» ha invece vinto la seconda frazione della prima tappa del «Tour», una cronometro a squadre disputatasi tra Wiesbaden e Francoforte per complessivi km 45,800

L'olandese Gerrie Knetemann ha strappato a Bernard Hinault la maglia gialla.

ORDINE D'ARRIVO della prima frazione: 1) JAN RAAS (Ol) 3 ore 19'39" (media km 40,030); 2) William Tackaert (Bel); 3) Sean Kelly (Irl); 4) Dietrich Thurau (Rft); 5) Ios Jacobs (Bel); 6) Loel Gallopin (Fr); 7) Patrick Bonnet (Fr); 8) Paul Shermen (Gb).

Classifica della seconda frazione a cronometro a squadre: 1) TRALEIGH 53'45"09 (Zoetemelk, Knetemann, Van De Velde, Raas, Van Vliet, Priem) alla media oraria di Km 51,459; 2) Renault 54'29"56 (Hinault, Le Guilloux, Bernaudeau, Bertin Bonnet, Villemiane, Becaas, Arbes, Chassang); 3) Peugeot 54'54"13 (Bossis, Kuiper, Legeay, Bourreau, Linard, Duclos-Lassalle, Simon.

Classifica generale: 1) GERRIE KNETEMANN (Ol) 3 ore 26'42"; 2) Jan Raas (Ol) e Bernard Hinault (Fr) a 20"; 4) Joop Zoetemelk (Ol) a 22"; 5) Johan Van De Velde ('Ol) a 28"; 6) Cees Priem (Ol) a 37"; 7) Jean rene Bernaudeau (Fr) a 44";

MEMO TREVISAN DIFENDE LA NAZIONALE E BEARZOT DALLE CRITICHE PIOVUTE ADDOSSO

«Con qualche zampata in più avremmo vinto gli europei»

Eccolo di ritorno dagli «europei». Memo Trevisan è in forma più che mai; se fosse stato per lui, a giudicarlo dal suo aspetto fisico, il campionato lo avremmo vinto. Invece è andata come si sa. «Abbiamo perso una grande occasione — spiega Memo, entrando subito nel vivo dell'argomento — perché un altro campionato in Italia chissà quando tornerà. Ma se doveva recarci qualche vantaggio il fatto di giocare in casa, esso non ce lo ha portato assolutamente. Non abbiamo avuto alcun aiuto, le cose sono andate come dovevano andare, forse anche peggio, perché certi arbitraggi ci hanno proprio sfavorito. Per me c'erano due rigori a favore, contro la Spagna e contro il Belgio. Realizzandoli, avremmo disputato la finale con la Germania».

— Quale significato, Memo, si può attribuire al nostro quarto posto?

«L'ho già detto che meritavamo di più, senza regalarci nulla. E affrontando la Germania, sono certo che i nostri avversari avrebbero sofferto, come ci hanno sempre temuti, spesso rimettendoci».

— Ma l'Italia ha compromesso il campionato contro la Spagna: quello 0-0 ha pesato sul nostro cammino...

«Indubbiamente, ma non è stato determinante. In quella partita a metà della ripresa eravamo un po' malridotti, stanchi, fuori fase. Ma le prime gare sono sempre difficili, lo sono state per tutti. Forse noi siamo stati troppo nervosi; qualcuno, come Tardelli, non era nelle migliori condizioni nel finale. Ci è mancata la forza necessaria per controbattere la Spagna, che stava rendendosi pericolosa. Mi ha impressionato Asensi, così come nel Belgio Van Moer aveva dimostrato intelligenza di gioco e ottime doti di regista. L'esperienza conta insomma, come ha dimostrato anche il nostro "vecchietto" Benetti».

— Dopo ogni partita è stato fatto un processo a Bearzot, rimproverandogli la formazione schierata oppure di avere conservato lo stesso schieramento...

«Sento di difendere Bearzot: ma non perché siamo amici, bensì perché obiettivamente condivido in pieno il suo operato. Non è vero che non abbia fatto cambiamenti, e lo dimostrano la sostituzione di Cabrini con Benetti contro la Spagna, quella con Oriali, l'impiego successivo di Benetti, quello di Giuseppe Baresi e di Altobelli. Certe modifiche le ha provate. Certamente vedendo che Graziani, Causio e Bettega non erano nelle migliori condizioni, non poteva pensare di cambiarli tutti assieme. Ha sperato e atteso che si riprendessero, convinto che i cambiamenti non avrebbero giovato di più. E poi precisiamo: l'Italia in questi europei non è che abbia giocato male o poco all'attacco. In ogni partita ha creato numerose azioni da gol. E' mancata solamente la zampata per segnare, ma le occasioni sono state create, pur contro squadre che difendendosi molto bene, come noi del resto, ci rendevano più difficile il nostro compito offensivo. Non si può incolpare tutta la squadra né dare la colpa a Bearzot se le cose sono andate così. Enzo conosce bene il nostro calcio e quello di tutta l'Europa. Non ha sbagliato una gara, tatticamente; tutte le marcature sono state azzeccate».

— Le nostre prestazioni sono state comunque complessivamente poco esaltanti...

«Contro l'Inghilterra abbiamo giocato un gran secondo tempo, contro la Cecoslovacchia abbiamo giocato un gran primo tempo. Ed eravamo in condizioni morali difficilissime, perché dopo il Belgio ormai tutto era perduto. Ma i ragazzi si sono ripresi, hanno ritrovato lo spirito migliore, e dopo aver preso la mazzata di quel gol hanno reagito magnificamente, tanto da meritarsi per mio conto un grande plauso. Le critiche sono state troppo cattive nei confronti di Causio e di Bettega. E' facile suggerire l'impiego di Altobelli: ha fatto bella figura, pur se emozionato, con il Belgio, un tempo solo; quando ha dovuto giocare l'intera partita, contro la Cecoslovacchia, anche lui si è trovato in difficoltà. I giovani vanno inseriti gradatamente, voglio dire, e fare diversamente vuol dire bruciarli. In nazionale poi il salto è molto più arduo che in campionato».

— Quale peso può avere avuto per la nazionale l'assenza di Rossi?

«Avrebbe portato più movimento, Paolo; lui anche contro difese agguerrite sa cavarsela, perché ha scatto, mette la palla per gli altri, è altruista, sa fare anche gol. Certo la sua assenza ha nuociuto alla nostra squadra. Ma non dimentichiamo che se abbiamo segnato poco, abbiamo avuto una difesa fortissima, così come abbiamo trovato di fronte, con la nostra squadra dal gioco aperto, formazioni molto abili in difesa».

— Parliamo un momento di Zoff: la rete presa è «modello Argentina»? Cioè deriva dal fatto che i nostri portieri non hanno mai di fronte in campionato tiratori da fuori area?

«I nostri attaccanti non tirano da fuori area, però Zoff non poteva farci nulla: era sull'altro palo, forse ha trovato qualche ostacolo nello spostarsi verso destra. Ha intuito il tiro, che io ho visto subito destinato al gol, ma non ha potuto evitarlo. Senza colpa, direi».

— Quali elementi fra i giovani consideri capaci di avere un valido futuro in nazionale?

«Collovati entrato saltuariamente, adesso è un punto di forza. Oriali fa bene. Abbiamo già visto Beppe Baresi, Altobelli. Bearzot per ogni titolare pensa al suo sostituto naturale. Per l'età, per la forma, verrà il momento del ricambio. Ma bisogna aspettare che cresca qualche giocatore di talento superiore. Anche L'Olanda, persi i suoi supercampioni, sta scomparendo quale squadra di rango eccezionale. C'è una grande differenza, ripeto, fra campionato e incontri internazionali di un certo valore. I ricambi devono essere all'altezza dei titolari. Non è facile sostituire un Bettega. E giocatori di quel valore, anche se adesso un po' offuscato, non vengono spesso alla ribalta. Buttare dentro gente mediocre vuol dire fare una nazionale mediocre».

— C'è una guerra anche spietata che attualmente viene fatta a Bearzot. Volendolo difendere, come certamente senti di farlo, quali argomenti vorresti usare?

«Dico innanzitutto che Bearzot è un vero uomo; è la cosa più grande che si possa dire di lui. Come persona e come tecnico lo reputo realmente validissimo, come pochi tecnici in Europa. E dicendo questo non si pensi che porto acqua al mio mulino. Le critiche non lo smuovono; so già che lui andrà diritto per la sua strada e cercherà di fare quello che ha fatto per il bene della squadra azzurra e per il bene della squadra italiana. Io sono vicino a lui e sono orgoglioso di esserlo».

— Un'ultima domanda: quali prospettive, Memo, ritieni possano esistere per questa nazionale, in vista delle qualificazioni per i campionati del mondo in Spagna nell'82?

«Teniamo presente che non ci sono squadre deboli in giro, almeno deboli come una volta. Perfino la Grecia sa farsi rispettare, anche fuori casa. Ha dimostrato qualcosa di sostanzioso. Saranno dure per noi; come per gli Jugoslavi, queste qualificazioni. E poi non pensiamo che quella danese sia una squadra da poco; se richiama i suoi giocatori dall'estero, sarà molto difficile superarla. Ma più una cosa è difficile, dico io, più ci deve spronare. Auguriamoci che più di qualche ragazzo cresca di statura tecnica e che al momento delle qualificazioni la squadra azzurra conservi l'armonia dimostrata agli europei e potrà meglio dimostrare il suo valore, come aveva fatto in Argentina, come ha parzialmente fatto agli europei. Però ricordiamoci che anche le altre squadre sono forti e che contano i fatti, sia sul campo, sia sugli spalti. Se Bearzot resterà ancora a lungo in nazionale, come gli auguro, continuerà a fare bene, operando con serietà e competenza. Doti queste che nessuno gli può negare».

Memo Trevisan sulla panchina di Napoli, per la finalina fra Italia e Cecoslovacchia, assieme al Ct Enzo Bearzot, che sembra afflitto dai molti obiettivi puntati contro di lui

Dante di Ragogna

RISOLTE LE COMPROPRIETÀ: TORNA MUIESAN, RESTA COLETTA E BUSTE PER GIGLIO

Janich e Bianchi assieme: Senza del Sabato molliamo

Negli ambienti sportivi cittadini la «bocciatura» dello scioglimento della società e la conseguente impossibilità di trasformare l'U.S. Triestina in società per azioni continuano a costituire l'argomento del giorno. Si discute soprattutto sulle ripercussioni che il voto contrario espresso martedì scorso da diciotto soci avrà per il futuro della società. I tifosi sono preoccupati, e non lo nascondono, anche per l'atteggiamento che gli attuali reggitori della società potranno assumere in relazione alla campagna di rafforzamento della squadra. Di quanto potrà venir ritardato il piano di trasformazione? Nell'assemblea ordinaria della società, convocata per l'11 luglio con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali, della S.p.A. si potrà parlare eventualmente solo nelle «varie», per cui non sarà possibile trattare l'argomento che verrà eventualmente riproposto in una successiva assemblea straordinaria.

Il presidente del Sabato, in merito, ha dichiarato: «L'U.S. Triestina non ha alcun motivo di andare agli esami di riparazione. Il direttivo, proponendo la S.p.A., ha diritto alla promozione a pieni voti. Sono i diciotto soci che hanno espresso voto sfavorevole che dovranno presentarsi agli esami di riparazione, per rimediare al male che hanno fatto alla società».

Franco Janich, che ha fatto rientro ieri in sede da Milano, è stato molto esplicito riguardo la situazione che si è venuta a determinare: «Se non rimane del Sabato — ha dichiarato — né io né Bianchi rimaniamo alla Triestina. Su questo non devono esistere dubbi. È stata una grossa botta, anche perché eravamo arrivati sulla strada giusta, avevamo già un programma preciso, valido, che tanto a me quanto a Bianchi andava alla perfezione. Questo colpo di scena potrebbe cambiare tutto a livello operativo. A me piace parlare chiaro ed è giusto sia così, perche non sono venuto a Trieste per prendere in giro nessuno. Ci siamo messi a lavorare con impegno e con la massima serietà; se non saremo nella condizione di attuare il programma stilato da tempo, ce ne andremo senza esitazione».

Per quanto riguarda le comproprietà, Janich ha risolto positivamente quelle con il Mantova, relative a Muiesan, che ritorna quindi alla Triestina e quella di Coletta con il Genoa. Il portiere Bisioli rimane invece all'Atalanta anche se potrebbe rientrare a Trieste con un'operazione successiva. Il d.s. alabardato non è riuscito invece ad accordarsi con il Lecco per Giglio, in conseguenza anche delle eccessive pretese della società lariana, per cui saranno le offerte in busta a decidere.

C. N.

Tesser all'Udinese dal Napoli via Treviso

UDINE — Il d.s. bianconero Dal Cin ha comunicato che l'Udinese si è accaparrata il terzino Attilio Tesser, classe 1958, che il Napoli si era assicurato dal Treviso. Tesser proprio nei giorni scorsi era ritornato in forza al Treviso, mediante il ricorso alle buste.

Stamane i funerali di Narciso Zeleznik

Si svolgeranno questa mattina alle 11 i funerali di Narciso Zeleznik. Il corteo funebre partirà dalla cappella dell'ospedale maggiore, mentre il rito di commiato verrà tenuto nel Santuario della Marcelliana.

TENNIS

Finali «Godina Sport»

Ultimo atto, nel pomeriggio, sui campi di viale Miramare, del torneo regionale «Godina Sport» di tennis. Alle ore 15 verrà disputata la finale del singolare femminile che vedrà opposte la de Ebner e la Rimaboschi. La finale del singolare maschile avrà per protagonisti Pieve e Perla che ieri nelle semifinali hanno battuto rispettivamente Poduie (6-3, 6-1) e Colombo (6-1, 6-4).

RECORD IMMERSIONE

Nuccio Imbesi ha superato, nel mare di Ustica, il record mondiale di immersione in apnea in assetto costante, raggiungendo i 57 metri.

TROTTO A MONTEBELLO

Gravoso handicap per l'americana Queen of Speed

I gentlemen stasera a Montebello avranno nuovamente un clou tutto per loro. Un ricco handicap a invito a tre nastri polarizza le attenzioni dei tecnici, il Premio Sardegna, nel quale farà la sua ricomparsa sulla pista triestina l'americana Queen of Speed, già vincitrice in corsa similare questa primavera. Allora, la scattante allieva di Italo Fantuzzi non aveva avuto problemi a rendere sino a quaranta metri ai «nostri»; stavolta l'handicap di Queen of Speed sarà più gravoso, dovendo la giumenta impegnarsi a rincorrere gli avversari con un disavanzo di ben sessanta metri nei confronti dei partenti allo start.

Ma chi dovrà temere di più Queen of Speed: i partenti allo start, oppure Galita e Gesualdo che si avvieranno con un vantaggio di trenta metri? La corsa, sulla carta, appare ben riuscita, con l'ospite che rispetto alla precedente sortita a Montebello avrà ben più difficile impegno.

Abbiamo detto che Galita e Gesualdo possono benissimo tenere testa a Queen of Speed, però anche al primo nastro c'è chi può sperare in un risultato clamoroso. E se le femmine Elettrica e Arenella sembrano di fronte a compito oneroso, e se Turchese ancora non sembra intenzionato a far giudizio nella delicata fase iniziale, ci sono pur gli alleati Navelli e Muro Torto, ma segnatamente il secondo affidato a Francesco Prioglio, che con il congruo vantaggio di metri possono dire qualcosa agli effetti del risultato

Se si deve ricordare Queen of Speed nel pronostico, appare pure doveroso ricordarsi di Galita, Gesualdo e Muro Torto.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Cagliari: Ibrasca, Polva, Faxia. **Premio Sassari:** Bacca, Kimbaja, Basiago. **Premio Nuoro:** Fiesolana, Udi, Illogico. **Premio Alghero:** Gecca, Frediano, Jair. **Premio Sardegna:** Queen of Speed, Galita, Gesualdo. **Premio Oristano:** Aggressore, Grizly, Orgoglio. **Premio Porto Torres:** Bella Istria, Fraghe, Paronar. **Premio Olbia:** Pindaro, Welcome, Buchanan.

Tris: 4-1-6

Tim ha vinto a Livorno il Premio A. Picchi di galoppo, corsa Tris della settimana; ha preceduto Mister Paddy e Alter Ego. La combinazione vincente è 4-1-6, il movimento di scommesse è stato di 551 milioni.

Pronostico Totip

Trotto ROMA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto ROMA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto FIRENZE		
	1.o arrivato	1 x x
	2.o arrivato	x 1 2
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	1 x 2

ANCORA ELIMINATORIE AL TORNEO NOTTURNO DI CALCIO A SETTE

La terza giornata al Cividin

Si susseguono a ritmo intenso sul terreno di Villa Ara gli incontri validi per il Torneo Cividin. Tre gironi su quattro hanno già esaurito gli incontri in programma per la prima giornata. L'equilibrio si è registrato nel girone B, dove tutte le compagini si trovano accreditate di un punto. Anche l'incontro tra Trattoria ex Subietta e Furie Rosse si è concluso in perfetta parità.

Purtroppo il secondo incontro della serata è stato turbato dall'incidente occorso ad Auber. L'ex alabardato, pressato da Riva, è stato catapultato sulla rete di recinzione, riportando la frattura esposta del polso, una ferita lacero-contusa ed è stato ricoverato e l'operato d'urgenza all'ospedale maggiore. L'episodio ha avuto il potere di surriscaldare gli animi e bravo è stato l'arbitro Maestroni a tenerla saldamente in pugno, ammonendo dapprima Ciclitira, e spedendo poi anzitempo negli spogliatoi Di Benedetto.

In inferiorità numerica, le Calzature Di Lorenzo hanno dovuto subire il rabbioso finale dei ragazzi di Zebochin, i quali hanno rincorso ed ottenuto il pareggio, colmando il divario di due reti.

Una doppietta di Canazza nelle fasi iniziali dell'ultima gara permetteva l'allungo del Bosutti Abbigliamento nei confronti dell'osteria Perugino. Ma le reti di Nicotera e Coslovich rimettevano le sorti in parità. Una rete di Botta evitava il terzo pareggio della serata e la vittoria arrideva alla Bosutti, grazie anche alla superlativa prova del portiere Parovel

Luciano Zudini

Furie Rosse 2
Trattoria ex Subietta 2

MARCATORI: al 2' Flaborea, all'8' Vivoda, al 21' Sodomaco; nel s.t. al 2' Gattinoni.

FURIE ROSSE: Rotta; Mesci, Grasso, Samese, Bon, Flaborea, Rustia, Gattinoni, Bidussi, Zulich, Capponi.

TRATTORIA EX SUBIETTA: Somma; Schettini, Kodarin, Taddeo, Doria, Sodomaco, Vivoda, Degrassi, Quintavalle, Lenarduzzi, Dapas.

ARBITRO: Ghiersenti.

Calzature di Lorenzo 3
C.G.S. 3

MARCATORI: nel p.t. al 9' Ciclitira, al 14' Lusetich; nel s.t. al 4' Toppan (autorete), all'11' Gerin, al 18' Tesevich, al 20' Dagri.

CALZATURE DI LORENZO: Zadel; De Pellegrini, Gerin, Faccin, Riva, Jerman, Ciclitira, Di Benedetto, Magris.

C.G.S.: Toppan; Sellan, Auber, Tesevich, Lusetich, Depangher, Sartori, Magri, Cespa.

ARBITRO: Maestroni.

Bosutti Abbigliamento 3
Osteria Perugino 2

MARCATORI: nel p.t. all'1' e al 7' Canazza, al 14' Nicotera; nel s.t. all'8' Coslovich, all'11' Botta.

BOSUTTI: Parovel; Vidoni, Francini, Degano, Canazza, Visintini, Botta, De Calò, Orto, Bois.

OSTERIA PERUGINO: Puzzer; Ferluga, De belli, Quaia, Prandi, Nicotera, Coslovich, Lebani, Giraldi, Germani, D'Orlando.

ARBITRO: Grudina.

SI «RECUPERA» OGGI LA POSIZIONE STRALCIATA DEL LAZIALE

Wilson dalla «disciplinare» per la faccenda scommesse

ROMA — La pausa forzata del processo penale per il calcio truffa ha momentaneamente calmato le acque in attesa delle prossime deposizioni di Trinca e dei calciatori incriminati. Chi non può permettersi un attimo di tregua è, invece, Pino Wilson, capitano della Lazio, che si presenterà stamane dinanzi alla commissione disciplinare, nella sede della Lega a Milano, per rispondere di una serie di gravi addebiti. L'interrogatorio di Wilson avviene molto tempo dopo le sentenze già emesse contro alcuni dei suoi colleghi poiché la sua posizione venne stralciata durante l'esame del caso Milan-Lazio, per ritardato arrivo dell'atto di citazione.

Le accuse nei confronti del calciatore sono gravi. Avrebbe tentato di corrompere il suo compagno Montesi e consegnato a Cacciatori un assegno di quindici milioni firmato da Cruciani. Nonostante la complessità della situazione, che potrebbe portare addirittura alla radiazione, il capitano laziale è tranquillo. «La mia posizione attuale si è molto ridimensionata — afferma — poiché non sono più considerato una pedina importante ma una figura di secondo piano. Il fatto stesso che io sia stato prosciolto il mese scorso durante il dibattimento di De Biase conforta questa mia opinione».

Wilson anticipa la linea di difesa del suo legale, Guido Calvi. «Intendo pagare per quello che realmente ho fatto. Non chiederemo l'assoluzione piena perché devo rispondere di omessa denuncia. Ero a conoscenza di un assegno incassato da Cacciatori e non l'ho reso noto. Oltre non voglio pagare. Non intendo fare da capro espiatorio per colpe non mie».

Il giocatore della Lazio cerca anche di giustificare il gesto di Cacciatori. «Ha preso quell'assegno più per faciloneria e leggerezza che per altri motivi. Mi ha sempre ribadito che la sua partita l'avrebbe fatta». Perché allora ha incassato i quindici milioni? «Diciamo che ha visto la possibilità di incassare un assegno, senza conoscerne la provenienza e senza chiedersi il perché».

Wilson non esita a dichiararsi più tranquillo dinanzi alla Corte piuttosto che alla Disciplinare. «La giustizia sportiva ha sempre avuto una certa difficoltà nell'accertare i fatti. E' inutile nascondersi che i mezzi della magistratura ordinaria, per forza di cose, sono più attendibili. E' emblematico il fatto che nel processo sportivo deve essere il tesserato a discolparsi di ciò che gli viene contestato, procedura esattamente inversa a quella del processo penale».

Tra le accuse più gravi che si muovono a Wilson vi è quella di aver tentato di corrompere Montesi con l'offerta di una mezza dozzina di milioni. Il capitano della Lazio ha sempre duramente contrattaccato questa tesi definendola pura invenzione. Perché allora Montesi avrebbe costruito questa storia? «E' una storia sulla quale voglio spendere poche parole — dice Wilson senza esitare —. Montesi ha cambiato più volte la versione dei fatti. La sua deposizione non è attendibile. Invece di colpire chi doveva colpire ha voluto colpire chi gli era meno simpatico. D'altronde come potevo essere io la persona adatta a contattare Montesi quando erano tutti a conoscenza della reciproca freddezza di rapporti tra di noi».

Giancarlo Leone

Basket cadetti: Gabetti e Scavolini finaliste

CERVIGNANO — La prima finalista di questi nazionali cadetti è la squadra della Gabetti Cantù che è riuscita dopo due tempi supplementari a piegare il solido Billy Milano, il quale pur aveva condotto per gran parte dell'incontro. I canturini trovavano infatti difficoltà nella fase di impostazione del gioco e sotto canestro l'abile Sala non trovava palloni giocabili.

Nel secondo tempo la situazione cambiava e benché i milanesi proseguissero allo stesso ritmo, grazie anche ad un'ottima prestazione di Zanata, i canturini ritrovavano la precisione nei tiri da fuori, con Bosa che reggeva le sorti della sua squadra. A 5' dalla fine le due squadre erano sul 75 pari.

Si arrivava così a due supplementari avvicenti e carichi di tensione, con l'esito già descritto della partita che si può ben dire una delle migliori dei nazionali cervignanesi.

Nell'altra semifinale la Scavolini si è dimostrata ancora una volta la squadra protagonista per tecnica e livello di gioco in questi campionati. Solo nelle fasi iniziali dell'incontro ha avuto qualche difficoltà contro i romani del Bancorma, che pure avevano impressionato nelle partite di esordio. I pesaresi hanno poi condotto la gara abbastanza agevolmente, facendo giocare anche alcuni rincalzi.

P. F.

Gabetti Cantù 104
Billy Milano 102

(dopo i supp. 79-79 92-92)

GABETTI CANTU': Cozza 4, Bernardi 3, Bosa 52, Colombo, Novati, Martina 23, Fumagalli V. 4, Fumagalli R., Sala 16, Maspero 2.

BILLY MILANO: Benelli 8, Palazzi, Romagnoli 7, Vescovo, Brieda 2, Zanata 38, Mazzoleni 29, Della Monica 22, Rizzolo, Vigorelli 2.

Scavolini 83
Bancoroma 70

SCAVOLINI: Rinolfi 8, Ovani 11, Dellafornace, Pietropaolo, Sassanelli 5, Del Bene 6, Raffaelli 12, Minelli 17, Ducci, Mancini 24.

BANCOROMA: Lucioli 2, Nicas, Flammini 11, Scarano 4, Cirotti 9, Maurizi 21, Mattiuzzo, Bramati, Papitto 19, Grimaldi 4.

ARBITRI: Tallone di Varese e Cozzolino di Trieste.

FINALE 5° E 6° POSTO

Antonini Siena 75
Mogliano Veneto 69

ANTONINI: Simonelli 4, Eracci, Marotto 4, Sozzi 3, Bandini 2, Mancetti 6, Ceccarelli 10, Visigalli 30, Berni 2, Degli Innocenti 14.

MOGLIANO: Bellio, Cilotto, Berletti, Seno 12, De Pità 6, Zoia 8, Ponponio, Barzan 9, Bonato 11, Vendramin 23.

ARBITRI: Marino di Salerno e Pannonetto di Napoli.

FINALE 7° E 8° POSTO

Superga Mestre 101
Trinità Ragusa 72

SUPERGA: Rosponi 7, Tevanato 6, Cordella 25, Checchin 15, Mazzoleni 14, Svalduz 4, Pagnoscin 6, Romanello 7, Corich 4, Fusaro 13.

TRINITÀ: Linfitto 2, Sciorrera 9, Di Martino 2, Giunta 1, Ignaccolo 4, Antocci 3, D'Erba 15, Di Mauro 15, Alessandrello 13, Gianponi 8.

ARBITRI: Marotto di Ivrea e Campera di Genova.

Le partite di ieri

Billy Milano 93
Trinità Ragusa 66

BILLY: Benelli 10, Palazzi, Romagnoli 8, Vescovo 2, Brieda 4, Zanatta 16, Mazzoleni 16, Della Monica 22, Rizzolo 2, Vigorelli 13.

TRINITÀ: Linfitto 8, Ferrera 6, Di Martino, Giunta, Ignaccolo 30, Antocci, D'Erba 10, Di Mauro 2, Alessandrello 10, Gianponi.

Scavolini Pesaro 84
Mogliano Veneto 81

SCAVOLINI: Rinolfi 16, Ovani 10, Della Fornace 1, Pietropaolo 2, Sassanelli 17, Del Bene 10, Raffaelli 8, Minelli 4, Ducci, Mancini 16, Secondini.

MOGLIANO: Bellio 4, Cilotto, Seno 22, De Pità, Zoia 16, Ponponio, Barzan 20, Vonato 6, Vendramin 9. N.e.: Favaretto.

BRENSON A RIMINI

La Sacramora Rimini (lo scorso anno abbinata con la Sarila) milita nel campionato «A 2», ha acquistato dalla Nba, l'ala-pivot Brad Brenson, di 22 anni, m 2,05.

Al festival-basket di Servola '80

Color Arte 93
Discoteca La Bora 83

COLOR ARTE: Zaggia 27, Bubnich 2, Comici 7, Cumbat 2, Quarantotto 4, Dudine 7, Ceccotti 12, Cassio 11, Dalla Costa 8, Giacca 13.

LA BORA: Starc C. 12, Starc I. 6, Ban 25, Danielli, Barut, Ciuch 6, Klobas 10, Kraus 4, Vitez A. 2, Vitez B. 18.

ARBITRI: Modolo e Dal Fovo di Trieste.

NOTE: tiri liberi Color Arte 23 su 43, La Bora 13 su 32. Usciti per 5 falli Starc I., Ciuch e Vitez B.

Il micidiale contropiede condotto a ritmi vertiginosi dal duo di folletti Comici-Zaggia è stato sufficiente al Color Arte per aver ragione della Discoteca La Bora, squadra senz'altro molto valida ma forse ancora immatura per incontri di questo tipo.

L'allenatore Cavazzon ha indovinato praticamente ogni mossa sullo scacchiere della gara: un'accorta e mobilissima difesa a zona ha infatti permesso al Color Arte di limitare i danni in fase arretrata, specie dal settore esterni, favorendo inoltre l'utilizzo degli scattisti.

Suicidio tecnico nelle file della «Bora» nel primo tempo, quando il sornione Ban è rimasto in panchina mentre sarebbe stato utilissimo in campo; se si aggiunge la cattiva serata di Claudio Starc e la vena tutt'altro che permissiva degli arbitri, si ha la spiegazione del crollo finale.

P. C.

TORNEO GIOVANILE

Selezione Ts 83
Servolana 63

Prima divisione

Lunedì nella palestra di via della Valle si disputerà la finale del campionato di basket di prima divisione. Le due squadre qualificate usciranno da una rosa comprendente Don Bosco «A», Don Bosco «B», S.G.T. e Hurlingham, classificatesi ai primi due posti dei rispettivi gironi. Le formazioni si incontreranno in due semifinali incrociate prima della finale del 30.

Torneo di Chieti

CHIETI — Risultati della seconda giornata del torneo di basket di Chieti: Cecoslovacchia-Rodrigo 91-80; Radnicki-Long Beach 101-100.

Finaliste sono Cecoslovacchia e Radnicki.

BASEBALL

La Comello cede alla Derbigum

RONCHI — A porte chiuse per la squalifica del campo, la Derbigum ha vinto agevolmente l'incontro con la Comellocucine, affermandosi per 14-0.

CRONACHE DELLO SPORT

GIORNATE INTENSE CON I «MEETING» DI UDINE E GORIZIA

Alla Triestina nuoto il Trofeo dell'Est

GORIZIA – Il «I Trofeo dell'Est», manifestazione di nuoto svoltasi a Gorizia e patrocinata dalla locale Cassa di Risparmio, ha visto la partecipazione di ben otto società del Triveneto e della vicina Jugoslavia.

In evidenza, come ormai da tempo, le ondine della Triestina nuoto e precisamente Arianna Sedmak, Irene Frangipani e Francesca Locci.

La prima ha stabilito il nuovo primato regionale nei 50 rana con 35"9, la seconda quello sui 50 dorso con 32"4 e la terza quello nei 50 s.l. con 28"4.

Nella classifica finale per società, la Triestina ha largamente vinto, aggiudicandosi il trofeo.

RISULTATI

50 farfalla cat. c femm.: 1) Emy Bauzon (Asgn) 57"5; 2) Cattaruzzi (Ase) 58"3.

50 farfalla cat. masch.: 1) Massimo Braidotti (Asgn) 44"3; 2) Giordani (Gymn) 50"4; 3) Urbisalia (Ase) 55"9.

50 dorso cat. C femm.: 1) Antonella Cigana (Gymn) 49"6; 2) Pitton (idem) 54"3; 3) Poletto (idem) 56"4.

50 dorso cat. C masch.: 1) Lorenzo Taucer (Ase) 46"5; 2) Manfrotto (Asgn) 46"6; 3) Peressoni (Unf) 52"2.

50 rana cat. C femm.: 1) Federica Rigante (Ase) n.p.

50 rana cat. C masch.: 1) Massimiliano Valle (Unf) 49"; 2) De Marco (Gymn) 52"1; 3) Nave (Ase) 53"6.

50 s.l. cat. C femm.: 1) Emanuela Pitton (Gymn) 45"8; 2) Cigana (idem) 47"; 3) Poletto (idem) 50"7.

50 s.l. cat. C masch.: 1) Massimo Braidotti (Asgn) 37"4; 2) Sfiligoi (idem) 40"1; 3) De Marco (Gymn) 40"5.

50 farfalla cat. B femm.: 1) Stefania Rustici (Ustn) 37"6; 2) Di Nardo (Svn) 41"; 3) Carlig (Unf) 46"4.

50 farfalla cat. B masch.: 1) Igor Cerutti (Ustn) 36"6; 2) Robba (Ase) 39"6; 3) Kosak (Pk) 40"9.

50 dorso cat. B femm.: 1) Valentina Pizzo (Gymn) 42"5; 2) Dezzoni (Ustn) 43"5; 3) Vizzionato (Svn) 44".

50 dorso cat. B masch.: 1) G. Alberto Bibalo (Ustn) 39"; 2) Cattaruzzi (Ase) 39"2; 3) Padovan (Gymn) 39"6.

50 rana cat. B femm.: 1) Giovanna Fonda (Gymn) 44"5; 2) Nordio (Ustn) 45"4; 3) Stolfa (Ase) 45"7.

50 rana cat. B masch.: 1) Paolo Tamaro (Ase) 42"9; 2) Cavicchi (Gymn) 43"4; 3) Nanut (Pk) 44"3.

50 s.l. cat. B femm.: 1) Elena Presot (Gymn) 33"5; 2) Munaro (Svn) 34"; 3) Ciuffreda (Ustn) 35"2.

50 s.l. cat. B masch.: 1) Andrea Treu (Ase) 31"2; 2) Giustolisi (Ustn) 33"2; 3) Petrac (Pk) 33"4.

50 farfalla cat. A femm.: 1) Cristina Furlan (Ustn) 35"6; 2) Kavcic (Pk) 36"6; 3) Zampa (Asgn) 37"3.

50 farfalla cat. A masch.: 1) Lorenzo Bossi (Ustn) 32"3; 2) Pancerc (Pk) 32"4; 3) Di Pompa (Gymn) 36"1.

50 dorso cat. A femm.: 1) Monica Gambaro (Gymn) 37"1; 2) Coretti (Ustn) 37"9; 3) Baitz (Ase) 39"4.

50 dorso cat. A masch.: 1) Massimo Berdini (Ustn) 33"4; 2) Segato (Gymn) 35"5; 3) Glavardic (Ps) 35"8.

50 rana cat. A femm.: 1) Giovanna Crapisi (Gymn) 40"2; 2) Tinolli (Ustn) 40"8; 3) Kavcic (Pk) 41".

50 rana cat A masch.: 1) Massimo Linardi (Ustn) 36"5; 2) Voltan (Svn) 37"1; 3) Maher (Pk) 38"7.

50 s.l. cat. A femm.: 1) Stefania Bellodi (Svn) 31"8; 2) Milharcic (Pk) 32"7; 3) Blasovich (Ustn) 32"9.

50 s.l. cat. A masch.: 1) Zoran Novak (Pk) 29"7; 2) Cutazzo (Ustn) 30"5; 3) Marinelli (Unf) 30"9.

50 farfalla cat. rag. femm.: 1) Giulia Pennesi (Unf) 33"8; 2) Turde (Ps) 33"9; 3) Corsolini (Gymn) 36"1.

50 farfalla cat. rag. masch.: 1) Michele Simone (Svn) 30"9; 2) Korcari (Ps) 31"2; 3) Calligaris (Asgn) 31"4.

50 dorso cat. rag. femm.: 1) Alessandra Canditti (Unf) 35"9; 2) Maso (Svn) 36"3; 3) Ferrari (Gymn) 37"5.

50 dorso cat. rag. masch.: 1) Sergio Marini (Unf) 30"6; 2) Busetto (Svn) 32"3; 3) D'Incecco (Gymn) 33"7.

50 rana cat. rag. femm.: 1) Arianna Sedmak (Ustn) 35"9; 2) Opara (Pk) 38"; 3) Ozretci (idem) 38"7.

50 rana cat. rag. masch.: 1) Stefano Marogna (Ase) 35"9; 2) Blasoni (Unf) 36"2; 3) Squarcina (Svn) 38"4.

50 s.l. cat. rag. femm.: 1) Giorgia Mascherini (Gymn) 28"9; 2) Maraz (Asgn) 30"5; 3) Marsi (Ustn) 31"2.

50 s.l. cat. rag. masch.: 1) Hruoje Baric (Pk) 27"2; 2) Celliti (Ustn) 28"3; 3) Marchi (Ase) 29".

50 farfalla cat. j. femm.: 1) Antonella Detoni (Ustn) 31"8; 2) Cudicio (Unf) 33"3; 3) Donda (Asgn) 33"6.

50 delfino cat. j. masch.: 1) Carlo Lesa (Unf) 29"5; 2) Gentile (Ustn) 30"3; 3) Bolteri (Asgn) 30"8.

50 dorso cat. j. femm.: 1) Irene Frangipani (Ustn) 32"4; 2) Piazzalunga (Unf) 36"; 3) Campolini (Gymn) 37"3.

50 dorso cat. j. masch.: 1) Massimo De Simone (Asgn) 31"7; 2) Bonadei (Ustn) 31"8; 3) Kolman (Pk) 32"3.

50 dorso cat. ass. masch.: 1) Giovanni De Renaldy (Unf) 28"1 (record regionale assoluto).

50 rana cat. j. femm.; 1) Cristina Skerl (Ustn) 37"8; 2) Adorini (Unf) 38"3; 3) Angelin (Gymn) 40"5.

50 rana cat. j. masch.: 1) Massimo Sciarrini (Unf) 34"; 2) Michelic (Pk) 35"2; 3) Marangoni (Svn) 37"8.

50 s.l. cat. j. femm.: 1) Francesca Locci (Ustn) 28"4; 2) Avbeli (Pk) 29"; 3) Pizzo (Gymn) 30"6.

50 s.l. cat. j. masch.: 1) Guido Surza (Unf) 25"9; 2) Negro (Ustn) 26"8; 3) Kokol (Pk) 27"8.

100 farfalla cat. B femm.: 1) Stefania Rustici (Ustn) 1'28"1; 2) Di Nardo (Svn) 1'36"1; 3) Picotti (Gymn) 1'46"3.

100 farfalla cat. B masch.: 1) Igor Cerutti (Ustn) 1'23"3; 2) Robba (Ase) 1'27"9; 3) Dal Passo (Gymn) 1'30".

100 dorso cat. B femm.: 1) Valentina Pizzo (Gymn) 1'31"; 2) Dezzoni (Ustn) 1'34"8; 3) Placer (Ase) 1'37"3.

100 dorso cat. B masch.: 1) Fabrizio Cattaruzzi (Ase) 1'24"1; 2) Bibalo (Ustn) 1'25"1; 3) Trevisanato (Svn) 1'29"9.

100 rana cat. B femm.: 1) Giovanna Fonda (Gymn) 1'35"3; 2) De Rai (Svn) 1'36"1; 3) Stolfa (Ase) 1'37"2.

100 rana cat. B masch.: 1) Paolo Tamaro (Ase) 1'34"; 2) Furlan (Ustn) 1'36"5; 3) Cavicchi (Gymn) 1'37"2.

100 s.l. cat. B femm.: 1) Elena Pressot (Gymn) 1'14"7; 2) Munaro (Svn) 1'15"1; 3) Ciuffreda (Ustn) 1'17"7.

100 s.l. cat. B masch.: 1) Andrea Treu (Ase) 1'09"1; 2) Petrac (Pk) 1'14"; 3) Macuzzi (Asgn) 1'15"2.

100 farfalla cat. A femm.: 1) Cristina Furlan (Ustn) 1'21"; 2) Ghersinich (Ase) 1'21"8; 3) Kaucic (Pk) 1'23"6.

100 farfalla cat. A masch.: 1) Lorenzo Bossi (Ustn) 1'11"; 2) Pangerl (Pk) 1'15"5; 3) Di Pompa (Gymn) 1'21".

100 dorso cat. femm.: 1) Monica Gambaro (Gymn) 1'20"7; 2) Coretti (Ustn) 1'21"9; 3) Baitz (Ase) 1'26"5.

100 dorso cat. A masch.: 1) Massimo Berdini (Ustn) 1'13"5; 2) Glavardic (Pk) 1'16"8; 3) Segato (Gymn) 1'18"2.

100 rana cat. A femm.: 1) Giovanna Crapisi (Gymn) 1'24"4; 2) Suban (Ase) 1'28"9; 3) Tinolli (Ustn) 1'29"4.

100 rana cat. A masch.: 1) Piero Voltan (Svn) 1'19"7; 2) Linardi (Ustn) 1'20"2; 3) Maher (Pk) 1'25"3.

100 s.l. cat. A femm.: 1) Deborah Blasovich (Ustn) 1'10"6; 2) Bellodi (Svn) 1'11"3; 3) Milharcic (Pk) 1'11"5.

100 s.l. cat. A masch.: 1) Zoran Novak (Pk) 1'05"3; 2) Cutazzo (Ustn) 1'05"8; 3) Marinelli (Unf) 1'09"4.

100 farfalla cat. rag. femm.: 1) Giulia Pennesi (Unf) 1'15"; 2) Turde (Pk) 1'16"1; 3) Fonda (Ustn) 1'20"1.

100 farfalla cat. rag. masch.: 1) Eugen Koncani (Pk) 1'07"3; 2) Simone (Svn) 1'10"5; 3) Pezzot (Gymn) 1'11"3.

100 dorso cat. rag. femm.: 1) Alessandra Candotti (Unf) 1'19"; 2) Ferrari (Gymn) 1'20"1; 3) Maso (Svn) 1'20"4.

100 dorso cat. rag. masch.: 1) Sergio Marini (Unf) 1'06"6; 2) Busetto (Svn) 1'08"9; 3) D'Incecco (Gymn) 1'18"2.

100 rana cat. rag. femm.: 1) Arianna Sedmak (Ustn) 1'19"9; 2) Ozretic (Pk) 1'23"7; 3) Opara (idem) 1'25".

100 rana cat. rag. masch.: 1) Luca Squarcina (Svn) 1'19"9; 2) Marogna (Ase) 1'20"3; 3) Blasoni (Unf) 1'21"8.

100 s.l. cat. rag. femm.: 1) Giorgia Mascherin (Gymn) 1'03"7; 2) Maraz (Asgn) 1'06"5; 3) Marsi (Ustn) 1'08"9.

100 s.l. cat. rag. masch.: 1) Hrvoje Baric (Pk) 1'00"; 2) Celliti (Ustn) 1'00"8; 3) Bucar (Pk) 1'01"8.

100 farfalla cat. j. femm.: 1) Antonella Detoni (Ustn) 1'10"; 2) Donda (Asgn) 1'14"2; 3) Bucar (Pk) 1'22"7.

100 farfalla cat. j. masch.: 1) Carlo Lesa (Unf) 1'07"6; 2) Bolteri (Asgn) 1'09"7; 3) Gentile (Ustn) 1'10"2.

100 dorso cat. j. femm.: 1) Irene Frangipani (Ustn) 1'10"5; 2) Campolin (Gymn) 1'20"4; 3) Piazzalunga (Unf) 1'22"1.

100 dorso cat. j. masch.: 1) Giuliano Bonadei (Ustn) 1'07"8; 2) De Simone (Asgn) 1'11"3; 3) Kolman (Pk) 1'11"9.

100 rana cat. j. femm.: 1) Sonia Adorini (Unf) 1'24"; 2) Skerl (Ustn) 1'24"5; 3) Angelin (Gymn) 1'30"2.

100 rana cat. j. masch.: 1) Rok Mihelic (Pk) 1'16"2; 2) Sciarrini (Unf) 1'18"2; 3) Marangoni (Svn) 1'23"5.

100 s.l. cat. j. femm.: 1) Francesca Locci (Ustn) 1'01"; 2) Avbelj (Pk) 1'03"1; 3) Pizzo 1'06"4.

100 s.l. cat. j. masch.: 1) Guido Surza (Unf) 57"7; 2) Negro (Ustn) 58"8; 3) Topic (Pk) 58"9.

Staffetta 4x100 mista cat. E femm.: 1) Ustn (Coretti, Tinolli, Furla, Blasovich) 5'32"5; 2) Gymn 5'38"1; 3) Ase 5'40"5.

Staffetta 4x100 mista cat. E masch.: 1) Ustn (Berdini, Linardi, Bossi, Cutazzo) 4'58"2; 2) Pk 5'12"8; 3) Svn 5'23".

Staffetta 4x100 s.l. cat. E masch.: 1) Ustn (Cutazzo, Linardi, Bossi, Berdini) 4'23"7; 2) Pk 4'24"7; 3) Svn 4'47"3.

Staffetta 4x100 cat. E femm.: 1) Pk (Milcaric, Kavcic, Bokic, Kavcic) 4'53"2; 2) Ustn 4'58"8; 3) Gymn 5'02"3.

Staffetta 4x100 mista cat. ass. femm.: 1) Ustn (Frangipani, Sedmak, Detoni, Locci) 4'58"3; 2) Unf 5'11"9; 3) Gymn 5'18".

Staffetta 4x100 misti cat. ass. masch.: 1) Unf (Marini, Sciarrini, Lesa, Surza) 4'42"6; 2) Ustn 4'44"5; 3) Asvn 4'53"7.

Staffetta 4x100 s.l. cat. ass. femm.: 1) Ustn (Locci, Detoni, Burolo, Frangipani) 4'23"5; 2) Gymn 4'37"7; 3) Pk 4'38"9.

Staffetta 4x100 s.l. cat. ass. masch.: 1) Pk (Rodulovic, Korcori, Topic, Boric) 4'05"8; 2) Ustn 4'07"6; 3) Pk 4'09"5.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Us Triestina Nuoto p. 353; 2) Gymnasium nuoto - Pordenone 238; 3) Unione nuoto Friuli - Udine 221; 4) Plavalni Klub - Lubiana 221; 5) Veneziana nuoto 187; 6) As Edera 170; 7) As Gorizia nuoto 169; 8) Posk Spalato 67.

Pattinaggio juniores

Nonostante il cattivo tempo, hanno avuto regolare svolgimento i campionati regionali di pattinaggio artistico (categoria juniores), sulla pista «Foschiatti» dell'Edera a San Giovanni.

RISULTATI

Maschile: 1) Marco Starnoni (Skating club Pordenone); 2) Apollonio (Jolly); 3) Di Marco (Roll S. Marco On); 4) Crevatin (Jolly); 5) Godez (Edera); 6) Rubin (Soc. atletica Latisanese); 7) Benes (Ass. calcio Pieris); 8) Spiridigliozzi (So. atl. Latisanese); 9) Serri.

Femminile: 1) Damiana Macuz (Zupancic); 2) Carlovich (Jolly); 3) Venier (Skating club Pordenone); 4) Bauzon (Unione ginn. goriziana); 5) Delic (Dlf); 6) Mrau (Jolly); 7) Corenica (Jolly); 8) Prodan (Polisportiva Opicina); 9) Bossi (Edera); 10) Coloni (Jolly); 11) Valeri.

Classifica società: 1) Soc. patt. art. «Jolly» punti 19; 2) Skating Pordenone 10; 3) Roll S. Marco Pordenone e Circolo culturale O. Zupancic 6; 5) Ass. sportiva Edera 5; 6) Unione ginnastica goriziana 4; 7) Dopolavoro ferroviario 3; 8) Soc. atletica Latisanese 2; 9) Polisportiva Opicina, Itc Monfalcone, Pattinaggio art. triestino, Grandi Motori e Ass. sportiva Polet 1.

Oggi a Trieste

CALCIO

Vecchie glorie

Rappr. Trieste-Rappr. Fiume, viale Sanzio, ore 19.

Torneo «Cividin»

Sul campo di Villa Ara sono in programma queste due partite: ore 20, Rodineo-Pulisplendor; ore 21, Gi.Bi.-«La Bora».

ATLETICA LEGGERA

Campionato di specialità allievi e allieve. Piste e pedane dello Stadio «Grezar», ore 16.15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Quarta e ultima fase del campionato regionale. Pista di via Giarizzole: ore 15.30, esercizi obbligatori e danza.

TENNIS

«Godina Sport»

Sul campo di viale Miramare sono in programma le finali del singolare maschile, ore 16, e femminile, ore 15.

Nuova rivista per chi corre e cammina

E' in edicola il primo numero di «Jogging», la nuova rivista per chi corre e cammina. E' stata presentata a Milano, durante una «cena del giovedì di Gianni Brera», presenti il maratoneta Marco Marchei, la fondista Sonia Basso, il campione europeo siepi Gaetano Erba, le «vecchie glorie» dell'atletica leggera Livio Berruti, Ottavio Missoni, Carlo Monti e Gianfranco Baraldi, l'organizzatore della Stramilano Francesco Alzati: ne hanno parlato in modo divertito e convincente Gianni Brera, Rolly Marchi e — per la Pass Editrice — Maria Grazia Marchelli.

«Jogging» e una rivista di propaganda diretta da Giorgio Brusadelli, sarà in edicola ogni due mesi, con servizi a colori sulle manifestazioni più interessanti, consigli pratici di ogni genere, e il calendario delle prove nelle diverse regioni.

PALLAMANO: STAGIONE POSITIVA PER GLI JUNIORES TRIESTINI

Le promesse della Cividin

Si è concluso il campionato anche per la Cividin juniores, la formazione giovanile triestina che il tecnico Andrea Sivini ha portato alla disputa delle semifinali nazionali, contro i riminesi del Fabbri. La sconfitta di misura (22-21), subita al termine di una gara burrascosa, non toglie nulla al merito della Cividin, che aveva passato in precedenza il difficile setaccio della fase interregionale, superando in campo neutro i giovani del Volani col punteggio di 14-7 e quelli del Merano per 16-12.

Andrea Sivini, nel corso dell'annata, aveva guidato la formazione juniores al primo posto della serie D, cui la Cividin partecipava praticamente fuori classifica non potendo aspirare alla promozione per ovvi motivi. Le undici vittorie conseguite, su quattordici incontri, la dicono comunque lunga sul netto divario tra le forze in campo, a vantaggio dei cadetti della formazione campione d'Italia.

La squadra juniores punta principalmente sul collettivo, esaltato dalla presenza di alcuni giocatori che promettono di rinverdire a breve scadenza la tradizione dei Scropetta e dei Bozzola: il pivot Pippan, a esempio, oltre ad aver già esordito in serie A, è stato convocato in questi giorni nella nazionale sperimentale, una formazione varata quest'anno dove ai giovani più promettenti vengono affiancati diversi affermati «senatori». Altri campioni in proiezione futura sono Palma e Gustin, anch'essi recentemente all'esordio nella massima serie.

Alle spalle della formazione juniores, comunque, la Cividin allinea anche una squadra allievi che si sta ottimamente comportando nelle finali nazionali: in questa formazione due giovanissimi, Varesano e Marion, premono già per bruciare le tappe e inserirsi tra gli juniores.

Questa la rosa della squadra allenata da Andrea Sivini: portieri: Klima, Grattagliano, Severini; terzini: Palma, Oveglia, Imperadore, Santoro, Pelizzon; ali: Trombetta, Gustin; pivot: Pippan, Micoli, Scheriani.

P. C.

Regionali secondi dopo la Slovenia

UDINE – Nel triangolare Friuli - Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia, svoltosi alla piscina comunale da 50 m di Udine, positivi sono stati i risultati degli atleti regionali. In campo maschile l'udinese De Renaldy ha vinto i 100 dorso con un buon 1'02"8, mentre in campo femminile, successi della Locci nei 400 s.l., della Sedmak nei 100 rana, della Frangipani nei 100 dorso, della Detoni nei 100 farfalla e ancora della Locci nei 100 s.l. (Pure le staffette femminili sono state conquistate dalle atlete della Triestina, mentre quelle maschili sono state vinte dal quartetto della Carinzia (4x200 s.l.) e da quello della Slovenia (4x100 mista).

Nella classifica finale, prima è risultata la Slovenia con 169 punti, seguita dal F.V.G. con 152 ed infine dalla Carinzia con 111.

RISULTATI

400 s.l. masch.: 1) Petric Borut (Slovenia) 4'21"4; 2) Kartner (Carinzia) 4'22"2; 3) Bayer (Carinzia) 4'30"4; 4) Missana (Friuli V.G.) 4'31"5; 5) Kozely (Slovenia) 4'34"3; 6) Riem (F.V.G.) 4'35"8.

400 s.l. femm.: 1) Locci Francesca (F.V.G.) 4'42"9; 2) Praprotnik (Slovenia) 4'45"4; 3) Krasovec (Slovenia) 4'49"; 4) Ursula (Carinzia) 5'0"7; 5) Deiuri (F.V.G.) 5'2"8; 6) Goubelnik (Carinzia) 5'6"1.

100 rana masch.: 1) Pavlika Simon (Slovenia) 1'13"3; 2) Sifferlinger (Carinzia) 1'14"8; 3) Bossi (F.V.G.) 1'16"4; 4) Eberl (Carinzia) 1'17"8; 5) Galimberti (F.V.G.) 1'18"1; 6) Mihelic (Slovenia) 1'18"5.

100 rana femm.: 1) Sedmak Arianna (F.V.G.) 1'18"2; 2) Rodic (Slovenia) 1'21"; 3) Skerl (F.V.G.) 1'26"2; 4) Cvek (Slovenia) 1'26"6; 5) Hercog (Carinzia) 1'27"8; 6) Winkler (Carinzia) 1'28"9.

100 dorso masch.: 1) De Renaldy Giovanni (F.V.G.) 1'2"4; 2) Kos (Slovenia) 1'2"8; 3) Herwig (Carinzia) 1'4"9; 4) Novak (Slovenia) 1'5"3; 5) Marini (F.V.G.) 1'7"6; 6) Klaus (Carinzia) 1'8"7.

100 dorso femm.: 1) Frangipani Irene (F.V.G.) 1'9"8; 2) Bartolini (F.V.G.) 1'10"7; 3) Cesnik (Slovenia) 1'11"7; 4) Blazic (Slovenia) 1'13"; 5) Seebacher (Carinzia) 1'13"3; 6) Malle (Carinzia) 1'16"8.

100 s.l. masch.: 1) Bayer Herwig (Carinzia) 56"4; 2) Surza (F.V.G.) 57"4; 3) Vozel (Slovenia) 57"6; 4) Petric (Slovenia) 59"; 5) Bacigalupo (F.V.G.) 59"; 6) Sifferlinger (Carinzia) 59"8.

100 s.l. femm.: 1) Locci Francesca (F.V.G.) 1'2"4; 2) Avbelj (Slovenia) 1'3"8; 3) Mascherini (F.V.G.) 1'5"7; 4) Subacher (Carinzia) 1'7"6; 5) Kolenc (Slovenia) 1'7"6; 6) Podritschnig (Carinzia) 1'8"2.

200 misti masch.: 1) Novak Boris (Slovenia) 2'19"7; 2) Kos (Slovenia) 2'21"2; 3) Kastner (Carinzia) 2'25"2; 4) Gruber (Carinzia) 2'27"8; 5) Missana (F.V.G.) 2'28"; 6) Marini (F.V.G.) 2'32".

200 misti femm.: 1) Rodic Maja (Slovenia) 2'36"4; 2) Praprotnik (Slovenia) 2'36"8; 3) Bartolini (F.V.G.) 2'40"8; 4) Frangipani (F.V.G.) 2'44"3; 5) Winkler (Carinzia) 2'51"4; 6) Movianz (Carinzia) 2'57"6.

100 farfalla masch.: 1) Petric Borut (Slovenia) 1'0"3; 2) Hansekovic (Slovenia) 1'0"7; 3) Falkensammer (Carinzia) 1'0"8; 4) Negro (F.V.G.) 1'4"4; 5) Eberl (Carinzia) 1'7"5; 6) Lazzarich (F.V.G.) 1'12"6.

100 farfalla femm.: 1) Detoni Antonella (F.V.G.) 1'10"; 2) Berloznik (Slovenia) 1'10"6; 3) Krasovec (Slovenia) 1'12"2; 4) Podritschnig (Carinzia) 1'15"6; 5) Marsi (F.V.G.) 1'15"8; 6) Ackerl (Carinzia) 1'16"8.

Staffetta 4x200 s.l. masch.: 1) Carinzia (Kastner K., Kastner R., Bayer R., Bayer H.) 8'22"9; 2) Slovenia 8'39"2; 3) F.V.G. 9'6"4.

Staffetta 4x100 s.l. femm.: 1) F.V.G. (Deiuri, Burolo, Mascherin, Locci) 4'25"5; 2) Carinzia 4'31"1; 3) Slovenia 4'31"9.

Staffetta 4x100 mista masch.: 1) Slovenia (Koschiran, Pavlik, Hauzekovic, Vozel) 4'14"7; 2) F.V.G. 4'23"8; 3) Carinzia 4'26"5.

Staffetta 4x100 mista femm.: 1) F.V.G. (Frangipani, Sedmak, Detoni, Locci) 4'54"4; 2) Slovenia 4'58"3; 3) Carinzia 5'11"2.

BOCCE

A Giugovaz-Vigini il «Tommasini Sport»

Una giornata finalmente bella ha fatto da degna cornice alla terza edizione del «Trofeo Tommasini Sport», gara interprovinciale di bocce per la categoria propaganda, organizzata dal G.B. Neven.

Numerosa è stata la partecipazione dei giocatori e ancor più festosa l'adesione del pubblico.

Alla presenza del patron Aldo Tommasini si è svolta la premiazione che è risultata particolarmente cospicua. Questo il dettaglio tecnico: 1) Giugovaz-Vigini (Eapt), 2) Vitale-D.Stocovaz (Neven), 3) D'Agnolo-Pettenello (Triestina), 4) Rauber-Caramia (B.K. Opicina).

CALCIO: STASERA IL MEMORIAL GIORGOLO

Vecchie glorie in viale Sanzio

Sul campo di viale Sanzio si svolgerà questa sera la prima delle due partite di calcio fra le «vecchie glorie» di Trieste e Fiume, valide per il «Memorial Nerina Giorgolo». Il trofeo verrà assegnato alla squadra che nei due confronti (il ritorno è previsto per il 13 luglio ad Abbazia) avrà ottenuto il maggior numero di punti.

La rappresentativa di Trieste sarà formata dai seguenti giocatori: Bandini, Vagaia, Birsa, Adriano e Fulvio Varglien, Sadar, Pison, Auber, Porro, Ive, Gallinotti, Tito Rocco, Pelin, Lucchesi e Fonda. L'allenatore della squadra di Fiume, Blasevic, avrà a disposizione questi giocatori: Raunic, Korlevic, Brncic, Sangulin, Vrankovic, Lukaric, Skoblar, Zepina, Percic, Vukoje, Tomljenovic, Fkipovic, Gacanin, Crbac, Uduvic e Lipovac. Il più famoso fra i giocatori di Fiume è l'ex nazionale Skoblar.

La partita avrà inizio alle 19 e sarà diretta dal prof. Pastorelli.

Vinto dalla Triestina il Memorial «Zambon»

La Triestina si è assicurata la quarta edizione del «Memorial B. Zambon» torneo regionale di calcio riservato a squadre della categoria giovanissimi, organizzato dal C.g.s. Nella finalissima, disputata contro l'Opicina Supercaffè, la squadra alabardata si è imposta con il risultato di 7-2. Al terzo posto è terminato il Monfalcone che ha battuto l'Esperia per 9-2.

Numerosi i premi individuali in palio che sono stati assegnati al sig. Urdih, giudicato il miglior arbitro del torneo, al giocatore alabardato Dorso, quale cannoniere della manifestazione ed a Ravalico dell'Esperia, a Pase dell'Opicina Supercaffè, Memmo del Monfalcone, Giacomini del Costalunga e all'allenatore della Triestina Giordano Ulcigrai.

Un riconoscimento alabardato è stato consegnato a Gino Colaussi per i suoi meriti sportivi e i molti anni di lavoro spesi a favore dei giovani.

Oggi la conclusione della Coppa «Supercaffè»

Con la disputa delle partite in programma nel pomeriggio per la «Coppa Supercaffè» di calcio, calerà definitivamente il sipario sull'attività programmata per il 1979-'80 dal Centro sportivo italiano di Trieste. Le due finali verranno disputate sul campo della Polisportiva Chiarbola di via Umago. Alle ore 18 si contenderanno il terzo posto Roianese-Fulgor; alle 19, per la finalissima, si incontreranno Olimpia e Supercaffè. Alle 16, per il quinto posto, saranno di fronte il Costalunga Rozzol A - Don Bosco mentre alle 17, in via Pascoli, Pellicana-San Vito si giocheranno la settima posizione.

Per quanto riguarda i gironi di consolazione dello stesso torneo, la situazione alla vigilia dell'ultima giornata è ancora molto confusa. Nel primo raggruppamento sono in corsa per il successo finale Ponziana, Santa Croce e Chiarbola B; nel secondo girone possono aspirare al successo Costalunga e San Luigi For You A; nel terzo raggruppamento, invece, sono in lizza San Luigi For You B, Gretta e Chiarbola A.

Questo il programma odierno: Sant'Andrea-Olimpia B (via Umago, 17), Santa Croce-Ponziana (Santa Croce, 17), Costalunga-Montebello A (Costalunga, 17), San Luigi For You A - Soncini (Montebello, 17), Chiarbola A - Montebello B (via Umago, 16), San Luigi For You B - Don Bosco B (Montebello, 16). Domani, sul campo di via San Cilino, si incontreranno alle 10 Esperia-Chiarbola B.

Minicalcio a Muggia

Nella prima decade di luglio prenderà il via il tradizionale torneo di mini-calcio, con squadre di cinque giocatori, che, organizzato dal Centro giovanile italiano di Muggia, è giunto ormai alla 12.a edizione. Le iscrizioni, entro il numero massimo di 24 squadre, sono giornalmente accettate al bar Sociale fino alle 21 di venerdì 4 luglio.

IL SETTORE NEL 1979 HA FRUTTATO SEIMILA MILIARDI

Le proposte dei partiti a sostegno del turismo

La Cit annuncia una vera e propria «offensiva» all'estero

ROMA – L'attenzione delle forze politiche al tema «turismo» non è stata pari all'importanza che il fenomeno è venuto assumendo per l'economia nazionale. Nondimeno, nella recente campagna elettorale, anche in considerazione del fatto che il turismo è materia di competenza regionale, i principali partiti hanno elaborato e diffuso alcune proposte, peraltro formulate ed ufficializzate in disegni di legge, nei quali sono stati affrontati due punti essenziali: legge-quadro del settore e riforma dell'Enit.

Così la Democrazia cristiana postula forme di collaborazione tra operatori pubblici e privati, la coesistenza fra grandi e piccole imprese, la promozione dell'associazionismo e l'effettuazione di programmi atti a bilanciare aree a forte densità di sviluppo con aree deboli e che consentono ai piccoli e medi operatori di accrescere, anche attraverso il credito e l'assistenza tecnica, i livelli di imprenditorialità.

Il Partito comunista è tanto per una rigorosa politica di tutela e salvaguardia delle risorse naturali e ambientali, di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, quanto per un riequilibrio dell'attività turistica tra Nord e Sud e tra zone costiere ed interne, perseguibile orientando gli investimenti con opportune agevolazioni ed istituendo un fondo biennale di 500 miliardi da affidare alla gestione diretta delle regioni. Né sono mancate prese di posizione di altri partiti; per i socialisti occorre incentivare l'industria alberghiera e turistica, specie nel Mezzogiorno. Per i liberali, oltre a migliorare il rapporto fra spese di investimento e spese correnti, occorre consentire iniziative individuali che tengano conto delle vocazioni naturali del territorio e della tutela dell'ambiente.

Non è quindi da trascurare il ruolo del turismo e delle numerose attività ad esso collegate. Si tratta però di un settore che — pur costituendo una rilevante posta attiva della bilancia dei pagamenti, con un introito valutario stimato per il 1979 in più di seimila miliardi di lire — è tuttora privo di indirizzi preordinati.

Una legge - cornice consentirebbe l'esercizio della potestà legislativa delle regioni nell'ambito e nell'osservanza di alcuni principi fondamentali ed offrirebbe, contestualmente, alle strutture operative del turismo gli indispensabili strumenti, soprattutto finanziari, per incentivare e riqualificare l'offerta turistica.

Di turismo ha parlato anche Giancarlo Garassino, presidente della Cit, la principale compagnia turistica pubblica italiana, nel corso di una conferenza stampa al Cairo. «Il turismo organizzato che si riversa ogni anno in Italia — ha detto — è quasi totalmente nelle mani di grandi multinazionali estere, soprattutto tedesche ed americane: per far fronte a questa situazione — che toglie all'Italia il controllo di circa un quarto del movimento turistico che la riguarda — la Cit ha deciso di lanciare una vera e propria «offensiva» all'estero allo scopo di portare la compagnia turistica pubblica italiana ad accrescere la presenza italiana nel turismo organizzato internazionale.

NEL BANGLADESH

Incidente fluviale con 200 dispersi

DACCA — L'agenzia di stampa del Bangladesh annuncia che circa 200 persone sono disperse a seguito di una collisione tra una imbarcazione a motore ed un nave cisterna nel fiume Meghna.

Il Premio «Viareggio» vinto da Stefano Terra

VIAREGGIO – I vincitori della cinquantunesima edizione del Premio «Viareggio» sono: per la narrativa, Stefano Terra con «Le porte di ferro», edito da Rizzoli; per la poesia, Luciano Erba con «il nastro di Moebius» (Mondadori); per la saggistica, Elvio Fachinelli con «La freccia ferma» (edizioni l'Erba Voglio).

I vincitori delle «opere prime» sono: per la narrativa, Olivo Bin con «Storia di un bocia» (ed. Città armoniosa); per la poesia, Cosimo Ortesta con «il bagno degli occhi» (Società di poesia); per la saggistica, Paolo Zellini con «Breve storia dell'infinito» (Adelphi).

Il premio internazionale «Viareggio-Versilia» è andato a Cesare Musatti, per «Il pronipote di Giulio Cesare» (Mondadori) e per il complesso della sua opera, con cui ha inserito l'Italia, per gli studi freudiani, a livello europeo; infine il «Premio del presidente» è stato attribuito a Leo Solari, economista, esperto di problemi ecologici e in particolare di quelli della sovrappopolazione nel mondo, per il libro «Eugenio Colorni: ieri e sempre», edito da Marsilio.

Nato a Torino nel 1917, Stefano Terra pubblicò il primo libro di poesie nel 1939: «Per un quadro di Rousseau». Nel periodo dell'invasione della Francia, tentò di organizzare, con alcuni anarchici, un attentato dimostrativo nel centro di Torino: questa vicenda la raccontò in un romanzo, «La generazione che non perdona». Tornato in Italia nel 1944, scrisse «Il ritorno del prigioniero». Fra le sue altre opere, vanno citati il romanzo «La fortezza di Kalimegdan», le poesie «Il quaderno dei trent'anni» e quelle dell'«Avventuriero timido». Seguirono i romanzi «Calda come la colomba», Alessandra», «Il principe di Capodistria» e quello con cui ha vinto il Premio «Viareggio», «Le porte di ferro».

UN PRINCIPIO CONFERMATO DALLA CORTE DEI CONTI CONTRO TRE COMUNI ROMAGNOLI

Gli enti locali non hanno competenza per contributi di solidarietà all'estero

ROMA — L'autonomia loro riconosciuta dalla Costituzione non autorizza gli enti locali a far spese che non riguardino i servizi pubblici di loro pertinenza e superino i confini territoriali della loro amministrazione. L'invio all'estero di contributi di solidarietà può essere disposto solo dallo Stato, al quale competono gli atti di rilevanza internazionale, anche per le materie attribuite agli enti locali (articolo dieci della Costituzione).

Questi principi sono stati confermati dalle sezioni unite della Corte dei conti, nell'assolvere definitivamente una sessantina di amministratori di tre comuni romagnoli (Cesena, Cesenatico e Forlì), che nel 1973 inviarono alla provincia vietnamita di Quang Tri, devastata dalla guerra, un contributo di 36 milioni, stornato dai fondi comunali.

Furono tutti accusati di violazione dell'art. 113 del testo unico delle leggi comunali e provinciali, per il quale le spese degli enti locali debbono restare rigorosamente nei confini della loro circoscrizione amministrativa, e chiamati a rispondere sul piano amministrativo di un danno erariale pari alla somma inviata in Vietnam.

In primo grado furono tuttavia assolti per avere agito in buona fede e per motivi umanitari; l'assoluzione è stata ora confermata dalle sezioni unite della Corte, che ha tuttavia ammonito tutti gli amministratori locali a non compiere più operazioni del genere.

Vicenda del «mangime»

Prossimo il verdetto per il grosso illecito del Banco di Napoli

ROMA – La Corte dei conti si appresta ad emettere il verdetto sulla vicenda del «mangime per tacchini» del valore di un miliardo e 216 milioni. Dinanzi alla prima sezione giurisdizionale dell'istituto di controllo si è tenuta ieri mattina l'ultima udienza del «processo contabile» che vede il Banco di Napoli imputato di «esportazione illecita di valuta».

Negli anni 1973-1974 l'istituto di credito autorizzò (attraverso i suoi uffici di Treviso) una ditta di Bolzano ad accreditare sei milioni e 224 mila marchi ad una ditta tedesca. La somma era il corrispettivo di una fornitura di circa 625 tonnellate di mangime per tacchini. Senonché, il valore reale di questo mangime non superava i 97 milioni di lire.

La vicenda finì così nelle aule giudiziarie penali (il titolare della ditta italiana venne incriminato per truffa) e, poi, amministrative.

La procura generale della Corte vuole che il banco risarcisca l'erario del danno causato dal comportamento «gravemente colposo» della sua succursale di Treviso. Un danno che ritiene quantificabile nel corrispettivo in lire italiane (al cambio di allora) della somma accreditata, appunto un miliardo e 216 milioni.

A promuovere l'azione di responsabilità amministrativa fu nel '77 l'attuale procuratore generale della Corte, Mario Sinopoli. Della vicenda si è occupata anche la Cassazione quando, nel gennaio scorso, ha riconosciuto la competenza dell'istituto di controllo a giudicare il Banco. Il verdetto della Corte dei conti verrà depositato non prima di una ventina di giorni.

Scontro presso Piacenza morti due studenti

PIACENZA — Due studenti torinesi hanno perso la vita ieri mattina nello scontro tra la «500» su cui viaggiavano ed un camion. L'incidente è accaduto verso le 9 sulla via Emilia a tre chilometri dal capoluogo. I due sfortunati giovani sono Gianfranco Giuseppe De Maria, 24 anni, di Strambino di Torino, che era alla guida, ed Emiliano Gastone, 23 anni, di Frabosa Soprana, in provincia di Cuneo. Entrambi erano iscritti alla facoltà di veterinaria all'università di Parma.

Secondo i rilievi della polizia stradale, i due studenti erano partiti da poco da Parma e stavano dirigendosi verso Torino quando, pare a causa di una improvvisa sbandata del camion che proveniva in senso opposto, si è verificato il violentissimo impatto. L'utilitaria è rimasta stritolata sotto il pesante automezzo.

Condannati a Torino tre di «Prima linea»

TORINO — Processo per direttissima ieri davanti ai giudici torinesi a tre presunti appartenenti a «Prima linea», sorpresi in un «covo» di via Staffarda 9, nel popolare quartiere San Paolo, a Torino, dagli agenti della Digos nel corso del «blitz» antiterrorismo dei primi giorni del maggio scorso.

Lorenzo Moda, 22 anni, operaio, sua moglie Claudia Zan, 20 anni, casalinga (entrambi incesurati), e Giuseppina Sciarilli, 24 anni, originaria della provincia di Foggia e già nota agli investigatori per essere stata fermata due anni or sono in Toscana in una «base» della stessa organizzazione eversiva, sono stati giudicati colpevoli della detenzione delle armi trovate nell'alloggio in cui si trovavano al momento della cattura.

Dopo circa un'ora di camera di consiglio i giudici della seconda sezione penale del tribunale di Torino hanno condannato Lorenzo Moda a tre anni di reclusione e tre mesi di arresto; Claudia Zan e Giuseppina Sciarilli a quattro anni di carcere e sei mesi di arresto.

Sequestri in Toscana: altri cinque arresti

AREZZO — Cinque arresti sono stati fatti da carabinieri e polizia, su ordine della procura della Repubblica di Arezzo che conduce le indagini, in merito al rapimento del piccolo Francesco Del Tongo, di nove anni, rapito presso Arezzo il 28 marzo scorso e liberato il 15 giugno (dopo il pagamento di un riscatto di oltre due miliardi di lire) e per quello di Enrica Marelli, rapita presso Cortona (Arezzo) tra il 9 e il 10 aprile e liberata il 4 giugno (dopo il pagamento di un riscatto di 232 milioni di lire).

Per il rapimento del piccolo Del Tongo sono stati arrestati, a Venezia, Virginio Zaffaroni, di 24 anni, e Pino Fanni, di 28.

Per quanto attiene al rapimento di Enrica Marelli, funzionaria della «Coop Italia», dopo l'arresto avvenuto in Sardegna di Claudio Gaviano, di 38 anni, di Serri (Nuoro), ed a Città della Pieve (Perugia) di Pietro Mongili e Antonio Salaris, ambedue di origine sarda, sono stati arrestati due fratelli di questi ultimi ed un'altra persona.

Nonna e nipotino muoiono nel bagno

ROMA — Una nonna e il suo nipotino sono morti ieri mattina per una quasi incredibile disgrazia nel bagno di un'abitazione di piazza Ischia 2, a Montesacro. Lei si chiamava Edvige Mezzetti, 66 anni; il bambino, Stefano Di Domenicantonio di tre anni.

Edvige Mezzetti era sola in casa con il nipotino quando il bambino si è sentito improvvisamente male, accusando dolori alla pancia. Forse la donna si è impressionata troppo, forse il carico della responsabilità l'ha portata ad una sovraeccitazione pericolosa: il fatto è che nel tentativo di indurre il piccolo a liberarsi lo stomaco, la donna ha portato Stefano in bagno e gli ha fatto chinare la testa nel water. E stato in quel momento che Edvige Mezzetti è stata colta da un improvviso malore ed è caduta sul bimbo

Il documento Vaticano

Dall'America un commento sull'eutanasia

NEW JERSEY — Tra coloro che giudicano in termini positivi il nuovo documento del Vaticano sull'eutanasia c'è Julia Quinlan, la madre di Karen Anna Quinlan, la ragazza americana da cinque anni in coma e che dal 1976, per volontà dei suoi genitori, respira con le proprie forze senza l'ausilio del respiratore artificiale dal quale è stata staccata.

...Il documento del Vaticano avvalora la mia convinzione di allora e cioè che nel decidere di staccare il respiratore io e mio marito aggimmo senza violare la dottrina della Chiesa.

Il documento approvato da Papa Giovanni Paolo II distingue, infatti, fra la morte provocata per pietà che la dottrina tradizionale della Chiesa vista, ed il rifiuto di terapie mediche che servono esclusivamente a prolungare artificiosamente la viata di una persona destinata a sicura ed imminente morte.

Quando portammo il caso di nostra figlia all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale io e mio marito facemmo proprio questa distinzione.

«Non abbiamo mai chiesto a Karen di morire».

LA MAGISTRATURA USA SOSTIENE CHE NON SONO STATE FORNITE LE PROVE

Per i due Caltagirone l'estradizione è negata

NEW YORK – *La corte di appello federale di New York ha sentenziato che un mandato di arresto per estradizione non può essere emanato dalla magistratura americana se la nazione richiedente non ha fornito le prove che motivano la richiesta. Questa decisione è stata presa dai giudici della corte di appello federale di New York che hanno preso in esame il ricorso dei fratelli Francesco e Gaetano Caltagirone contro il mandato di arresto originale sulla base del quale hanno trascorso 45 giorni in stato di detenzione nel carcere di New York. Un tribunale di grado inferiore aveva in precedenza respinto il loro ricorso.*

Francesco e Gaetano Caltagirone furono arrestati su richiesta delle autorità italiane per bancarotta fraudolenta e l'arresto era stato eseguito pur non avendo l'Italia inviato i documenti necessari a sostenere l'accusa ed il conseguente mandato.

Il ministero di grazia e giustizia italiana aveva però avvisato tramite il ministero degli esteri che la documentazione era in via di trasmissione e sulla base di questa dichiarazione polizia e magistratura americane si erano mosse.

In particolare, l'arresto e la detenzione dei due fratelli era stata motivata con il fatto che i due si stavano preparando a fuggire dagli Stati Uniti ed il loro fermo a tempo indeterminato si era reso necessario.

È proprio su questa argomentazione che la corte di appello federale è intervenuta a interpretare il diritto.

Arrestati nel marzo scorso, i due fratelli furono rilasciati in libertà provvisoria dopo 45 giorni dietro il versamento di una pesante cauzione in attesa del processo di estradizione.

Nel rovesciare la decisione del tribunale di grado inferiore, la corte di appello ha espresso la preoccupazione per futuri arresti cautelativi, preventivi o provvisori.

La corte ha respinto l'argomento del rappresentante dell'accusa, secondo cui i Caltagirone potevano essere trattenuti in stato di arresto senza le probabili prove di colpevolezza in attesa che giungesse la documentazione necessaria.

«In realtà» si legge nella sentenza, «il governo, se il suo punto di vista è accettato, potrebbe arrestare e trattenere a tempo indefinito in stato di detenzione qualsiasi cittadino americano sulla semplice base di accuse generiche da parte di un qualsiasi governo straniero e una dichiarazione che un mandato di arresto è pendente sul cittadino».

«Il nostro dubbio è che la tenue relazione esistente tra una richiesta di arresto provvisorio e una susseguente richiesta di estradizione implica in sé un sufficiente forte interesse di politica estera nell'esecutivo, tanto da giustificare tale deviazione dalle normali garanzie costituzionali, così come sono contenute nel quarto emendamento della costituzione americana, sotto il quale ricadono infatti sia la perquisizione personale che la detenzione».

Forse Sindona sarà trasferito

NEW YORK — Michele Sindona, il finanziere italiano condannato recentemente a 25 anni di reclusione e 207 mila dollari di multa per il crack della Franklin National Bank, potrebbe essere trasferito quanto prima dal «Metropolitan corectional center» di New York al «Medical center for federal prisoners» (centro medico per detenuti federali) di Springfield, nello stato di Missouri.

La notizia, in circolazione negli ambienti giudiziari di Manhattan, non è stata né confermata né smentita dal vice direttore del «Metropolitan correctional center» James Davis. «Finora non è stata presa nessuna decisione — ha detto il funzionario — ma quando ciò avverrà, si ritiene entro la prossima settimana, è probabile che il signor Sindona venga trasferito in quel centro medico».

Se così sarà, Sindona attenderà l'esito dell'appello presentato dai suoi difensori, procedura che potrebbe richiedere anche qualche mese, in un «carcere-ospedale» che ospita un totale di 800 detenuti un terzo dei quali addetti alla manutenzione del complesso. Gli altri due terzi includono detenuti colpiti da gravi malattie che richiedono cure costanti, detenuti da sottoporre a interventi chirurgici e infine, detenuti soggetti ad osservazione psichiatrica.

■ FOLGORATO — Un giovane è morto folgorato da una scarica di corrente elettrica in un «luna park» di Palermo. Da qualche giorno era addetto al controllo dell'impianto elettrico della pista dell'«autoscontro».

«Innocente» il colpo alla nuca del marito

MILANO — È stata assolta, dall'accusa di aver ucciso il marito, Maria Innocenti (nella foto), la signora della Milano-bene, processata alla Corte d'assise di Milano.

I giudici, dopo una camera di consiglio di oltre tre ore, l'hanno assolta in quanto «non punibile perché il fatto è dipeso da caso fortuito».

In sostanza, la corte ha ritenuto che la morte dell'ingegnere Enzio Genovesi (avvenuta nella camera da letto dei coniugi, in una villa di San Siro a Milano), sia stata una disgrazia e non, come voleva l'imputazione, una cosa «volontaria». L'uomo, cadde colpito da un proiettile alla nuca partito dalla pistola che la moglie stava porgendogli, proprio mentre parlava al telefono con la suocera.

Maria Innocenti, per cui il pm Dell'Osso aveva chiesto una condanna a 16 anni di reclusione, alla lettura della sentenza è scoppiata a piangere.

CADUTO L'ULTIMO DIAFRAMMA DEL DOPPIO TUNNEL AUTOSTRADALE

Attraverso il Gran Sasso



L'AQUILA – Dopo undici anni di lavoro e circa 170 miliardi di lire è caduto l'ultimo diaframma del traforo del Gran Sasso. La doppia galleria che ne sarà ricavata servirà a collegare per mezzo dell'autostrada Roma all'Adriatico con un percorso di poco più di due ore d'auto. Il tunnel dovrebbe poter essere agibile fin dall'estate dell'anno 81.

Venerdì, dopo la caduta dell'ultimo diaframma del traforo gli operai dei due versanti, quello dell'Aquila e quello di Teramo, si sono incontrati per una breve e commovente cerimonia. La cerimonia ufficiale, presenti le autorità di governo, per il totale sfondamento del doppio tunnel autostradale dovrebbe aversi tra due settimane. *(telefoto Ansa)*

DURE CRITICHE DELLA FEDERAZIONE DEI MEDICI GENERICI A CONGRESSO

Slitta la liquidazione delle mutue che la riforma sanitaria prevedeva

SANREMO – Il mantenimento del regime di liquidazione degli istituti mutualistici per altri sei mesi sanziona il fallimento della riforma sanitaria. Durissime sono state le critiche rivolte dai medici di famiglia aderenti alla Fimmg riuniti a Sanremo per il trentesimo congresso della federazione, che raccoglie 70 mila medici generici.

«Attendevamo – ha detto Danilo Poggiolini, loro presidente – segnali favorevoli alla rapida ed omogenea attuazione della riforma sanitaria. Invece si configura il rischio che alle regioni più avanzate si conceda di procedere nella fase applicativa, mentre si legalizza il forte ritardo delle altre. Si accrescono, di conseguenza, le differenze preesistenti tra i cittadini secondo che appartengano a una mutua o a un'altra, secondo che abitino a sud o a nord».

Gravissimo hanno definito il provvedimento altri presidenti regionali della Fimmg, anche se esso non avrà dirette conseguenze nelle loro regioni. Sono tra questi il dott. Mario Boni del Lazio e il dott. Aldo Pagni della Toscana.

Il siciliano Geraci ha detto: «Nella nostra regione non esiste né l'assessore alla sanità né uomini preparati a porre la Sicilia al livello delle altre regioni. Mancano le strutture minime indispensabili per avviare il nuovo sistema, sottraendolo al regime mutualistico». In linea generale la decisione del governo viene giudicata come un segno di incapacità a gestire la riforma sanitaria. I medici di famiglia puntano, per sollevare la riforma dalle secche nelle quali si è impantanata, a una nuova «convenzione», che dovrà coprire il triennio 1981/83, ma le cui trattative dovranno iniziare fin da settembre.

Attualmente per la medicina generica si spende solo il 7,2% del totale della sanità pubblica, contro il 55% per gli ospedali, il 15,8% per la farmaceutica e il 6,9 per la specialistica. Il medico generico, che è retribuito in ragione di 700 lire al mese per ogni assistito e che non può averne più di mille, ha visto erodere i suoi introiti dalla crescente inflazione e dall'aumento costante dei costi per la produzione dei redditi (affitto dell'ambulatorio, luce, telefono, compenso all'infermiera).

La nuova convenzione dovrà avere un carattere «protetto». Dovrà cioè comprendere almeno le seguenti voci: l'onorario del medico; l'aumento degli oneri del costo di produzione del reddito; il costo dell'aggiornamento costante; le indennità di scala mobile. A questo riguardo i medici – come ha sottolineato il dott. Boni – sono solidali con tutti gli altri lavoratori che difendono la scala mobile. Solo se ci sarà una nuova convenzione così concepita, i medici di famiglia potranno essere realmente il perno dell'assistenza sanitaria, secondo lo spirito della riforma. Altrimenti continueranno ad offrire prestazioni in rapporto alle indennità che ricevono, inducendo gli assistiti a pagare altri ticket, come già ipotizzava il ministro Altissimo.

I medici, invece, non vogliono limitarsi a un rapporto di cura e di diagnosi, ma intendono realizzare quella prevenzione individuale che comporta la diagnosi precoce e l'interessamento del cittadino nel suo ambiente di vita e di lavoro. Invece oggi – ha detto Pagni – si segue molto chi non ha rischi, e poco quello che di rischi ne corre di più

■ LEGA PANESCHIMESE — Eschimesi degli Stati Uniti, del Canada e della Groenlandia si sono riuniti a Godthaab in Groenlandia per la seconda conferenza di tutti gli eschimesi del mondo che dovrebbe portare alla formazione di una «lega paneschimese» e di una «carta» dei valori comuni.

SCHMIDT ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO A MOSCA

La Germania insiste: negoziare sui missili

Partito Carter, Belgrado ristabilisce l'equilibrio con l'Urss

BONN – Gli sforzi del governo federale tedesco per attivare il negoziato sulle armi eurostrategiche si profilano sempre più come il tema principale che il Cancelliere Schmidt e il ministro degli esteri Genscher affronteranno nei loro colloqui al Cremlino previsti per lunedì e martedì.

Il portavoce del governo federale, Klaus Boelling, ha detto ieri che la decisione presa dalla Nato a Bruxelles nel dicembre scorso resta valida in entrambe le sue parti (compresa, cioè, l'offerta negoziale rivolta dalla Nato all'Unione Sovietica) e che egli spera in una risposta positiva del leader sovietico. L'obiettivo di Bonn – ha detto Boelling – è che, per quanto riguarda i missili eurostrategici, «si arrivi al più presto possibile a pre-negoziati senza condizioni preliminari».

Fonti governative hanno detto che il Cancelliere si informerà se Mosca sia disposta a dare inizio al negoziato anche prima della ratifica del «Salt-2» da parte americana. Le stesse fonti sottolineano che vi è, da parte occidentale, grande interesse ad una risposta di Mosca su questo punto, ricordando a questo proposito che la Nato ad Ankara ha ribadito la validità della «doppia decisione» di Bruxelles.

Negli ambienti governativi di Bonn si sottolinea che il viaggio a Mosca del Cancelliere e del ministro degli esteri è «molto difficile» e che le prospettive di risultati concreti sono estremamente scarse.

Proprio nel campo del negoziato sugli euromissili, sul quale Bonn ha puntato tutti i suoi sforzi, Mosca finora, ha fatto dipendere la propria disponibilità al negoziato da una revoca della decisione della Nato del dicembre scorso e il Presidente francese Giscard D'Estaing non è riuscito ad allentare la rigidità sovietica su questo punto durante i suoi colloqui con Breznev a Varsavia.

A Bonn si rileva che, anche se oggi Mosca fosse disposta a qualche segnale di disponibilità, esso non appare interessare Washington. Come segno di disinteresse al negoziato sugli euromissili viene, infatti, interpretata la persistente diffidenza degli americani nei confronti della proposta di «congelamento» fatta dal Cancelliere.

La proposta del Cancelliere – ha ribadito ieri Boelling – è in pieno accordo con la decisione di dicembre della Nato. Schmidt aveva detto che Est e Ovest dovrebbero «congelare» per tre anni il dislocamento di nuovi euromissili. Anche se, rivolta a Est e Ovest, la proposta – sottolinea la cancelleria – riguarda, fino al 1983, solo l'Unione Sovietica, che già produce gli «SS 20» mentre l'Occidente ancora per tre anni non avrà nuovi missili da dislocare.

Il giorno dopo la conclusione della visita del Presidente americano Carter, il ministro degli esteri jugoslavo, Josip Vrhovec, ha dichiarato intanto in parlamento che la Jugoslavia è anche interessata al miglioramento delle relazioni con l'Unione sovietica. Egli ha affermato che Jugoslavia e Urss sono disposte a continuare a sviluppare le relazioni reciproche «nel pieno rispetto della sovranità, indipendenza, uguaglianza».

Dopo aver premesso che la Jugoslavia continua a seguire «rigorosamente e fermamente» la politica di pace, collaborazione paritetica, non interferenza e non allineamento instaurata da Tito, il ministro degli esteri ha detto che le relazioni con l'Urss «si sviluppano con successo».

A proposito degli Stati Uniti, ha affermato: «Il nostro giudizio sulla visita del Presidente Carter a Belgrado è assai positivo perché ha mostrato che i nostri rapporti bilaterali e la nostra collaborazione in campo internazionale possono svilupparsi indipendentemente dall'esistenza di determinate comprensibili differenze».

La British Airways annulla i voli per le Olimpiadi

LONDRA — La British Airways ha annullato un contratto per 125.000 sterline (250 milioni di lire circa) per portare dodicimila persone dalla Gran Bretagna a Mosca durante i Giochi olimpici. Si ritiene che sarà l'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, a subentrare e a provvedere al trasporto mediante voli speciali.

La decisione costituisce l'ultima iniziativa del governo britannico nel suo sforzo di boicottare i Giochi di Mosca in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan. La rappresentativa olimpica britannica si servirà per recarsi a Mosca, dei voli di linea della «British Airways». Alcune squadre ed alcuni singoli atleti britannici hanno deciso, comunque, di boicottare i Giochi.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

DICHIARAZIONI DEL GOVERNO SOVIETICO

Mosca dà la priorità all'energia nucleare

MOSCA — Il governo sovietico ha deciso di dare la «massima priorità» allo sviluppo di nuove centrali atomiche per la produzione di energia elettrica e ha annunciato ieri che grazie all'esperienza finora accumulata le proprie centrali possono essere considerate «praticamente sicure al cento per cento».

In un'intervista all'agenzia «Tass», il vice-ministro per l'industria elettrica Fiodor Ovcinnikov ha dichiarato che già nel corso del prossimo piano quinquennale 1981-85 la produzione di energia elettronucleare verrà raddoppiata e che alle ventitrè centrali attualmente in funzione se ne aggiungeranno «varie altre».

Circa i pericoli di incidenti e quelli ecologici, Ovcinnikov ha sostenuto che «sin dall'entrata in funzione della prima centrale nucleare dell'Urss, non c'è stato un solo caso in cui qualche malfunzionamento di un impianto abbia presentato un pericolo per il personale di servizio o per l'ambiente circostante».

«Le polemiche attualmente in corso in Occidente circa l'opportunità di costruire centrali elettronucleari — ha aggiunto il vice-ministro — mi sembrano ispirate non tanto dai pericoli di contaminazione radioattiva, quanto piuttosto dal timore delle compagnie petrolifere di veder diminuire i loro profitti in seguito allo sviluppo dell'energia nucleare. Nell'Unione Sovietica — egli ha concluso — tutto è stato fatto per ridurre i pericoli al minimo (...) in ogni centrale ci sono tre sistemi autonomi di emergenza contro i due in uso negli Stati Uniti e i nostri impianti atomici sono praticamente sicuri al cento per cento».

Il cinquantadue per cento dei francesi sono favorevoli all'energia nucleare: lo rivela un sondaggio fatto dalla «Sofres» per la radio statale francese «France Inter».

Questi risultati mettono in rilievo i limiti e le contraddizioni dei sondaggi: difatti, quattro giorni fa, un altro sondaggio («Antenne 2», «Le nouvel Observateur») indicava che il 72 per cento dei francesi erano favorevoli all'energia solare. Inoltre, se nella loro maggioranza i francesi interrogati sono favorevoli all'energia nucleare, il 72 per cento di essi ritengono che il rischio di radioattività è preoccupante. La metà delle persone interrogate si dichiara ostile alla costruzione di una centrale nucleare in prossimità della loro casa, il 77 per cento pensa di non essere abbastanza informato sui problemi relativi alle centrali.

■ EUTANASIA — Papa Giovanni Paolo II ha approvato un documento vaticano sul problema della eutanasia, che sarà pubblicato oggi, secondo quanto si apprende in ambienti ecclesiastici. Il documento, che sarà il primo della Santa Sede a trattare direttamente il problema, posto negli ultimi anni da vari teologi e laici, è stato predisposto dalla Congregazione vaticana per la dottrina della fede.

LE REAZIONI ALL'ANNUNCIO PRESIDENZIALE SULLA BOMBA NEUTRONICA

I giornali parigini contestano il potere solitario di Giscard

PARIGI – «Bomba neutronica: la Francia è pronta» («Le Figaro»); «Giscard fa la bomba di nascosto» («Libération»); «Generale Giscard» («Le Quotidien de Paris»); «Giscard arma la sua bomba neutronica» («L'Humanité») sono tra i titoli che la stampa parigina dedica alla conferenza stampa tenuta giovedì dal Presidente Giscard d'Estaing.

Di tutto il largo giro di orizzonte fatto dal capo di stato francese nel corso della sua nona conferenza stampa dall'inizio del suo mandato sono state, infatti, le sue dichiarazioni sulla bomba neutronica (e più in generale sulla difesa) ad attirare maggiormente l'attenzione dei commentatori.

Secondo «Le Matin», il tono di Giscard non era soltanto sicuro, ma «da monarca solitario». «Si sapeva da tempo – scrive il giornale – che il regime andava verso una forma di presidenzialismo-imperialismo. Raramente più di ieri si è avuto modo di misurare l'ampiezza di questa evoluzione: nel corso della conferenza stampa, Giscard ha tenuto un linguaggio di un monarca solitario, sicuro del suo sapere, della sua funzione, della sua buona volontà».

Dopo aver rilevato come nel corso della conferenza stampa egli non abbia mai fatto riferimento ad alcun membro del suo governo in quanto «Giscard regna solo e ha deciso di regnare da solo», «Le Matin» afferma che «è in questo contesto che vanno collocate le dichiarazioni sulla bomba neutronica e sulla riduzione del servizio militare» e si chiede se la costituzione autorizzi il capo di stato a prendere decisioni che modifichino i grandi orientamenti della difesa nazionale senza che il Parlamento non ne sia almeno informato».

«Le Figaro» afferma che la decisione della Francia di proseguire gli studi sulla bomba neutronica non contraddice affatto la dottrina francese della dissuasione. «Contraddizione ci sarebbe – aggiunge – soltanto se la bomba a neutroni fosse concepita come lo strumento supremo della politica militare allineata di fronte ad un avversario eventuale e sufficiente a sbarargli la strada: sarebbe allora un cambiamento radicale di strategia».

«L'Humanité», nel suo editoriale intitolato «Visto dal castello», accusa Giscard di essere ancora una volta riuscito a «non dire una parola né sulla disoccupazione, né sull'aumento dei prezzi, né sui salari bassi». «Ciò che colpisce... – prosegue il giornale comunista – è che egli è stato muto sui problemi della difesa e del disarmo e che se ha eluso la domanda sui missili americani in Europa, si è pronunciato a favore della bomba neutronica. E questa una decisione grave che implica di fatto l'abbandono della strategia della dissuasione e rappresenta un nuovo passo verso un allineamento sulla strategia americana».

«Raramente l'esercizio del potere – scrive «Le Monde» – è apparso più solitario, il Presidente più sicuro di sé, più dominatore. Lui solo ha una chiara visione della questione afghana, lui solo possiede la soluzione per il Medio Oriente, lui solo ha un giusto concetto della difesa. L'opinione pubblica anestetizzata non può non essere impressionata da questa determinazione», scrive il direttore Fauvet. E continua: «Sotto una maschera liberale Giscard è un'autoritario, personale e sovrano, che non sopporta che gli si resista».

L'annuncio dato dal Presidente degli esperimenti francesi con la bomba a neutroni è stato accolto senza sorpresa dal Dipartimento di stato americano.

L'Eliseo ha annunciato, d'altra parte, che martedì prossimo il ministro della difesa americano Brown, in visita privata a Parigi, avrà un colloquio con Giscard. Brown, che farà tappa a Parigi nell'ambito d'un viaggio europeo che l'avrà portato prima a Ginevra e a Roma.

■ SUICIDIO — Un ragazzo tedesco-orientale di 15 anni, Volker Mehlis si è impiccato nella cella del carcere di Halle (Rdt) dove scontava una pena ad un anno di reclusione per aver tentato di fuggire all'Ovest.

IL PARLAMENTO EUROPEO SI RIUNIRÀ ANCORA IN LUGLIO

Rinviata l'approvazione del bilancio dei «Nove»

LUSSEMBURGO — La Comunità europea non ha ancora un bilancio per il 1980: per l'approvazione definitiva del documento finanziario, bisognerà attendere probabilmente la sessione di luglio del Parlamento, a Strasburgo (7/11 luglio).

Le modifiche apportate ieri dall'assemblea al progetto di bilancio presentato dal consiglio dei ministri Cee rendono, infatti, necessaria una nuova riunione dei «nove», forse a Bruxelles la prossima settimana.

I ministri dovranno valutare se accettare o meno gli emendamenti e quindi ritrasmettere il «dossier» ai deputati.

Le posizioni non sembrano, comunque, lontane. L'opera di mediazione svolta dalla presidenza italiana ha avvicinato di molto Consiglio e Parlamento, assai distanti dopo che l'assemblea aveva bocciato nel dicembre scorso un primo progetto di bilancio.

Ancora in extremis, ieri al termine del voto, il ministro degli esteri Emilio Colombo, presidente di turno del Consiglio, giunto appositamente da Roma, e il sottosegretario al tesoro Carlo Fracanzano hanno cercato di mettersi in contatto con tutti i governi interessati e di definire un'intesa. È mancato, però il tempo necessario.

Nel corso del lungo voto di ieri — oltre cento gli emendamenti presentati — l'assemblea ha approvato aumenti tutto sommato marginali alle spese Cee: 13 miliardi di lire circa in più, su un complesso di 20.340 miliardi circa. Inoltre, i deputati hanno deciso di trasmettere al Consiglio tutta una serie di raccomandazioni senza immediate conseguenze finanziarie.

Due delle modifiche apportate dal parlamento sono però tali da creare ostacoli in seno al consiglio: la riduzione degli stanziamenti per il settore lattiero-caseario (120 miliardi di lire circa da trasferire in un capitolo di riserva) e l'ipotesi di concedere finanziamenti alla comunità del carbone e dell'acciaio traendoli dal bilancio Cee.

Qualche sorpresa ha destato, in particolare, l'approvazione di stretta misura da parte dell'assemblea dello «storno» lattiero-caseario: i democristiani, seguendo il loro capogruppo, il tedesco Egon Klepsch, hanno infatti votato a favore di tale misura, mentre sembrava certo il contrario.

Politicamente, il giudizio dei vari gruppi è stato espresso nelle dichiarazioni di voto finali sulla relazione presentata ieri dal socialista olandese Pieter Dankaert: favorevoli i democratici cristiani, i conservatori, i liberali e altri; contrari i socialisti, i comunisti (quelli italiani, però, non hanno partecipato al voto sugli emendamenti) e altri.

IMPEGNO DI MUSKIE A BANGKOK DOPO L'AGGRESSIONE VIETNAMITA DALLA CAMBOGIA

L'America accelera la spedizione di aiuti militari alla Thailandia



Bangkok – Soldati thailandesi con le armi tolte a 50 militari vietnamiti uccisi al confine cambogiano *(Telefoto Upi)*

KUALA LUMPUR — Il ministro degli esteri thailandese, in questi giorni nella capitale della Malaysia per partecipare alla riunione dei paesi dell'Asean, ha rivelato che gli Stati Uniti hanno promesso di aumentare i rifornimenti militari per il suo paese e le consegne del materiale avranno inizio la settimana prossima.

Il ministro, Siddhi Savatsila, ha detto che il segretario di stato americano Edmund Muskie, durante la sua visita a Bangkok, è stato latore dell'impegno americano, aggiungendo che le consegne del materiale bellico avverranno con speditezza.

Al confine tra Thailandia e la Cambogia, la situazione bellica, dopo quattro giorni di combattimenti è tornata relativamente tranquilla, ma il governo di Bangkok e la Croce rossa internazionale stanno indagando sulla scomparsa di quattro stranieri, che si teme siano stati catturati dalle truppe vietnamite.

Gli stranieri, che sarebbero stati prelevati giovedì all'accampamento di profughi cambogiano, ormai pressoché deserto di Nong Chan, sono l'inglese Robert Ashe e il francese Pierre Perrin, entrambi funzionari della Cri e due fotografi americani, George Lienamann e Richard Franken. Sono in corso iniziative, da parte della Croce rossa, diplomatici americani e altri per ottenere il loro rilascio.

Ieri c'è stato uno scontro fra vietnamiti e un gruppo di «khmer liberi» nei pressi del campo di Nong Chan, 25 chilometri a nord della cittadina di confine di Aranyaprathet e diversi colpi di mortaio sono caduti sull'accampamento. Non si sa se ci siano state perdite. Sono proseguiti anche i combattimenti fra le truppe vietnamite e i guerriglieri del deposto primo ministro Pol Pot all'interno della Cambogia, a Sud Ovest di Aranyaprathet.

Ma nelle zone proprio a ridosso del confine i combattimenti sono quasi completamente cessati e il comando thailandese ha comunicato che le forze vietnamite hanno lasciato il territorio thai, sebbene ci siano ancora infiltrazioni notturne quando i soldati thailandesi si ritirano.

Ieri il Vietnam ha accusato la Thailandia, gli Stati Uniti e la Cina di complotto per rovesciare il governo di Phnom Penh, appoggiato da Hanoi, e di nutrire «l'illusione» di poter ottenere dei successi militari durante la stagione delle piogge infiltrando gruppi di guerriglieri ostili dalla Thailandia in Cambogia. Una dichiarazione del ministero degli esteri diramata dall'agenzia di notizie nazionale nega che il Vietnam abbia commesso una aggressione contro la Thailandia.

L'organo ufficiale del partito comunista «Nan Dhan» accusa la Cina di «intensificare i preparativi di guerra» contro il Vietnam e di continuare «provocazioni armate» lungo la frontiera cino-vietnamita.

A Bangkok, un centinaio di studenti thai hanno dimostrato di fronte all'ambasciata del Vietnam. Recavano cartelli co le scritte «Vietnamiti cessate le aggressioni alla Thailandia» e «Vietnam: l'orso bianco è il vostro grosso fratello», con riferimento all'appoggio sovietico ad Hanoi.

Negli ultimi giorni, a Bangkok ci sono state altre dimostrazioni per la visita non ufficiale del ministro degli esteri vietnamita Nguyen Co Thach, che è ripartito ieri per Hanoi.

Il Vietnam ha anche vivacemente criticato il programma concordato dalla Thailandia e dalle Nazioni Unite per il rimpatrio dei cambogiani proseguito ieri con la partenza di 127 profughi dal campo di Sa Kaew.

UN «TUPOLEV» CHE SPIAVA I MOVIMENTI DELLE NAVI LUNGO LE COSTE GIAPPONESI

Bombardiere russo cade al largo di Tokio

TOKYO — Un bombardiere «Tupolev 16» dell'aeronautica militare sovietica, presumibilmente impegnato in una missione di ricognizione, è precipitato ieri pomeriggio nel Mar del Giappone, al largo di Niigata, località che dista trecento chilometri da Tokio.

La nave da trasporto della Marina militare giapponese «Nemuro», che il «Tu-16» aveva ripetutamente sorvolato, ha recuperato in acqua i corpi dei due piloti sovietici.

Persa improvvisamente quota il bombardiere è precipitato e, dopo aver toccato l'acqua con la punta dell'ala, è esploso, inabissandosi.

Il bombardiere era stato in precedenza avvistato insieme ad un velivolo gemello a 110 chilometri al largo dell'isola di Sado sia dai radar costieri sia dall'equipaggio della nave da trasporto militare, un'unità lunga un centinaio di metri che incrociava nella zona e che ha attratto la «curiosità» del pilota dell'aereo precipitato.

Ad avvistamento avvenuto, quattro caccia «F-4» dell'aeronautica militare giapponese, si sono portati sulla scia dei due «Tu-16», mantenendosi ad una prudente distanza di sicurezza, che non è mai stata inferiore ai nove chilometri, ed evitando qualsiasi contatto.

Il «Tupolev» precipitato si staccava a questo punto dal secondo bombardiere e puntava in direzione di Niigata. Dopo aver sorvolato la «Nemuro» perdeva improvvisamente quota e si inabissava esplodendo. Per circa un'ora e mezza sulla zona di mare teatro dell'incidente ha volato l'altro bombardiere sovietico.

Nel punto in cui il «Tu-16» è precipitato, l'acqua è profonda millesettecento metri; l'ente per la difesa giapponese non ha perciò ancora deciso se tentare o meno il recupero del velivolo o di ciò che di esso resta.

Il «Tu-16» è un bombardiere la cui nascita risale agli anni Cinquanta. Da qualche anno viene però utilizzato dai russi per controllare, con sofisticate apparecchiature elettroniche, le coste dei paesi non comunisti.

Le autorità giapponesi non hanno voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali sulla missione cui era adibito l'aereo precipitato. Fonti attendibili non si sorprendono per questa presenza e rivelano che in media l'aeronautica sovietica compie mensilmente sul Giappone una decina di voli di ricognizione. I «Tupolev», sono diventati così di casa da essere stati ribattezzati «Tokio Express». È tuttavia la prima volta che un «Tu-16» sorvola una unità militare.

Rastrellamento all'università di San Salvador

SAN SALVADOR — Almeno tredici persone sono rimaste uccise nel corso di un'operazione militare attuata all'università di San Salvador (uno dei principali focolai dei guerriglieri d'estrema sinistra) e nel circostante quartiere della Fosa, nella zona nord-orientale della capitale. La cifra è stata fornita da fonti dell'opposizione di sinistra. Testimoni oculari hanno affermato che i soldati, pesantemente armati, hanno evacuato centinaia di studenti.

Secondo un portavoce militare, l'esercito è intervenuto, in base alle leggi d'emergenza decretate dalla giunta di governo nel marzo scorso, perché alcuni abitanti del quartiere avevano segnalato che «persone estranee avevano preso possesso del luogo e chiedevano viveri e alloggio» alla popolazione. Il portavoce ha aggiunto che quando le prime pattuglie sono giunte sul posto, sono state bersagliate dal fuoco dei rivoluzionari asserragliati nella vicina università. E' stato perciò necessario penetrare con la forza nell'ateneo.

■ PATATE – Ogni inglese, uomo, donna e bambino, ha mangiato in media lo scorso anno circa un quintale di patate.

Piccole industrie e Comunità europea

LUSSEMBURGO — L'eurodeputato Marcello Modiano ha presentato un'interpellanza scritta al Parlamento europeo per reclamare la semplificazione delle formalità amministrative delle piccole e medie aziende.

A tal fine, Modiano propone la creazione di una commissione di «semplificazione» operante tanto a livello comunitario che a livello degli stati membri, commissione composta di 18 membri, in cui verrebbero rappresentate pariteticamente le amministrazioni pubbliche e le imprese private e che avrebbe competenza per la soppressione, la semplificazione o la modifica non soltanto delle formalità e delle procedure burocratiche ma anche di ogni legge o regolamento che comporti oneri amministrativi per le imprese. Modiano conclude invitando i governi dei nove Paesi ad indicare entro tre mesi quale seguito intendano riservare alla proposta.

I paesi della Comunità europea si sono messi d'accordo sulla durata dell'ora legale per i prossimi due anni: nel 1981 entrerà in vigore il 28 marzo e si concluderà il 27 settembre, nel 1982 le date sono spostate di un giorno, 29 marzo e 26 settembre. Soltanto per Irlanda e Gran Bretagna i termini saranno prorogati all'11 ottobre nel 1981 e al 10 ottobre nel 1982.

M. S.

Il governo olandese evita la sfiducia

L'AJA — Il governo di coalizione di centro-destra del primo ministro olandese Andreas Van Agt ha rischiato di cadere: per soli due voti (74 contro 72) ha superato una mozione di sfiducia presentata dai socialisti in seguito al suo rifiuto di applicare unilateralmente sanzioni petrolifere contro il Sud Africa.

Il primo ministro, nel corso di una seduta fiume conclusasi all'alba, aveva respinto, per la seconda volta in otto giorni, una risoluzione del Parlamento che ingiungeva al governo di applicare unilateralmente il boicottaggio.

Adesso Khomeini attacca Bani Sadr

TEHERAN — In un discorso pronunciato ieri a Qom, l'ayatollah Khomeini ha criticato duramente l'operato del governo e il presidente Bani Sadr, rivelando chiaramente l'intenzione di procedere ad un nuovo sommovimento politico qualora gli urgenti problemi del paese non venissero risolti con tempestività.

In particolare, il patriarca sciita — che ha parlato ad un raduno di invalidi della rivoluzione — si è detto risentito nel constatare che i simboli del vecchio regime sono ancora visibili sulla facciata di ministeri ed edifici pubblici nonché sulla cancelleria di molti uffici governativi. Di qui la denuncia dei vari ministeri, che Khomeini ha definito «inefficienti, satanici ed imperialisti».

Rivolto alle centinaia di invalidi convenuti nella città santa, Khomeini ha detto che il governo «sta ignorando i desideri di questi umili musulmani».

«Perché coloro che stanno in alto — ha proseguito — non prestano attenzione a questi problemi? Come mai non interviene il Presidente? Perché il Consiglio rivoluzionario non si muove? Cosa ne è di tutto il lavoro che rimane da fare? Evidentemente sono impegnati a fare altre cose e se sono incapaci ad agire se ne vadano in modo da poterli rimpiazzare con persone efficienti».

Concludendo, Khomeini si è rivolto direttamente al governo: «Se entro dieci giorni i simboli del vecchio regime non verranno sostituiti con quello della Repubblica islamica — ha detto — dirò alla nazione di trattarvi nella stessa maniera con cui è stato trattato lo scià».

Otto persone sono state intanto fucilate ad Ahwaz, capoluogo della provincia del Khuzestan, nella notte tra giovedì e venerdì. Lo ha annunciato la radio iraniana, aggiungendo che le otto persone sono state riconosciute colpevoli di «sabotaggio, prostituzione e complotto contro la repubblica islamica». Inoltre, tredici trafficanti di stupefacenti, tra cui una donna sono stati fucilati a Mashad dopo essere stati «giudicati» dall'ayatollah Khalkhali.

Strauss per Hess

MONACO — Il leader della Democrazia cristiana bavarese, Franz Josef Strauss, ha chiesto al Cancelliere Schmidt di sollecitare ai dirigenti sovietici, durante i colloqui che avrà da lunedì a Mosca, la scarcerazione di Rudolf Hess. Il «delfino» di Hitler è detenuto da quasi 35 anni nel carcere di Spandau, a Berlino Ovest.

Abusi edilizi puniti in Polonia

VARSAVIA — Una vasta operazione della milizia, che si è svolta in tutta la Polonia, ha permesso di recuperare materiali da costruzione rubati per un valore di circa 65 milioni di lire italiane e di scoprire 630 cantieri di costruzione di ville illegali, perché privi dell'autorizzazione degli organi amministrativi. Lo scrive «Trybuna Ludu», organo del partito operaio unificato polacco.

Ondata di caldo nel Texas: 7 morti

DALLAS — Giorni letteralmente di «fuoco» nel Texas. Una rovente ondata di caldo ha frantumato i record della temperatura in gran parte delle maggiori città dello Stato, toccando il massimo storico assoluto a Dallas, con 45 gradi. Al caldo si attribuiscono almeno sette decessi. Le previsioni sono sconfortanti: il mercurio continuerà sugli attuali livelli almeno fino alla settimana prossima.

Dei morti registrati finora, cinque si sono avuti a Dallas. Altri due erano stati segnalati qualche giorno fa, nella stessa zona. Otto persone sono finite in ospedale per colpi di calore.

Con il mercurio sono saliti anche i furti di condizionatori d'aria e ad aggravare il disagio si sono aggiunti guasti alla rete elettrica bloccando gli impianti di condizionamento.

Sulle autostrade, il calore ha bloccato decine di macchine e provocato, presumibilmente in seguito a variazioni di pressione, la rottura di numerosi parabrezza.

Il sole picchia implacabile sulle campagne del Sud-Ovest. Nei ranch si sta pensando di ridurre il numero del bestiame. Preoccupazioni si nutrono anche per le coltivazioni, grano, sorgo, verdura, specie dove mancano impianti di irrigazione.

†

Il 26 corrente è mancata

Antonia Forza ved. Folin

Ne danno il triste annuncio le figlie LIBERA, LUCILLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 giugno 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— REPARATI
— GABRIELLI

Trieste, 28 giugno 1980

†

Il 21 corrente è mancata la nostra adorata mamma

Giuseppina Borri ved. Zanier

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i dolenti figli VIOLETTA e TULLIO unitamente alla nuora, al genero, ai nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 giugno 1980

†

Il 26 giugno è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi

Stefano Čizmić

Ne danno il triste annuncio la sua GIANA con i familiari.

Un ringraziamento al prof. ZMAJEVICH, e al dott. CRISMANCICH.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 giugno 1980

†

Il 26 giugno improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Čizmić

La famiglia ČIZMIĆ addolorata ne dà l'annuncio.

Spalato, 28 giugno 1980

†

Il 26 giugno si è spento

Carlo Buzzai

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli CARLO, UMBERTO, TINA e MARIA, le nuore, i generi e nipoti tutti.

Trieste, 28 giugno 1980

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Ciso Zeleznik
Presidente
dell'U.S.M. Monfalcone

il GRUPPO SPORTIVO ROMANA Monfalcone.

Monfalcone, 28 giugno 1980

La famiglia QUARANTOTTO partecipa al dolore.

Monfalcone, 28 giugno 1980

Nella dipartita di

Celestina Debernardi

partecipa al lutto la famiglia SALVI.

Trieste, 28 giugno 1980

A sei anni dalla scomparsa del DOTT.

Ezio Buschi

la famiglia lo ricorda con tanto affetto, lo rimpiange accoratamente.

Una Messa in suffragio sarà celebrata oggi alle 19 nella chiesa di Gretta.

Trieste, 28 giugno 1980

Nel primo anniversario della morte di

Leda Bernardi nata Zanon

il marito e la figlia LIDIA La ricordano con tanto affetto.

Trieste, 28 giugno 1980

La famiglia PETRUCCI partecipa al dolore e si stringe ai familiari per la scomparsa del loro caro

Marcellino Marega

marito e padre esemplare.

Udine, 28 giugno 1980

Nel sesto anniversario della scomparsa del caro

Bruno Concina

Lo ricordano con affetto la moglie e parenti tutti.

Trieste, 28 giugno 1980

Avviso importante

A partire da lunedì 30 giugno

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali **esclusivamente** presso gli sportelli

Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 12.a pagina

VENDESI Leyland Princess 1800 Hl 1979 50.000 km impianto gas 80 litri 4.500.000 lire contanti. Tel. 755494 serali. 7590 Q

VENDO Fiesta 1100 1977 telefonare 734262 ore pasti. 7611 Q

VENDO Ford Transit diesel, accessoriatissimo telefonare al n. 820145. 7645 Q

VENDO Fuoristrada Munga auto Union telefonare dalle 8 - 13 al 69583. 7673 Q

VENDO Fiat 124 spider 71 accessoriato tel. 729887 mattinata. 7643 Q

VENDO Kawa Z 1000 perfettissima 3.250.000 trattabili solo se contanti. Tel. 567425 dalle 20 alle 22. 7665 Q

VENDO R4 2 anni ottimo stato 46.000 km telefonare 815861. 7564 Q

VENDO 500 1 anno 71 nera L. 1.100.000 telefonare al n. 943244 solo mattina. 7613 Q

127 ottimo stato vende privato a privato. Tel. 69259. 7033 Q

127 Cl 1050 79, 3 porte autoradio 16.000 km vendesi telefonare dalle 13 alle 14 729261. 6854 Q

128 SL 1300 vendesi tel. 228476 domenica. 6/6 Q

500 R 1973 vendesi uniproprietario visibile Total Baiamonti oggi in mattinata. 6/6 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ NOI ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7376 R

A.G. ABBIGLIAMENTO tutte tabelle cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7376 R

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7376 R

A.G. BAR analcolico zona interessante cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7376 R

A.I. BOUTIQUE CENTRALISSIMA licenza IX, X cedesi per ritiro. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7373 R

A.I. SALUMERIA CENTRALISSIMA avviatissima molto passaggio cedesi causa ritiro. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7373 R

A.I. VENDESI LICENZA IX, X, XIV zona «A» trasferibile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7373 R

A.I. BOUTIQUE SEMICENTRALE licenze IX, X, XIV cedesi causa trasferimento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7373 R

ALIMENTARI periferico, bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 7211 R

BAR superalcolico, totocalcio, avviatissimo, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7211 R

BAR - BUFFET con cibi cotti, ben avviato zona Fiera vendesi in condominio completo di arredamento e attrezzature. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/6 R

CEDESI avviata attività commerciale pelletterie e affini in Cervignano. Rivolgersi Agenzia Immobiliare Europa, tel. 0432/23033. 174-UD R

MONFALCONE affittasi o vendesi licenza XII XIV casalinghi drogheria. Tel. 0481-470252. 52 R

RISTORANTE forte lavoro garantito, arredamento e attrezzatura, stato ottimale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 7211 R

VENDO licenza pane dolci vini liquori e forniture, fornarina gruppo B. Tel. 762133. 7615 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.M. BARCOLA appartamento signorile salone 3 stanze bagni taverna tutti conforts vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7376 S

A.A.M. SEMINUOVO occupato 2 stanze cucina bagno conforts vendesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7376 S

A.A. BAGNI di Lusnizza vendiamo casa da ristrutturare a L. 26.000.000; vendiamo appezzamenti di terreno a L. .000 al mq. Combinazioni e dilazioni con interessi moderati, visite sabato e domenica in loco residence Oman interno 20 o telefonare 0532-26074/37778. 171 S

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDEZZE zone Hortis-Foraggi-Perugino vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7326 S

A.C. OCCASIONE PONTEROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta servizi mq 130 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7236 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzino doppia cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7236 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO VISTA MARE 4 stanze, salone, cucina con tinello, poggioli, tripli servizi, ascensore, centralnafta, posto auto vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7373 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera, cucina, wc., lire 7.000.000. ALTRI 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7373 S

A.I. OSPEDALE occupati 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio 18.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 9.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7373 S

A.A. ACIT F. SEVERO occupato V piano ascensore 2 stanze, cucina soggiorno 2 servizi poggioli riscaldamento autonomo a metano vendesi. Tel. 68810. 7363 S

A. ACIT NUOVO 2 stanze soggiorno cucina servizi vendesi. Tel. 68810. 7363 S

A. ACIT REVOLTELLA bellissimo secondo ingresso vendesi. Tel. 68810. A. ACIT

VIA STUPARICH V, senza ascensore, 3 stanze cucina bagno vendesi. Tel. 68810. 7363 S

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A BRAZZANO vendo rustico 2 piani mq 200 con possibilità di negozio. Telefonare 0432-758050. 508 S

VENDONSI paraggi Fiera appartamenti lusso primo ingresso mq 80 e attico con mansarda. Tel. 744639. 6648 S

VENDESI appartamento centralissimo libero mq 250 ca tel. 772532 ore ufficio. 7644 S

VENDO privatamente villa panoramica tra il verde e il mare Muggia Alta, cucina tinello salone doppi servizi 4 stanze letto garage 3000 mq terreno. Tel. ore 16–20 910250. 7619 S

VILLA rimessa a nuovo con due appartamenti vendesi. Tel. 793090. 2947 S

AGENZIA CASA MIA vende panoramicissimo 4 stanze, cucina, bagno 3 poggioli, garage e giardino condominiale. Giulia 13 794286. Sabato orario ufficio completo. 7652 S

AGENZIA CASA MIA vende zo,a S. Vito 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo buone condizioni 49.000.000 Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, 794286. 7652 S

AGENZIA d'affari via Aquileia 16/1 Cervignano vende basso Friuli bar zona centrale avviato, ottimo incasso giornaliero. Telefonare 0431/31613. 050222 S

AGENZIA d'affari via Aquileia 16/1 Cervignano vende casetta con giardino su strada per Grado. Telefonare 0431-31613. 050222 S

CARPINETTO prontentrata saloncino due stanze doppi servizi box seminuovo vendesi con mutuo. Telefonare 227228. 7635 S

CASETTA da restaurare con 4.500 mq terreno occupata vendesi zona S. Giovanni. Agenzia Gentile Toro 8. 7211 S

CERCO appartamento libero di circa 100 mq piani alti possibilmente con posto macchina. Pagamento in contanti telefonare fino le 9.30 al 569322. 12/6 S

CONDOMINIO PARDO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7326 S

DIRETTAMENTE vendesi a Sistiana villa con parco giardino 4 stanze letto salone cucina tinello doppi servizi casa custode. Tel. lunedì 040-569474. 7659 S

DUE camere cucina rimesso a nuovo vendesi. Tel. 793090. 2947 S

EUROCASA Spa Bibione 0431-43463 vende Bibione, Lignano negozi varie misure lunghe dilazioni pagamento, consegna immediata da 46.000.000. 218 S

EUROCASA Spa Bibione 0431-43463 occasionissima vende monolocale nuovo Lignano 23.000.000. 218 S

EUROCASA Spa Bibione 0431-43463 vende Bibione ville a schiera da 38.000.000. 218 S

EUROCASA Spa Bibione 0431-43463 vende Lignano Pineta bilocali, giardino, posto auto. 218 S

EUROCASA Spa Bibione 0431-43463 vende Bibione, vacanze assicurate con gli ultimi appartamenti, condizioni eccezionali di pagamento: dilazioni, mutuo; arredamento completo compreso nel prezzo, consegna immediata. 218 S

GORIZIA nuovo complesso residenziale in Corso Italia angolo via Bellini, vendesi appartamento primingresso II piano mq 200, cantina, garage. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404. 584 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende SISTIANA appartamento 1-2 letto prontingresso zona turistica da 39.500.000 telefonare 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 572 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in costruzione 2-3 letto. Nostro personale in cantiere sabato e domenica 41807-470383. 583 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca per suo referenziato cliente appartamento due letto in acquisto. Pagamento in contanti 41807-470383. 583 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 2-3 letto. Per informazioni e visioni progetti in cantiere tutti i pomeriggi 16-19 sabato escluso. 0481-41807 470383. 583 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a 5 km da Gradisca villeschiera in costruzione. Mutuo concesso 4,5% 41807-470383. 583 S

MONFALCONE vendesi ultimi appartamenti in palazzina con giardino 3 letto consegna settembre. Rivolgersi impresa Mario Jacumin ore ufficio tel. 75130. 579 S

OPICINA CENTRO in costruzione di tipo abbinato villini signorili completamente indipendenti: tre o quattro stanze, cucina, servizi, box auto, giardino proprio. VENDONSI Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. «/1 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

A. AFFITTASI Piancavallo altitudine 1250, appartamento luglio-agosto. Telefonare 420789. 7222 T

DOLOMITI Pedraces Val Badia affitto periodo estivo solamente adulti graziosa mansarda due locali. Telefonare (0471) 34253. 5286 T

GRADO Affittasi appartamenti luglio, agosto. Offerta settembre 250.000. Telefonare «Trieste Mia» 768800 mattina, 54519 pomeriggio. 7062 T

DIVERSI
V Lire 400 per parola

BRU.CHI hostes traduttrici interpreti meetings conferenze serate fiere. Tel. 772111, 12-20. 7276 V

CASA di riposo offre ospitalità ed assistenza anziani ambosessi e limitatamente anche non autosufficienti. Via Giulia 5, telefoni 724266, 631390. 7712 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO «Alabarda» dispone pastori tedeschi cuccioloni, adulti, addestrati, addestramento e pensione per tutte le razze, via Cesare Rossi 53. Tel. 829128. 6990 W

BELLISSIMA cucciolata di pastori tedeschi cerca padroncino/a. Prezzi modici. Tel. 741330. 7699 W

BELLISSIMI cuccioli alani neri con pedigree vendo. Tel. 741566 ore ufficio. T.A. 740 W

CUCCIOLI dalmati vende Bonetti Sales vicino numero 71. Telefonare 229390 pomeriggio. 7638 W

CUCCIOLI bellissimi vendonsi lire 20.000, incrocio lassicocher, visibili recinto dancing Paradiso. Telefono 813259, 823793. 7604 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ROULOTTISTI vendiamo aree attrezzate da L. 1.600.000 in località turistiche Tarvisiano, Lidi Ferraresi, Toscana. Visite: Bagni di Lusnizza festivi, residence Oman interno 20, telefonare (0532) 26074, 37778. 171 Z

AFFARONE! Imbarcazione Abbate con Johnson 55 Hp come nuovi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/6 Z

ALLA Nauticaravan Muggia vasta possibilità di rimessaggio e assistenza roulotte e camper. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 7513 Z

ALLA Stefani market servizio rapido bombole camping e articoli tende campeggio, via Costalunga 396 vicino camionale. 813212. 7361 Z

AUTONAUTICA Demarchi, D'Annunzio 25 Trieste, barca a vela nuova Kudu con diesel, pronta per la navigazione. Prezzo eccezionale. 7561 Z

AUTONAUTICA Demarchi, D'Annunzio 25 Trieste, windsurf ten cate e freyrie originali. 7561 Z

AUTONAUTICA Demarchi, D'Annunzio 25 Trieste, motori Evinrude Hp 25 senza patente. Prezzi particolari giugno. 7561 Z

BORA metri 9.50 2 motori 181 Cv l'uno, servizi, cucina, cabina separata, con ormeggio privato vende. Telefonare (0481) 73547. 105 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/6 Z

CABINATO 10-12 metri, 2 motori diesel acquisto. Tel. 273273 pasti 64640. 7610 Z

CABINATO vetroresina nuovo, 6 metri, 3 cuccette, fuoribordo, 4.000.000. Monfalcone 40333. 577 Z

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6, occasioni autocaravan, camper, carrello, tenda. 7622 Z

CENTRO vacanze nazionale 119 Opicina 212626 campers nuovi Westfalia, usati: autocaravan Arca, Ford Westfalia 79, Ford 130, camper Italia 76, tenda Air camping. Visitateci!

MOTORSAILER Cattadori m 6 con motore diesel 12 Hp, completo di vele, 4 posti letto, wc, L. 8.750.000 Iva esclusa. Si guida senza patente, pronta consegna. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 60903. 11/6 Z

MOTOSCAFO Abbate Seastar super, m 7, Volvo 240 del '77, poche ore, vendesi. In visione nautica Offshore Lignano. 050225 Z

OCCASIONI per lire 80.000 tende a casetta 5 posti nuove difettose. Tel. 68097, Tommasini, via Mazzini 37. 050211 Z

OCCASIONISSIMA! Gommone con fuoribordo 6 Hp perfetti L. 990.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

TENDA 4 posti con cucina veranda, parete laterale apribile, 4 sacchi letto, 4 lettini con snodi, 4 sedie, 1 tavolo, 1 bombola gas 2 kg, 1 fornello 2 fuochi, vendesi a prezzo speciale. Tommasini Sport, via Mazzini 37/39. 050216 Z

VENDESI roulotte Tabbert m 5,70, accessoriata. Tel. 209264. 7629 Z

VENDO motoscafo metri 4 con motore Johnson 25 Hp. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 60903. 11/6 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi..
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.